

2015

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



CONI

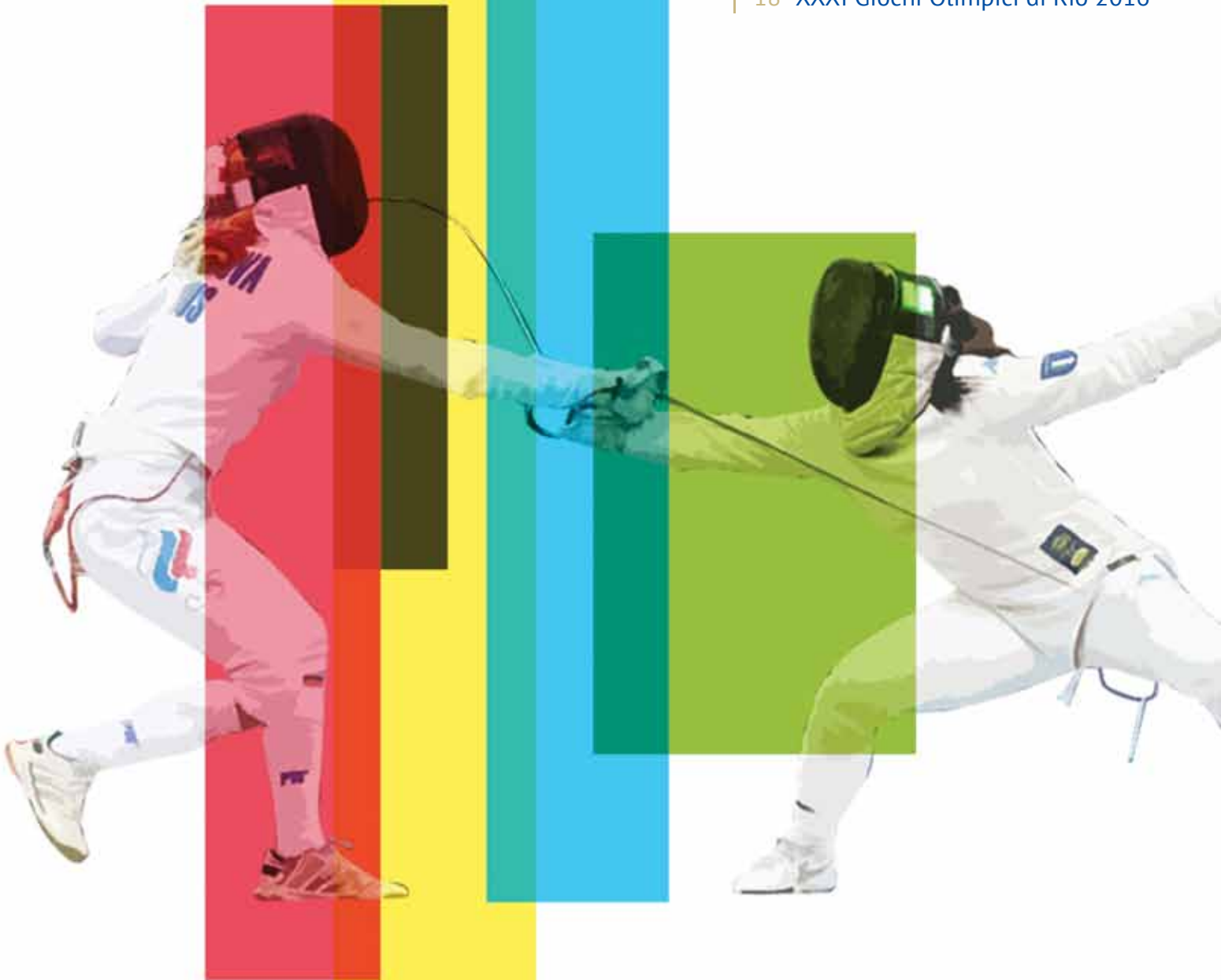
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2015



Introduzione

- 4 Lettera del Presidente
- 6 Un modello strategico sostenibile
- 8 Analisi di materialità:
Matrice dei temi rilevanti
- 10 Gli stakeholder e i canali di dialogo
- 12 I numeri dello sport in Italia
- 14 Il 2015 in sintesi
- 16 Sport e periferie
- 18 XXXI Giochi Olimpici di Rio 2016



1 Governance e rendicontazione trasparente

- 22 Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano
- 30 Il ruolo di Coni Servizi
- 38 La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance
- 39 La sostenibilità economica del Sistema CONI
- 48 Candidatura per Roma 2024

2 Il CONI e lo sport di alto livello

- 54 La Preparazione Olimpica
- 63 L'attività antidoping
- 65 La giustizia sportiva
- 68 L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport
- 72 La Scuola dello Sport
- 76 La consulenza sugli impianti sportivi
- 79 Progetti speciali

3 Il CONI e il ruolo sociale dello sport

- 85 Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi
- 86 Sport, giovani e scuola
- 91 Sport e sviluppo sociale
- 95 Sport, salute e comunità
- 97 Attività di promozione sportiva sul territorio

4 L'attenzione alle persone

- 106 Le nostre persone

5 L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder

- 122 Le istituzioni nazionali e internazionali
- 126 Le istituzioni sportive
- 138 Le società e associazioni sportive
- 140 I fornitori
- 144 Gli sponsor
- 146 La tutela dell'ambiente per le generazioni future

Allegati

- 154 Le discipline sportive riconosciute dal CONI
- 158 Nota metodologica e processo di materialità
- 163 GRI Content Index
- 172 Schema di raccordo principi Global Compact e Indicatori GRI
- 173 Relazione della Società di Revisione

Lettera del Presidente

Il Bilancio di Sostenibilità 2015, giunto alla terza edizione, rappresenta un importante strumento di comunicazione tra il CONI e i suoi interlocutori. Obiettivo del documento è quello di condividere il modello strategico che caratterizza l'operato dell'Ente, mappare le aspettative e gli interessi dei diversi stakeholder e rendicontare in maniera chiara, trasparente e con continuità, rispetto all'utilizzo delle risorse e all'impatto generato per il sistema sportivo e per la comunità tutta.

I cinque pilastri che costituiscono il modello di gestione sostenibile adottato da CONI e Coni Servizi – governance e rendicontazione trasparente; inclusione e coinvolgimento degli stakeholder; impegno per lo sport di alto livello; valorizzazione del ruolo sociale dello sport e attenzione alle persone – rappresentano i capisaldi della forte e solida identità dell'Ente. Un'identità che si delinea nella missione chiara e ampiamente condivisa, che pone al centro dell'operatività dell'Ente lo sviluppo del sistema sportivo e la creazione di valore per la comunità. Infatti, la missione dell'Ente poggia le sue fondamenta sul sostegno allo sport di alto livello e al talento sportivo, supportando gli organismi sportivi e gli atleti italiani nelle competizioni nazionali e internazionali, sviluppando e ottimizzando le risorse e le strutture sportive, creando e implementando i centri di eccellenza. Tuttavia, l'attenzione e gli sforzi dell'Ente sono volti anche alla promozione dello sport di base e della pratica sportiva, alla realizzazione di progettualità in ambito sociale che trasformino il diritto allo sport per tutti in realtà e valorizzino lo sport come formidabile strumento di crescita educativa dei giovani e di integrazione, sviluppo e inclusione sociale.

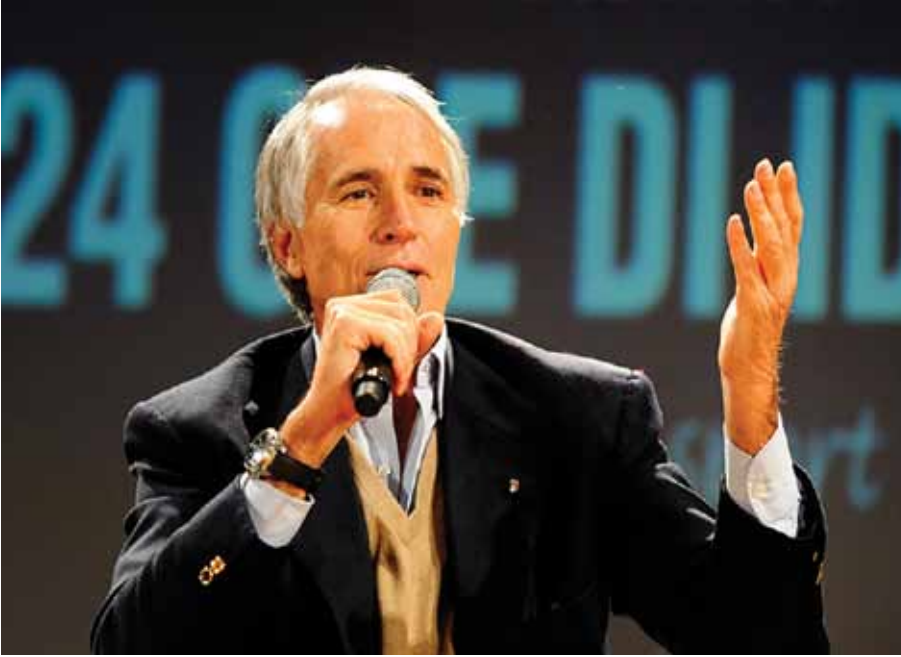
Nel perseguimento di tali obiettivi, e per le decisioni strategiche che ne derivano, il CONI ritiene imprescindibile l'ascolto, il dialogo e il coinvolgimento dei numerosi stakeholder – organismi sportivi in

primis – assicurando la loro partecipazione al modello di governance adottato e alla crescita del sistema sportivo.

Lo sviluppo del Sistema CONI è assicurato, inoltre, da un team vincente costituito dalle donne e dagli uomini che lavorano per CONI e Coni Servizi, in un ambiente collaborativo e motivante fondato sulla lealtà e fiducia reciproca. Mi preme sottolineare anche il ruolo fondamentale svolto da tutto il personale impegnato nel sistema sportivo e dal milione di volontari delle istituzioni sportive – anima del sistema sportivo – che mettono in pratica obiettivi e attività a livello territoriale e che rendono lo sport di base il motore dello sport italiano.

Nel rispetto delle linee strategiche dell'Ente, il 2015 è stato un anno fondamentale nella preparazione dello sport di alto livello, soprattutto in vista delle Olimpiadi di Rio 2016. Il CONI ha garantito il proprio supporto, a livelli di eccellenza, alle Federazioni Sportive Nazionali per questo importantissimo appuntamento per lo sport di vertice, nel quale le delegazioni azzurre hanno rappresentato lo sport italiano con spirito vincente mettendo a frutto il sacrificio e la passione coltivati in questi anni di preparazione olimpica. Per lo sforzo compiuto e i risultati realizzati un ringraziamento va non solo agli atleti partecipanti ma a tutte le delegazioni e a coloro che a vario titolo, anche nell'ombra, hanno contribuito a rendere questi Giochi Olimpici un'esperienza e un momento indimenticabile per l'Italia.

Inoltre, nel 2015 è proseguito il cammino intrapreso per la candidatura della città di Roma per l'organizzazione dei XXXIII Giochi Olimpici e XVII Giochi Paralimpici del 2024. Il CONI si è impegnato affinché il progetto Roma 2024 potesse ricreare l'atmosfera che seppero imprimere le Olimpiadi di Roma nel 1960 che, valorizzando le migliori risorse della città, permise lo sviluppo e il miglioramento della



Giovanni Malagò
Presidente Comitato Olimpico
Nazionale Italiano

qualità della vita dei cittadini. È questa l'eredità che Roma 2024 intende lasciare alla città; ringrazio tutti coloro che credono fortemente in questa opportunità e stanno contribuendo ai lavori per la presentazione di una candidatura di eccellenza.

Il 2015 è stato un anno fondamentale per il CONI anche per il consolidarsi delle partnership istituzionali che si traducono, giorno dopo giorno, in progetti sempre più di impatto per la comunità. Alle iniziative avviate negli anni precedenti se ne sono affiancate delle nuove. A tal proposito, desidero sottolineare un'iniziativa particolarmente significativa, come l'istituzione – da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – del Fondo «Sport e Periferie», destinato alla riqualificazione degli impianti sportivi su tutto il territorio nazionale, al fine di potenziare l'attività sportiva agonistica nazionale e di sviluppare aree svantaggiate e zone periferiche urbane, rimuovendo gli squilibri economico-sociali e incrementando la sicurezza.

Il cammino virtuoso del CONI verso la sostenibilità è ulteriormente avvalorato dal recente accoglimento da parte delle Nazioni Unite della richiesta di adesione ai 10 principi fondamentali del Global Compact. Tale scelta ha voluto evidenziare la coerenza tra i principi enunciati nei codici valoriali adottati dal CONI e i principi promossi dalle Nazioni Unite in termini di lotta

alla corruzione e ad ogni forma di discriminazione, rispetto dei diritti umani e responsabilità ambientale.

Se oggi il CONI rappresenta un riferimento per il sistema sportivo italiano è solo grazie a un impegno condiviso che viene da lontano e che vuole raggiungere obiettivi ancor più alti e ambiziosi nel futuro, interpretando in modo strategico le nuove sfide di un mondo che cambia sempre più velocemente.

Infine, la pubblicazione di questo bilancio di sostenibilità mi offre l'occasione di presentare a ciascuno di voi le strategie perseguite, i cambiamenti apportati in termini di gestione e governance, l'implementazione delle risorse e degli strumenti per valorizzare lo sport di base e quello di vertice. Tutto questo, nell'intento di dare conto dell'attività svolta, contribuendo a far diventare il CONI il palazzo di "cristallo" da me immaginato: trasparente, esemplare, aperto e partecipato, anche anticipando le esigenze future dei nostri stakeholder.

Un modello strategico sostenibile

GOVERNANCE E RENDICONTAZIONE TRASPARENTE



Il sistema di governance adottato da CONI e Coni Servizi si fonda sui principi di trasparenza, chiarezza e correttezza nei confronti di tutti gli interlocutori; un approccio responsabile ed etico caratterizza l'operato dell'Ente e la gestione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per il sistema sportivo e la comunità tutta. I principi di trasparenza, correttezza e chiarezza si traducono concretamente in una costante attività di rendicontazione, rispetto alle scelte strategiche effettuate, sia attraverso il sito istituzionale sia per mezzo del Bilancio economico finanziario, del Bilancio energetico e del Bilancio di sostenibilità.

INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



Il capitale relazionale del CONI si declina nella capacità di instaurare un dialogo continuo e proattivo con gli stakeholder, con particolare attenzione alle diverse componenti del sistema sportivo nazionale, assicurando la loro rappresentatività anche negli organi collegiali e la loro partecipazione alla crescita del sistema sportivo italiano. Al fine di raccogliere le istanze degli interlocutori chiave e identificarne le legittime aspettative, l'Ente ha instaurato canali e occasioni di ascolto e dialogo, sempre più aperto e trasparente, in un'ottica di integrazione con le proprie scelte strategiche.

Il capitolo "Inclusione e coinvolgimento degli stakeholder" illustra le relazioni tra il CONI e i propri interlocutori.

COME

LA NOSTRA
STRATEGIA
DI GIOCO

IL NOSTRO
TEAM

CHI



IL CONI E LO SPORT DI ALTO LIVELLO

Il sostegno allo sport di alto livello e la valorizzazione del talento sportivo rappresentano i pilastri della mission del CONI, che attraverso il sostegno alle Federazioni Sportive Nazionali, la gestione efficiente dei Centri di Preparazione Olimpica e dell'impiantistica sportiva, delle politiche antidoping e della giustizia sportiva contribuisce al successo degli atleti italiani nelle competizioni nazionali e internazionali. In aggiunta, il CONI investe nella valorizzazione di due importanti asset strategici: la Scuola dello Sport, centro formativo di eccellenza, e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport per la cura degli atleti. Il capitolo "Il CONI e lo sport di alto livello" descrive le attività svolte dal CONI in relazione alla preparazione olimpica e allo sport di alto livello.



IL CONI E IL RUOLO SOCIALE DELLO SPORT

Il CONI è consapevole dell'importanza che riveste lo sport come strumento per lo sviluppo sociale e per il benessere psico-fisico della comunità e si impegna attivamente su tre filoni di intervento:

Sport, giovani e scuola: attraverso specifiche progettualità mirate a promuovere i valori dello sport e l'attività motoria, fisica e sportiva a favore dei giovani, dentro e fuori la scuola.

Sport e sviluppo sociale: favorendo il diritto allo sport per tutti e valorizzando la pratica sportiva come strumento di integrazione, sviluppo e inclusione sociale.

Sport, salute e comunità: promuovendo sani e corretti stili di vita attraverso lo sport, a tutte le età e valorizzando lo sport e gli impianti sportivi, in una logica di aggregazione e socializzazione nelle aree periferiche.

Le iniziative relative all'impegno sociale del CONI sono riportate nel capitolo "Il CONI e il ruolo sociale dello sport".

LE NOSTRE
SFIDE

COSA



L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

La valorizzazione delle persone passa attraverso un bilanciamento di specifici aspetti quali rispetto, sicurezza, benessere e dialogo. Coni Servizi si impegna a promuovere la crescita professionale delle proprie persone, sviluppando il più possibile le competenze e conoscenze individuali e favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e motivante.

Le persone che lavorano per il CONI sono l'elemento chiave per favorire la crescita di tutto il sistema.

Le politiche e le attività inerenti alle risorse umane di Coni Servizi sono descritte nel capitolo "L'attenzione alle persone".

Analisi di materialità: Matrice dei temi rilevanti

L'analisi di materialità, di seguito riportata, definisce i temi rilevanti per gli stakeholder del Sistema CONI¹ e ha consentito di individuare le tematiche sulle quali strutturare la rendicontazione di sostenibilità. Per il Bilancio di Sostenibilità 2015 è stata confermata l'analisi di materialità realizzata per il Bilancio di Sostenibilità 2014, non essendo intervenuti dei cambiamenti significativi che abbiano comportato una variazione dei presupposti di tale analisi e delle relative tematiche materiali.

Il processo, in linea con quanto realizzato per il Bilancio di Sostenibilità 2013 e 2014, è stato sviluppato in conformità alle linee guida G4 "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI-Global Reporting Initiative.

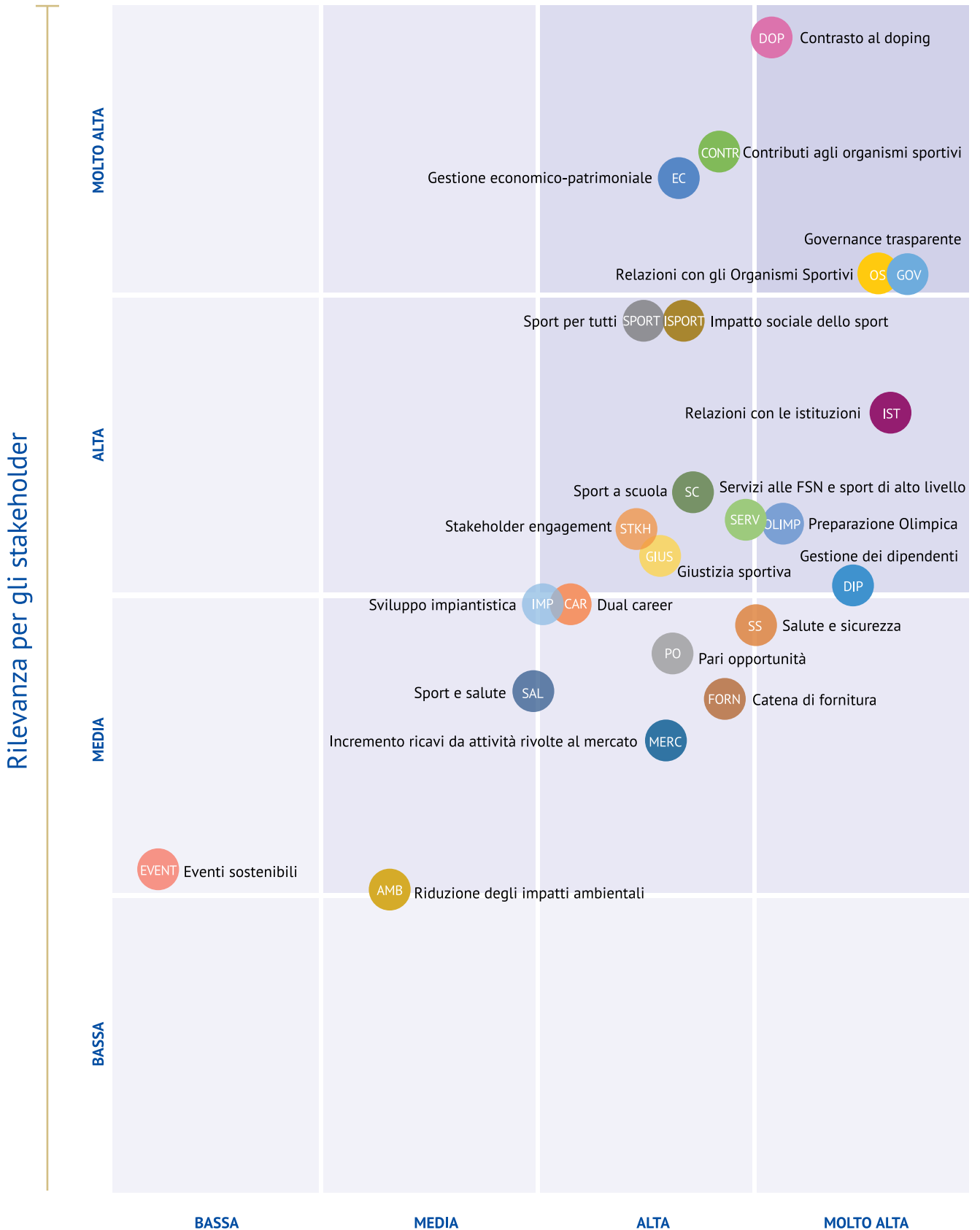
La definizione dei temi rilevanti per gli stakeholder è il risultato di un'approfondita analisi interna e una mappatura delle fonti esterne il cui punto di vista è stato rilevato attraverso un questionario di valutazione delle tematiche da parte di un campione rappresentativo di stakeholder e in base alla rassegna stampa.

La matrice di materialità combina le priorità attribuite dagli stakeholder esterni con le priorità interne e consente di identificare sinteticamente i temi prioritari per la gestione sostenibile del Sistema CONI. Per approfondimenti relativi al processo seguito si rimanda al paragrafo "Nota metodologica e Processo Materialità".

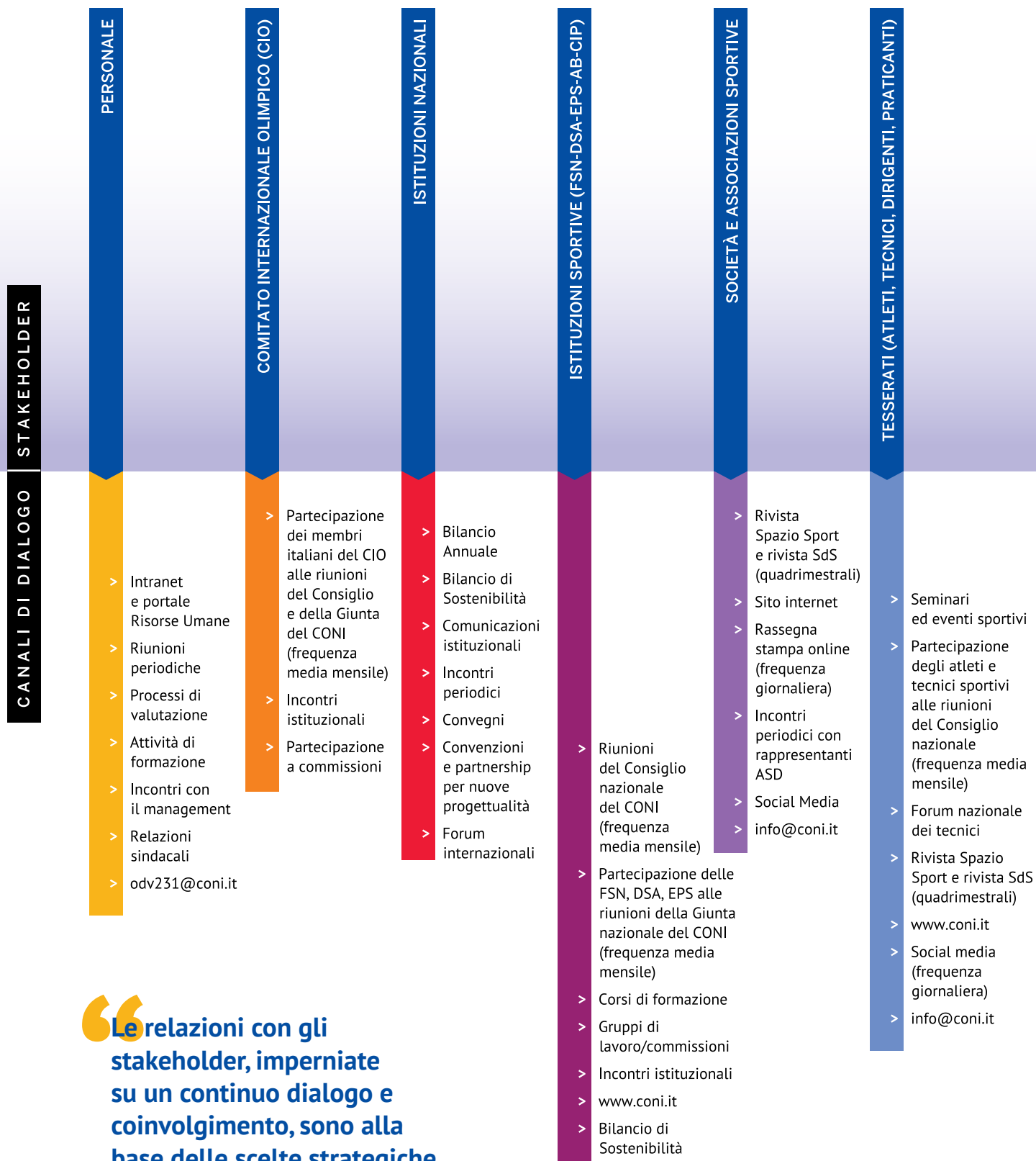
1) Nel presente documento il termine Coni si riferisce al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il termine "Coni Servizi" si riferisce alla società Coni Servizi S.p.A. mentre con il termine "Sistema Coni" si fa riferimento a dati ed informazioni che afferiscono ad entrambe le organizzazioni.



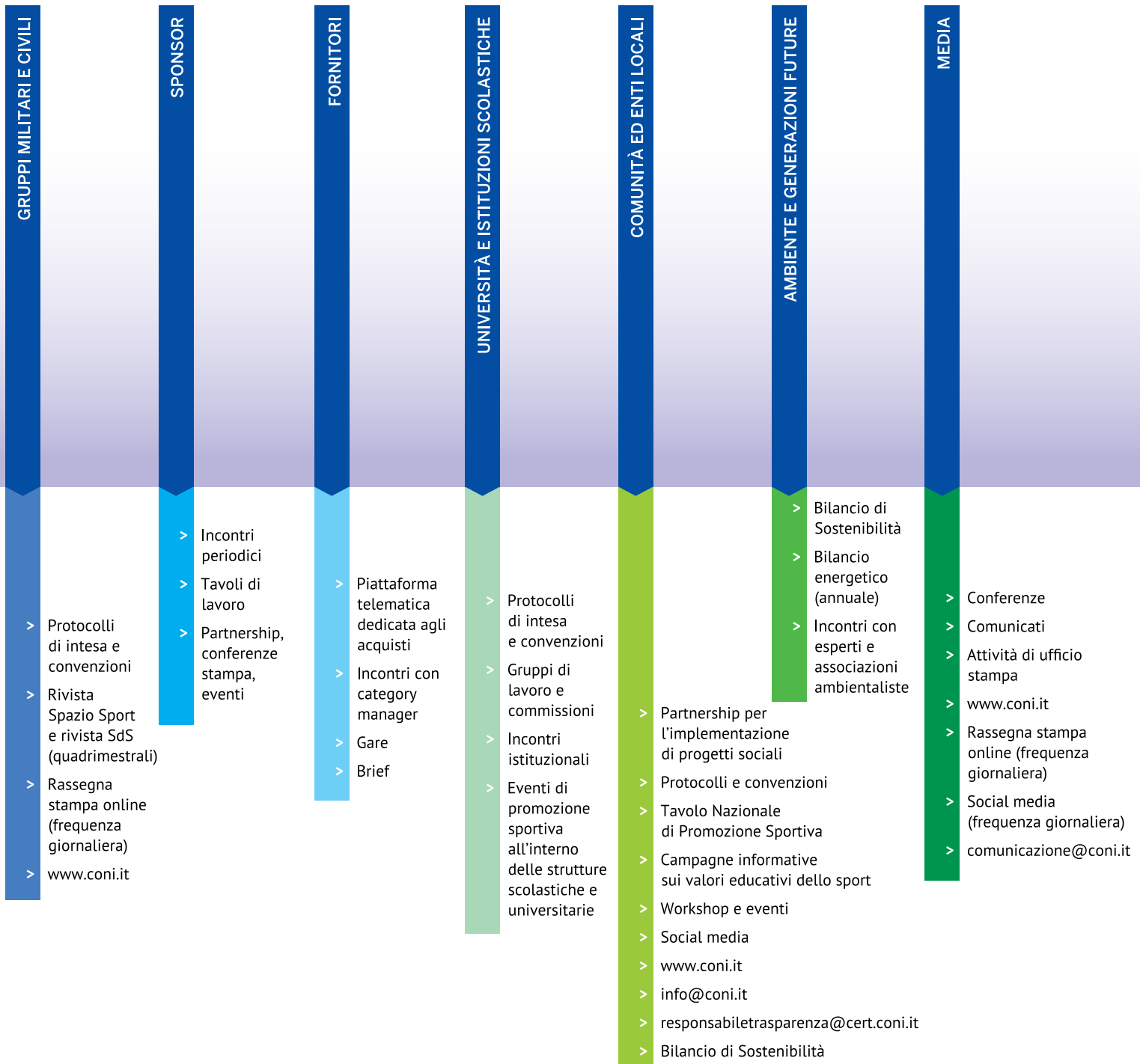
Matrice dei temi rilevanti



Gli stakeholder e i canali di dialogo



“Le relazioni con gli stakeholder, impiegate su un continuo dialogo e coinvolgimento, sono alla base delle scelte strategiche di CONI e Coni Servizi.”

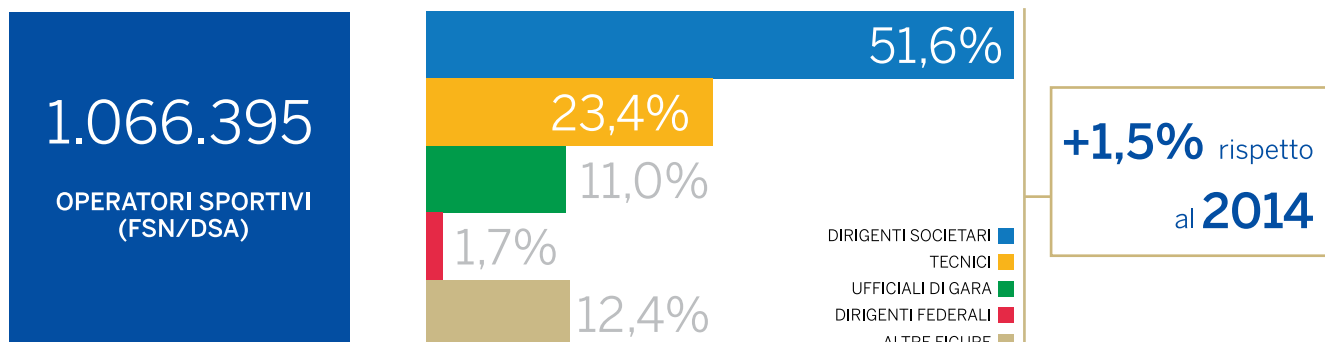
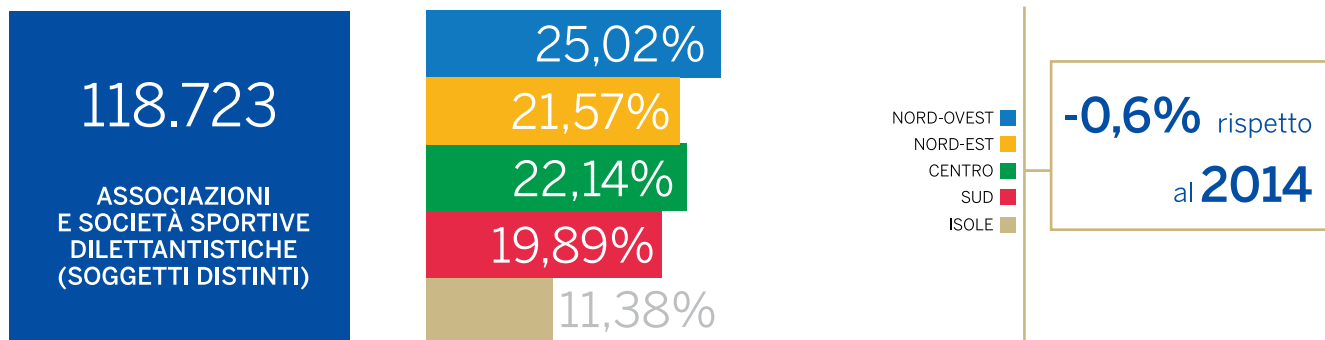


Gli **stakeholder** del CONI sono gli interlocutori che condividono i valori, i bisogni, gli interessi e le aspettative del Sistema CONI. Essi possono influenzare l'attività dell'Ente, secondo livelli e modalità differenti, oppure essere influenzati, attraverso le attività che il CONI pone in essere.

La comunicazione con i diversi gruppi di stakeholder avviene con continuità al fine di assicurare un costante aggiornamento su politiche e strategie e consentire la condivisione degli obiettivi

e il dialogo con le differenti tipologie di interlocutori, in vista di un sempre maggiore sviluppo di tutto il sistema sportivo italiano.

I numeri dello sport in Italia



I VOLONTARI DELLO SPORT

La maggioranza dei volontari dello sport si concentra all'interno dell'associazionismo di base. Sono circa 1 milione i volontari nelle Istituzioni non profit sportive, che rendono lo sport di base il motore dello sport italiano. I moventi che animano l'agire dei volontari trovano ispirazione nella partecipazione e nella condivisione di obiettivi comuni, nella valorizzazione delle qualità umane attraverso l'adesione ai valori dello sport, nelle relazioni socio-personali che si instaurano all'interno della realtà sportiva, nella crescita professionale e umana.

(Fonte: Istat, 2013).



23.524.000 SEDENTARI

15.607.000 PRATICANTI SOLO QUALCHE ATTIVITÀ FISICA

19.616.000 PRATICANTI SPORTIVI (DI CUI)

5.603.000 PRATICANTI IN MODO SALTUARIO

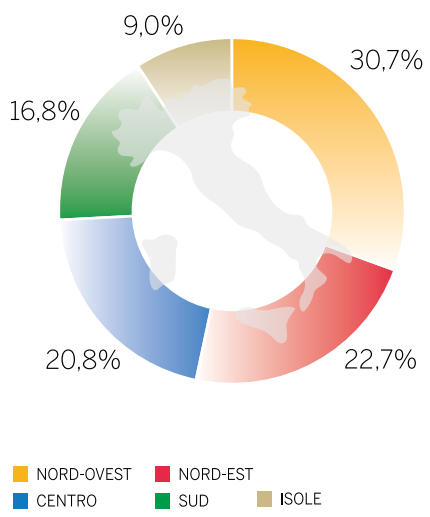
14.013.000 PRATICANTI IN MODO CONTINUATIVO

all'interno della categoria dei Praticanti sportivi sono inclusi:

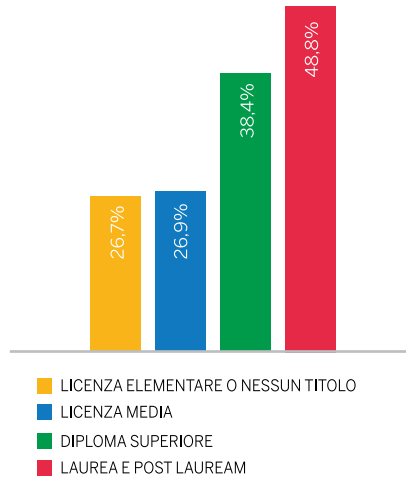
4.535.322 ATLETI TESSERATI FSN/DSA

6.663.165 TESSERATI EPS

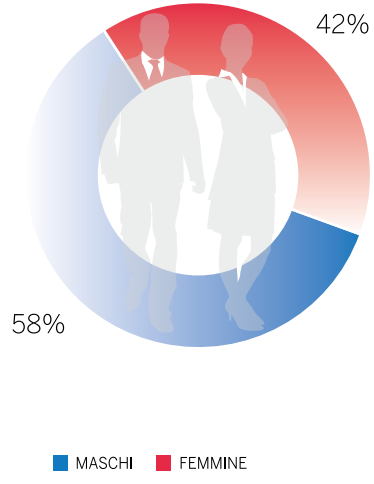
Persone di ≥3 anni che dichiarano di praticare sport (per area geografica)



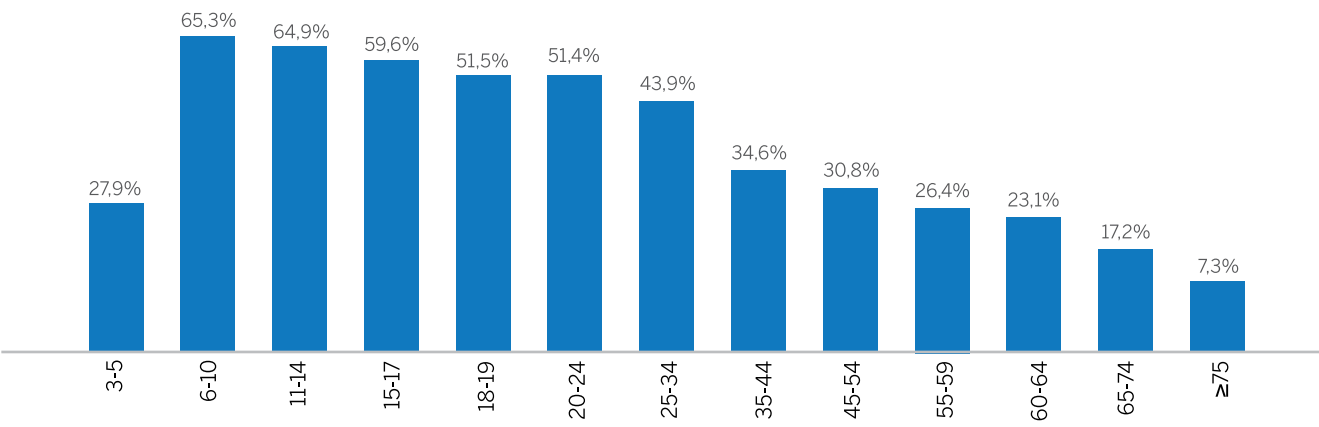
Persone di ≥6 anni che dichiarano di praticare sport (per titolo di studio)



Persone di ≥3 anni che dichiarano di praticare sport (per genere)



Persone che dichiarano di praticare sport (per classi di età)



Il 2015 in sintesi

2015

GENNAIO	APRILE	LUGLIO	OTTOBRE
21 WORLD ECONOMIC FORUM Incontro tra il Presidente del CIO Thomas Bach e il Presidente del Consiglio Matteo Renzi alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò	1 BORSA DI STUDIO "CIRO ESPOSITO" Premiazione 1ª Borsa di studio "Ciro Esposito" del CONI	1 PRESENTAZIONE DIVISA ITALIA TEAM Presentazione della divisa dell'Italia Team per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio 2016 in collaborazione con Armani	11 CANDIDATURA ROMA 2024 Il Sindaco di Roma Ignazio Marino e il Presidente del CONI Giovanni Malagò firmano la Candidatura di Roma per i Giochi Olimpici e Paralimpici 2024
25 30 EUROPEAN YOUTH OLYMPIC FESTIVAL Partecipazione dell'Italia Team alla XII edizione invernale	23 VINCERE DA GRANDI Presentazione del progetto sportivo, culturale e sociale in collaborazione con Lottomatica	16 PREPARAZIONE DOSSIER ROMA 2024 Primo incontro tecnico della Delegazione italiana al CIO per la preparazione ufficiale del dossier di Roma 2024	15 NADO ITALIA Giunta Nazionale del CONI a Torino decide di separare le attività antidoping dal CONI. Nasce NADO Italia affidata al Generale Leonardo Gallitelli
28 IL CAMMINO DEL FUOCO OLIMPICO Anteprima nazionale della mostra "Il cammino del fuoco olimpico" con esposizione fiaccole olimpiche	MAGGIO	26 EYO FESTIVAL TBILISI 2015 Partecipazione dell'Italia Team alla XIII edizione dell'European Youth Olympic Festival Tbilisi 2015	24 26 TROFEO CONI Il Trofeo CONI competizione in 33 discipline riservata agli atleti italiani under 14
FEBBRAIO	4 EXPO 2015 Inaugurazione Area Kinder+Sport, progetto di responsabilità sociale in collaborazione con il MIUR e Gruppo Ferrero	AGOSTO	30 SITO UFFICIALE ROMA 2024 Online il sito ufficiale della candidatura olimpica Roma 2024
12 WADA Il Workshop scientifico dei responsabili qualità dei laboratori riconosciuti	7 WALK OF FAME Inaugurazione "Walk of Fame" dello sport italiano dedicata ai primi 100 nomi di campioni	1 28 MEDITERRANEAN BEACH GAMES Partecipazione dell'Italia Team ai I Mediterranean Beach Games	15 EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA E RIFORMA DELLA BUONA SCUOLA Incontro sui temi dell'educazione motoria nella scuola primaria CONI-MIUR
MARZO	22 VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DEL CIO Ricevimento dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla presenza del Presidente del CIO Thomas Bach e del Presidente del CONI Giovanni Malagò	SETTEMBRE	19 SPORT CULTURA DI VITA Incontro del Presidente del CONI Giovanni Malagò "Sport Cultura di vita - il progetto Olimpiadi sui banchi dell'Università" con gli studenti universitari
11 RISOLUZIONE ONU Presentazione della risoluzione ONU per la tregua olimpica in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio 2016	Visita del Presidente del CIO Thomas Bach alla sede del Comitato Promotore Roma 2024	6 3 9 18 LO SPORT@EXPO2015 - ALIMENTAZIONE E SPORT, UN GIOCO DI SQUADRA Incontri per il progetto realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri	21 ACQUA ACETOSA Inaugurazione della Palestra a secco per i Tuffi al Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti
20 PIETRO MENNEA LA FRECCIA DEL SUD Anteprima nazionale del film "Pietro Mennea la freccia del Sud" trasmesso da RAI 1	Premiazione "Giulio Onesti 2015" al Presidente del CIO Thomas Bach	GIUGNO	29 ANOC Incontro tra il Presidente del CIO Thomas Bach, il Presidente del Comitato Promotore di Roma 2024 Luca di Montezemolo e il Presidente del CONI Giovanni Malagò durante l'assemblea generale dell'ANOC
21 22 PALAZZO H Apertura al pubblico di Palazzo H, sede del CONI, e della palestra storica durante le Giornate FAI di primavera	12 28 BAKU Partecipazione dell'Italia Team alla I edizione degli European Games Baku 2015		

Sport e periferie

L'attività sportiva è considerata, a ragione, uno dei principali strumenti per favorire l'inclusione sociale e i processi di integrazione culturale.

In questa prospettiva, gli impianti sportivi rappresentano il luogo e il contesto ideale in cui i giovani possono esprimersi, contaminandosi con i valori sociali ed educativi dello sport.

Su queste basi, il Governo Italiano, con l'art. 15 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185, ha affidato al CONI il Fondo "Sport e Periferie", di ammontare pari a 100 milioni di euro, istituito ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della cultura sportiva in aree svantaggiate e zone periferiche urbane e con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico-sociali e incrementare la sicurezza urbana.

Il CONI, nell'anno 2015, ha pertanto realizzato un primo piano di interventi urgenti, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in cui è prevista la realizzazione di alcuni interventi per l'impiantistica sportiva nazionale: 1) Centro Sportivo Boscariello: sito a Napoli, nel Rione di Scampia, quartiere simbolo del disagio giovanile. Si tratta di una realizzazione di un impianto polivalente nell'ambito di un complesso di proprietà del Ministero della Difesa. 2) Rigenerazione dello Stadio di atletica leggera Giannattasio - Stella Polare: sito a Ostia, nel Municipio X, sciolto per mafia. 3) Completamento e rigenerazione del Palazzo dello Sport di Palermo: sito nella Zona Espansione Nord di Palermo, più comunemente conosciuta come ZEN, area ad alto disagio economico-sociale.



4) Realizzazione del Palazzetto dello Sport di Corviale: sito nella periferia Sud-Ovest di Roma, all'interno del GRA, tra Via Portuense e Via della Casetta Mattei, quartiere simbolo dello squilibrio economico-sociale capitolino.

5) Rigenerazione e adeguamento della Piscina Cardellino, sita nella periferia sud-occidentale di Milano, nel popoloso quartiere del Lorenteggio.

6) Rigenerazione della Pista Pietro Mennea, sita a Barletta, città natale del

campione italiano più amato di sempre, dove recentemente la Prefettura ha sentito la necessità di incardinare un Gruppo di Coordinamento per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile.

7) Rigenerazione e manutenzione delle Piscine di Piazza della Pace, ubicate in Reggio Calabria, in stato di abbandono da oltre 5 anni, che rappresentano un luogo di aggregazione in un'area svantaggiata.



Accanto a questa serie di interventi, il Comitato Olimpico Nazionale, con il precipuo fine di promuovere la cultura sportiva e creare le pre-condizioni per il potenziamento della relativa pratica, nonché di rimuovere gli squilibri economici e sociali e incrementare la sicurezza urbana, anche ai fini di cui all'art. 15, comma 2, lettera d),

ha inserito inoltre alcuni interventi nelle periferie di Roma, quali ad esempio la rigenerazione di piste ciclabili, la realizzazione e il posizionamento di attrezzature quali playground e campi polifunzionali.

Nel corso dell'anno 2016 verrà definito il piano pluriennale di interventi.

XXXI Giochi Olimpici di Rio 2016

I Giochi della XXXI Olimpiade si sono svolti a Rio de Janeiro, in Brasile, dal 5 al 21 agosto 2016 e rappresentano la prima edizione dei Giochi Olimpici in Sud America. Nell'ambito dei Giochi si sono sfidati **circa 10.500 atleti**, appartenenti a più di 200 Paesi membri del Comitato Olimpico Internazionale (CIO).

Gli eventi sportivi si sono svolti in 32

sedi di Rio de Janeiro, più cinque "città di calcio" co-ospitanti i Giochi Olimpici: Belo Horizonte, Brasilia, Manaus, Salvador e San Paolo. Gli impianti sportivi che hanno ospitato i Giochi Olimpici si sono concentrati in quattro aree di Rio: Copacabana, Maracanà, Deodoro e Barra da Tijuca. Quest'ultima è la zona dove è stata disputata la maggior parte delle gare, con oltre 20 discipline ospitate.



Ai Giochi Olimpici di Rio sono stati ospitati **28 sport**, due in più rispetto alle precedenti olimpiadi: il Rugby è stato introdotto nella versione a 7 e il Golf è tornato ai Giochi Olimpici dopo il 1904. Sono state disputate gare in **42 discipline sportive** e assegnate complessivamente 306 medaglie d'oro.

Attività di comunicazione del CONI: il progetto Italia Team

Rilanciare il rapporto tra atleti e tifosi, rappresentando il meglio del nostro Paese: da questo semplice concetto nasce il progetto Italia Team. Una serie di attività che negli anni ha sempre puntato alla valorizzazione della Squadra Olimpica e che, in vista dei Giochi Olimpici di Rio 2016, è diventata una vera

e propria campagna di comunicazione integrata. Parlare dell'Italia Team significa dare voce non solo agli atleti, che hanno tenuto alta la bandiera ai Giochi Olimpici, ma anche a tutti i tecnici, alle Federazioni e ai tifosi che hanno seguito le competizioni della Squadra Olimpica in Brasile.

Inoltre, a un mese dall'inizio dei Giochi, è andato online il sito <http://www.rio2016.coni.it> interamente dedicato alla Missione Italiana in partenza per la XXXI Olimpiade di Rio 2016, che è stato un utile strumento di facile consultazione per addetti ai lavori, appassionati, sportivi e tifosi con tutte le informazioni sui protagonisti che hanno

rappresentato l'Italia in Brasile e anche con una sezione storica dedicata ai medagliati azzurri "all time".

Una parte importante è stata dedicata ai social media attivati attraverso i profili di Twitter, Facebook e Instagram di Italia Team. Per la prima volta nella storia, il sito della squadra olimpica ai Giochi Estivi è stato disponibile anche in inglese.



“ Federica Pellegrini è stata la portabandiera dell'Italia a Rio 2016.

La Pellegrini è il quinto alfiere donna nella storia azzurra dei Giochi Estivi.

SPORT	Medagliere Italia			
	8	12	8	7
TIRO	4	3	0	7
SCHERMA	1	3	0	4
NUOTO	1	1	2	4
JUDO	1	1	0	2
CICLISMO	1	0	1	2
PALLANUOTO	0	1	1	2
TUFFI	0	1	1	2
BEACH VOLLEY	0	1	0	1
PALLAVOLO	0	1	0	1
CANOTTAGGIO	0	0	2	2
LOTTA	0	0	1	1



1

Governance e rendicontazione trasparente

- 22 Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano
- 30 Il ruolo di Coni Servizi
- 38 La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance
- 39 La sostenibilità economica del Sistema CONI
- 48 Candidatura per Roma 2024



1

Governance e rendicontazione trasparente

Al fine di garantire il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, la gestione del Sistema CONI è orientata al buon governo e al rispetto dei valori di integrità, responsabilità e trasparenza, assicurando rappresentatività e migliorando il confronto e il dialogo con i principali portatori di interesse.

Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), è l'autorità di disciplina, regolamentazione e gestione delle attività sportive nazionali che si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi

necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive². L'art. 2 dello Statuto del CONI, stabilendo che l'Ente sovrintende all'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale, attribuisce al Comitato Olimpico una potestà di coordinamento di tutte le attività sportive.



CONI

Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate

Autorità per il governo, la regolamentazione e la gestione dell'attività sportiva in Italia

Regola per l'Italia la partecipazione ai Giochi Olimpici ed è Responsabile della Preparazione Olimpica

Con le modifiche normative del D.L. 8 gennaio 2004 (n. 15), il CONI è la Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA) ed è, pertanto, preposto allo svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e di

controllo dell'intero movimento sportivo di alto livello, conformandosi ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal CIO. Il CONI è un Ente pubblico che opera sotto la vigilanza della Presidenza del

2) Fonte: Art. 2 Statuto CONI

Consiglio dei Ministri. Attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riceve i contributi da parte dello Stato

i quali, a loro volta, vengono erogati in gran parte alle organizzazioni dello sport per il loro funzionamento.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEGLI STATUTI DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

Il CONI – quale autorità dello sport sul territorio – è responsabile dell'emanazione di una serie di principi che devono essere recepiti negli statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Tali principi si riferiscono sia agli aspetti di governo sia a quelli di gestione di entrambi gli organismi.

1. Principio comunitario
2. Principio di legalità
3. Principio di separazione dei poteri
4. Principio di democrazia interna a base collettiva
5. Principio di democrazia interna a base personale
6. Principio assembleare
7. Principio dell'eleggibilità alle cariche federali
8. Principio di decadenza degli organi federali
9. Principio di territorialità
10. Principio di tutela degli interessi collettivi delle società e delle associazioni sportive
11. Principio di trasparenza
12. Principio di libera prestazione delle attività sportive
13. Principio di distinzione tra attività professionistiche e attività non professionistiche
14. Principio di tutela sportiva delle atlete in maternità
15. Principio di giustizia sportiva
16. Principio di etica sportiva

(Del. Consiglio Nazionale n. 1523 del 28 ottobre 2014)

In cosa crediamo

La missione del CONI

La missione del CONI è dettata sia dallo Statuto, sia dalla Carta Olimpica (adottata dal CIO), la quale indica la missione che tutti i Comitati Olimpici Nazionali devono seguire.

Secondo lo Statuto, la missione del CONI consiste nella disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale (art. 1 dello Statuto CONI).

La missione del CONI viene realizzata attraverso le seguenti linee di azione, delineate all'interno dello Statuto (artt. 2 e 3):

- sostenendo la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, sia per i normodotati, sia per i disabili (in linea con il Comitato Italiano Paralimpico), anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio;
- dettando i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive, per la cura della preparazione e per la tutela della salute degli atleti, scoraggiando ogni possibile forma di discriminazione e violenza nello sport e dettando i principi contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo e la xenofobia;

- prevenendo e reprimendo l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, in collaborazione con le Autorità di vigilanza e controllo sul doping e garantendo giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo;
- curando le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, nonché le attività di ricerca applicata allo sport, e gestendo le attività connesse all'organizzazione e al finanziamento dello sport;
- curando la preparazione degli atleti, lo svolgimento delle manifestazioni e la predisposizione dei mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive;
- gestendo attività connesse e strumentali all'organizzazione e al finanziamento dello sport (L. 178/2002).

LO STATUTO DEL CONI

Lo Statuto del CONI è consultabile e scaricabile al seguente link:



La missione dettata dalla Carta Olimpica (le cui ultime modifiche e integrazioni sono entrate in vigore nel mese di agosto 2015), si legge: "La missione dei Comitati Olimpici Nazionali è **sviluppare e proteggere il Movimento Olimpico** in conformità con la Carta Olimpica". Pertanto, il CONI ha il compito di:

- **diffondere** i principi fondamentali e i valori dell'Olimpismo, in particolare nei campi dello sport e dell'educazione, promuovendo programmi formativi olimpici in tutti i livelli scolastici, sportivi, negli istituti di educazione fisica e nelle Università;
- **assicurare** il rispetto della Carta Olimpica;
- **incoraggiare** lo sviluppo dello sport ad alto livello e dello sport per tutti;
- **coadiuvare** la formazione dei responsabili dello sport, organizzando corsi e assicurandosi che questi corsi contribuiscano alla diffusione dei principi fondamentali dell'Olimpismo;
- **lottare** contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport;
- **adottare** e implementare il Codice Mondiale Anti-Doping (World Anti-Doping Code);
- **supportare** misure relative alla salute e alle cure mediche degli atleti.

LA CARTA OLIMPICA

La Carta Olimpica è la codificazione dei principi fondamentali dell'Olimpismo, delle regole e degli statuti adottati dal CIO. Essa regola l'organizzazione e il funzionamento del Movimento Olimpico e determina le condizioni per lo svolgimento dei Giochi Olimpici. La Carta Olimpica stabilisce i principi fondamentali e i valori dell'Olimpismo, rappresenta lo statuto per il Comitato Olimpico Internazionale, definisce i diritti e gli obblighi reciproci delle parti costitutive del Movimento Olimpico: le Federazioni Internazionali, i Comitati Nazionali Olimpici, i comitati organizzativi dei Giochi Olimpici. Il documento si compone di 7 Principi fondamentali e di 61 articoli suddivisi in sei capitoli. Tra le principali modifiche introdotte dall'ultima revisione del documento entrata in vigore il 2 agosto 2015, si evidenzia il Principio n. 6 (che finora vietava la discriminazione basata su "razza, religione, politica, genere o altri"), ampliandolo in maniera più dettagliata: "Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Carta Olimpica sarà assicurato dall'assenza di discriminazioni di alcun genere come razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo, nazionalità o classe sociale, censo, nascita o altra condizione".



I valori del CONI

Il Codice Etico del CIO costituisce la base dei valori del comportamento del CONI nei confronti dei propri portatori di interesse. I valori di **integrità, trasparenza e responsabilità** rappresentano solide fondamenta del sistema di buona governance adottato dal CONI.

È grazie al rispetto di un quadro valoriale chiaro e condiviso che il sistema di governance dell'Ente è in grado di assicurare il dialogo e il confronto con i principali stakeholder, tutelando la **rappresentatività** degli attori del sistema sportivo italiano e agevolando il coinvolgimento.

PRINCIPI E VALORI DEL CODICE ETICO CIO CONDIVISI DAL CONI

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il rispetto dei principi etici fondamentali universali è il fondamento dell'Olimpismo.

Essi includono:

- il rispetto dello spirito olimpico (comprensione reciproca, spirito di amicizia, solidarietà e fair play);
- il rispetto del principio di universalità e neutralità politica del Movimento Olimpico;
- mantenimento di relazioni armoniose con le autorità statali, nel rispetto del principio di autonomia enunciato nella Carta Olimpica;
- rispetto per le convenzioni internazionali in materia di protezione dei diritti umani per le attività dei Giochi Olimpici che garantiscono, in particolare, il rispetto della dignità umana, assenza di discriminazione, assenza di qualsiasi forma di persecuzione;
- garanzia delle condizioni di sicurezza, benessere e cure mediche dei partecipanti.

Integrità nelle procedure di candidatura

Riservatezza

Obbligo di segnalazione di violazione del Codice Etico

Integrità di condotta

Implementazione del Codice Etico

Buona governance (responsabilità, trasparenza, accountability)

Integrità nelle competizioni sportive

IL CODICE ETICO DEL CIO

Il Codice Etico CIO, sviluppato dalla Commissione Etica del CIO, definisce una serie di principi basati sui valori della Carta Olimpica di cui è parte integrante. La Commissione Etica, oltre a definire i principi di comportamento valoriale, assume anche una funzione attiva di indagine sulle denunce sollevate in relazione al mancato rispetto di tali principi e, se necessario, propone sanzioni alla Commissione Esecutiva del CIO.



Il codice etico CIO è consultabile e scaricabile al seguente link:

Il CONI svolge le proprie funzioni e i propri compiti con autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico

Internazionale. In conformità ai principi sanciti dalla Carta Olimpica, il CONI ha una propria autonomia gestionale libera da ingerenze di natura politica, religiosa ed economica.

La struttura di Governance del CONI

Il modello di governance del CONI è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra l'Ente e i propri stakeholder, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, creando valore per tutto il sistema sportivo.

Il CONI è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è finanziato dal Ministero dell'Economia e Finanze (le risorse complessive erogate dallo Stato all'Ente per l'anno 2015 sono pari a 410.887.898 euro).

Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale, quale massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale e ammortizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

MEMBRI DI DIRITTO

- il Presidente del CONI, che lo presiede
- 45 presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali
- i membri italiani del CIO

MEMBRI ELETTIVI

- 9 rappresentanti atleti FSN/DSA
- 4 rappresentanti tecnici FSN/DSA
- 3 rappresentanti strutture territoriali regionali
- 3 rappresentanti strutture territoriali provinciali
- 3 rappresentanti Discipline Sportive Associate
- 5 rappresentanti Enti di Promozione Sportiva
- 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite

Alle sedute del Consiglio Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Giunta Nazionale

La Giunta Nazionale è l'organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del CONI; esercita il controllo sulle Federazioni sportive nazionali e Discipline sportive associate – e attraverso queste, sulle loro articolazioni interne – e sugli Enti di Promozione Sportiva

MEMBRI DI DIRITTO

- il Presidente del CONI, che lo presiede
- i membri italiani del CIO

MEMBRI ELETTIVI

- 7 rappresentanti delle FSN/DSA (di cui al massimo 5 Presidenti FSN/DSA)
- 2 rappresentanti atleti
- 1 rappresentante tecnici
- 1 rappresentante nazionale Enti di Promozione Sportiva
- 1 rappresentante delle strutture territoriali regionali
- 1 rappresentante delle strutture territoriali provinciali

Alla Giunta Nazionale partecipa, inoltre:

- **con diritto di voto**, un rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico per le deliberazioni sugli aspetti specificamente connessi alla pratica sportiva per disabili;
- **senza diritto di voto**, il Segretario Generale e i membri italiani onorari del CIO.

Alle sedute della Giunta Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Giovanni Malagò (designato a Presidente CONI nel Consiglio Nazionale del 19 febbraio 2013 e nominato con D.P.R. del 5 marzo 2013)

VICE PRESIDENTE

Giorgio Scarso (Vicario)

Luciano Buonfiglio

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è nominato dalla Giunta Nazionale. L'attuale Segretario Generale è **Roberto Fabbricini** (nominato Segretario Generale CONI nella Giunta del 19 febbraio 2013)

FF SEGRETARIO

VICARIO

Carlo Mornati

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei Conti, nominato con decreto dell'Autorità vigilante, è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro con delega allo sport, ove nominato, ed uno indicato dal CONI. Il collegio nel corso della prima seduta ha eletto il Presidente **Alberto De Nigro**. Gli altri componenti: **Biagio Mazzotta, Enrico Laghi**



Gli organi di governo rimangono in carica per il quadriennio olimpico. I componenti dei diversi organi possono essere rieletti per diversi mandati ad eccezione di alcune figure che possono restare in carica al massimo due mandati consecutivi:

- Presidente
- Rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e rappresentanti delle

strutture periferiche del CONI, facenti parte della Giunta Nazionale.

In linea con i principi etici che sottendono la governance dell'Ente, risulta ineleggibile all'interno degli Organi del CONI chiunque abbia subito una sanzione a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.

BOX: IL DECRETO MELANDRI - D.LGS. 242/1999

Il "decreto Melandri" ha prodotto cambiamenti sostanziali sull'organizzazione del CONI, rideterminando le **competenze degli organi di vertice**, fissando nuovi principi in materia di **incompatibilità** e di **partecipazione democratica** alla gestione del fenomeno sportivo (introducendo, in particolare, il principio della **diretta partecipazione agli organi di governo** delle organizzazioni sportive dei rappresentanti di atleti e tecnici), trasformando le Federazioni sportive in persone giuridiche di diritto privato, adeguando l'organizzazione interna del CONI soprattutto con riferimento alla **separazione tra organi di direzione e di gestione**.

Le competenze degli organi di governo sono espresse nello Statuto CONI consultabile e scaricabile al seguente link:



I 7 PRINCIPI DI GOOD GOVERNANCE DEL CIO

1. Visione, missione e strategia;
2. Strutture, regolamentazione e processi democratici;
3. Alto livello di competenza, integrità e standard etici;
4. Accountability, trasparenza e controllo;
5. Solidarietà e sviluppo;
6. Coinvolgimento, partecipazione e cura degli atleti;
7. Relazioni armoniose con altri organismi nel rispetto della propria autonomia.

(CIO, Codice Etico, 2015)

“Tutte le cariche dell'organizzazione territoriale sono esercitate a titolo gratuito.”

L'organizzazione territoriale del CONI

La struttura territoriale del CONI costituisce un pilastro fondamentale dell'organizzazione sportiva. Infatti, è proprio dalla base che parte il successo di tutto lo sport italiano.

Il CONI opera a livello territoriale attraverso l'Organizzazione Territoriale costituita da: Comitati Regionali, Delegati Provinciali e Fiduciari Locali.

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati Regionali, direttamente e tramite i Delegati Provinciali, rappresentano il CONI nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline

Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva e delle Associazioni Benemerite, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva; curano nel rispetto delle competenze l'organizzazione ed il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva³.

I Comitati Regionali, in particolare:

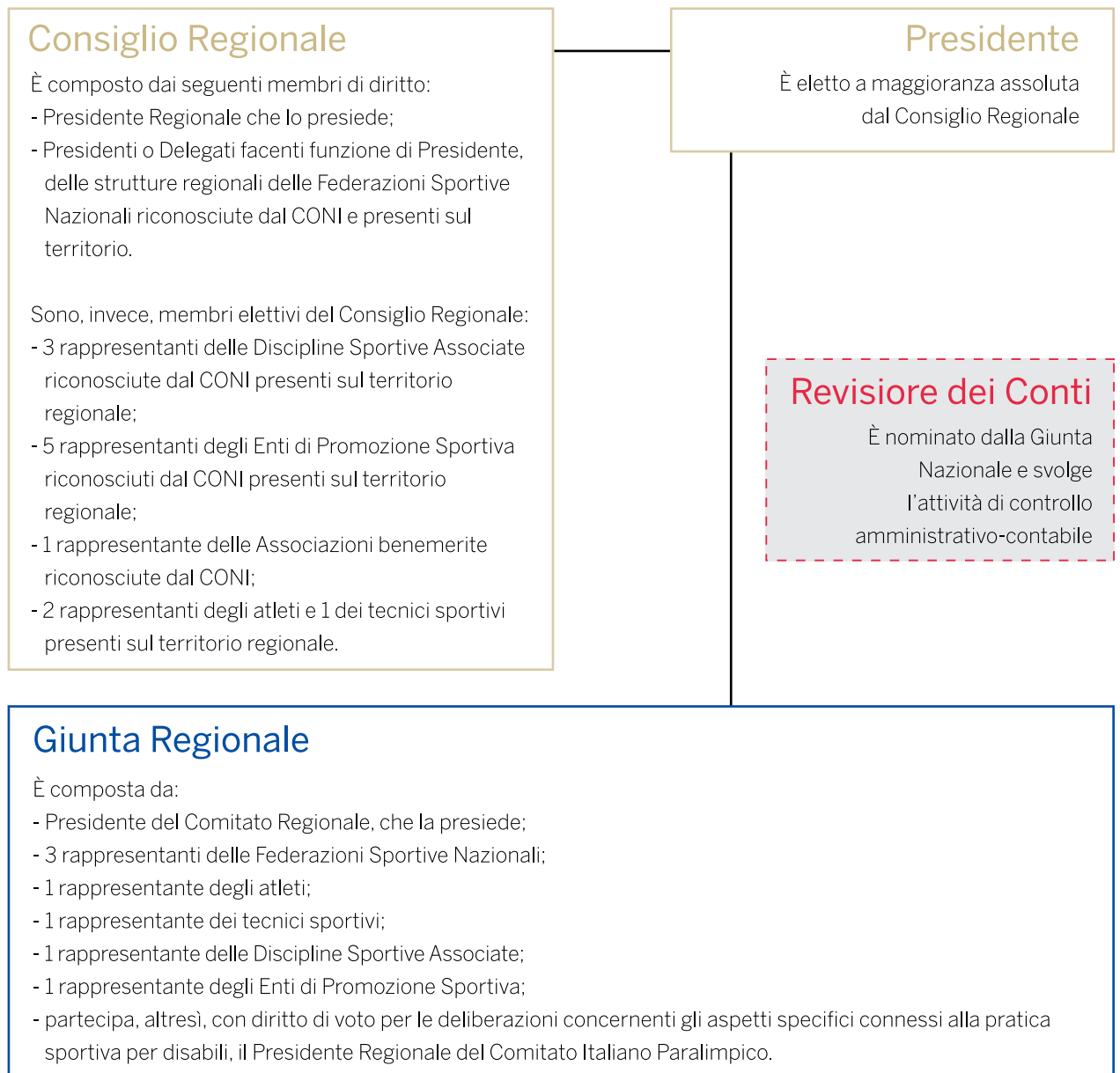
- promuovono e attuano iniziative a livello regionale per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI;
- indicano e coordinano l'attività dei Delegati Provinciali e vigilano sull'andamento generale delle rispettive attività;
- promuovono la predisposizione di programmi di attività anche attraverso la cooperazione con i Delegati Provinciali, ne verificano le compatibilità finanziarie e li trasmettono per il tramite della Direzione Territorio e Promozione alla Giunta Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi;
- controllano l'esecuzione dei relativi programmi.

La struttura di governo dei Comitati Regionali riflette la struttura del governo centrale CONI.

3) Fonte: Statuto CONI



La struttura di Governo dei Comitati Regionali



I DELEGATI PROVINCIALI E I FIDUCIARI LOCALI

I Delegati Provinciali sono nominati dal Presidente Regionale, rappresentano il Comitato Regionale del CONI presso le istituzioni provinciali e comunali, promuovono e attuano le iniziative per il perseguimento dei fini istituzionali nell'ambito degli indirizzi predisposti dal Comitato Regionale e coordinano l'attività dei Fiduciari Locali.

I Fiduciari Locali sono nominati dal Presidente Regionale su proposta del Delegato provinciale, assicurano i rapporti a livello locale con le società sportive e collaborano con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI.

IL NUOVO ASPETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

A fronte delle attività svolte nel 2014 con il riassetto dell'Organizzazione Territoriale già avviato a partire dall'esercizio 2013, si è conclusa la revisione del Regolamento delle Strutture Territoriali con l'approvazione, a fine dicembre 2015, del nuovo testo da parte degli Organi competenti.

Il ruolo di Coni Servizi

“Coni Servizi è una società di proprietà al 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che svolge attività strumentale per l'attuazione dei compiti del CONI.”

Coni Servizi S.p.A. è una società di diritto privato, costituita per volontà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Legge n. 178 del 2002) per supportare il CONI nella gestione e nella valorizzazione delle risorse e degli asset strategici presenti all'interno dell'Ente. Con la creazione di Coni Servizi si è delineato un nuovo assetto istituzionale in grado di operare – con sempre maggiore efficacia ed efficienza – nella gestione delle risorse. Alla Società è stato demandato lo svolgimento di tutte le attività operative necessarie al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente, il quale ha conservato le proprie competenze istituzionali e i propri organi rappresentativi. Nel nuovo quadro istituzionale, gli asset del CONI sono stati interamente conferiti a Coni Servizi: il trasferimento di tutto il personale, la successione nei

rapporti attivi e passivi, il passaggio della titolarità dei beni di proprietà del CONI. In aggiunta, è stato disposto che le relazioni tra i due soggetti siano disciplinate da un annuale “contratto di servizio”, ossia un documento base per le procedure di formazione del bilancio e per i contenuti programmatici e finanziari.

Attraverso il “contratto di servizio” si consente al CONI di perseguire i propri obiettivi attraverso la flessibilità gestionale e l'efficienza operativa tipiche di una società di diritto privato. Ne consegue che il CONI riveste il ruolo di organo di indirizzo politico per Coni Servizi. Tale rapporto si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione dell'Ente, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre al nuovo soggetto strumentale è riservata l'attività gestionale.



DETTAGLI CONI SERVIZI

Per un maggior dettaglio sulla natura di Coni Servizi è possibile consultare lo Statuto della Società.

http://coniservizi.coni.it/images/documenti/coniservizi/STATUTO_CONI_SERVIZI_SPA_-_ASSEMBLEA_1-7-2014.pdf

La Missione e i Valori

La missione di Coni Servizi

La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano, supportando il CONI nel perseguimento dei propri fini istituzionali e sostenendo costantemente le attività delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Più nel dettaglio, la missione della Società si esplica:

- operando in modo efficace ed efficiente nel perseguimento

del mandato conferitole dal CONI per consentire all'Ente di destinare maggiori contributi economici, in particolare, alle Federazioni Sportive Nazionali;

- fornendo alle FSN servizi ad alto valore aggiunto;
- sviluppando il proprio know-how, unico in Italia, nel campo dello sport;
- valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.



Il Codice Etico e i valori di Coni Servizi

Le decisioni strategiche di Coni Servizi si fondano su valori e principi etici che costituiscono le linee guida dell'operato aziendale e sono condivisi tra tutti i membri dell'organizzazione. Il Codice Etico costituisce una garanzia in merito al corretto e trasparente funzionamento di Coni Servizi nel perseguimento della propria missione

istituzionale ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di interesse.

All'interno del codice sono specificati una serie di principi previsti per i dipendenti e, al contempo, sono disciplinate le attività di tutti i soggetti che si interfacciano con la Società, nel rispetto dei valori riconducibili all'etica propria del pubblico servizio.

I PRINCIPI DEL CODICE ETICO CONI SERVIZI S.p.A.

- Principio di Legalità
- Principio di Trasparenza e Integrità
- Doveri di Onestà ed Equità
- Doveri di Correttezza e Lealtà
- I Principi informativi delle Politiche del Personale

CODICE ETICO DI CONI SERVIZI

È possibile consultare e scaricare il Codice Etico di Coni Servizi al link:



La struttura di Governance di Coni Servizi

La struttura di governance di Coni Servizi è di tipo tradizionale. Il CONI designa i 5 componenti del Consiglio di Amministrazione che vengono nominati dall'assemblea ordinaria.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia

di equilibrio tra i generi: sono componenti 4 uomini e 1 donna (20%), come previsto dallo Statuto nell'art. 11 (composizione del CdA). Un componente del CdA rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, i restanti 4 membri hanno un'età superiore ai 50 anni.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono designati dalla Giunta del CONI e nominati dall'Assemblea di Coni Servizi.

Struttura di Governance
al 31/12/2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Franco Chimenti

Amministratore Delegato: Alberto Miglietta

Membri: Francesco Parlato; Giovanna Boda; Vincenzo Iaconianni

Competenze del CdA:

- Amministra e gestisce la Società con funzioni di indirizzo strategico;
- Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie;
- Nomina un Segretario, anche esterno alla Società;
- Attribuisce deleghe operative al Presidente e all'AD;
- Su proposta dell'AD, può nominare un Direttore generale, definendone mansioni e attribuzioni;
- Nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari;
- Approva e sottopone all'Assemblea il progetto di bilancio e la proposta di destinazione degli utili.

Presidente

- **Modalità di elezione:** nominato dall'assemblea dei soci su conforme designazione del CONI
- **Competenze:** rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa – Poteri e deleghe affidate dal CdA

Amministratore Delegato

- **Modalità di elezione:** nominato dal CdA
- **Competenze:** rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa – Poteri e deleghe affidate dal CdA

Comitato di Remunerazione

Presidente: Vincenzo Iaconianni

Membri: Giovanna Boda; Francesco Parlato

Modalità di elezione: nomina CdA

Istituito dal CdA, al Comitato di Remunerazione è stato conferito il mandato di proporre una giusta quantificazione del compenso annuale lordo da riconoscere al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato, da suddividersi in una parte fissa (deleghe e poteri) e una parte variabile, individuando gli obiettivi che dovranno raggiungere per ottenere l'assegnazione del compenso, ai sensi dell'art. 2389, III comma del c.c.

Collegio dei Sindaci

Presidente: Domenico Mastroianni

Membri: Laura Bellicini; Carmela Ficara

- **Modalità di elezione:** nominati dal MEF
- **Competenze:** Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.



Alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale assiste anche un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal presidente della stessa Corte. Inoltre, la Corte dei Conti, nell'ambito della sua attività di controllo, redige annualmente una relazione relativa ai risultati dell'attività di controllo svolta sulla gestione finanziaria di Coni Servizi.

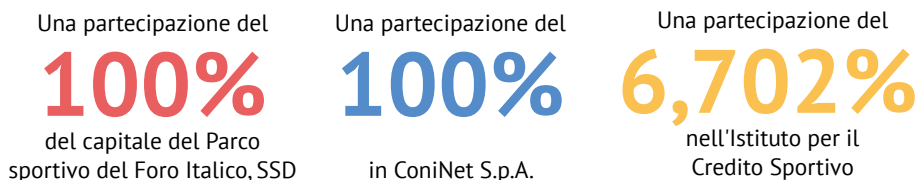
Nella seduta del 4 maggio 2016, la Giunta Nazionale ha apportato delle modifiche alla composizione del Consiglio d'Amministrazione di Coni Servizi, approvando all'unanimità la designazione – per il triennio 2016-2018 – di Franco Chimenti (Presidente), Alberto Miglietta (Amministratore Delegato), e Francesco Parlato, Giovanna Boda e Annarita Balzani (membri), aumentando così la componente femminile nel CdA al 40%.

Per maggiori
approfondimenti
è possibile
visitare il sito
istituzionale al
seguente link:



Le partecipazioni di Coni Servizi

Alla data di chiusura del bilancio 2015 Coni Servizi detiene:



Per quanto riguarda ConiNet, Coni Servizi ha ottenuto tramite un'operazione straordinaria della Società, con delibera del 17.10.2014 dell'Assemblea di ConiNet, la totalità delle partecipazioni nella stessa società diventando pertanto socio unico con efficacia dal 20.01.2015. Attraverso ConiNet, Coni Servizi sta perseguendo l'obiettivo di mettere a

disposizione del sistema sportivo italiano servizi informatici unici e applicativi omogenei, standardizzati e di qualità per la raccolta e gestione di tutti i dati del movimento associato a ciascuna Federazione e dare la possibilità a Coni Servizi di sviluppare nuove funzionalità di supporto per la Preparazione Olimpica, la Giustizia Sportiva e l'Impiantistica.



Il sistema di Controllo e Gestione dei Rischi di CONI e Coni Servizi

Il contrasto alla corruzione

Nel novembre del 2012, a termine di un articolato percorso normativo nazionale e internazionale, è stata promulgata la Legge 190/2012 recante "le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". La legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, tra cui il CONI, devono:

- adottare un Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) in grado di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle diverse funzioni al rischio corruzione;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- individuare (attraverso l'Organo di Indirizzo Politico dell'Amministrazione)

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) a cui compete la predisposizione del Piano.

Nel dicembre 2014 il "Documento condiviso dal MEF e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal MEF" ha rappresentato la necessità per le società controllate, tra cui Coni Servizi, di:

- redigere un Piano di prevenzione della corruzione;
- nominare il relativo Responsabile della Corruzione;
- integrare il suddetto Piano con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

In considerazione dell'assetto organizzativo e decisionale che caratterizza CONI e Coni Servizi e, soprattutto, tenuto conto che il CONI aveva già adottato il suo PTPC e nominato il suo Responsabile e che Coni Servizi aveva già adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione

e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nel 2015 si è ritenuto opportuno redigere il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione "condiviso" di CONI e Coni Servizi e integrarlo con il Modello 231 di Coni Servizi.

Ciò è parso necessario in quanto il Piano Triennale condiviso garantisce la completezza della mappatura delle attività a rischio di CONI e Coni Servizi. In particolare, ai fini dell'integrazione con il Modello 231 adottato dalla Società, i Responsabili di CONI e Coni Servizi prendono atto di tutte le attività a rischio corruzione presenti nella mappatura del Modello 231 e individuano le attività ove è possibile costruire ulteriori ipotesi di condotta rilevanti per la Legge 190/2012. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del CONI ha definito gli obiettivi strategici in linea con quanto definito dal Piano nazionale Anti-corruzione attualmente in vigore e ha delineato il processo e la metodologia di gestione del rischio corruzione.



Tenuto conto del Piano Triennale, il Piano annuale degli interventi ha individuato importanti misure che hanno trovato realizzazione nel 2015:

- a) predisposizione delle Procedure CONI per le attività valutate a rischio corruzione (elaborazione delle procedure operative per le attività valutate a rischio corruzione);
- b) autocertificazione requisiti di onorabilità e assenza di conflitti di interesse (acquisizione, da parte del personale che opera in taluni settori e/o attività a rischio corruzione, di un'autocertificazione in cui si dichiara di essere in possesso dei requisiti generali di onorabilità nonché l'assenza di conflitti di interesse);

- c) formazione e informazione del personale (utilizzo dello strumento della formazione per "ridurre le probabilità di accadimento del fenomeno corruttivo creando un contesto sfavorevole al suo sviluppo").

In merito al punto c), nel 2015 sono stati effettuati i corsi in materia di anticorruzione alle direzioni risorse umane, acquisti, antidoping, amministrazione, finanza e controllo, ufficio vigilanza, ufficio di presidenza, internal audit corporate compliance. Sono state complessivamente organizzate 4 giornate di formazione di 4 ore ciascuna. Il corso, tenuto da un docente esterno di comprovata esperienza, verteva sulle tematiche delle frodi aziendali.

IL WHISTLEBLOWING SYSTEM

I Responsabili per la Corruzione del CONI e di Coni Servizi riconoscono come ulteriore strumento di controllo il "whistleblowing", quale applicativo e procedura di gestione delle segnalazioni che garantisce, nei limiti di legge, la riservatezza del segnalante. Il meccanismo prevede la ricezione delle segnalazioni attraverso un apposito sito istituzionale che permette il collegamento diretto con il responsabile della corruzione. Nel 2015 non sono pervenute segnalazioni.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI DA PARTE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder interni ed esterni possono inviare, anche in forma anonima, segnalazioni di violazione o sospetta violazione attraverso l'indirizzo di posta elettronica: odv231@coni.it

oppure a:
Coni Servizi S.p.A.
Organismo di Vigilanza 231
Largo Lauro de Bosis 15 – 00135 Roma

La trasparenza nella gestione di CONI e Coni Servizi

Nel 2015, in osservanza del D.Lgs 33/2013, CONI e Coni Servizi hanno adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, al fine di consolidare il dialogo con i cittadini e con i principali soggetti interessati, sia in fase di programmazione sia di rendicontazione delle attività. Il Programma Triennale per la Trasparenza 2015-2017 si pone quale elemento sinergico per gli

scopi del Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione, contribuendo a sviluppare il concetto di "amministrazione trasparente" e riducendo le possibilità di creazione di contesti favorevoli al fenomeno corruttivo.

Il Programma Triennale per la Trasparenza definisce una serie di obiettivi strategici di trasparenza e determina le modalità di individuazione

di obiettivi specifici annuali, i quali sono indicati dai Responsabili della Trasparenza di CONI e Coni Servizi. Gli obiettivi specifici del Programma della trasparenza per l'anno 2015 sono stati i seguenti:

- realizzazione di n. 1 “giornate” della trasparenza” (create al fine di “realizzare una struttura aperta che permettesse una dialettica costruttiva con gli stakeholder”);
- pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori (ovvero pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni aggiuntive quali: Mutui concessi alle FSN; Contributi ai Comitati Regionali; Progetti finanziati con fondi nazionali e sovranazionali, ad es. europei). Tale pubblicazione risulta centrale, da una parte, al fine di garantire l'accessibilità delle informazioni concernenti le attività dell'Ente e l'utilizzo di risorse pubbliche e, dall'altra, al fine di garantire il principio della legalità e presidiare – attraverso la trasparenza

dei dati e delle informazioni come principio di controllo – i rischi di corruzione.

Le giornate della trasparenza sono intese come importante mezzo di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e valorizzazione della trasparenza di CONI e Coni Servizi e si configurano, inoltre, come importanti strumenti per l'ascolto degli stakeholder stessi.

CONI e Coni Servizi effettuano annualmente un processo di gestione dei feedback per la definizione di obiettivi specifici ricevuti dagli stakeholder. Tale processo è attuato anche mediante comunicazione sul sito web istituzionale di questionari online per raccogliere le valutazioni circa la facilità di consultazione del sito, la completezza dei dati e delle informazioni pubblicati dall'Ente e dalla Società e per ricevere suggerimenti per ulteriori richieste di pubblicazione relative ad altre categorie di dati, oltre a quelli obbligatori.

IL DIALOGO CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

CONI e Coni Servizi hanno istituito un sistema di posta elettronica certificata, al fine di creare un sistema di dialogo a servizio del cittadino, consentendo l'accessibilità a documenti e informazioni dell'Ente e della Società.

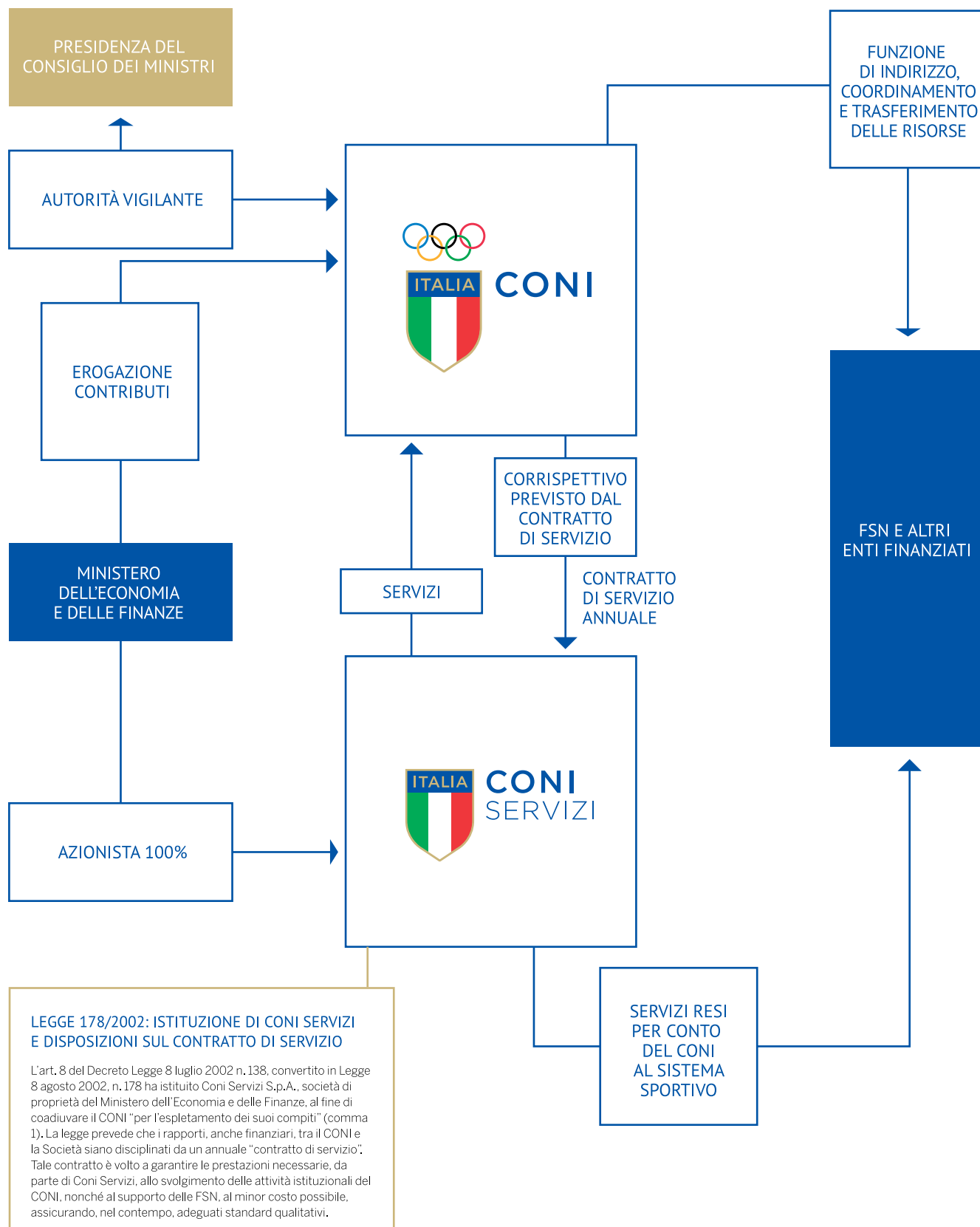
La casella, responsabiletrasparenza@cert.coni.it è accessibile a tutti, gratuitamente, per richiedere documenti che l'Ente e la Società hanno l'obbligo di pubblicare. Trascorsi trenta giorni dall'avvenuta formulazione dell'istanza di accesso a tale casella di posta, è possibile rivolgersi a un altro indirizzo di posta elettronica, affarilegali@coni.it, per la formulazione di una nuova istanza.

D.LGS. 33/2013 - RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

(art. 1, comma 2, D.Lgs. 33/13)

La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance



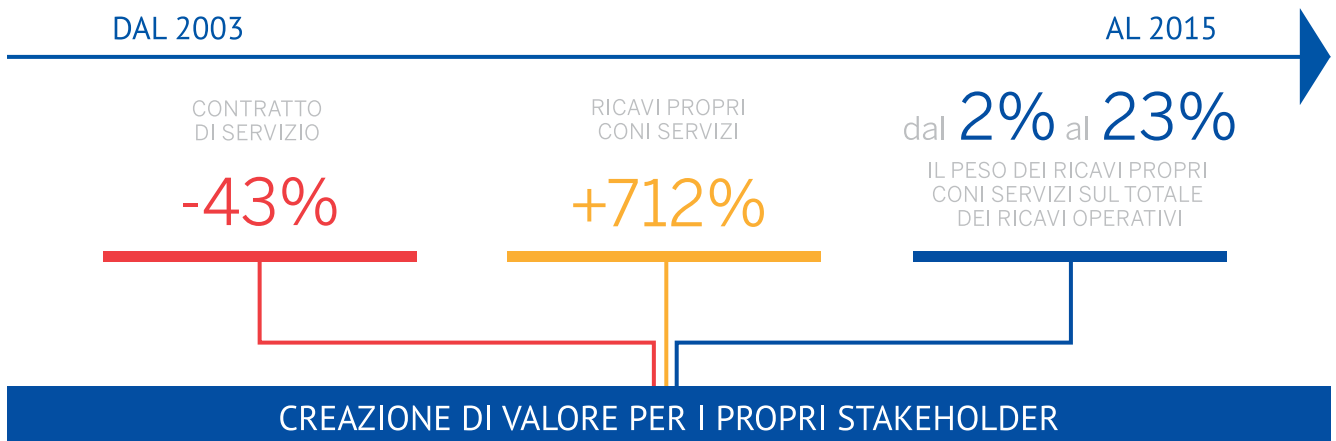
La sostenibilità economica del Sistema CONI

CONI e Coni Servizi hanno sviluppato negli anni un sistema virtuoso di gestione economico-patrimoniale, che ha permesso la valorizzazione e l'efficientamento delle risorse impiegate nei processi del Sistema CONI e una costante riduzione del valore del contratto di servizio.

Tale sistema ha generato valore condiviso per il sistema sportivo italiano

e una maggiore disponibilità di risorse da poter impiegare per il sostentamento e lo sviluppo degli organismi sportivi. Questi risultati sono stati raggiunti grazie alla valorizzazione del proprio know-how che ha portato ad ottenere un significativo incremento dei ricavi propri di Coni Servizi derivanti dalle attività rivolte al mercato, consentendo al Sistema CONI di creare negli anni maggior valore per i propri stakeholder.

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL SISTEMA CONI



Dal 2003 al 2015 il contratto di servizio ha seguito un andamento decrescente, passando da circa 179 milioni di euro a 102 milioni di euro, con un risparmio pari a circa 77 milioni di euro (-43%). A parità di perimetro, ovvero tenendo conto del progressivo passaggio alle dirette dipendenze delle Federazioni del personale di Coni Servizi, tale differenza risulta di 43,2 milioni di euro (-24%) con una media del 2% annuo.

Questi risultati hanno permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- contenimento della spesa pubblica;
- maggiori risorse disponibili da poter erogare al sistema sportivo italiano;
- maggiore efficienza e autonomia gestionale;
- valorizzazione del proprio patrimonio di risorse materiali e professionali.

Per approfondimenti si rimanda al Bilancio di Esercizio (al 31.12.2015) di CONI e Coni Servizi ai seguenti link:

[Bilancio CONI](#)

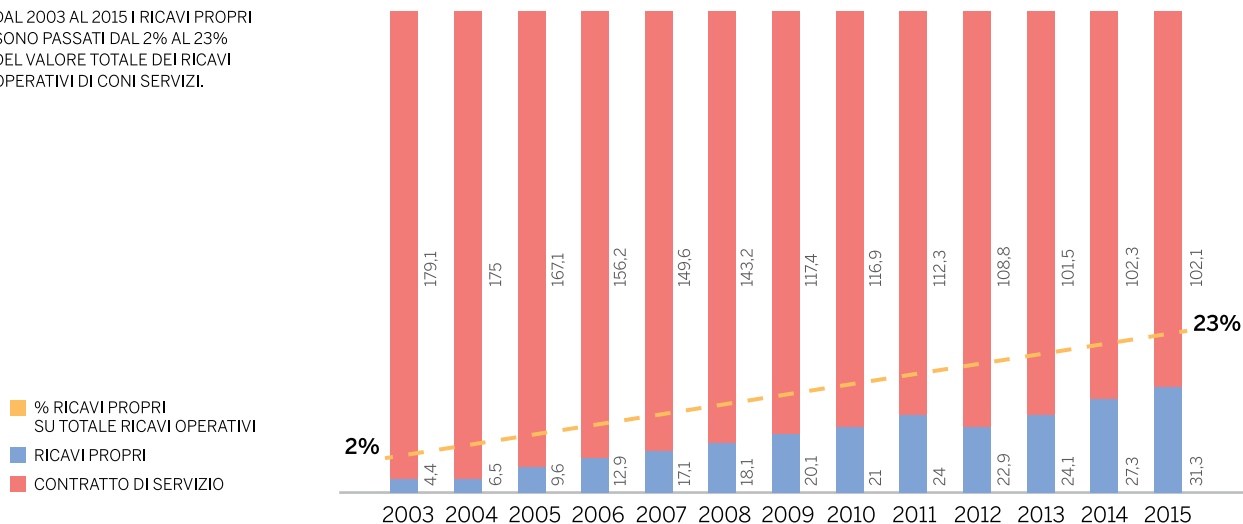


[Coni Servizi](#)



Ripartizione dei ricavi operativi di Coni Servizi (Mln €)

DAL 2003 AL 2015 I RICAVI PROPRI SONO PASSATI DAL 2% AL 23% DEL VALORE TOTALE DEI RICAVI OPERATIVI DI CONI SERVIZI.



I ricavi da mercato sono stati generati dalle seguenti principali aree di attività:

- **gestione del Parco del Foro Italico:** che comprende manifestazioni calcistiche, concerti, eventi, organizzazione e sviluppo commerciale degli Internazionali d'Italia;
- **gestione dei Centri di Preparazione Olimpica:** dedicati all'ospitalità, alla preparazione e alla formazione di atleti, tecnici e dirigenti dello sport italiano e internazionale;
- **gestione della società di ingegneria:** per la progettazione di impianti e servizi di consulenza tecnica.



Valore aggiunto distribuito dal Sistema CONI

Al fine di meglio rappresentare la realtà del Sistema CONI e delle sue componenti CONI Ente e Coni Servizi,

di seguito sono riportati gli schemi di Valore Aggiunto delle due strutture e lo schema consolidato del Sistema CONI.

Tablelle di sintesi del Valore Aggiunto distribuito⁴ (dati in unità di euro)

Valore aggiunto CONI	2015	2014
Valore aggiunto caratteristico	432.168.769	440.578.567
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	415.773.361	422.744.435
Ricavi da Comitati Regionali	6.883.525	8.548.469
Altri ricavi	9.511.883	9.285.663
Valore economico distribuito agli stakeholder	421.311.269	438.091.587
Sostegno al sistema sportivo italiano	266.606.042	276.097.200
Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero	16.603.749	21.815.557
Fornitori*	109.868.634	110.147.074
Organi sociali	1.941.857	1.674.269
Remunerazione della PA	26.273.954	28.344.537
Finanziatori	17.033	12.950
Valore economico trattenuto internamente	10.857.500	2.486.980

(*) Nota: La voce "Fornitori" comprende l'importo complessivo del contratto di servizio erogato da CONI a Coni Servizi, altri costi per beni e servizi resi da Coni Servizi al di fuori del contratto di servizio e altri costi sostenuti da Coni Servizi ma contabilizzati, considerata la loro natura istituzionale, in capo a CONI.

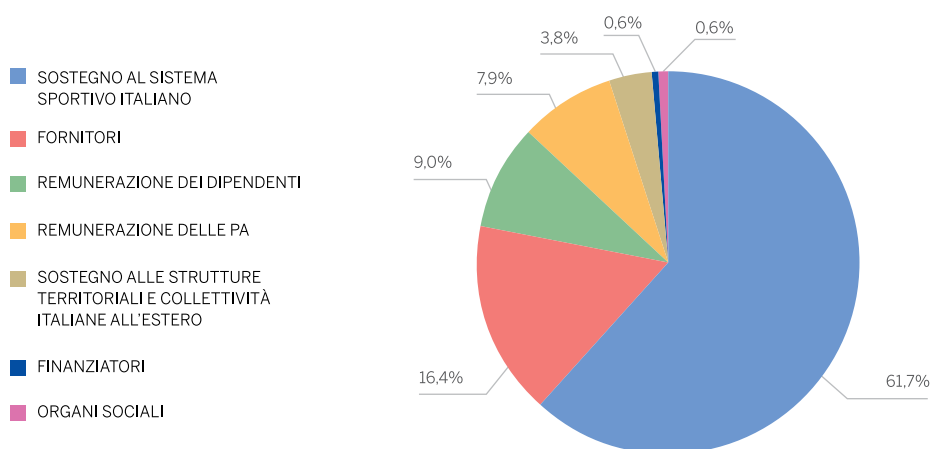
Valore aggiunto Coni Servizi	2015	2014
Valore aggiunto caratteristico	155.963.197	136.887.440
Ricavi da contratto di servizio	102.106.618	102.342.954
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.068.342	0
Altri ricavi	36.788.237	34.544.486
Valore economico distribuito agli stakeholder	112.996.597	108.727.409
Fornitori	63.125.427	55.929.839
Organi sociali	421.000	449.000
Remunerazione della PA	7.915.332	10.672.208
Remunerazione dei dipendenti	39.031.365	39.015.580
Finanziatori	2.503.473	2.660.782
Valore economico trattenuto internamente	42.966.600	28.160.031

Valore aggiunto Sistema CONI (CONI e Coni Servizi)	2015	2014
Valore aggiunto caratteristico	486.025.348	475.123.053
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	415.773.361	422.744.435
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.068.342	0
Altri ricavi	53.183.645	52.378.618
Valore economico distribuito agli stakeholder	432.201.248	444.476.042
Sostegno al sistema sportivo italiano	266.606.042	276.097.200
Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero	16.603.749	21.815.557
Fornitori	70.887.443	63.733.959
Organi sociali	2.362.857	2.123.269
Remunerazione dei dipendenti	39.031.365	39.015.580
Remunerazione della PA*	34.189.286	39.016.745
Finanziatori	2.520.506	2.673.732
Valore economico trattenuto internamente	53.824.100	30.647.011

(*) La quota di IVA applicata sulle fatture passive emesse da Coni Servizi S.p.A. nei confronti del CONI rimane un costo a carico dell'Ente, non potendo lo stesso esercitare il diritto di detrazione, non essendo qualificabile come soggetto passivo d'imposta.

4) I prospetti di Valore Aggiunto di CONI e Coni Servizi S.p.A. sono stati redatti in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI; i relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati degli schemi di Conto economico dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 del CONI e di Coni Servizi S.p.A. Il prospetto di Valore Aggiunto del Sistema CONI è invece redatto sulla base di un'aggregazione dei valori dei due bilanci di esercizio, al netto dei valori economici derivanti dai rapporti contrattuali tra CONI e Coni Servizi S.p.A. Nello specifico si fa riferimento al valore del contratto di servizio tra le due organizzazioni.

Distribuzione del Valore Aggiunto del Sistema CONI (CONI e Coni Servizi) (%)



I commenti che seguiranno fanno riferimento al valore aggiunto del prospetto consolidato del Sistema CONI.

Il valore aggiunto caratteristico

è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri**, che rappresentano circa l'85% del totale valore aggiunto caratteristico e si riferiscono ai contributi versati dallo Stato (articolati in due componenti: parte ordinaria e PREU), dagli Enti pubblici (contributi assegnati dal MIUR, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), i contributi del CIO e del COE e altri contributi assegnati al CONI dalla Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre. Il dato risulta essere in diminuzione rispetto al 2014 (-2%), a causa di una riduzione dei contributi assegnati dallo Stato (-2.342 €/000) e dei minori stanziamenti a favore del CONI da parte della Fondazione per la mutualità generale negli sport che rientra nella voce "Altri Contributi" (-4.660 €/000)⁵.

- **Rettifiche di valore di attività finanziarie**, voce che accoglie la rivalutazione della partecipazione detenuta da Coni Servizi in ICS (Istituto per il Credito Sportivo), generando un incremento della quota dal 5,405% al 6,702%. La rivalutazione in oggetto è stata prevista dall'emanazione del nuovo Statuto dell'ICS avvenuta tramite decreto interministeriale del 24.01.2014, di cui si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31.12.2015 di Coni Servizi.
- **Altri ricavi**, è la voce residuale che assorbe tutte le altre poste positive del Sistema CONI e il valore totale risulta essere in linea con il dato del 2014. Questa voce accoglie valori riferiti sia al CONI che a Coni Servizi, come di seguito esposto:

- per quanto riguarda il CONI: "Ricavi da Comitati Regionali" (-19,5%) da contributi da Regioni, Province, Comuni (a cui è ascrivibile tale riduzione) e da altri ricavi da quote di iscrizione per il "Progetto Educamp", "Ricavi commerciali" da

5) La Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre è stata istituita con l'emanazione dell'art. 23 del Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 e, nell'esercizio precedente, aveva visto il riconoscimento per CONI di uno stanziamento complessivo di 4.680 €/000, per interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva del CONI presso i propri Centri di Preparazione Olimpica, oltre che per progetti a favore delle Federazioni Sportive Nazionali non olimpiche e delle Discipline Sportive Associate.

- sfruttamento del marchio CONI che risultano in incremento nel 2015 (+13%), "Ricavi diversi" (+15%), "Ricavi per Organi di Giustizia" (-32%) e "Proventi straordinari" che registrano un decremento (-13%);
- per quanto riguarda Coni Servizi: "Altri ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" (+15%) che sono riconducibili per 22.929 €/000 a ricavi da mercato, sostanzialmente stabili rispetto al 2014 (+386 €/000, pari al +2%) e per 8.384 €/000 alle attività progettuali realizzate extra contratto di servizio su richiesta del CONI. Tra la tipologia di attività rivolte al mercato troviamo: gestione impianti, locazioni immobili, pubblicità e sponsorizzazioni, Quote di iscrizione a corsi e altri servizi a FSN, prestazioni sanitarie Istituti Medicina e Scienza, consulenze tecniche.
- Il valore economico distribuito agli stakeholder** è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:
- **Sostegno al sistema sportivo italiano**, che comprende i contributi diretti erogati dal CONI in favore delle diverse Federazioni e Associazioni Sportive. Tale voce rappresenta circa il 62% del valore economico distribuito agli stakeholder e risulta in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-3%). Tale riduzione è diretta conseguenza dei minori contributi destinati a tal fine dallo Stato a Enti pubblici e altri Enti. Nella voce figurano: i contributi destinati alle "Federazioni Sportive" (240.243 €/000, -1,7%), i "Contributi assegnati alle Discipline Sportive Associate" per il loro funzionamento e per l'attività agonistica (3.368 €/000, -2,2%), i "Contributi agli Enti di Promozione Sportiva e Comitati di Promozione sportiva" (15.245 €/000, -6%), i "Contributi ai Gruppi Sportivi Militari, ai Corpi Civili dello Stato e alle Associazioni Benemerite" (3.952 €/000, +9,5%).



- **Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero**, per un totale pari a circa 17 milioni di euro che accoglie i "Costi per le strutture territoriali" sostenuti per la realizzazione di iniziative e progetti sviluppati su tutto il territorio, in calo rispetto al 2014 (-24%), e i contributi conferiti alle Collettività Italiane all'estero (125 €/000, -50%) per lo svolgimento di manifestazioni sportive in favore di bambini/ragazzi delle comunità italiane nei diversi Paesi del mondo (Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Svizzera, Canada e Brasile).
- **Fornitori**, per un importo complessivo pari a circa 71 milioni di euro, che annovera: le spese sostenute da Coni Servizi nell'ambito del contratto di servizio (circa 63 milioni di euro), le spese sostenute da Coni Servizi al di fuori del contratto di servizio (circa 7 milioni di euro) e altri costi per beni e servizi (600.000 euro circa). La voce risulta in aumento rispetto al 2014 come diretta conseguenza della maggiore attività realizzata extra contratto da Coni Servizi per il CONI, i quali importi vengono riaddebitati al puro costo delle spese sostenute senza alcun margine.
- **Organi sociali**, che racchiude gli emolumenti e i rimborsi ai componenti degli organi sociali, le spese di rappresentanza e gli oneri previdenziali. Si evidenzia un incremento rispetto al 2014 (+11%).
- **Remunerazione dei dipendenti**, che costituisce la quota di valore economico distribuita ai dipendenti, che afferiscono tutti esclusivamente a Coni Servizi S.p.A. L'andamento

del costo del lavoro nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un decremento di circa 16.000 euro, dovuto principalmente alla riduzione della forza media retribuita nella misura di n. 6 unità rispetto all'anno precedente, con conseguente miglioramento delle retribuzioni tabellari complessive e dei relativi oneri, e di un lieve incremento degli straordinari e dei premi una tantum.

- **Remunerazione della PA**, che rappresenta la quota di valore economico (circa 8%) distribuita allo Stato, sotto forma di imposte (dirette e indirette) e tasse versate, e ricomprende anche la quota retrocessa allo Stato, in virtù del D.Lgs.95/2012 (spending review) e l'IVA indetraibile relativa al contratto di servizio. Il valore risulta diminuito rispetto allo scorso esercizio (-12%).
- **Finanziatori**, che ricomprende gli "Altri interessi ed oneri finanziari" versati dal Sistema CONI agli istituti di credito per la gestione della liquidità. Il valore è in diminuzione rispetto al 2014 (-6%).

Il valore economico trattenuto

internamente: rappresenta la parte di valore economico che il Sistema CONI non distribuisce agli stakeholder, ma trattiene internamente sotto forma di accantonamenti e ammortamenti. Il prospetto evidenzia un importante aumento del valore di circa 23.000 €/000 rispetto al precedente esercizio (+76%), dovuto all'accantonamento per rischi relativi al progetto di candidatura della città di Roma ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2024 e per oneri futuri legati alla contribuzione alle Federazioni.

La valorizzazione degli asset: il Parco del Foro Italico

Coni Servizi svolge il ruolo di società strumentale del CONI, occupandosi di generare risorse finanziarie attraverso la valorizzazione dei propri asset. Ciò significa che la Società mette a disposizione della collettività servizi erogabili in virtù del patrimonio del CONI, organizzando, promuovendo, supportando – tra le altre attività – eventi connessi a manifestazioni di carattere culturale, sociale oltre che sportivo.

In tale direzione, un esempio di eccellenza è rappresentato dal Parco del Foro Italico, la cui valorizzazione consente di rilevare anche importanti riscontri, economici e sociali, sul territorio.

Il 2015 vede il proseguimento del progetto di riqualificazione del Parco del Foro Italico, fondata sulla protezione del patrimonio storico-architettonico e sul costante miglioramento dell'offerta sia sportiva che culturale. Il Parco del Foro Italico accoglie ogni anno nei suoi impianti circa 5 milioni di visitatori, grazie a un portfolio vario e cross-target che va dal calcio ai concerti, sfruttando tutti gli impianti a disposizione nell'area. La maggiore attrazione di pubblico è senz'altro legata al calcio: lo Stadio Olimpico ha ospitato come ogni anno le partite casalinghe di **Roma e Lazio** ma, oltre ad altri importanti avvenimenti calcistici (la finale di **Tim Cup**, ad





esempio) da qualche anno è stato possibile registrare ulteriori afflussi grazie al Rugby. In joint venture con la Federazione Italiana Rugby, infatti, viene organizzato l'**RBS Six Nations**. Ben 3 partite hanno ospitato in casa la Nazionale Italiana: 7 febbraio, 15 marzo e 21 marzo. Tre appuntamenti che hanno permesso a un pubblico sempre più vasto – non solo di appassionati – di vivere questo sport ai massimi livelli, pur offrendo a seguire un momento di intrattenimento con il “Terzo Tempo”. Il 4 giugno, lo Stadio ha poi vissuto un ulteriore momento di attenzione sportiva con il **Golden Gala Pietro Mennea** di Roma, parte del circuito IAAF Diamond League. La sede ritrova la sua originale impostazione per ospitare i più grandi campioni dell’atletica mondiale, mentre lo Stadio dei Marmi ospita la Runfest offrendo, anche in questo caso, uno spazio di condivisione e comunità a ridosso di un grande evento sportivo. Non solo Stadio Olimpico: gli **Internazionali di Nuoto - Settecolli**, dal 12 al 14 giugno 2015, prendono forma nel complesso del nuoto del Foro Italico, grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto. Tre giorni di gare, in cui gli atleti di oggi competono a contatto con la storia di una location

storica, nata con i Giochi Olimpici di Roma 1960. Tra gli eventi che più di tutti riescono ad attivare l’intero Parco del Foro Italico vanno ovviamente annoverati gli **Internazionali BNL d’Italia**.

L’evento – uno dei maggiori in termini di rilevanza a livello internazionale – ha vissuto un’edizione particolarmente fortunata che ha attratto circa 400.000 spettatori, per più di 200 partite.

Il 19 giugno, il Centrale del Foro Italico ha inoltre accolto oltre 11.000 spettatori per il match **Italia-Brasile di Pallavolo**, parte della FIVB Volleyball World League. Un evento prestigioso, di carattere nazionale con diretta Raisport, conclusosi con un’emozionante trionfo dell’Italia.

A chiusura della stagione dall’11 al 13 settembre, lo Stadio dei Marmi ha offerto per la prima volta nella storia uno spettacolo definito “il primo evento a cinque stelle di salto ad ostacoli del mondo”. Il **Longines Global Champions Tour** ha visto i 30 migliori cavalieri al mondo affrontarsi in un torneo, con un montepremi senza precedenti, all’interno delle più affascinanti città del mondo, tra le quali, immancabilmente, Roma. La sede ha vissuto una trasformazione senza precedenti, sia in termini di impianto di competizione

che per quanto riguarda la corporate hospitality.

Ma il Foro Italico non è solo sport.

Lo stesso Stadio Olimpico, in grado di mutare sulla base di diverse discipline, si presta perfettamente ad ospitare artisti di fama internazionale. Solo nel 2015, vi hanno trovato casa Tiziano Ferro, Carl Cox e Jovanotti (quest'ultimo sold-out). Ma uno degli eventi di maggiore successo ha avuto sede nel Centrale, dove una coppia storica della musica italiana ha offerto 10 date di uno spettacolo sensazionale. Gianni

Morandi e Claudio Baglioni sono stati i protagonisti di Capitani Coraggiosi, concerto che ha ripercorso le carriere dei due artisti e replicato anche a ottobre, in diretta Rai. Non solo un aumento numerico di eventi, dunque, ma anche e soprattutto una selezione di attivazioni e progetti legati alla città e ai bisogni di chi la vive. Un processo certamente ampio, ma fortemente basato sulla promozione e tutela del territorio, tenendo in considerazione non solo il complesso mondo sportivo, ma anche e soprattutto il benessere collettivo, a 360 gradi.

IL PARCO DEL FORO ITALICO

Il Parco del Foro Italico nasce negli anni '20, ad opera dell'architetto Enrico Del Debbio, riconoscendo allo sport un valore di strumento per favorire salute e benessere. Alla base, il concetto di aggregazione, in quella che ad oggi rappresenta una location incomparabile, realizzata per accogliere tutto ciò che è sport, a servizio della comunità.



Candidatura per Roma 2024

“Il sogno di Roma 2024 è quello di unire le persone in una celebrazione dello sport a livello locale, nazionale, internazionale, e di creare ricordi indelebili per chiunque, atleti, visitatori, cittadini e per l'intera famiglia olimpica, replicando l'esperienza di Roma '60, che ha segnato nella Capitale uno spartiacque sul piano urbanistico, viario e sociale, rendendo più bella e funzionale la città.”

L'obiettivo del progetto di Roma 2024 è quello di organizzare un'edizione dei Giochi memorabile e ricca di significato, grazie all'impareggiabile bellezza della Capitale e alla forza dello stile di vita e dell'accoglienza italiana. Un'esperienza unica e irripetibile, non solo per gli atleti, ma anche per i cittadini di Roma e dell'Italia intera, che fruirebbero dell'eredità dei Giochi nei decenni a venire, per gli stakeholder internazionali e per i milioni di appassionati in tutto il mondo.

L'iter di candidatura e le nuove regole del CIO

Nel giugno 2015, l'Assemblea Capitolina ha votato a larghissima maggioranza la candidatura di Roma per i Giochi Olimpici del 2024, poi approvata all'unanimità al Consiglio Nazionale del CONI nel luglio

2015. La candidatura, dopo questa prima approvazione a livello nazionale, è stata presentata ufficialmente al Comitato Olimpico Internazionale nel settembre del 2015, a firma del Sindaco della città e del Presidente del CONI. Il Comitato promotore ha presentato la prima parte del dossier olimpico nel febbraio 2016. La consegna della seconda fase del dossier è prevista per il 7 ottobre 2016, mentre l'ultima parte sarà presentata a febbraio 2017. A seguire, la Commissione di valutazione CIO visiterà le città candidate, al fine di avere tutti gli elementi di valutazione necessari per permettere ai membri del CIO di prendere la decisione finale, che sarà annunciata a Lima il 13 settembre 2017.

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi del 2024 saranno l'edizione in cui verranno applicate, per la prima volta, le nuove regole del CIO, contenute all'interno dell'Agenda 2020, studiate e implementate al fine di evitare, da un lato, gli errori e i problemi riscontrati in passato, dall'altro, di enfatizzare le buone pratiche dei Giochi precedenti. Le nuove regole impongono ai Paesi organizzatori un modello virtuoso e senza sprechi, suggerendo loro l'adozione di strutture temporanee e indirizzandoli verso un progetto trasparente, a basso impatto economico e capace di lasciare reali benefici alla città.

Ed è proprio per raggiungere questo obiettivo che il CONI ha scelto di demandare lo svolgimento di tutta l'attività, non a un comitato autonomo, ma a Coni Servizi S.p.A., sua società operativa, all'interno della quale è nato il **Comitato promotore Roma 2024**: un progetto caratterizzato da un profilo fortemente low cost, che ha fatto della trasparenza, della correttezza e della sobrietà i suoi punti cardine.



ROMA

CANDIDATE CITY
OLYMPIC GAMES 2024



CENSIMENTO IMPIANTI SPORTIVI

Grazie al censimento degli impianti sportivi, il CONI e Roma 2024 hanno creato – per la prima volta – una mappatura completa e dettagliata di tutti gli impianti base di Roma e del Lazio, che ha previsto 2.221 impianti censiti, di cui 1.000 pubblici (scuole incluse), 6.336 spazi di attività, e oltre 9.600 foto sullo stato delle strutture.

Il budget dell'evento

Un budget contenuto e un'estrema attenzione agli sprechi sono i pilastri fondamentali del dossier olimpico di Roma 2024. Secondo una prima stima, realizzata da CEIS-Tor Vergata/Open Economics, il budget complessivo dei Giochi sarà di circa 5,3 miliardi di euro. Di questi, i costi operativi (organizzazione dell'evento e impianti temporanei, stimati a 3,2 miliardi di euro) sarebbero coperti dai privati, dal contributo del CIO (1,7 miliardi di dollari), dalle sponsorizzazioni e dagli introiti derivanti dal marketing e dal ticketing. Per quanto riguarda, invece, il budget d'investimento (villaggio

olimpico/impianti sportivi permanenti/infrastrutture di mobilità), sarebbe lo Stato a farsene carico e non le singole amministrazioni comunali. L'analisi realizzata evidenzia anche quanto la ricaduta economica sarebbe positiva, in caso di assegnazione delle Olimpiadi a Roma: si stima, infatti, un aumento del PIL pari allo 0,4% su base annua per la Regione Lazio, che in termini occupazionali si tradurrebbe in **177 mila nuovi posti di lavoro**, mentre nel decennio successivo alle Olimpiadi, il modello economico utilizzato proietta un incremento dell'occupazione pari a circa 90 mila unità.

“**Il progetto di candidatura non è legato esclusivamente alla città di Roma. Le città coinvolte sono: Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Udine e Verona, per il torneo olimpico di calcio, Cagliari per le gare di vela. Anche queste città beneficerebbero dei vantaggi dell'organizzazione dei Giochi, sia in termini economici sia in termini di visibilità.**”





L'eredità dei Giochi Olimpici

Roma 2024

Aspetto determinante delle nuove linee definite dall'Agenda 2020 è l'eredità che i Giochi lasceranno alla città (legacy). Il primo obiettivo del Comitato promotore di Roma 2024 è quello di creare degli **impianti per lo sport di base**, distribuiti sul territorio, che durante i giochi verranno utilizzati come luoghi di allenamento, mentre successivamente verranno lasciati sul territorio.

Il **villaggio olimpico** verrà trasformato nel primo campus universitario romano (circa 6.000 posti) e una parte verrà destinata ad essere alloggio per i parenti dei degenti dell'attiguo policlinico universitario.

In termini di **eredità socioculturale**, le iniziative promosse dal Comitato promotore possono essere riassunte in un vasto programma educativo Olimpico e Paralimpico nelle scuole,

iniziato con il coinvolgimento di 2.500 ragazzi, il rafforzamento della cultura del volontariato, progetti di alternanza scuola-lavoro, e altri importanti progetti, come Sport e Integrazione, Sport Senza Frontiere, Sport di Classe e I giovani incontrano i campioni, e altri progetti avviati in collaborazione con diverse ONG e Onlus, sia a livello locale sia a livello nazionale. Sono iniziative tutte in linea con la strategia promossa dal CIO che vede lo sport come strumento per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.

Ciò che Roma riceverà in maniera permanente alla fine dei Giochi sarà, in termini di mobilità, **l'adeguamento e il miglioramento dell'accessibilità infrastrutturale** su tutta la rete metro ferrotramviaria, l'integrazione di accesso e fruibilità da parte del cliente

di tutto il network operativo del trasporto pubblico e le risoluzioni di nodi stradali nevralgici grazie all'allargamento di carreggiate, miglioramento degli svincoli, costruzione di ponti.

La sostenibilità del progetto

Il progetto di Roma 2024 è improntato sulla sostenibilità: i Giochi devono avere il minor impatto ambientale possibile, promuovendo la nascita di un'economia circolare, evitando e limitando gli sprechi in termini di energia e risorse. L'obiettivo del progetto è avviare un circolo virtuoso della sostenibilità, dando prova di una gestione sana e lungimirante che sia una best practice in Italia e all'estero. A questo scopo, tutte le fasi di progettazione avranno come riferimento i più importanti protocolli e standard internazionali ad oggi riconosciuti, grazie anche al coinvolgimento dei principali

enti e istituti scientifici italiani, e delle associazioni ambientaliste, che hanno già ampiamente approvato le scelte inserite all'interno del dossier.

Roma 2024 avvierà una gestione dei Giochi rigorosa, anche al fine di distinguersi dalle precedenti edizioni e per essere coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite per il prossimo futuro (2030).

Il progetto del Comitato promotore di Roma 2024 ha, inoltre, previsto la creazione di tre parchi nel tessuto urbano della capitale: il nuovo parco di Saxa Rubra, il nuovo Parco di Tor Vergata e il Parco Naturalistico della Magliana. Verrà realizzata la riqualificazione delle aree verdi che ospiteranno alcune discipline sportive, come Villa Ada e Villa Borghese, al fine di rendere questi parchi storici ancora più fruibili dalla collettività.







2

Il CONI e lo sport di alto livello

- 54 La Preparazione Olimpica
- 63 L'attività antidoping
- 65 La giustizia sportiva
- 68 L'Istituto di Medicina
e Scienza dello Sport
- 72 La Scuola dello Sport
- 76 La consulenza sugli
impianti sportivi
- 79 Progetti speciali

2

Il CONI e lo sport di alto livello

Il CONI, attraverso la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica, dell'impiantistica sportiva, dell'antidoping e della giustizia sportiva, dei centri formativi di eccellenza (Scuola dello Sport) e di cura degli atleti (Istituto di medicina e scienza dello sport), supporta costantemente lo sport di alto livello, al fine di valorizzare il merito degli atleti, promuovendo il successo dello sport italiano a livello nazionale e internazionale.

La Preparazione Olimpica

La Preparazione Olimpica rientra tra le attività più importanti del CONI. In linea con i principi espressi nel proprio Statuto e in considerazione dei principi ispiratori del Comitato Internazionale Olimpico (CIO), l'Ente si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici. Il CONI, tramite l'Area Sport Preparazione Olimpica, opera in stretta collaborazione con le Federazioni

Sportive Nazionali per la formazione e la preparazione delle squadre olimpiche, impiegando risorse umane e finanziarie. Il sostegno del CONI si sviluppa attraverso:

- l'assistenza diretta alle Federazioni;
- i Centri di Preparazione Olimpica (CPO);
- il Dipartimento di Scienza dello Sport;
- il Dipartimento di Medicina dello Sport;
- il sostegno ai Gruppi Sportivi Militari e Civili.

L'attività di Preparazione Olimpica

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'AREA SPORT E PREPARAZIONE OLIMPICA

- Coordinamento amministrativo CONI/FSN in relazione ai contributi di Preparazione Olimpica/Alto Livello;
- Database dei risultati internazionali in funzione olimpica per le proiezioni dei piazzamenti/medaglie ai Giochi;
- Organizzazione delle Squadre Olimpiche (accrediti, iscrizioni e logistica);
- Organizzazione di Campus Pre-Olimpici;
- Supporto alla partecipazione a Test event;
- Attività di coordinamento e aggiornamento dei Direttori Tecnici nazionali e giovanili;
- Attività internazionale (coordinamento delle opportunità offerte dal CIO per allenatori e atleti);
- Finanziamento di progetti tecnici federali concordati;
- Accordi di cooperazione con altri Comitati Olimpici in funzione dello sviluppo di sport di particolare interesse comune;
- Finanziamento dell'attività di formazione e specializzazione per tecnici e atleti (organizzazione/partecipazione a corsi e seminari);
- Progetti speciali con aziende ad alta specializzazione tecnologica;
- Contributi per l'organizzazione di Campionati Internazionali funzionali alla preparazione degli atleti.

Attività di Preparazione Olimpica: Rio 2016

Tra le principali attività svolte nel 2015 dal CONI, particolare rilievo ha assunto la programmazione e la preparazione della Squadra Italiana per la partecipazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016. Sono state implementate e potenziate le attività presentate nel 2014 ("Destinazione Rio"), sono stati coinvolti i vertici delle FSN e le Direzioni Tecniche nella pianificazione delle attività al fine di creare le migliori condizioni per ottenere la qualificazione e gestire al meglio la partecipazione degli atleti ai Giochi Olimpici (anche attraverso il supporto economico e logistico/impiantistico a programmi e interventi specifici). Inoltre, sono stati effettuati una serie di sopralluoghi nelle città di Rio e San Paolo per individuare una sede di allenamento della Squadra Olimpica Italiana da utilizzare a partire da tre settimane prima dell'inizio dei Giochi per la fase di acclimatamento, allenamento e durante tutto il periodo delle Olimpiadi. Particolarmente importante è stato, tra gli altri, il sopralluogo con tutti i Direttori Tecnici delle discipline sportive coinvolte nella preparazione dei Giochi. Per ciascuno sport è stato organizzato

un tour guidato dei siti gara/allenamento e un incontro con i Responsabili Sport del Comitato Organizzatore, con l'obiettivo di poter acquisire tutte le informazioni necessarie ed evidenziare eventuali problematiche e/o criticità. Per Rio 2016, Casa Italia viene allestita nell'affascinante location del Costa Brava Clube.



IL CLUB OLIMPICO E LE "PROMESSE OLIMPICHE"

È stato disposto il **Club Olimpico** di Rio 2016, il cui elenco è stato stilato considerando i criteri stabiliti dalla Giunta Nazionale nel corso del 2015 e i risultati sportivi conseguiti dagli atleti nel corso dell'anno agonistico 2015 e ai Giochi di Londra 2012. Viene riconosciuto annualmente a ogni atleta inserito nei due elenchi, secondo la classificazione nelle 3 categorie di appartenenza (oro, medagliati ed élite), rispettivamente l'importo di 30.000 euro alla prima, 20.000 euro alla seconda e 16.000 euro alla terza.

La nuova categoria **Promesse Olimpiche** è rivolta a quegli atleti che pur non avendo ancora ottenuto i risultati previsti per accedere al Club Olimpico sono considerati dalla Preparazione Olimpica e dalle FSN di particolare interesse per il futuro. Ne sono un esempio: Seniores in fase di recupero, Atleti Juniores/U23 con risultati agonistici di particolare rilievo, Team con concrete possibilità di qualificazione olimpica.

A ogni FSN, per ciascuna annualità, viene riconosciuto un numero massimo di atleti e/o 1 Team da inserire tra le "Promesse Olimpiche", cui verrà corrisposto: 10.000 euro ad atleta all'anno, 50.000 euro per entità tecnica all'anno.

Eventi sportivi 2015

Gli appuntamenti sportivi 2015 preparati dal CONI sono stati:

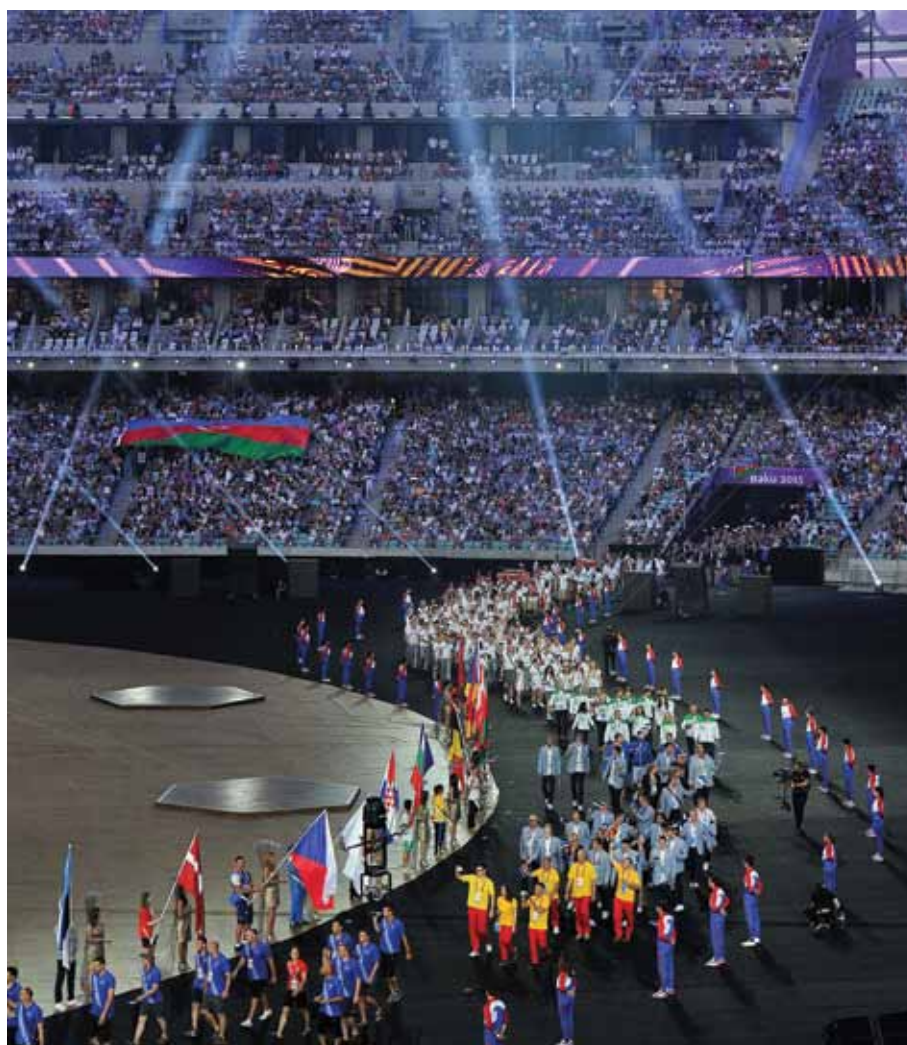
- XII Edizione Winter Eyof di Vorarlberg & Liechtenstein (dal 25 al 30 gennaio 2015);
- I Edizione European Games di Baku (dal 12 al 28 giugno 2015);
- XIII Edizione European Youth Summer Olympic Festival di Tbilisi (dal 26 luglio al 1 agosto);
- I edizione Mediterranean Beach Games di Pescara (dal 28 agosto al 6 settembre 2015).

Risultati sportivi e principali eventi internazionali 2015

EVENTI	ATLETI PARTECIPANTI			RISULTATI SPORTIVI PER L'ITALIA		
	Uomini	Donne	Totale	Oro	Argento	Bronzo
XII Edizione WEYOF di Vorarlberg & Liechtenstein	22	13	35	-	1	-
I Edizione European Games di Baku	164	119	283	10	26	11
XIII Edizione EYOF di Tbilisi	60	44	104	12	2	10
I Edizione Mediterranean Beach Games	60	44	104	33	23	14

Per il supporto alla partecipazione delle Delegazioni Italiane, il CONI opera in stretta collaborazione con le FSN interessate, per la pianificazione,

la formazione e la preparazione delle squadre, al fine di garantire un'adeguata assistenza in relazione all'importanza degli eventi.



XII Edizione WEYOF di Vorarlberg & Liechtenstein

La XII edizione del Festival della Gioventù Olimpica Europea Invernale svoltasi a Vorarlberg (AUT) e in Liechtenstein dal 25 al 30 gennaio, ha visto la partecipazione di 898 atleti in rappresentanza di 45 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport inseriti nel programma tecnico della manifestazione sono stati 8 per un totale di trenta competizioni. L'Italia ha gareggiato in 7 sport, non essendo presente nel torneo

dell'Hockey su Ghiaccio, e nel Salto ha preso parte solo a una (gara individuale maschile) delle 4 competizioni previste. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dalla Russia, al secondo posto la Germania e al terzo posto l'Austria. Complessivamente le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 17. La Delegazione Italiana è stata composta da 35 atleti, 19 tecnici, 1 giudice internazionale di Figure Skating, 2 medici e 1 fisioterapista IMSS e 5 officials in rappresentanza del CONI.

I Edizione European Games di Baku

La I edizione dei Giochi Europei, svoltasi a Baku dal 12 al 28 giugno, ha visto la partecipazione di 5.752 atleti in rappresentanza di 50 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport inseriti nel programma tecnico della manifestazione sono stati venti e si è gareggiato in trenta discipline. L'Italia non è stata presente in due sport, Sambo e Atletica Leggera. In 14 discipline, le gare hanno avuto valore,

a vario titolo per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016. Queste sono state: Tiro con l'arco; Pallavolo; Beach volley; Pugilato; Ciclismo; Tiro a volo; Tiro a segno; Tennistavolo; Taekwondo; Triathlon; Lotta; Judo; Atletica; Nuoto. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dalla Russia, al secondo posto l'Azerbaijan e al terzo posto la Gran Bretagna. Complessivamente le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 42.



I Edizione Mediterranean Beach Games

La I edizione dei Mediterranean Beach Games, svoltasi a Pescara dal 28 agosto al 6 settembre, ha visto la partecipazione di 777 atleti in rappresentanza di 24 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport

inseriti nel programma tecnico della manifestazione sono stati undici per un totale di 58 gare disputate. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dall'Italia, al secondo posto la Francia e al terzo posto la Grecia. Le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 16.



XIII Edizione EYOF di Tbilisi

La XIII edizione del Festival Olimpico della Gioventù Europea (EYOF), svoltosi a Tbilisi dal 26 luglio al 1° agosto, ha visto la partecipazione di 2.334 atleti in rappresentanza di 50 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport inseriti nel

programma tecnico della manifestazione sono stati nove. L'Italia non è stata presente nella Pallamano. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dalla Russia, al secondo posto l'Italia e al terzo posto la Francia. Le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 36.

Attività di formazione tecnica

Il CONI ha operato nel corso del 2015 in sinergia con la Commissione Tecnica di esperti fine di dare supporto alle Federazioni Sportive Nazionali, in merito agli sport individuali e di squadra.

È proseguita l'attività di formazione dei quadri tecnici con corsi specifici e gruppi di lavoro, per favorire lo scambio delle conoscenze nelle diverse discipline. Inoltre, sono stati effettuati workshop di approfondimento delle tematiche affrontate, con la collaborazione di esperti Italiani e stranieri, nonché di Tecnici Nazionali delle Federazioni Sportive. Particolarmente importante è stata l'organizzazione presso il CPO G. Onesti della Conferenza IFAC (31 ottobre - 2 novembre) che ha visto la partecipazione di 10 tecnici di livello europeo e mondiale e di circa 80 tecnici appartenenti a 30 FSN.

In occasione dei Giochi Olimpici di Rio De Janeiro, è stato organizzato presso il CPO G. Onesti un corso di formazione riservato ai Team Manager delle FSN olimpiche, nel quale si è discusso del

ruolo e delle competenze che devono avere coloro che gestiscono atleti/squadre di alto livello in occasione delle più importanti competizioni sportive a livello mondiale. Il corso è stato organizzato in collaborazione con la Solidarietà Olimpica del CIO, coinvolta nella didattica, e ha trattato tutti gli aspetti del lavoro di un Team Manager nelle diverse fasi delle competizioni. Specifico rilievo è stato riservato alla presentazione degli aggiornamenti del modello GIPSO (Gestione Info Preparazione Squadra Olimpica), software sul quale si basa lo scambio di informazioni tecnico-economiche relative all'utilizzo dei contributi destinati dal CONI alle attività di Preparazione Olimpica e Alto Livello delle FSN, che grazie all'ampliamento delle sue funzionalità è diventato uno strumento di gestione sportiva completo, in grado di integrare elementi di natura tecnico-sportiva con altri di natura amministrativo-contabile.



L'Area Sport e Preparazione Olimpica ha superato le attività della Commissione Nazionale Atleti, costituita in base all'art. 31 comma 5 dello Statuto del CONI e all'art. 32 paragrafo 1.3 della Carta Olimpica, che ha operato quale Organo permanente consultivo del CONI.



I Centri di Preparazione Olimpica

I tre Centri di Preparazione Olimpica del CONI di Roma, Formia e Tirrenia sono sede di raduni e dei Centri permanenti delle FSN. Al loro interno, attraverso l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport, si svolgono attività di controllo e valutazione dell'allenamento degli atleti, nonché di prevenzione e di riabilitazione dagli infortuni.

Attraverso la cooperazione Internazionale con Federazioni e Comitati Olimpici esteri, vengono ospitati allenamenti e seminari tra le nazionali Italiane e quelle straniere. Attualmente, 15 FSN Olimpiche svolgono all'interno dei centri attività con raduni permanenti e periodici. I Centri mettono a disposizione gli impianti anche per attività svolte da atleti non residenti e da società sportive selezionate.

Inoltre il CONI, attraverso Coni Servizi, investe sui CPO al fine di garantire un miglioramento delle strutture operative, dell'offerta ricettiva e dei relativi servizi, per generare ricadute positive sul

movimento sportivo e, in concomitanza, sul territorio di riferimento. Riguardo al primo aspetto, le politiche di gestione oculata hanno permesso alle Federazioni utilizzatrici di investire sulla qualità della preparazione atletica, sfruttando le strutture e gli impianti all'avanguardia che i CPO mettono a loro disposizione. L'aumento della qualità e il contenimento dei costi operativi consentono di investire sull'impiantistica elevando lo standard tecnico e rendendo gli impianti realmente "polifunzionali" e andando così incontro alle esigenze di tutte le Federazioni. L'obiettivo è quindi quello di avviare un processo qualitativo, insieme alle Federazioni, basato su nuovi investimenti e su un aumento delle presenze, capace di generare sempre più alto valore aggiunto.

In merito alle ricadute positive sul territorio, viene data la possibilità di frequentare i Centri e praticare sport anche a soggetti non professionisti, compatibilmente con la prioritaria finalità della Preparazione Olimpica.

Ospitalità del CPO Giulio Onesti: foresteria, ristorazione, area congressi

Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti

Il Centro di Preparazione Olimpica è situato in un'area verde che si estende su una superficie di 25 ettari con impianti sportivi all'aperto e indoor. All'interno della struttura sono presenti l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, la Scuola dello Sport CONI e il laboratorio Antidoping. Il centro dispone anche di cinque foresterie per un totale di 200 posti letto su 98 stanze.

Gli ospiti del Centro di Preparazione Olimpica hanno a disposizione un'area self service e un ristorante. È inoltre possibile effettuare all'interno del centro servizi di catering per occasioni particolari.

Il CPO dispone di 7 sale Meeting.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

15.000 mq tra palestre e piscine:

- 2 palestre per la ginnastica artistica, 3 palestre attrezzate per la scherma, per la pesistica e il taekwondo, 1 palestra dedicata a volley e pallacanestro, 1 impianto polivalente per pallavolo, pallamano, badminton e altri sport, 4 sale muscolazione;
- 1 piscina olimpionica m 50 – n. 8 corsie;
- 1 piscina m 25 – n. 5 corsie – Misure 25,00 x 14,00;
- 1 piscina Tuffi con trampolini olimpionici;
- 2 campi da calcio in erba artificiale e 3 in erba naturale, 3 campi rugby in erba naturale, 1 hockey in sintetico (tutti i campi hanno dimensioni regolamentari).

Sport olimpici

Calcio, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Pentathlon, Tuffi, Pallavolo, Hockey, Nuoto, Nuoto sincronizzato, Pallacanestro, Pallamano, Badminton, Triathlon, Rugby.

Sport non olimpici

Discipline non olimpiche

Cricket, Calcio a 5, Danza sportiva, Softball, Baseball.



Centro di Preparazione Olimpica di Formia

Il Centro di Preparazione Olimpica di Formia è un complesso sportivo nelle cui strutture si possono praticare oltre 20 differenti discipline sportive tutto l'anno. Il CPO dispone di 4 complessi che ospitano 130 posti letto per 64 unità abitative. La ristorazione vanta la collaborazione dello Chef Giovanni Vallario (Chef titolare per l'Italia: Olimpiadi 2000 Sidney; Atene 2004; Pechino 2008; Olimpiadi Invernali 2010 Vancouver; Mondiali di Nuoto 2009, Sochi 2014, ecc.). Il CPO dispone di 4 sale Meeting ideali per convegni, corsi di formazione, presentazione, riunioni tecniche.

- Aula Magna (Brandizzi), 200 posti a platea, dotata di impianto audio e video e cabina di regia autonoma;
- Aula Placanica, 70/80 posti a platea;
- 2 meeting room da 30 e 20 posti.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- 2 rettilinei coperti da 130 m (uno dei quali si è attrezzato come laboratorio biomeccanico per lo studio analitico del gesto tecnico);
- 1 palestra polifunzionale da 600 mq;
- 1 zona di allenamento al coperto per il salto con l'asta;
- 1 buca per i salti in estensione e 1 zona di caduta per il salto in alto;
- sala di muscolazione completa di ogni attrezzatura per il potenziamento muscolare e dotata di parete per l'allenamento della arrampicata;
- Centro Internazionale Accreditato IAAF per il salto con l'asta;
- Pista di atletica omologata IAAF;
- 2 campi per il beach volley ;
- 2 campi regolamentari da tennis in terra rossa;
- Percorso CROSS.

Sport olimpici

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

Ospitalità del CPO di Formia: foresteria, ristorazione, area congressi

Sport non olimpici

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva.

Centro Medico Fisioterapico Riabilitativo e Laboratorio di biomeccanica

Il Centro Medico Fisioterapico Riabilitativo è costituito da:

- 2 Sale mediche operative;
- 5 sale massaggio equipaggiate con tutti i moderni macchinari elettromedicali per la cura di traumi post operatori;
- 1 sala riabilitativa completa di attrezzature per il recupero attivo e passivo;
- 1 piscina di riabilitazione con vasca idromassaggio e 1 vasca ghiaccio per la crioterapia;
- 2 saune, 1 bagno turco con relative aree relax.

Il laboratorio di biomeccanica del CPO si compone di:

- 1 area indoor ad hoc, completa di tutta la strumentazione per misurazione, telemetria, motion capture e analisi della prestazione;
- 2 sale laboratorio per lo studio del gesto e la sua analisi.



Ospitalità del CPO di Tirrenia: foresteria, ristorazione, area congressi

Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia

Il Centro di Preparazione Olimpica Tirrenia dispone di una foresteria con 58 stanze per un totale di 140 posti letto, di un ristorante da 200 coperti e di un bar. Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è, inoltre, sede di:

- Stage di aggiornamento per la Major League americana di baseball dall'estate 2006;
- Stage di aggiornamento dell'Unione Europea di Ginnastica;
- Raduni e collegiali con atleti (Rugby-Tennis-Baseball-Ginnastica);
- Corsi di formazione per allenatori, dirigenti, giudici-arbitri, medici sportivi.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Impianto completo di atletica leggera;
- Campo da calcio in erba;
- 2 campi di rugby, di cui uno (per totali 11.000 mq circa) con innovativo manto ibrido formato da materiale sintetico e naturale, dotato di torretta di video-ripresa e di quattro torri faro per l'utilizzo anche notturno;
- Campo da baseball;
- Tensostruttura per allenamento baseball al coperto;
- Campo da softball;
- Palestra polivalente (basket) di m 40x20;
- Palestra attrezzata per la ginnastica (tensostruttura) di m 44x23;
- Impianto indoor (struttura lamellare) con 2 campi da tennis in superficie sintetica;
- 5 campi da tennis in terra rossa;
- 4 campi da tennis in superficie sintetica dove è prevista copertura stagionale (struttura pressostatica);
- Percorsi per il mezzo fondo all'interno dei 43 ettari di Parco;
- 3 sale muscolazione;
- ambulatori medici;
- sala fisioterapia;
- sala con sauna e bagno turco;
- 3 aule didattiche multimediali (capienze da 30 a 75 posti);
- Sala antidoping.

Sport olimpici

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

Sport non olimpici

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva



L'attività antidoping

Lo Statuto del CONI, oltre a definire l'Ente quale autorità deputata alla disciplina, regolamentazione e gestione delle attività sportive in Italia, stabilisce che il Comitato Olimpico Nazionale previene e reprime l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, anche in collaborazione con le autorità preposte alla vigilanza e al controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (Art. 3).

La Giunta Nazionale del CONI, con delibera n. 361 del 15 settembre 2015, ha approvato le Norme Sportive Antidoping vs 2/2015 (di seguito

"NSA"), documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping (World Anti-Doping Code) e dei relativi Standard Internazionali (International Standards). Contestualmente è stata istituita NADO Italia quale organizzazione nazionale antidoping che ha la responsabilità esclusiva in materia di adozione e applicazione delle norme e del programma nazionale antidoping con apposita area funzionalmente autonoma nell'organigramma, la quale è diretta da un Responsabile nominato con delibera della Giunta Nazionale su proposta del Presidente del CONI, sentiti l'Autorità Vigilante e il Ministro della Salute.

“È stata costituita nell'organigramma di Coni Servizi un'Area funzionalmente autonoma dedicata “NADO Italia”, la quale è diretta da un Responsabile nominato con delibera della Giunta Nazionale su proposta del Presidente del CONI, sentiti l'Autorità Vigilante e il Ministro della Salute.”

La NADO Italia è costituita dai seguenti organismi:

CCA

Comitato Controlli

Antidoping (CCA), che provvede alla predisposizione del Piano controlli antidoping (TDP), disponendo la loro effettuazione in competizione e fuori competizione.

Allo stesso Comitato risale l'elaborazione annuale dei criteri di inclusione degli atleti nel Gruppo registrato ai fini dei controlli (RTP) e dei connessi adempimenti relativi alla reperibilità degli atleti (c.d. whereabouts).

TNA

Tribunale Nazionale

Antidoping (TNA), articolato su due Sezioni, competente a giudicare le violazioni delle NSA.

UPA

Ufficio Procura Antidoping

(UPA), cui risalgono la gestione dei risultati e l'accertamento delle responsabilità dei soggetti, sui quali NADO Italia ha giurisdizione, che abbiano posto in essere un qualunque comportamento in violazione delle NSA.

CEFT

Comitato per l'Esenzione ai

Fini Terapeutici (CEFT), che decide sulle richieste di esenzione a fini terapeutici.

NADO//ITALIA
antidoping

Il Responsabile è sovraordinato ai suddetti organismi nei confronti dei quali svolge funzioni di direzione, coordinamento e controllo. Sulla base del protocollo sottoscritto dal CONI e dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute è stata formalizzata la collaborazione fra NADO e NAS, che comprende, accanto alle attività di intelligence e investigative, la partecipazione alle sessioni di controllo di personale dell'Arma appositamente formato e accreditato da NADO Italia. Di particolare rilievo è stato lo svolgimento di due sessioni di corsi di formazione (per un totale di 32 ore di lezioni) per l'accredimento di personale del NAS (57 persone) quali Ispettori Investigativi Antidoping (IIA), così come previsti e regolamentati dalle NSA. Questi corsi sono stati gestiti completamente in house da NADO Italia, che ha espresso anche le necessarie docenze. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di riforma del sistema di gestione delle informazioni sulla reperibilità degli atleti (whereabouts), razionalizzando

il Gruppo registrato ai fini dei controlli (RTP) nazionali per renderlo più funzionale. In quest'ottica, si è proceduto anche a perfezionare il sistema di comunicazione attivando una casella di posta elettronica certificata personale per ciascun atleta in RTP. Sempre in questo ambito, è stato conseguito il concreto utilizzo del sistema ADAMS, il quale dal 1° gennaio 2016 è l'unico sistema informatico utilizzato da NADO Italia per la gestione della reperibilità degli atleti. Nel dicembre 2015 è stata altresì approvata una versione aggiornata delle NSA e del Disciplinare di funzionamento degli organismi antidoping (oggi "Disciplinare dell'organizzazione e del funzionamento di NADO Italia"). Al riguardo, la WADA con propria nota ufficiale ha dichiarato la conformità delle NSA modificate al Codice WADA 2015, senza alcuna prescrizione, raccomandazione o riserva. Di seguito sono dettagliate le attività svolte nell'anno 2015 dai singoli organismi:

Organismo	Attività 2015
CCA	Il CCA ha improntato la sua attività, anche per l'anno 2015, all'incremento della qualità del sistema dei controlli, continuando a mantenere elevati indici quantitativi. Complessivamente sono stati disposti n. 6.019 controlli, così distribuiti: n. 3.053 relativi a TDP CONI (di cui 1.610 fuori competizione); n. 2.966 controlli in TDP aggiuntivi in competizione (di cui n. 2.400 su FIGC).
CEFT	Il CEFT ha trattato complessivamente n. 599 pratiche.
UPA	L'UPA ha verbalizzato n. 523 Inadempienze nei confronti degli atleti che si sono resi responsabili di inosservanze relative alle informazioni sulla propria reperibilità, così ripartite: n. 449 inadempienze per "Mancata Comunicazione" e n. 74 inadempienze per "Mancato Controllo". In dieci casi sono state contestate tre inadempienze commesse nell'arco dei 12 mesi che hanno configurato la violazione dell'art. 2.4. delle NSA. Nell'ambito della gestione dei risultati sono stati effettuati n. 153 abbinamenti codice/nome di cui n. 37 per esiti avversi e n. 116 per esiti atipici. Dei 37 casi di esito avverso n. 3 sono stati chiusi per presenza di certificato di esenzione ai fini terapeutici o assunzione per via consentita.
TNA I sezione	Il TNA prima sezione, dall'1.1.2015 al 31.12.2015 ha incardinato n. 250 procedimenti disciplinari, di cui n. 125 definiti.
TNA II sezione	Il TNA seconda sezione, dall'1.1.2015 al 31.12.2015 ha incardinato n. 47 procedimenti disciplinari, di cui n. 44 definiti.

La giustizia sportiva

La riforma della giustizia sportiva, deliberata dal Consiglio Nazionale il 15 luglio 2014, mira a garantire e a preservare – attraverso l'istituzione di due organi (Procura Generale dello Sport e Collegio di Garanzia dello Sport) – l'autonomia delle Federazioni e delle Discipline Sportive Associate nell'amministrazione della giustizia, a responsabilizzare gli organi della giustizia federale, ribadendo e affermando il potere di vigilanza e di coordinamento attribuito ex lege al CONI nei confronti delle stesse Federazioni e delle Discipline Sportive Associate e a garantire il rispetto del principio di legalità nell'ordinamento sportivo. Il nuovo sistema di giustizia sportiva è stato dunque ideato per essere meno invasivo rispetto al precedente e assicurare contestualmente un migliore funzionamento della giustizia sportiva federale. A partire dalla stagione agonistica 2014-2015 le Federazioni sportive hanno adeguato i propri Statuti e regolamenti al Codice di Giustizia Sportiva varato nel 2014. Nel corso del 2015, dopo il primo anno di attuazione del nuovo sistema, sulla base delle esperienze acquisite e del costruttivo confronto con i rappresentanti delle Federazioni, con delibera del 9 novembre 2015, il Consiglio Nazionale del CONI ha effettuato un intervento integrativo al Codice della Giustizia

Sportiva. Si è reso opportuno introdurre alcuni chiarimenti nella formulazione di singole norme, che nella prassi avevano creato incertezza interpretativa, nonché colmare eventuali lacune o punti deboli del testo originario, soprattutto al fine di rendere più scorrevole il funzionamento del processo sportivo a livello federale e in sede di Collegio di Garanzia, al fine di migliorare le attività d'indagine con il supporto della Procura Generale dello Sport. Ciò è avvenuto lasciando invariato l'impianto normativo su cui si fonda il Codice e l'equilibrio complessivo della riforma dell'anno precedente. Il sistema della Giustizia sportiva operante presso il CONI rimane, pertanto, costituito dal Collegio di Garanzia dello Sport e dalla Procura Generale dello Sport. Considerata l'attività di fattiva collaborazione intercorsa tra la Procura Generale dello sport e le singole procure federali, e tenuto conto della sensibile riduzione del contenzioso dinanzi al terzo grado di giustizia del CONI (cui sostanzialmente vengono sottoposti i casi più importanti per l'ordinamento sportivo nazionale e relativamente ai quali l'organo è chiamato a esercitare la propria funzione nomofilattica), all'esito del primo anno e mezzo di applicazione si può affermare che il disegno perseguito dal legislatore sportivo per il momento possa considerarsi raggiunto.

“A partire dalla stagione agonistica 2014-2015 le Federazioni sportive hanno adeguato i propri Statuti e regolamenti al Codice di Giustizia Sportiva varato nel 2014.”

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Per un maggiore dettaglio del Codice di Giustizia Sportiva si rimanda al testo completo al seguente link:



Procura Generale dello Sport

Il Codice della Giustizia Sportiva del CONI è entrato in vigore con l'attivazione della Procura Generale dello Sport (PGS), il 29 agosto 2014. Rispetto alle iniziali attribuzioni e competenze conferite alla PGS dall'art. 12 ter dello Statuto CONI, significativi adattamenti all'attività della PGS sono stati apportati dal richiamato Codice della Giustizia Sportiva, mantenendo comunque, la PGS medesima, il compito istituzionale di vigilanza esterna rispetto ai procedimenti disciplinari gestiti dalle singole Procure Federali e, più in generale, in ambito federale.

In esecuzione delle proprie competenze e attribuzioni, a decorrere dalla relativa attivazione e fino a tutto il mese di dicembre 2015, la PGS ha complessivamente trattato 3.242 fascicoli relativi a procedimenti disciplinari instaurati dalla singole Procure Federali. In tale contesto, la PGS – nell'esercizio delle cennate attribuzioni e competenze:

- ha valutato richieste di proroghe di

termini delle indagini avanzate dalle singole Procure Federali, decidendo se accoglierle o meno;

- ha esaminato provvedimenti di archiviazione adottati dalle singole Procure Federali, valutando di volta in volta se manifestare o meno la propria condivisione;
- ha esaminato, esprimendo il proprio parere di congruità al riguardo, fattispecie di applicazione di sanzioni disciplinari su richiesta delle parti;
- in due casi ha fatto ricorso all'istituto dell'avocazione di procedimenti disciplinari;
- ha disposto 12 applicazioni di Procuratori Nazionali presso singole Procure Federali, su richiesta di quest'ultime in ragione della particolare complessità delle indagini;
- ha partecipato a n. 30 procedimenti innanzi al Collegio di Garanzia dello Sport.

Diversi, inoltre, sono stati gli interventi posti in essere dalla PGS a correzione di procedure gestite da singole Procure Federali e volti, in altri casi, ad assicurare la tempestività e conclusione di indagini disciplinari in corso svolte da singole Procure Federali; il volume complessivo di tali iniziative è stato pari a 176 atti.

È possibile rilevare come, a seguito dell'istituzione della Procura Generale dello Sport, si sia raggiunta una maggiore efficacia dell'azione disciplinare attraverso un percorso condiviso in collaborazione e cooperazione con le singole Procure Federali.

Tra gli obiettivi raggiunti, appare opportuno evidenziare quello di aver incentivato un cambio di cultura procedimentale, rendendo più incisiva e tempestiva la fase delle indagini preliminari e garantendo costantemente il diritto di difesa e il rispetto dei principi del c.d. "giusto processo", in conformità con le previsioni in tal senso contenute nel Codice della Giustizia Sportiva.

IL RUOLO DELLA PROCURA GENERALE DELLO SPORT

La Procura Generale dello Sport – costituita dal Procuratore Generale dello sport e dai procuratori nazionali dello sport – è stata istituita allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, con il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. Essa ha, in particolare, il compito di cooperare con le Procure federali al fine di assicurare la completezza e tempestività delle rispettive indagini, nonché di adottare linee guida per prevenire impedimenti o difficoltà nell'attività di indagine. In tale prospettiva è previsto un flusso di informazioni dalle Procure federali alla Procura Generale del CONI. È, altresì, previsto che nei casi di avvenuto superamento dei termini per le indagini, oppure di richiesta di proroga degli stessi, la Procura Generale dello sport possa avocare, con provvedimento motivato, l'attività inquirente non ancora conclusa. Il potere di avocazione può essere esercitato anche nei casi in cui emerga un'omissione di attività di indagine tale da pregiudicare l'azione disciplinare e nei casi in cui l'intenzione di procedere all'archiviazione sia ritenuta irragionevole.



Collegio di Garanzia dello Sport

Il Collegio di Garanzia, in questo primo anno e mezzo di funzionamento, sta dimostrando di conseguire gli obiettivi di rapidità, efficienza e indirizzo nomofilattico che la riforma aveva indicato.

Nel corso del 2015 il Collegio di Garanzia ha definito oltre cento ricorsi. Risulta evidente come numerosi procedimenti esaminati dal Collegio in quest'ultimo anno abbiano avuto ad oggetto questioni complesse e delicate, suscettibili, per i motivi di rilevanza e di principio ad esse connessi, di produrre effetti importanti anche sul piano dell'ordinamento sportivo (si pensi, ad esempio, al regime impugnatorio di un'assemblea di Lega, all'iscrizione ai campionati, alla cancellazione di una società sportiva dilettantistica nell'ambito del registro CONI, all'assetto del campionato di Lega Pro a 54 ovvero a 60 squadre, all'ammissibilità del ricorso della Procura Generale del CONI in caso di decisione di secondo grado federale di assoluzione, alla vicenda del calcio scommesse –

cosiddetto filone "dirty soccer").

In questa fase particolare, nell'ambito della quale il Collegio ha mosso i primi passi, si è ritenuto necessario coinvolgere maggiormente le Sezioni Unite, in virtù della loro funzione nomofilattica.

Un ruolo di primaria importanza è stato, altresì, svolto dalla sezione consultiva del Collegio, che ha reso pareri di notevole interesse e rilevanza su questioni interpretative sollevate dal CONI, ma anche dalle Federazioni, per il tramite del CONI.

IL RUOLO DEL COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT

In base al vigente contesto normativo di riferimento, il Collegio di Garanzia dello Sport ha cognizione su tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo emesse dagli organi di giustizia federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti. Esso, pertanto, viene a svolgere funzioni assimilabili a quelle che, nell'ordinamento dello Stato, sono proprie della Corte di Cassazione. Diviso in sezioni investite di competenza diversificata per materia, il Collegio – composto dal presidente e dai componenti – svolge anche funzioni consultive per il CONI e, su richiesta presentata per il tramite del CONI, per le singole Federazioni sportive.

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS) è la struttura del Comitato Olimpico Nazionale Italiano che ha il compito istituzionale di tutelare lo stato di salute degli atleti di elite e di fornire alle Federazioni Sportive Nazionali gli strumenti per il miglioramento delle prestazioni sportive nonché di

promuovere cultura sportiva volta al benessere dell'individuo, attraverso ricerche nel campo dell'esercizio fisico e dello sport.

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport si suddivide in Unità Operative (U.O.) e si compone di due dipartimenti principali:

Istituto
di Medicina
e Scienza
dello Sport

Medicina dello Sport

Assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive e internistiche legate alla pratica sportiva.

Scienza dello Sport

Collabora con i Quadri Tecnici Federali delle FSN e del CIP (allenatori, medici e preparatori atletici) e ne integra l'attività, fornendo informazioni relative ai fattori limitanti la prestazione (sia dell'atleta che del mezzo di gara) e alle caratteristiche prestantive (funzionali, tecniche e psicologiche) degli atleti.

L'Istituto di Medicina dello Sport è deputata alla valutazione clinica degli atleti di livello nazionale e olimpico, inviati all'Istituto dal Servizio di Preparazione Olimpica e dalle Federazioni Sportive Nazionali. Inoltre, l'Istituto svolge un'opera di consulenza specialistica nel mondo dello sport agonistico.

Dalla sua nascita l'Istituto ha esaminato oltre 50.000 atleti e la sua specificità della casistica raccolta ha consentito di pubblicare numerosi studi di natura clinico-epidemiologica unici nel loro genere. Grazie a questa esperienza maturata in oltre 5 decenni l'IMSS rappresenta un polo culturale unico nell'ambito di tutta la medicina dello sport, ma soprattutto in ambito cardiologico, metabolico-nutrizionale, ortopedico, riabilitativo, ecc.

Nel Piano Sanitario Nazionale l'attività fisica riveste un ruolo importante come mezzo di promozione umana e sociale e nel mantenimento di un buono stato di salute. Lo sport deve essere considerato in ambito sanitario non solo come cura di patologie manifeste ad elevata incidenza, come per esempio quelle cardiovascolari, dismetaboliche, osteoartrosiche, ma anche come mezzo di prevenzione negli individui di qualsiasi età e con disabilità fisica e psichica.

L'Istituto, nell'ambito delle proprie competenze, a pieno titolo può contribuire a questo progetto di tutela sanitaria garantendo attraverso i suoi servizi tutte le consulenze specialistiche utili allo sportivo che pratica sia l'agonismo che il non agonismo.

Le attività del Dipartimento si articolano nei seguenti filoni di ricerca e supporto tecnico-scientifico per le FSN:

- valutazione funzionale degli atleti di interesse nazionale e olimpico in accordo con i settori tecnici delle rispettive FSN;
- valutazione degli aspetti biomeccanici del gesto sportivo, della Match Analysis e delle strategie di gara in accordo con i settori tecnici delle rispettive FSN;
- valutazione ed ottimizzazione dell'attrezzo e/o veicolo sportivo e/o di sue parti in collaborazione con Ferrari nell'ambito del Progetto CONI-Ferrari;
- valutazione degli aspetti clinico-posturali degli atleti di interesse nazionale e olimpico secondo le indicazioni dei settori medici delle rispettive FSN;
- attività didattica in sinergia con la Scuola Centrale dello Sport, con i Settori Formazione delle singole FSN e nell'ambito delle convenzioni in essere con Istituti Universitari.

Nel corso del 2015 l'attività del Dipartimento si è svolta a favore di 25 Federazioni Sportive Nazionali attraverso la realizzazione di progetti di ricerca ad hoc nonché attività di valutazione degli atleti di interesse nazionale e olimpico. L'attività si è sviluppata presso il CPO dell'Acqua Acetosa (sede del Dipartimento) e presso il CPO di Formia dove si sono svolti molteplici test nell'ambito delle discipline dell'atletica leggera, scherma, bob, tuffi, ecc. Nel 2015, con lo svolgimento dei Giochi Europei di Baku, il Dipartimento è stato coinvolto nell'assistenza medica e logistica. Inoltre, anche nel 2015 è continuata la collaborazione con la Scuola dello Sport e con le diverse Università convenzionate, relativa a docenze nelle materie biomediche.

I servizi che l'Istituto di Medicina offre sono:

Ambulatorio di medicina dello sport

Ambulatorio di cardiologia clinica e strumentale

Ambulatorio di neuro-psichiatria

Ambulatorio di scienza dell'alimentazione

Ambulatorio di oculistica

Ambulatorio di otorinolaringoiatria

Ambulatorio di radiologia e diagnostica per immagini

Laboratorio di analisi cliniche

Ambulatorio di fisiokinesiterapia

PRINCIPALI INIZIATIVE DI RICERCA, FORMAZIONE O A CARATTERE SOCIALE REALIZZATE DALL'ISTITUTO DI MEDICINA NEL CORSO DEL 2015 E I PRIMI SEI MESI DEL 2016

- Corso di formazione riservato ai tecnici dei settori giovanili "Nutrizione nel periodo di crescita e nei giovani" (svolto il 19-22/10/2015).
- Corso di aggiornamento dei formatori delle scuole regionali dello sport area tecnica "La corretta alimentazione nello sport" (svolto a Formia 27-28/11/2015).
- Convegno Sanit 12^a edizione, Disturbi del comportamento alimentare "Alcool, droga: come prevenirli e come affrontarli" (svolto 20-22/11/2015).
- Dal febbraio 2016 è entrata in funzione la risonanza magnetica nucleare (RMN) – acquisita dal CONI nel 2015, beneficiando di un contributo finanziario assegnato dalla Fondazione Roma. L'Istituto di Medicina dello Sport mette a disposizione sia il personale sanitario sia la sede logistica dove allocare la RMN.

Inoltre, si è assistito a una riorganizzazione strutturale dell'Istituto volta al miglioramento del servizio verso atleti e privati, attraverso le seguenti attività:

- il dipartimento di ortopedia, traumatologia dello Sport è stato riorganizzato con l'introduzione di nuovi specialisti di eccellenza provenienti da strutture universitarie italiane. La palestra di riabilitazione è stata strutturata, ampliata e dotata di apparecchiature Tecnogym di ultima generazione e di strumenti elettromedicali all'avanguardia;
- sono stati stipulati accordi con prestigiose strutture sanitarie nazionali (Campus Biomedico, Policlinico A. Gemelli Università Cattolica del S. Cuore);
- convenzioni con varie società sportive e con enti pubblici (Arma dei carabinieri, Finanza, ecc.);
- inserimento di figure mediche specialistiche d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale;
- accordi con le più importanti assicurazioni e fondi italiani.

Progetti più importanti del Dipartimento di Scienza dello Sport – 2015

Progetto CONI-Ferrari

FSN	Disciplina	Progetto	
	Alpino	Galleria del Vento: studi tessuti Kappa e posizioni	
	Bob	Assistenza nella gestione del Bob CONI-Ferrari	
		Ripristino primi 2 Bob Ferrari danneggiati	
		Ottimizzazione portapattini	
FISI	Skeleton	Galleria del Vento: studi posizioni e caschi	
		Sviluppo software per Performance Analysis tempi gara	
	Slittino	Galleria del Vento: ottimizzazione nuovo Doppio	
		Sviluppo software per Performance Analysis tempi gara	
FISG	Snowboard	Messa a punto di un cancello di partenza strumentato	
		Galleria del Vento: studi tessuti pantaloni e posizioni	
		Short Track	Macchina per affilare lame: modifiche e implementazioni
		Rettifica dei piani dei pattini e rifinitura lame	
FIV	Cat. Nacra 17	Imbarcatura lame: progetto e realizzazione di nuovi profili	
		Rigidità lame: ulteriori ottimizzazioni con carbon cladding	
		Sviluppo "L" attacco lame ad altezze diverse	
		Tutte le Classi Olimpiche	Messa a punto di un software per l'integrazione e la visualizzazione delle prestazioni di navigazione delle barche, di intensità e direzione di vento e corrente
UITS	Carabina	Morsa per carabina con caratteristiche simili a sparo dell'Atleta	
FICK		Realizzazione di 4 pagaie strumentate a completamento del sistema canoa - Ferrari	

PROGETTO EDUCAMP

Il Dipartimento di Scienza dello Sport, in collaborazione con l'ufficio Territorio e Promozione e ConiNet, ha realizzato un progetto di ricerca finalizzato alla valutazione dello stile di vita, abitudini sportive e di alcune caratteristiche motorie dei soggetti partecipanti agli Educamp.

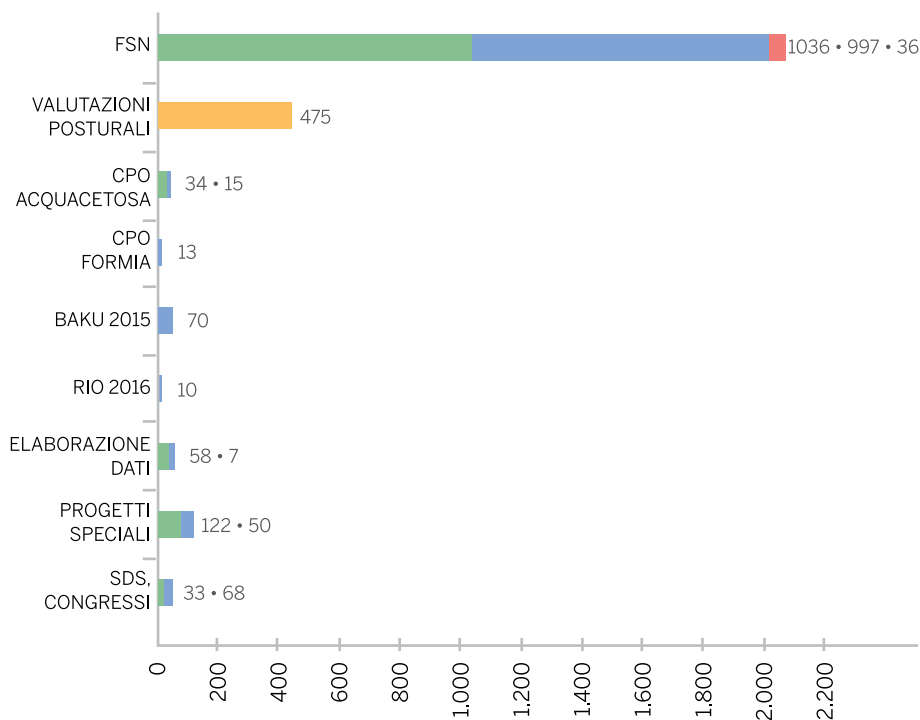
A tal fine sono stati ideati, messi a punto e validati un questionario e un test di facile applicazione ed esecuzione somministrati ai ragazzi durante il Camp.

Il test, in particolare, ha previsto 4 stazioni e 4 andature e valuta capacità e abilità diverse in funzione dell'esercizio eseguito. Il risultato della prova deriva dalla "velocità" e dalla "precisione" (abilità) nell'eseguire stazioni del circuito. Il circuito è multilaterale e multidisciplinare e consente di fornire una valutazione di tipo globale dello stato motorio ("efficienza motoria"). È stata predisposta, inoltre, una piattaforma informatica per la raccolta online dei dati rilevati in modo da consentire una rapida elaborazione statistica degli stessi. Sono stati raccolti 5.200 test attualmente in corso di elaborazione.

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO DI MEDICINA E SCIENZA DELLO SPORT DEL CONI E IL GRUPPO SPORTIVO FORESTALE PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTIMIZZAZIONE DI STRATEGIE DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA SALUTE DEGLI ATLETI

L'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport e il Gruppo Sportivo Forestale collaborano, nell'ambito delle rispettive specificità e competenze, per realizzare un follow up, standardizzato e personalizzato, degli atleti del Gruppo Sportivo Forestale, condividendo, integrando e rielaborando i dati raccolti a più livelli. Lo scopo del programma è riuscire a determinare e isolare i fattori che concorrono in modo sistematico al verificarsi di particolari "eventi negativi" (quali infortuni, cali di rendimento, ecc.) negli atleti e, quindi, poter intervenire alla luce di previsioni affidabili e controllabili. Sono stati valutati e inseriti nel programma di controllo di circa 40 atleti praticanti diverse discipline sportive (sci alpino, sci nordico, atletica leggera).

Impegno lavorativo dell'Istituto di Scienza dello Sport - 2015



IL GRAFICO RIASSUME I DATI RELATIVI AL NUMERO DI GIORNATE LAVORATIVE E IL NUMERO DI TRATTAMENTI DI RIEQUILIBRIO POSTURALE REALIZZATI A FAVORE DELLE FSN.

INOLTRE, PER LE DIFFERENTI AREE DI INTERVENTO, SONO RAPPRESENTATE CON DIVERSI COLORI LE ATTIVITÀ DEI 4 SETTORI DEL DIPARTIMENTO: FISILOGIA (VERDE), BIOMECCANICA (BLU), TECNOLOGIA- FERRARI (ROSSO), POSTURA (ARANCIONE).

■ FISILOGIA
■ BIOMECCANICA
■ PROGETTO CONI-FERRARI
■ POSTURA

VALORI ESPRESSI IN GIORNATE/UOMO LAVORATE

La valutazione quantitativa e statistica dell'attività del Dipartimento risulta fondamentale per orientare in modo ottimale le risorse a disposizione, sia umane che tecnologiche, e per

programmare l'attività al fine di fornire il massimo supporto allo Sport Olimpico Nazionale senza dimenticare le finalità di ricerca autonoma e formazione proprie del Dipartimento.

La Scuola dello Sport

“ Nel 2015 la Scuola dello Sport ha presentato un piano formativo più ricco del 40% rispetto a quello del 2014. Sono state erogate 3.200 ore di formazione con 5.773 partecipanti. ”

La Scuola dello Sport (di seguito anche SdS) rappresenta la struttura volta alla formazione in ambito sportivo istituzionale del CONI. Fondata da Giulio Onesti nel 1966 per lo sviluppo dello Sport italiano, è oggi il punto di riferimento delle Direzioni tecniche e dei Centri studi delle Federazioni Sportive Nazionali.

L'offerta principale della SdS consiste nell'erogazione di corsi di formazione in cui vengono messe a disposizione degli operatori sportivi l'esperienza e i risultati delle ricerche in ambito medico, tecnico sportivo, ingegneristico e gestionale. Le principali aree di formazione sono quella tecnica e

quella del management destinata, prevalentemente, a manager aziendali e dipendenti CONI/FSN.

L'offerta formativa del 2015 è stata innovativa e differenziata attraverso l'interdisciplinarietà, l'utilizzo di metodologie in aula ed esperienze al di fuori, è stato possibile acquisire strumenti pratici e strategici per comprendere e interpretare al meglio il mercato globale. Per un know-how unico in un ambiente dinamico e all'avanguardia, accanto alle lezioni tradizionali hanno avuto spazio e un ruolo significativo dibattiti e case analysis, sviluppo di project work individuali e di gruppo.



Area tecnica

L'offerta formativa 2015 ha visto la realizzazione di iniziative didattiche rivolte ai tecnici coinvolti in attività di alto livello. Oltre al Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo – giunto ormai alla 15^a edizione – sono stati previsti corsi e seminari tecnici per le attività di alta prestazione, alcuni specifici dedicati ad approfondimenti per i settori tecnici. Sono stati organizzati seminari su: la resistenza, la periodizzazione e i

sistemi di recupero, l'allenamento della forza, allenare e motivare la squadra, nutrizione in concomitanza con Expo 2015, pianificazione e gestione dei sistemi complessi, il contributo delle neuroscienze per l'allenamento e la prestazione, il processo di comunicazione nello sport. È stato, inoltre, proposto con successo il corso sulla metodologia dell'allenamento per la preparazione fisica di base.

LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Al fine di garantire in modo sistematico il completo e attento soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutte le parti interessate e nel rispetto della missione, i processi della Scuola Centrale dello Sport sono stati certificati conformi alla norma internazionale ISO 9001:2008 da una terza parte indipendente accreditata da "Accredia" (Ente Italiano di Accreditamento). Attraverso gli audit periodici condotti dall'Organismo di Certificazione, viene assicurata l'efficacia dei processi della Scuola Centrale dello Sport e il loro miglioramento continuo nel tempo. Inoltre, attraverso la definizione e l'attuazione del Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) – al quale oltre 60 entità tra FSN, DSA, EPS, AB e Amministrazioni costituenti lo Sport in uniforme hanno aderito – il sistema nazionale di riferimento è stato reso coerente con il Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (EQF), con l'obiettivo di contribuire, in ambito comunitario, alla promozione della mobilità transnazionale e al conseguimento di esperienze di lifelong learning.

Area management

Il 2015 ha visto proseguire con successo il corso di alta specializzazione "Management Olimpico", rivolto al mercato e già avviato nel 2014. Il corso sviluppa programmi di grande attualità, recependo le variazioni del mercato e del sistema, degli atteggiamenti sociali e dei bisogni da soddisfare, qualificandosi come incisivo centro di osservazione del settore.

Inoltre, è proseguita con notevole successo la realizzazione dei corsi di management:

- la nona edizione del corso di Management Sportivo, organizzato in collaborazione con LUISS Business School, che ha l'obiettivo di formare manager dello sport in grado di gestire le organizzazioni sportive;
- il corso di Team Manager delle Squadre di calcio, calcio a cinque e calcio femminile, organizzato in collaborazione con la FIGC.

Nella formazione per l'impiantistica sportiva, nel 2015, la Scuola dello Sport ha proposto con successo l'analisi di tematiche sempre più attuali quali: la sicurezza, il project financing e la gestione in efficienza degli impianti sportivi. L'offerta di corsi di management è stata ampliata nel 2015 anche con

l'inserimento del corso plurimodulare "Comunicare lo Sport", articolato in due moduli didattici, indirizzato sia alle esigenze formative di coloro che svolgono le "professioni della comunicazione" in ambito sportivo, sia ai dirigenti, iscritti, tesserati o semplici appassionati del mondo sportivo. Sono stati introdotti, inoltre, seminari di marketing sul valore del brand e sulla costruzione del messaggio pubblicitario, sulla tutela sanitaria delle attività sportive, sulla giustizia sportiva, sull'organizzazione, la progettazione e la gestione di eventi di successo, sportivi e non, sul turismo sportivo, sul bilancio di sostenibilità. Si sono realizzati seminari che si propongono come momento di approfondimento e riflessione per tutti coloro che operano nel settore del diritto sportivo e commerciale, come i seminari sui profili contabili e tributari delle associazioni e società sportive dilettantistiche, sugli aspetti controversi della disciplina giuridico-amministrativa, sulla gestione delle attività sportive negli enti locali, sull'immagine e il brand nello sport con particolare riferimento ai soggetti, contratti e aspetti giuridici e fiscali.

Filone Sport e Società

In aggiunta all'offerta formativa nell'area tecnica e manageriale, nel 2015 è stato aperto un altro filone denominato "Sport e Società". La Scuola dello Sport in collaborazione con l'Accademia Olimpica e l'Accademia dei Maestri ha proposto iniziative culturali per trattare

in modo innovativo anche il tema della dual career. Sempre in questa sezione hanno trovato spazio iniziative a respiro europeo come la celebrazione del 50° anniversario della Società internazionale di psicologia dello sport.

Attività "on demand"

Vede la collaborazione della Scuola dello Sport con le diverse organizzazioni sportive al fine della progettazione, organizzazione ed erogazione di formazione specifica richiesta dalle stesse. Nel 2015 si sono realizzati 49 corsi nonché, per la Federazione Italiana Pallacanestro, sono stati erogati 89 interventi di docenza sul territorio

nazionale per diverse figure dei quadri tecnici federali.

Nell'ambito della collaborazione avviata nel 2014 con l'Università del Foro Italico, prosegue l'accordo per l'ammissione di 30 tecnici diplomati al IV livello europeo al corso di laurea triennale in scienze motorie con inizio a ottobre 2015.



OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELLO SPORT

Per un approfondimento sull'offerta formativa della Scuola dello Sport si rimanda al piano formativo, ricco di progetti creati ad hoc. <http://www.scuoladello sport.coni.it/images/Catalogo-2016-sito.pdf>



ALTRE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELLO SPORT

Attività internazionale

L'attività internazionale ha previsto la partecipazione della Scuola dello Sport a progetti internazionali per allineare le iniziative della Scuola a quelle più evolute del movimento internazionale:

- riunioni progetto europeo sulla Dual Career a Parigi GEES - Gold in Education and Elite Sport (Parigi e Amsterdam);
- 50° anniversario ISSP "International Society for Sport Psychology", Roma;
- conferenza finale progetto europeo PSS - Prosafe for Athletes, Roma;
- riunione EASM (European Association Sport Management), Dublino;
- assemblea EOSE (European Observatory on Sport Management) a Cipro;
- conferenza mondiale SPLISS, Melbourne, Australia;
- assemblea biennale ICCE, Vierumaki, Finlandia;
- Riunione ENSSHE - conferenza sulla Dual Career, Roma.

Si è realizzata, inoltre, la programmazione e la relativa esecuzione del secondo corso di Sport Management in collaborazione con il Comitato Internazionale per i Giochi del Mediterraneo (CIJM) al quale hanno preso parte i rappresentanti provenienti da 9 Paesi dell'area del Mediterraneo.

Produzione editoriale

La produzione editoriale ha riguardato la realizzazione del secondo volume denominato "Immagini di sport nell'arte pittorica" (il primo stampato nel 2014), comprendente 800 immagini, dalle origini al

contemporaneo con didascalie in italiano e inglese.

Sono stati venduti 3.551 volumi (vendita diretta + distribuzione per attività formativa SdS).

La Scuola dello Sport in occasione dei suoi 50 anni ha siglato una collaborazione di prestigio con De Agostini Scuola S.p.A., uno dei più importanti operatori nell'editoria scolastica, che prevede la pubblicazione di tre nuovi volumi a marchio congiunto De Agostini Scuola – CONI Scuola dello Sport, rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e la proposta di corsi di formazione e seminari di aggiornamento per gli insegnanti, tenuti da esperti del CONI e organizzati da De Agostini Scuola.

Biblioteca sportiva nazionale

La Biblioteca Sportiva Nazionale ha svolto le seguenti attività: gestione e acquisizione libri, periodici e giornali, da doni o acquistati, la predisposizione di materiale per informazioni bibliografiche e implementazione sito, acquisizione materiale e avvio contatti per l'accordo/ convenzione con la SIAE per il servizio di reprografia che consentirebbe una migliore gestione del servizio pubblico, l'apertura al pubblico nei giorni stabiliti con relativo servizio di accoglienza e ricerche bibliografiche.

Rivista SDS

Per la rivista SDS, l'attività svolta è stata quella concernente la raccolta, la revisione, la redazione, la traduzione di articoli e testi, la preparazione per la stampa dei materiali per la pubblicazione. Inoltre, nel 2015 sono stati utilizzati a scopo di pubblicazione anche gli abstract degli interventi formativi dei seminari tecnici.

“**La Scuola dello Sport è il punto di riferimento delle Direzioni tecniche e dei Centri studi delle Federazioni sportive nazionali. Il 2015 è un anno pre-olimpico, che vede impegnato il mondo federale nel raggiungimento delle qualificazioni olimpiche per la partecipazione ai Giochi della XXXI Olimpiade di Rio 2016, oltre ad eventi continentali giovanili e non, come i primi Giochi Europei e la prima edizione dei Giochi del Mediterraneo da spiaggia. Mettere a sistema queste conoscenze garantisce allo sport italiano la possibilità di studiare il contesto internazionale, i competitor e di giocare d'anticipo per raggiungere l'eccellenza nei risultati sportivi.**”

LE SCUOLE REGIONALI

Alla Scuola Nazionale dello Sport fanno riferimento le Scuole Regionali dello Sport che si occupano della formazione sul territorio; sono presiedute dal Presidente del rispettivo Comitato Regionale, il quale si avvale anche di un vice Presidente. Il Consiglio è composto, oltre che dal Presidente e dal vice Presidente, anche da 5 rappresentanti appartenenti a ciascuna categoria delle componenti elettive del Consiglio Regionale del Comitato nominati e scelti dallo stesso Presidente.

La Giunta Nazionale stabilisce le norme di funzionamento delle Scuole Regionali e ne fissa le linee scientifiche, didattiche e metodologiche. Per la programmazione delle attività, le Scuole Regionali si coordinano con la Scuola dello Sport.

I principali destinatari delle attività delle Scuole Regionali sono le Associazioni e Società Sportive presenti sul territorio attraverso le strutture regionali e provinciali delle FSN, DSA, EPS e AB ma anche tutti coloro che intendano avvalersi delle attività delle Scuole, rispettandone le regole stabilite.

Le attività delle Scuole Regionali comprendono la formazione, destinata a tutte le figure di operatori sportivi, la ricerca applicata, la documentazione, l'organizzazione di seminari e convegni e ogni altro evento culturale legato al mondo dello sport.

In linea con l'attività della Scuola, che ha la diretta responsabilità di indirizzo e coordinamento scientifico delle Scuole Regionali dello Sport, chiamate a implementare la loro attività di formazione a favore delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate, ha avuto luogo presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia, un incontro di aggiornamento dei docenti delle Scuole Regionali dell'Area Tecnica il 27 e 28 novembre 2015 cui hanno partecipato circa 130 persone tra Formatori, Direttori Scientifici e Presidenti delle Scuole Regionali oltre a Dirigenti di Coni Servizi S.p.A.

La consulenza sugli impianti sportivi

Coni Servizi si rivolge attualmente al mercato nazionale, caratterizzato per lo più da impianti sportivi di proprietà comunale e oggetto di pianificazione territoriale di competenza regionale. Lo stato di conservazione delle strutture, gli alti costi di gestione e manutenzione, la mancanza di competenze specifiche per questo settore, costituiscono gli input per l'offerta di servizi ad hoc a supporto dei diversi operatori. In particolare, la proposta rivolta agli Enti Locali, è volta sia a favorire l'ottimizzazione degli investimenti sia a

fornire supporto per la pianificazione della gestione tecnica degli impianti sportivi.

L'offerta di servizi di Consulenza Impiantistica riguarda in particolare:

- la valutazione dello stato effettivo e delle correnti funzioni d'uso dell'impiantistica sportiva pubblica, al fine di individuare eventuali interventi necessari al ripristino delle funzionalità degli stessi;
- l'identificazione del modello di business dell'impianto sportivo attraverso un'attenta analisi della domanda e dell'offerta relative ad un

determinato territorio, coerentemente con le risorse a disposizione;

- il supporto strategico, tecnico e operativo alle varie fasi di progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto sportivo.

Nel 2015 i principali clienti dei servizi di consulenza e di ingegneria sono stati:

- Milanosport (partecipata al 100% dal Comune di Milano) che gestisce una pluralità di impianti sportivi comunali (in prevalenza impianti natatori);
- la società CityLife per l'elaborazione del progetto di riqualificazione del Velodromo Maspes Vigorelli di

proprietà del Comune di Milano;

- la società Quarzo 1990 per la progettazione di un nuovo complesso sportivo in Sesto San Giovanni;
- il CONI per servizi a beneficio di impianti sportivi di Gruppi Sportivi Militari, quali il centro militare di equitazione (GS Esercito) in Montelibretti e il centro sportivo delle Fiamme Gialle in Sabaudia;
- 22 tra Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate per servizi legati all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e per servizi legati al D.Lgs. 196/2003 Testo Unico sulla Privacy.

SPORT IN SINERGIA

Il progetto "Sport in Sinergia" nasce dalla firma di Protocolli d'intesa tra CONI e Coni Servizi e ANCI e tra ICS e ANCI. Il progetto è stato istituito con lo scopo di illustrare soluzioni mirate a favorire lo sviluppo dell'impiantistica sportiva sul territorio, tra cui diverse e vantaggiose opportunità di finanziamento. L'obiettivo principale di Coni Servizi è quello di promuovere sul territorio i servizi di Consulenza Tecnica nella progettazione di impianti sportivi. L'iniziativa ha visto l'organizzazione, per il 2015, di 6 Conferenze con un'ampia partecipazione da parte di Comuni, società sportive e associazioni sportive presso le città di Milano, Lecce, Firenze, Catania, Catanzaro e Torino.

SPAZIO SPORT – LA RIVISTA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Fin dalla sua fondazione del 1982, Spazio Sport ha proposto, come rivista ufficiale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, apprendimenti sulle problematiche dell'impiantistica sportiva e degli spazi dedicati alla pratica dello sport. La rivista, in particolare, è sempre stata uno strumento di approfondimento dell'architettura applicata allo sport. Spazio Sport, con la sua configurazione di rivista monotematica e bilingue, si occupava di mettere a fuoco le diverse fasi dell'intervento edilizio-sportivo: dalla programmazione alla gestione, passando per le fasi di progettazione e realizzazione. Le problematiche trattate si riferivano, di volta in volta, alle diverse tipologie di impianti sportivi, con particolare attenzione anche alla scelta dei materiali e dei sistemi costruttivi, al conto economico e gestionale, alla sostenibilità e compatibilità ambientale, al recupero del patrimonio esistente. Dal 2015 si è deciso di intraprendere una nuova linea editoriale avente come focus temi, anche di carattere più generale, che concorrono a diverso titolo allo sviluppo dello sport. Il contenuto della rivista si è allargato, da quello specifico dell'impiantistica sportiva, fino a interessare i diversi fattori che compongono il Sistema Sportivo e concorrono al suo sviluppo, sia a livello nazionale che territoriale, senza escludere un indispensabile sguardo a livello internazionale: la missione è di evidenziare tutto lo spazio occupato dallo sport nella società moderna e non solo lo spazio destinato alla pratica sportiva. Oggi Spazio Sport è scaricabile in formato pdf dal sito del CONI, gli articoli sono in lingua italiana e per ognuno di essi è disponibile un box contenente un abstract in lingua inglese.

I sommari dei numeri pubblicati sono leggibili su: <http://impiantisportivi.coni.it>

MASTER IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DI IMPIANTI SPORTIVI

Coni Servizi, in collaborazione con il Dipartimento Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma e con l'Istituto per il Credito Sportivo, ha avviato nel febbraio 2015 la settima edizione del Master di II livello in "Progettazione Architettonica di Impianti Sportivi". Il corso, unico nel genere in Italia, è rivolto ai possessori del diploma di laurea di II livello in architettura e/o ingegneria, e ha l'obiettivo di formare figure professionali e tecnici di elevata specializzazione negli ambiti della **pianificazione**, della **programmazione**, della **progettazione** e della **gestione di impianti sportivi**. Le tematiche affrontate nello specifico riguardano:

- Normative di riferimento e procedure;
- Pianificazione, programmazione e gestione degli impianti;
- Finanziamenti, costi, realizzazione e gestione tecnica;
- Tipologie di impianti sportivi (outdoor, indoor, natatori);
- Stadi e Arene per i grandi eventi sportivi.

Il Master, della durata di 1.500 ore, consente di maturare crediti formativi ed è strutturato in vari moduli, fruibili anche singolarmente, comprendenti lezioni, esercitazioni, seminari e visite guidate.

PROGETTO "CENSIMENTO NAZIONALE IMPIANTI SPORTIVI"

Il progetto del Censimento Nazionale degli Impianti Sportivi nasce con l'obiettivo di ottenere una mappatura completa, aggiornata e omogenea a livello nazionale del patrimonio impiantistico, attraverso la condivisione su tutto il territorio delle stesse classificazioni e degli stessi strumenti di raccolta e analisi. Si tratta di un dato che manca dal 1996, anno dell'ultimo censimento nazionale, e che risulta sempre più importante ai fini di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata programmazione del sistema sportivo. Il progetto ha ottenuto per il 2015 un finanziamento di 500.000 euro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per una nuova rilevazione che ha interessato quattro regioni pilota: Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria.

L'attività, realizzata attraverso le strutture di Coni Servizi e ConiNet, è un esempio di come la forte sinergia fra i soggetti istituzionali e territoriali porti a risultati di eccellenza. Il Censimento, infatti, è stato condotto grazie al coinvolgimento e alla preziosa collaborazione di Regioni, Comuni, MIUR, ANCI, nonché Enti religiosi, Corpi militari e civili, gestori privati di alberghi e strutture fitness, e tutti gli organismi sportivi riconosciuti dal CONI (FSN, DSA, EPS). Nei 12 mesi di rilevazione, sono oltre 11.500 gli impianti censiti e più di 1.000 i comuni analizzati. Per l'attività di rilevazione, effettuata tramite sopralluoghi fisici agli impianti, sono stati selezionati più di 30 giovani under 30 laureati in architettura e ingegneria tramite bando pubblico e convenzioni con le università locali. Si è voluto in questo modo offrire una prima opportunità di inserimento occupazionale nel difficile percorso di transizione tra studio e lavoro.

Con questo progetto si sono creati metodologia e database unici a livello nazionale cui accedono tutti i soggetti istituzionali abilitati per effettuare gli aggiornamenti in modo autonomo (Comuni o Regione). I dati sono resi disponibili come patrimonio conoscitivo nazionale.

Oltre alla banca dati, sono stati creati un sito web dedicato ai cittadini sui luoghi dove praticare sport e un software di geomarketing specifico per calcoli di pressione della domanda e dei bacini d'utenza.

L'obiettivo ora più ambizioso è quello di completare la mappatura estendendo la rilevazione alle regioni mancanti e di avviare un monitoraggio e un aggiornamento continuo dei dati per creare un vero e proprio Catasto Dinamico dell'Impiantistica Sportiva.

Progetti speciali

Progetti Speciali (PS) costituisce l'area di Coni Servizi finalizzata allo sviluppo dei progetti speciali di carattere sportivo-istituzionale di interesse dell'Ente CONI.

L'Area Progetti Speciali:

- cura la definizione del programma attuativo di dettaglio dei progetti e ne assicura la realizzazione, avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali coinvolte per gli aspetti di rispettiva competenza;
- elabora la reportistica relativa allo stato di avanzamento dei progetti in corso di realizzazione;
- fornisce supporto alla cooperazione amministrativa per le professioni sportive regolamentate.

Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi

Nell'ambito dell'Area Progetti Speciali opera l'Unità Operativa (U.O.) "Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi" la quale dà supporto agli organismi sportivi ai fini della partecipazione ai finanziamenti europei. Nel corso del 2015 sono state avviate diverse iniziative rivolte agli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS, AB e singole ASD di rilievo) per la partecipazione a finanziamenti regionali, nazionali e sovranazionali. In particolare:

- presenza istituzionale a meeting presso gli organismi europei (incontri presso EAC, EACEA, EOC EU Office, ecc.);
- interventi informativi in seminari e convegni per illustrare le opportunità di finanziamento offerte dai programmi dell'Unione in materia di sport (Info Day a Roma per tutti gli Organismi

Sportivi, oltre a interventi informativi e seminariali, singoli o articolati in più giornate, Progetto MOVEMENT valorize Europe, Seminario CSEN sulle Attività di Promozione Sociale);

- consulenza progettuale per la scelta delle aree tematiche, al fine della massima diversificazione delle proposte presentate da soggetti italiani in tutte le azioni chiave del Programma Erasmus+ Sport, ma anche nei programmi Europa per i Cittadini, Europa Creativa nonché nei fondi indiretti per interventi strutturali e/o legati a tematiche ambientali o turistiche per lo sviluppo territoriale attraverso lo sport (Comitato Italiano Paralimpico, AICS, UISP, Fitarco, CSEN, SCAIS, Associazione Atleti Rugbisti, Confederation Europeenne de Volleyball, Federazione Italiana Motociclismo, Società Sportiva Lazio, ACES Italia, Laboratorio O246, Arma dei Carabinieri);
- supporto operativo ai work packages di progetti finanziati nei quali veicolare servizi di funzioni aziendali Coni Servizi, quali Scuola dello Sport, Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, Centri di Preparazione Olimpica, Impianti Sportivi (Giornata Europea dello Sport Integrato, Progetto Sport & Support, Progetto SUCCESS, Progetto TASEM, Interreg Italia-Malta);
- redazione di articoli per riviste e organi associativi e attività varie (pubblicazioni sulla rivista trimestrale SportEuropa di MSP Italia; contributo indagine Progetto MOVE; contributo Progetto REPOPA del CNR, Forum PA);
- supporto operativo PWC - Studio sulle qualifiche sportive.

L'Area Progetti Speciali costituisce, tra l'altro, il braccio operativo del movimento sportivo organizzato italiano, in seno al Programma Erasmus+ Sport (2014-2020).

“I lusinghieri risultati conseguiti da organismi sportivi italiani in termini di progettualità presentate nei primi due anni del corrente settennato (2014-2020) – con oltre il 25% del totale dei progetti presentati e il 20% dei progetti finanziati a guida italiana – induce l'area Progetti Speciali ad ampliare l'ambito di studio estendendolo anche ad altri Programmi, che perseguono finalità affini ai valori olimpici ed efficacemente raggiungibili attraverso lo sport, che ben si presta come ambito tematico e veicolo strumentale di azioni mirate.”

“Il Progetto Sport & Support ha offerto a circa 100 alunni di due licei scientifici a indirizzo sportivo un’esperienza certificata come “alternanza scuola-lavoro” nell’ambito delle sessioni pratiche di avvicinamento a sport meno conosciuti o praticati nelle scuole (es. lacrosse, badminton, scacchi, baseball e hockey).”

Tale Programma si concentra sullo sport di base e può cofinanziare iniziative con l’obiettivo di sviluppare, condividere e mettere in pratica idee e attività innovative in tutta l’UE, a livello nazionale, regionale e locale.

Il Programma Erasmus+ Sport

Erasmus+ Sport opera in settori nei quali Progetti Speciali finalizza lo sviluppo di progettualità di carattere sportivo-istituzionale di interesse dell’Ente CONI.

- **Attività fisica a vantaggio della salute.** L’UE promuove l’attività fisica condividendo e favorendo le buone pratiche fra i suoi Paesi membri e gli altri soggetti interessati. A tal riguardo, l’UE ha premiato il nostro Progetto Europeo di riabilitazione cardio-vascolare denominato “Take Heart – Physical activity in patients with CHD”, curato dall’Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (al quale nel 2016 si è affiancato il progetto “Sport at School” promosso dalla Federazione Italiana Judo, Lotta Karate e Arti Marziali). Inoltre, il CONI sta sostenendo le candidature dei progetti presentati dal Consorzio Tucep con la collaborazione del Comitato Regionale CONI Umbria, rivolti al segmento di malati oncologici per offrire loro attraverso la pratica sportiva supporto e sostegno.
- **Duplice carriera degli atleti.** L’UE favorisce l’istruzione e la formazione

professionale dei giovani talenti dello sport in parallelo con i loro allenamenti intensivi per prepararli a una duplice carriera. Diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell’UE, fra i quali il nostro Progetto TASEM, che accompagnerà una rosa di atleti partecipanti ai Giochi del Mediterraneo lungo un duplice percorso di allenamento e di formazione nel management dello sport, dando così l’opportunità ai giovani atleti di abbinare l’esperienza sportiva dell’atleta a quella manageriale focalizzata sugli aspetti organizzativi di una grande manifestazione sportiva. Particolare riguardo ha il Progetto Europeo di doppia carriera degli atleti “Gold in education and elite sport (GEES)”, curato dalla Scuola dello Sport. Inoltre, il Progetto “Sport & Support” incentrato sul tema della polisportività e delle ricadute positive sull’attività di base, presentato dalla S.S. Lazio e di cui Coni Servizi è partner, ha offerto a circa 100 alunni di due licei scientifici a indirizzo sportivo partecipanti un’esperienza certificata come “alternanza scuola-lavoro” nell’ambito delle sessioni pratiche di avvicinamento a sport meno conosciuti o praticati nelle scuole (es. lacrosse, badminton, scacchi, baseball e hockey).

Un contributo significativo alla definizione dello scenario europeo riferito alle qualifiche sportive è stato fornito dallo studio con Price Waterhouse & Coopers sulle qualificazioni professionali sportive acquisite tramite le organizzazioni sportive e gli enti di formazione. In tale contesto sono stati altresì impostati: il primo database europeo, utile supporto al mutuo riconoscimento dei titoli al fine della libera circolazione dei lavoratori; un network di circa 3.500 unità tra Università, Agenzie Formative ed Organizzazioni Sportive; una Conferenza dedicata a cura di Eurostat.

AREE DI ATTIVITÀ PROGETTI SPECIALI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT PER IL 2016

Progetti Speciali è stata chiamata a dedicarsi ai seguenti settori promossi da Erasmus+ Sport:

- Lotta al doping;
- Inclusione sociale, integrazione e pari opportunità;
- Combattere il razzismo e la violenza;
- Buona gestione dello sport;
- Match Fixing.

- **The European Week of Sport.**

La Commissione europea ha lanciato l'evento "Settimana europea dello sport" per incoraggiare tutti a cogliere l'opportunità di essere fisicamente

più attivi nella loro vita quotidiana. In materia, diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell'UE, fra i quali il nostro "Sport for everyone" curato dalla Scuola dello Sport.



Professioni sportive regolamentate

Il Decreto Legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 disciplina il riconoscimento delle qualifiche professionali in ambito comunitario e, nell'ampliare il novero delle Autorità deputate in materia, riconosce la competenza del CONI, in armonia con gli Enti sportivi interessati, per le seguenti qualifiche di professionista sportivo: allenatore (aiuto allenatore, allenatore, allenatore capo, allenatore IV livello), preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo, ufficiale di gara, per

quelle Federazioni che hanno operato la distinzione dell'attività professionistica da quella dilettantistica, in applicazione della Legge 23 marzo 1981, n. 91; maestro di scherma (quale maestro d'armi).

L'Area Progetti Speciali fornisce il supporto alla cooperazione amministrativa per l'attuazione sul campo delle normative sul Mercato Unico Europeo, anche attraverso lo scambio di informazioni con le analoghe amministrazioni di altri Paesi.





3

Il CONI e il ruolo sociale dello sport

- 85 Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi
- 86 Sport, giovani e scuola
- 91 Sport e sviluppo sociale
- 95 Sport, salute e comunità
- 97 Attività di promozione sportiva sul territorio

3

Il CONI e il ruolo sociale dello sport

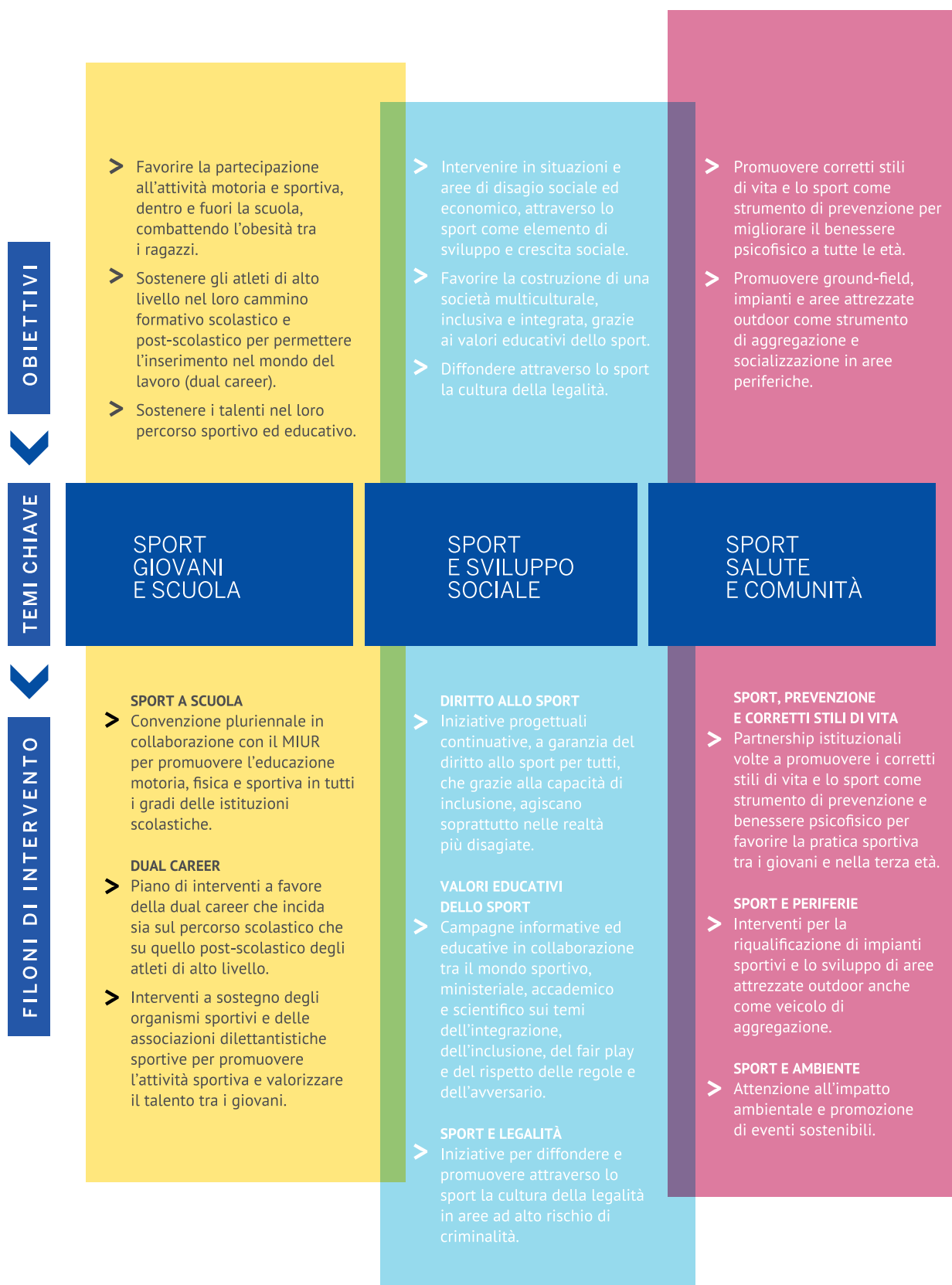
La sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale del CONI è garantita, oltre che dall'Ente stesso, anche da partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private.

Lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi. Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psico-fisico e di prevenzione. Il CONI, riconoscendo da sempre tale

valenza sociale ed educativa, si impegna affinché la pratica sportiva sia sempre più diffusa soprattutto tra i giovani e il diritto allo sport per tutti non sia solo una enunciazione di principio ma si traduca in realtà specialmente nelle aree più disagiate del Paese, laddove lo sport può rappresentare una reale opportunità di sviluppo sociale per la comunità.



Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi



Sport, giovani e scuola

Tra i propri fini istituzionali, il CONI si occupa di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione,

con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso offerte sportive e interventi formativi specifici e mirati.

LA "BUONA SCUOLA" LEGGE 107/2015 DEL 15 LUGLIO 2015

Nell'ambito della Riforma scolastica, prevista dalla Legge 107 del 15 luglio 2015 (cd. riforma della buona scuola), l'educazione motoria è stata oggetto di attenzione su due specifici aspetti:

Art. 1, comma 7, g): "Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli

studenti praticanti attività sportiva agonistica".

Art. 1, comma 20: "Per l'insegnamento (...) dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale (...)"

SOSTEGNO AGLI STUDENTI-ATLETI AGONISTI D.M. 935/2015

In attuazione dell'art. 1, comma 7 della Legge 107 del 2015, è stato emesso il D.M. 935/2015 il quale ha previsto un programma sperimentale che si pone come obiettivo lo sviluppo di una didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali, dedicata agli atleti di alto livello iscritti e frequentanti gli istituti secondari di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale.

Sport di Classe

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione motoria fin dalla scuola primaria attraverso una figura specializzata – il Tutor Sportivo – per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Nel 2015 è stata siglata la nuova convenzione pluriennale MIUR-CONI relativa agli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017.

Nato dall'esperienza fatta con 5 edizioni

del progetto pilota Alfabetizzazione Motoria, il progetto nazionale "Sport di Classe" a.s. 2015/2016, giunto alla seconda edizione, è stato avviato nel mese di dicembre 2015 fino a fine giugno 2016.

Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia;
- coinvolgere tutte le classi dalla 1^a alla 5^a;
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria;
- promuovere i valori educativi dello sport;
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.



Il progetto 'Sport di Classe' in sintesi

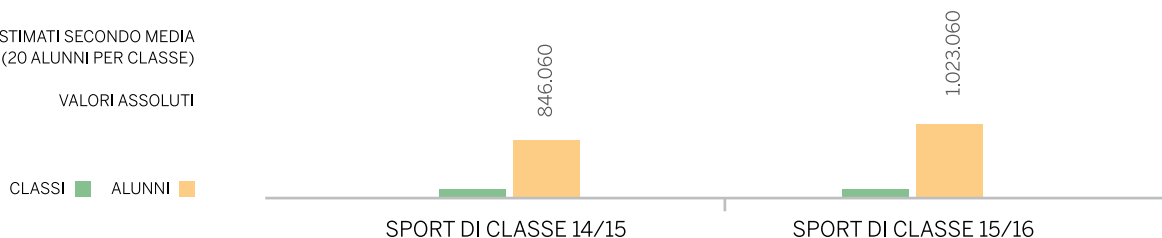
La Governance	
Con l'avvio di Sport di Classe è stata ridefinita e applicata una nuova struttura di Governance, nazionale, regionale e provinciale, che vede coinvolti in modo significativo MIUR, CONI e CIP, a tutti i livelli.	
La Partecipazione	
Il progetto Sport di Classe permette a tutte le scuole interessate di aderire con tutte le classi senza alcuna esclusione.	
Il Tutor Sportivo	
Inserimento di una figura specializzata all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sulle attività di carattere motorio e sportivo.	
I Giochi	Il Percorso valoriale
Primaverili e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione motoria e fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste dello sport a scuola.	Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport.
La Formazione	Le Attrezzature sportive
Iniziale e in itinere dei Tutor partecipanti. Sul campo dell'insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica.	Prevista una fornitura di attrezzature sportive ai nuovi Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

Il progetto dedica particolare attenzione ai percorsi inclusivi per i bambini disabili. Per l'edizione 2015/2016, in collaborazione con il Ministero della Salute, il percorso valoriale è stato dedicato alla promozione di stili di vita corretti e attivi.



Diffusione scolastica del progetto per la scuola primaria (Classi e alunni)

NOTA: ALUNNI STIMATI SECONDO MEDIA NAZIONALE (20 ALUNNI PER CLASSE)



3.485

TUTOR COINVOLTI
A.S. 2015/2016

6.126

PLESSI PARTECIPANTI
2015/2016

51.153

CLASSI
PARTECIPANTI

1.023.060

ALUNNI PARTECIPANTI

2.706

ISTITUTI SCOLASTICI PARTECIPANTI



APPROFONDIMENTI

Per maggiori approfondimenti sul progetto Sport di Classe si rimanda alla pagina web



Campionati Studenteschi

I Campionati Studenteschi – realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI – coinvolgono gli studenti e

le studentesse degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, prevedendo anche percorsi inclusivi per i ragazzi disabili.

I Campionati Studenteschi sono frutto di una logica prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto dai docenti di educazione

fisica. I momenti di avvicinamento alla pratica sportiva si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare e contribuiscono alla crescita degli alunni, oltre a essere utili alla rilevazione delle attitudini e delle vocazioni individuali. Il progetto prevede gare a livello di Istituto, comunale, provinciale, interprovinciale, regionale e infine nazionale; quest'ultima si svolge generalmente tra fine maggio e la prima decade di giugno e, nell'ultima edizione in occasione della settimana nazionale dello Sport a scuola tenutasi

dal 29 maggio al 4 giugno 2016. Per l'edizione 2015-2016, alla fine del percorso previsto, le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate che hanno fatto richiesta di organizzare una Finale Nazionale sono state 10. Sono state quindi organizzate 8 Finali da parte delle Federazioni Sportive Nazionali con una partecipazione di circa 4.000 ragazzi e 2 Finali da parte delle Discipline Sportive Associate per una partecipazione di circa 500 ragazzi.

SERVIZI FORNITI DAL CONI

- Fornitura dei materiali di premiazione
- Presidio medico alle manifestazioni delle finali provinciali, finali regionali e nazionali, da garantirsi grazie a un medico della FMSI
- Assistenza da parte della Federazione Italiana Cronometristi, per le gare che richiedono la presenza di cronometristi nelle fasi regionali e finali dei campionati
- La copertura assicurativa a tutti i partecipanti ai Campionati Studenteschi.



Trofeo CONI

Il Trofeo CONI è un progetto nazionale "multisport" Under 14 del CONI, avviato nel 2014 per la prima volta in via sperimentale, rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) o agli Enti di Promozione sportiva (EPS). Il progetto è scaturito dalla volontà di ricreare una sinergia tra le rinnovate strutture territoriali del CONI e le articolazioni regionali delle FSN, delle DSA e degli EPS, allo scopo di dare vita a nuove iniziative che promuovano l'attività giovanile di base.

Il Trofeo CONI è articolato in due fasi: la prima regionale e la seconda nazionale. L'edizione 2015 del Trofeo CONI ha visto il coinvolgimento nelle competizioni

sportive di 25 FSN e di 7 DSA e la partecipazione del CIP, alla sola fase nazionale, con attività dimostrative in alcune discipline sportive: FSN: ACI, FGI, FIB, FIC, FICK, FIDAL, FIDS, FIG, FIGH, FIGS, FIH, FIHP, FIJLKAM, FIM, FIPSAS, FIR, FIS, FISW, FITARCO, FITAV, FITET, FITRI, FIV, FPI, UITS. DSA: FID, FIGEST, FIKBMS, FIPAP, FIPT, FISO, FSI.

L'organizzazione della finale nazionale è stata affidata al Comitato Regionale CONI Friuli Venezia Giulia, che ha operato in collaborazione con le Federazioni partecipanti al progetto e il CIP.

La manifestazione si è svolta dal 24 al 27 settembre 2015 a Lignano Sabbiadoro e ha registrato un significativo incremento dei numeri di partecipazione rispetto all'edizione precedente: dai circa 2.000 partecipanti del 2014 ai 3.000 del 2015, tra giovani atleti e accompagnatori.

EDUCAMP

Lo Staff

Lo Staff si compone del Direttore del camp, del Coordinatore Tecnico, degli Educatori Tecnico Sportivi, degli addetti alla Segreteria e degli Assistenti.

Gli Educatori Tecnico-Sportivi

Gli Educatori Tecnico-Sportivi sono responsabili delle diverse aree del camp e dell'implementazione pratica delle attività ludiche e multidisciplinari in relazione a 15 bambini per ogni attività sportiva.

Educamp

Educamp è un progetto nazionale del CONI, giunto nel 2015 alla sua sesta edizione, rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, che propone – nel periodo estivo – programmi di attività motoria e sportiva polivalente, prevalentemente a carattere ludico-aggregativo. Il progetto prevede due formule organizzative: CITY e RESIDENZIALE. Nell'edizione 2015 il progetto si è articolato in 157 turni settimanali e ha visto il coinvolgimento di 13.549 bambini suddivisi su 48 sedi (17 regioni), di cui 39 city e 9 residenziali. Obiettivo principale del progetto è quello di offrire un servizio di elevata valenza sociale alle famiglie, promuovendo, attraverso la pratica di attività motoria, la diffusione del concetto di sport inteso come strumento fondamentale di crescita personale e collettiva. L'offerta degli Educamp si differenzia dalle numerose altre proposte esistenti per la certificazione dei propri operatori. Per l'edizione 2015, il progetto è stato

potenziato valorizzando tutti gli aspetti legati all'alimentazione dei partecipanti con il supporto dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS) del CONI e della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI). Nell'ambito dell'educazione alimentare è stata prodotta e distribuita a tutti i partecipanti dei camp una brochure informativa "Faccio Sport e Mangio Giusto" (21.000 copie) e sono stati proposti incontri settimanali, con il coinvolgimento delle famiglie, per enfatizzare l'importanza di una corretta alimentazione attraverso attività ludico-sportive a valenza trasversale. Ulteriori importanti collaborazioni sono state attivate sia con il Dipartimento di Scienza dello Sport del CONI per lo studio sulle capacità motorie dei bambini/ragazzi tra gli 8 e gli 14 anni, sia con alcune Federazioni Sportive Nazionali – Golf e Badminton – che hanno messo a disposizione gratuitamente i propri tecnici federali per sperimentare e far conoscere la propria disciplina sportiva.

Centro CONI Orientamento e Avviamento allo Sport

Il progetto Centro CONI di Orientamento e Avviamento allo sport, è il luogo ideale in cui proporre, sperimentare e validare innovative strategie di formazione, di pratica, di orientamento e di avviamento all'attività sportiva giovanile.

Tale progetto, vuole offrire ai giovani - dai 5 ai 14 anni - non solo un luogo sicuro con servizi appropriati dove fare attività, ma anche un personale adeguatamente formato e aggiornato presso le Scuole Regionali dello Sport del Coni ed un'offerta di attività differenziata per fasce d'età (5 - 7; 8 - 10; 11 - 14 anni). Il Centro Coni promuove attraverso l'attività motoria e sportiva, la diffusione di principi come il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo e delle regole - e di valori

quali il benessere psico-fisico, la socializzazione, l'integrazione, oltre ad un sano e corretto stile di vita.

Attività

Nel Centro CONI i giovani hanno l'opportunità di fare molteplici esperienze al fine di acquisire un bagaglio motorio più ampio possibile e tradurlo in abilità motorie e sportive generali, speciali e specifiche. Le attività, divise per fasce d'età, avranno una frequenza minima di 2 volte la settimana nelle società sportive coinvolte nelle diverse Regioni. È un percorso di orientamento e avviamento alla pratica sportiva che, adattandosi alle caratteristiche psicofisiche di ciascuno, contrasta il fenomeno di abbandono, favorisce l'inclusione e valorizza il talento.

Sport e sviluppo sociale

Il CONI si impegna attivamente nel portare avanti progetti in ambito sociale in sinergia con le istituzioni, gli enti e le aziende partner, al fine di favorire lo sviluppo di politiche di integrazione

sociale attraverso lo sport, promuovere la pratica sportiva in contesti territoriali difficili, contrastare forme di discriminazione razziale e intolleranza.



PROTOCOLLI D'INTESA CONI CON ONLUS DEL TERZO SETTORE

Il CONI, nell'ambito del proprio impegno per il sociale, ritiene importante instaurare un dialogo costante e proattivo con le onlus e l'associazionismo del terzo settore che opera su temi diversi al fine di trovare sinergie, forme di collaborazione e partnership che possano aiutare tali realtà nel found raising e nella realizzazione dei propri obiettivi.

Tra le partnership instaurate o sviluppate nel 2015 si segnala quella con l'AIL-Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma; con l' AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Telethon, Action Aid e il Centro Nazionale Trapianti dell'Istituto Superiore della Sanità.

Per maggiori informazioni
si rimanda al sito
www.fratellidisport.it

55.000

DISEGNI E TESTI REALIZZATI
DAI RAGAZZI PER LA CAMPAGNA
EDUCATIVA NELLE SCUOLE
PRIMARIE

104

SCUOLE PRIMARIE



Sport e Integrazione: la vittoria più bella

Il CONI e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno rinnovato – anche per il 2015 – l'Accordo di Programma per la promozione delle politiche di integrazione nello sport. Si tratta di una cooperazione sinergica nata nel 2014 volta allo sviluppo di azioni finalizzate a favorire l'integrazione sociale della popolazione straniera attraverso lo sport e a contrastare le forme di intolleranza e discriminazione razziale. L'obiettivo dell'edizione 2015 è stato quello di proseguire nella diffusione dei contenuti del Manifesto dello Sport

e dell'Integrazione, redatto durante l'anno precedente, promuovendo un vero e proprio percorso di evoluzione culturale attraverso il coinvolgimento attivo e concreto del mondo scolastico e di quello sportivo su tutto il territorio nazionale.

Per perseguire tale obiettivo, è stata confermata una intensa cooperazione interistituzionale, sia con il mondo scolastico, sia con il mondo sportivo, grazie anche al ruolo attivo della rete di Federazioni, Associazioni ed Enti sportivi e al coinvolgimento di testimonial.

PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO

Campagna educativa

Rivolta alle scuole primarie e in sinergia con il progetto "Sport di Classe", la campagna educativa ha avuto come obiettivo il rafforzamento negli alunni della consapevolezza dei valori educativi dello sport a favore dell'integrazione. La campagna ha visto la partecipazione attiva degli alunni nella produzione degli elaborati di classe, attraverso la diffusione del Manifesto e del kit di progetto nelle scuole. Nell'ambito della campagna educativa sono stati inseriti dieci "Incontri con il Campione" effettuati in altrettante località italiane con protagonisti gli atleti italiani di seconda generazione.

Mappatura delle buone pratiche

Il progetto ha raccolto, valorizzato e promosso i migliori progetti realizzati dal sistema sportivo, nei quali lo sport è stato utilizzato come strumento e terreno di dialogo, integrazione e inclusione. La raccolta delle esperienze dei vari organismi sportivi in tema di integrazione attraverso lo sport è stata anche oggetto di una pubblicazione.

Cittadinanza sportiva

Realizzato uno studio, dal punto di vista giuridico-normativo, che ha consentito l'individuazione di elementi utili per una eventuale proposta di indirizzo nell'ambito dell'ordinamento sportivo con possibili proposte di semplificazione dell'iter per il tesseramento di atleti minorenni stranieri.

Vincere da Grandi

Vincere da Grandi è un progetto sportivo, educativo e sociale, nato dalla collaborazione sinergica tra CONI e Lottomatica.

Vincere da Grandi rappresenta un modello virtuoso di sinergia tra pubblico e privato: una formula vincente per offrire un contributo al sistema sportivo e alla comunità.

L'iniziativa è, infatti, volta ad offrire, gratuitamente, a ragazzi tra i 5 e i 14 anni, che vivono in contesti territoriali e sociali difficili, un'esperienza sportiva, educativa ed emotiva che può rappresentare un'importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto.

Il progetto declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti fornendo un servizio alla comunità e alle famiglie meno agiate.

Il progetto ha offerto un valido percorso multi sportivo ed educativo a ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, ai quali è stata fornita anche l'attrezzatura sportiva necessaria per la pratica dell'attività sportiva. Fattori chiave del progetto:

- contesti sportivi ed educativi di eccellenza;
- multidisciplinarietà della proposta sportivo-educativa
- esempi positivi rappresentati dai testimonial dello sport
- chance, opportunità, e possibilità di riscatto.

VINCERE
DA
GRANDI

Pratica, emozioni ed esempi di eccellenza del mondo dello sport



SEDI DELLE ATTIVITÀ 2015

Città: Roma
(quartiere Prima Porta /Labaro)
Location: Parco del Foro Italico
DISCIPLINE SPORTIVE: rugby, pallavolo, atletica, taekwondo e badminton

Città: Milano
(quartiere Quarto Oggiaro)
Location: ASD Futura Milano presso impianti scolastici del quartiere
DISCIPLINE SPORTIVE: minibasket, basket, pallavolo, calcio, karate, danza, ginnastica

Città: Napoli
(quartiere Scampia)
Location: ASD Star Judo Club
DISCIPLINE SPORTIVE: judo e ginnastica

Città: Palermo
(quartiere San Filippo Neri, ex ZEN)
Location: ASD Atletica Berradi 091 presso impianti scolastici del quartiere
DISCIPLINE SPORTIVE: atletica, karate, pallavolo, basket, nuoto, calcio, tennis, badminton, vela

4
SOCIETÀ SPORTIVE

16
SPORT

6
MESI DI ATTIVITÀ

+500
RAGAZZI DAI 5 AI 14 ANNI
E RELATIVE FAMIGLIE

CONI Ragazzi

18.430

RAGAZZI PARTECIPANTI

300

COMUNI COINVOLTI

691

SOCIETÀ COINVOLTE

998

IMPIANTI UTILIZZATI

50+

SPORT PRATICATI

CONI Ragazzi è un progetto sociale, sportivo ed educativo, realizzato dal CONI grazie al sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute.

Un programma ideato perché lo sport diventi un diritto di tutti e alleni i ragazzi a crescere più sani e felici.

CONI Ragazzi ha l'obiettivo di incoraggiare i bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni a svolgere attività fisica, facilitando il loro processo di crescita e aiutandoli ad acquistare consapevolezza delle proprie potenzialità. Il progetto si propone anche di offrire supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica, promuovendo stili di vita corretti e salutari, insieme ai valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo e l'integrazione sociale.

Sono filoni del progetto:

- attività sportiva pomeridiana gratuita, offerta a ragazzi dai 5 ai 13 anni, nelle aree di disagio sociale ed economico.
- campagna informativa sui sani e corretti stili di vita, denominata "Diventa il tuo atleta preferito", rivolta alle scuole, alle società sportive, ai ragazzi e a tutte le famiglie,

per contrastare l'obesità e le cattive abitudini alimentari.

L'attività sportiva si è svolta due volte a settimana per la durata di un'ora presso associazioni e società sportive dilettantistiche, per un periodo complessivo di sei mesi. Nell'ambito del progetto sono stati anche messi a disposizione dei ragazzi ulteriori servizi come: gli operatori di sostegno (in caso di partecipazione di bambini disabili) e il servizio di navetta (nel caso di associazioni/società sportive difficilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico).

Grazie alla collaborazione tra il CONI e il Centro Studi dell'Anci è stata identificata la lista dei Comuni e delle aree da coinvolgere nel progetto. Tale identificazione è avvenuta sulla base di quattro parametri oggettivi: dispersione scolastica nella scuola secondaria di I e II grado (fonte MIUR), reddito IRPEF/persone fisiche (fonte MEF), tasso di disoccupazione (fonte Istat), elenco delle "Aree Interne", periferiche e ultraperiferiche (fonte MEF). Sono stati inoltre inclusi nel Progetto tutti i capoluoghi di Regione con focalizzazione sui quartieri più disagiati di tali città.



Sport, salute e comunità

Le iniziative del CONI relative allo sport, salute e comunità sono volte a promuovere lo sport come strumento per migliorare il benessere psico-fisico

a tutte le età; al contempo, l'Ente valorizza spazi, strutture e impianti a favore della comunità, in una logica di aggregazione e socializzazione delle aree periferiche.

Diventa il tuo atleta preferito

La campagna nasce nell'ambito del Progetto CONI Ragazzi ed è stata promossa dal Ministero della Salute, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal CONI con lo scopo di promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato.

La campagna è stata lanciata in occasione della Giornata Nazionale dello sport e della prevenzione realizzata il 5 e il 6 dicembre 2015, su tutti i principali campi di gioco della massima serie degli sport di squadra (calcio, basket, pallavolo, rugby, pallanuoto).

È poi proseguita in un percorso di apprendimento ideato per essere svolto a scuola, nei centri sportivi ma anche insieme a familiari e amici: il principale target è stato infatti rappresentato da bambini delle scuole primarie e dai giovani atleti delle società sportive.

Per il canale scolastico, grazie al protocollo d'intesa CONI-MIUR già attivo con il progetto "Sport di Classe" sono state raggiunte tutte le scuole aderenti: circa **6.100**

scuole primarie per oltre **50.000 classi**, mettendo a frutto importanti sinergie interistituzionali.

Per il canale sportivo, sono state coinvolte le ASD aderenti all'attività sportiva di "CONI Ragazzi", coinvolgendo circa **600** Associazioni Sportive e **circa 15.000** giovani atleti su tutto il territorio nazionale.

La campagna ha avuto lo scopo di raggiungere tutta la sfera sociale che gravita intorno ai ragazzi (famiglia, amici, compagni di gioco e di sport), prevedendo interventi informativi negli ambiti che più riguardano la loro crescita: Sportivo, Alimentare, Psicologico.

Le figure delegate alla diffusione diretta dei messaggi veicolati dalla campagna, sono stati gli **insegnanti** e gli **istruttori** quali soggetti fondamentali per il coinvolgimento dei ragazzi nelle diverse azioni – come la realizzazione del poster o l'ideazione di un gioco – rendendoli da subito i **veri protagonisti attivi del progetto**.



Poster per Scuole



Poster per Classi



Guida Insegnanti



Schede didattiche

30.796

POSTER REALIZZATI IN
RAPPRESENTANZA DI ALTRETTANTI
CLASSI ADERENTI AL PROGETTO

3.131

POSTER CARICATI
IN PIATTAFORMA PER GLI ISTITUTI
PARTECIPANTI AL CONTEST

109

I GIOCHI IDEATI
ASD/SSD

121

I VINCITORI DEI CONTEST
(SCUOLE E ASD)

Giornata Nazionale dello Sport



La Giornata Nazionale dello Sport rappresenta una grande festa dello sport che – coordinata dai Comitati Regionali in collaborazione con le FSN, DSA, EPS, AB – si svolge contemporaneamente su tutto il territorio nazionale con il supporto delle Istituzioni Locali. Costituisce una grande opportunità per promuovere tutte le discipline sportive.

La Giornata Nazionale dello Sport, arrivata alla sua XII edizione, si è svolta domenica 7 giugno 2015 e ha coinvolto 20 Regioni, 95 Province e 474 Comuni, per un totale di 300.000 partecipanti. Il tema del 2015 è legato all'alimentazione e stili di vita, anche in considerazione del grande evento Expo 2015.

20
REGIONI

95
PROVINCE

474
COMUNI

300 mila
PARTECIPANTI

LUOGHI DI SPORT

Luoghi di Sport è il progetto nazionale del CONI che nasce dall'idea del gruppo di lavoro nazionale composto da Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva per favorire la promozione della pratica sportiva in quei territori privi o con scarsa presenza di Associazioni e/o Polisportive. Per Luoghi di Sport si intende qualsiasi spazio in cui un operatore qualificato – in possesso di diploma ISEF e/o laurea in Scienze Motorie, formato e aggiornato presso le Scuole Regionali dello Sport del CONI – permette di praticare l'attività sportiva anche laddove non sono presenti strutture convenzionali, sfruttando le aree verdi o le strutture messe a disposizione dagli Enti Locali. Un luogo d'incontro, socializzazione e di aggregazione per le comunità.

Al progetto hanno aderito 19 Comitati Regionali, che a loro volta hanno coinvolto 37 Province, dando vita al progetto in 56 Comuni. Con Luoghi di Sport, nel 2015 si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- costituzione di 16 Associazioni Sportive e/o Polisportive;
- coinvolgimento di 72 istruttori qualificati per la maggior parte formati presso le SRdS;
- coinvolgimento di 10.241 partecipati per le 3 fasce di età – bambini, adulti e anziani – per un totale di 6.048 ore di attività.

Tutto ciò ha sicuramente favorito le relazioni tra il mondo sportivo con le proprie realtà territoriali, la collaborazione con le FSN e gli EPS e incentivato la popolazione alla vita sociale, all'impegno e all'integrazione.

Attività di promozione sportiva sul territorio

La diffusione della pratica sportiva a livello territoriale viene promossa dal CONI in ogni fascia di età e di popolazione attraverso i propri Comitati Regionali che, oltre a realizzare i progetti nazionali sul proprio territorio di competenza, curano i rapporti con gli Organismi Sportivi regionali, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

Di seguito si riportano i principali progetti realizzati dai diversi Comitati Regionali.



Sport, giovani e scuola
 Sport e sviluppo sociale
 Sport, salute e comunità

Abruzzo

Sport e Terza età

Il Progetto, giunto alla terza edizione, nasce dai bisogni emersi sul territorio a favore dei rappresentanti della terza età ponendosi come obiettivo quello di attenuare il disagio sociale e stimolare l'attività fisico-motoria. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con le FSN per

specifiche manifestazioni. Le attività realizzate sono: giochi di gruppo, ginnastica posturale e attività di tiro con l'arco. Il progetto si è svolto nel mese di novembre 2015 presso la Località Bazzano di L'Aquila (Impianto Sportivo Comunale), coinvolgendo circa 80/100 persone.

Sport in periferia

Il progetto si è posto l'obiettivo, in primis, di creare aggregazione e integrazione nonché di potenziare e perfezionare abilità individuali e di squadra. Il divertimento e l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti sono stati centrali nel progetto. I partecipanti sono stati coinvolti in attività fisica, motoria e sportiva attraverso sport individuali e di squadra. In considerazione dell'adesione multi-etnica sono state privilegiate le

attività di maggior impatto sociale e con valenze formative trasversali, sia per la formazione del carattere e della personalità, sia per l'integrazione, l'accettazione e il rispetto delle regole. L'iniziativa si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2015 e ha coinvolto circa 100 partecipanti di età compresa tra gli 8 e i 13 anni.

Sport in carcere

Il progetto "Sport in carcere", come da protocollo d'intesa siglato tra CONI Abruzzo e Casa Circondariale di Chieti nel 2014, nasce dalla volontà di intraprendere un percorso rieducativo, conoscitivo ed esperienziale che possa restituire alla comunità dei cittadini liberi in grado di vivere con concrete prospettive di integrazione. Gli esperti in attività motoria, individuati dal CONI Abruzzo, coordinano le attività sportive presso la struttura penitenziaria di Chieti promuovendo salute e benessere grazie ai benefici dell'attività fisica collaborando a un processo di rieducazione

dei detenuti. Al progetto ha aderito la quasi totalità della popolazione carceraria (circa 80-100 persone). Inoltre, si sono svolti seminari sulle corrette abitudini alimentari e primo soccorso a cura dei medici sportivi. Il monitoraggio delle attività è avvenuto attraverso momenti di verifica tra le varie figure coinvolte (Area Sicurezza Carcere - Educatori referenti Carcere - Tutor CONI) e con la redazione di relazioni finali da parte degli esperti CONI e della Casa Circondariale di Chieti. L'attività si è svolta da gennaio a dicembre 2015.

Basilicata

Un calcio al passato

Il progetto un "Calcio al passato" vuole trasferire, all'interno dell'Istituto Penitenziario Minorile di Potenza, le competenze sportive di base in differenti attività e specialità, attraverso il contributo degli operatori delle FSN e delle Società Sportive locali. Gli ospiti dell'Istituto e della Comunità sono stati coinvolti durante i mesi di attività (da settembre a dicembre 2015) in un percorso formativo nelle diverse discipline sportive individuate.

Le attività, svolte sotto il controllo diretto dei formatori scelti dal CONI Comitato Regionale di Basilicata, costituiscono un utile supporto per il percorso rieducativo dei ragazzi e per il rafforzamento delle proprie abilità di base, della propria autonomia e autostima. Il progetto ha visto coinvolte quattro FSN: Bocce, Pesistica, Atletica, Tennistavolo e due Discipline Associate, Scacchi e Dama. Le attrezzature sportive utilizzate sono state messe a disposizione dalle FSN-DSA che hanno aderito al progetto.

Wel Fare Sport

Il progetto "Wel Fare Sport" si pone come principale obiettivo quello di fornire opportunità di inclusione sociale ai ragazzi con disabilità, attraverso il loro pieno coinvolgimento, rafforzando le abilità di base, l'autonomia e l'autostima, favorendo la crescita di individui spesso estromessi dalla pratica sportiva, valorizzando, così, le diversità di ciascuno. Il progetto intende formare una rete - includendo oltre ai consueti apparati sportivi (FSN, DSA, EPS, AB) anche associazioni che si occupano di disabilità sul territorio - affinché dalla pratica sportiva non resti escluso nessuno.

Sono state contattate le associazioni operanti sul territorio regionale

e, in collaborazione con la Federugby e la Federazione Bocce, si sono organizzati corsi di avviamento allo sport per ragazzi con disabilità. Le attività sono state espletate sotto il controllo diretto dei formatori individuati dal Comitato Regionale. I partecipanti sono stati 34, tutti giovani in età adolescenziale. Il monitoraggio delle attività è avvenuto ogni settimana con incontri dei tecnici delle FSN. I risultati dell'attività hanno pienamente rispecchiato le previsioni e gli obiettivi preposti considerato che a termine del progetto vi è stato un incontro con i genitori dei ragazzini coinvolti.

Calabria

Sport senza frontiere

Obiettivo del progetto è coinvolgere le comunità straniere residenti nell'area urbana di Cosenza per sostenere e consolidare, attraverso lo sport, il percorso di integrazione sociale. L'iniziativa, avviata già da alcuni anni e consolidatasi all'interno della provincia di Cosenza,

utilizza lo sport per sostenere e consolidare, attraverso lo sport, il percorso d'integrazione nel tessuto sociale. Il progetto, che ha coinvolto circa 100 partecipanti, si è svolto dal mese di giugno al mese di ottobre 2015.

Sport in parrocchia & Sport in quartiere

Il progetto Sport in parrocchia & Sport in quartiere parte dall'esigenza di salvaguardare dall'emarginazione e dalla delinquenza giovanile ragazzi con problemi di integrazione sociale e scolastica che vivono in quartieri a rischio. Programmata e realizzata da diversi anni nell'ambito delle attività del CONI Point di Cosenza, il progetto si

avvale della collaborazione delle parrocchie e dei gruppi di quartiere coordinati dalle varie associazioni sportive e di volontariato. Il progetto si è svolto dal mese di giugno al mese di dicembre 2015 e ha coinvolto circa 1.300 ragazzi.

Noi e voi diversamente insieme

Il progetto ha come finalità quella di agevolare l'inserimento dei soggetti nei diversi contesti sociali. "Imparare a star bene con se stessi e con gli altri" è l'obiettivo principale dell'iniziativa, aiutando quindi la persona diversamente abile a minimizzare la sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare, relazionarsi e giocare insieme agli altri.

Il progetto trova presupposto nell'assunto che la pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti. L'accesso all'educazione fisica e allo sport costituisce un presupposto indispensabile allo sviluppo della propria personalità (Carta Internazionale per l'educazione e lo sport).

Campania

XIII Edizione "Insieme nello Sport"

Il Progetto è nato nel 2003, anno proclamato dall'Unione Europea "Anno delle persone con disabilità". Giunto alla 13^a edizione, è rivolto ai ragazzi con disabilità che si esibiscono in circa 20 diverse discipline sportive. L'obiettivo è di far trascorrere ai partecipanti una giornata di festa insieme ai loro coetanei normodotati, dimostrando la loro capacità di svolgere un'attività sportiva in forma continuata e anche agonistica. L'edizione 2015 ha visto la partecipazione di 1.795 ragazzi, appartenenti a 78 società, scuole e centri di riabilitazione.

La manifestazione si è giocata, nelle precedenti edizioni, dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e, nell'ultima edizione, di una targa offerta dal Presidente On. Sergio Mattarella quale riconoscimento e premio per il Comitato Regionale organizzatore dell'evento. Le attività sportive praticate sono state: atletica leggera, bowling, braccio di ferro, calcio, calcio da tavolo, circuito animato, danza, ginnastica artistica, judo, nuoto, pallatamburello, pallavolo, pesistica, showdown, sport equestri, tennistavolo, tiro con l'arco, torball.



Sport nelle carceri

Il Comitato Regionale Campania è promotore del progetto già dal 2012, attraverso iniziative volte allo sviluppo della pratica sportiva negli Istituti Penitenziari, coordinate da istruttori qualificati volontari con l'obiettivo di favorire la crescita umana e sociale. In Campania il progetto è monitorato dal Dirigente del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania, assieme ai direttori degli Istituti di pena che hanno accolto l'iniziativa, mentre per il CONI dal Presidente del CR CONI Campania. Oltre all'assegnazione di tecnici sportivi volontari, l'iniziativa è sostenuta dal CR CONI Campania, anche attraverso la fornitura di attrezzi sportivi ginnici (palloncini, casacche, canestri ecc.). Di seguito, gli Istituti di pena della Regione che hanno aderito all'iniziativa:

- 1) Casa Circondariale AVELLINO BELLIZZI IRPINO
- 2) Casa Circondariale di BENEVENTO
- 3) Casa di Reclusione di SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
- 4) Casa di Reclusione di EBOLI
- 5) Casa Circondariale di SALERNO (FUORNI)
- 6) Casa Circondariale Femminile di POZZUOLI
- 7) Casa Circondariale di POGGIOREALE
- 8) Centro Penitenziario di SECONDIGLIANO Istituto, tra tutti quelli coinvolti nel Protocollo d'Intesa
- 9) Casa di Reclusione di CARINOLA

Emilia Romagna

Lo Sport al servizio di tutte le abilità

Il progetto si preoccupa di agevolare l'inserimento dei soggetti con disabilità in un ambiente che è di tutti, "imparando a stare bene con se stessi e con gli altri", aiutando il soggetto affetto da menomazioni a minimizzare la sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare e relazionarsi efficacemente. L'attività sportiva per i disabili deve essere in questo caso intesa come

strumento per educare all'autonomia, per il potenziamento delle capacità esistenti, per accrescere l'autostima. L'iniziativa offre ai ragazzi disabili e alle loro famiglie la possibilità di incontrare le ASD che nella Provincia di Ravenna lavorano nel sociale. Il progetto si è svolto nella giornata del 12 maggio 2015 e ha coinvolto circa 300 ragazzi.

Il Giardino dello Sport - per bambini disabili

Il progetto rientra nel più ampio quadro di cooperazione che il CONI e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali hanno attivato per lo sviluppo di azioni finalizzate a contrastare le forme di discriminazione sociale e di intolleranza, utilizzando lo sport come strumento per favorire l'inclusione sociale della popolazione straniera. L'iniziativa si è svolta in 6 giardini comunali della città di Piacenza e, grazie alla

presenza di tecnici federali, i partecipanti hanno provato diversi sport: pallavolo, pallacanestro, tiro a segno, scherma, tennis, baseball, rugby, atletica leggera (corsa veloce, lanci e salti), calcio, scacchi, judo e arti marziali. Il progetto si è svolto nei mesi di luglio e agosto 2015, ha coinvolto (a giornata) 60/80 bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni.

Lo Sport... libera!

Grazie alla collaborazione tra il CONI Point Ferrara e la Casa Circondariale "Arginone" di Ferrara, nel febbraio 2015 è stata presentata l'iniziativa "Lo Sport... Libera". Il progetto ha coinvolto come testimonial ex pugili di fama internazionale e ha previsto una serie di iniziative all'interno del carcere. A giugno 2015 si è svolta, ad esempio, la prima "riunione pugilistica" di atleti professionisti e dilettanti - valevole ai fini delle

qualificazioni della Lega Pro - autorizzata e realizzata in un carcere italiano, nel campo sportivo della Casa Circondariale di Ferrara: "Un guantone di speranza. Un RING nell'Arginone", questo il nome dell'iniziativa. L'insegnamento che si vorrebbe dare a chi dentro al carcere vive è che lo "Sport... Libera" emozioni e propone modelli di riferimento, ha regole da rispettare nonché valori quali rigore e disciplina.

Friuli Venezia Giulia

Sport in carcere

Lunedì 20 aprile 2015 è iniziata la prima sessione del Progetto "Sport in Carcere" nell'Istituto Penitenziario maschile di Pordenone, attivata dalla collaborazione fra il CONI e il Ministero di Grazia e Giustizia.

Il progetto approda per la prima volta in Friuli Venezia Giulia. Sport come valore formativo, aggregativo, educativo e opportunità di crescita e riscatto per chi ha commesso degli errori.

Le difficoltà oggettive della pratica condizionata da ambienti di

dimensioni modeste quale è il cortile esterno e l'aula polivalente a disposizione dell'istituto penitenziario di Pordenone, sono affrontate in un percorso di attività motoria da laureati in scienze motorie/ diplomati ISEF e/o istruttori tecnici specializzati individuati nella nostra Provincia. Gli esperti lavorano con gruppi composti da 7/15 persone cadauno. Il I step si è svolto tra aprile e giugno, il II step si è svolto tra ottobre e dicembre 2015.

Lazio

Lo sport entra nelle carceri

Obiettivo del progetto è quello di coinvolgere nell'attività sportiva sempre più detenuti attraverso la creazione di momenti di condivisione legati all'attività sportiva grazie al coinvolgimento di organismi sportivi di vertice. Il Comitato Provinciale di Roma da sempre ha contribuito a diffondere (soprattutto all'esterno) l'idea che lo sport e il principio di comunione che lo anima possono aiutare tanto il corpo quanto lo spirito. Il primo approccio con le realtà carcerarie fu presso la Casa Circondariale di Civitavecchia, dove fu lanciato un progetto di reinserimento per coloro che erano prossimi a riprendere la vita nella società, attraverso corsie preferenziali di lavoro in strutture sportive. Rebibbia è stato il secondo passo. Prima nella sezione femminile, dove fino al 2008 sono stati condotti programmi di attività motoria e tornei interni di pallavolo, basket,

badminton e dama. Nel 2009 l'approdo al Penale maschile, prima a supporto delle iniziative avviate da Enti di Promozione Sportiva, poi con una serie di progetti che hanno permesso a molti detenuti di avvicinarsi alla pratica sportiva. Con il cambio della governance al CONI Lazio, si è voluto lanciare un nuovo segnale in occasione della Giornata Nazionale dello Sport, svoltasi nel mese di giugno. Per la prima volta l'evento ha varcato i cancelli di un carcere, quello di Rebibbia. In 300 hanno preso parte a un momento unico e reso possibile, tra l'altro, dalla sensibilità di FSN e DSA come i pesi, le bocce, il calcio balilla, la motonautica, i giochi sportivi tradizionali. Nel 2015 sono state realizzate attività sportive sul campo e sport della mente in entrambe le sezioni, e si sono svolti i consueti tornei estivi delle varie discipline sportive.

Lo sport apre al sociale

Il progetto, realizzato negli anni passati con il coinvolgimento della FSN/DSA/EPS e con le istituzioni, è stato ripreso nel corso del 2015 per favorire l'integrazione delle persone più deboli (come quelle ospitate nelle case-famiglia e nei centri per richiedenti asilo). Ciò al fine di facilitare la pratica sportiva a costo zero presso alcune Associazioni sportive le quali si sono rese disponibili anche per l'accesso agli eventi sportivi sul territorio (Maratona di Roma e Golden Gala all'Olimpico). Nel 2015, 10 ragazzi provenienti da Mali, Senegal e

Guinea, persone costrette a scappare dal proprio Paese d'origine per timore di persecuzioni a causa di razza, religione e opinioni politiche, grazie all'accordo con il Comune di Frascati, hanno potuto correre per le strade del centro storico assieme ad altre 80.000 persone.

Lo scorso autunno gruppi di ragazzi della Onlus "Murialdo" di Viterbo e de "La Casa delle Case" di Monterotondo, hanno potuto assistere a partite di Campionato della Roma e della Lazio.

Liguria

Atleti nella vita. L'integrazione attraverso lo Sport rivolto ai disabili

Il presente progetto si pone come obiettivo quello di favorire il successo negli apprendimenti scolastici e nell'avviamento allo sport dei bambini con DSA mediante l'attivazione di un percorso motorio specifico.

È quindi più che mai opportuno realizzare in questo periodo tutti gli interventi di potenziamento utili per tutti i componenti della classe e particolarmente efficaci per gli alunni che presentano difficoltà.

Fondamentale risulta il ruolo della classe degli alunni con DSA che può diventare un importante alleato, se non un vero e proprio "strumento compensativo" nei confronti del bambino con DSA. La sfida di tale progetto risulta essere in chiave rieducativa: intervenire sull'acquisizione di strategie funzionali all'apprendimento in soggetti con DSA attraverso un intervento non direttamente collegato alla

didattica, ma attraverso la corporeità e gli schemi motori di base con l'obiettivo di modificare approcci non funzionali all'apprendimento. Per migliorare le capacità motorie coordinative sono state proposte alla classe attività utilizzando piccoli e grandi attrezzi, convenzionali e non: cerchi, linee disegnate in terra, funicelle, cartelli con disegnate parti del corpo, cassette audio con sequenze ritmiche, tamburello, ostacoli, palloni, spalliere, foglio di carta A4, il proprio corpo, coni e clavette. In particolar modo è stata data importanza ad attività che avevano come obiettivo il miglioramento dell'orientamento spazio-temporale e la propriocezione dei propri segmenti corporei in relazione ai compagni e allo spazio. Il progetto si è svolto durante tutto l'A.S. 2014/2015, coinvolgendo 82 bambini.

Lombardia

Gruppi di cammino

Lo scopo del progetto è quello di incentivare il movimento, combattere la sedentarietà e tutte le conseguenze ad essa legate, all'insegna del motto "Non è mai troppo tardi per iniziare a muoversi!", favorendo – allo stesso tempo – la socializzazione tra i partecipanti. Il progetto si svolge in palestra nei mesi invernali e all'aperto, lungo percorsi nel verde del Sentiero Valtellina nei mesi primaverili ed estivi. Un tecnico del CONI di Sondrio, per 2 incontri a settimana, guida il gruppo

durante le camminate all'aperto, con brevi pause dedicate allo stretching, e gestisce le ore in palestra svolgendo lezioni di ginnastica dolce per la terza età. Ai primi incontri partecipa sempre un medico il quale fornisce indicazioni ai partecipanti relativamente ai benefici dell'attività fisica. Il numero dei partecipanti varia in base ai comuni. Nei comuni più grandi la media di partecipanti è di 45 a incontro. Nei comuni più piccoli i partecipanti sono circa 25.

Sport in carcere

L'obiettivo principale è stato quello di dar seguito alle indicazioni del progetto nazionale "Sport in Carcere". Nell'ultimo semestre del 2015 sono stati avviati contatti con la Fondazione Candido Cannavò, molto efficiente nelle attività inerenti allo sport in carcere in Lombardia, prevedendo un supporto logistico e organizzativo, a una serie di iniziative già avviate dalla Fondazione presso il carcere di San Vittore. Inoltre, è stato siglato un Accordo Attuativo firmato dal CR Lombardia e dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, per coinvolgere tutti i 18 II.PP. (escluso i minorili), della Regione sui quali, oltre al favorire e sviluppare l'attività sportiva, si è ampliata l'offerta

prevedendo: 1) Consulenza, da parte dei Tecnici Regionali, sugli spazi sportivi interni alle carceri destinati sia ai detenuti che alla polizia penitenziaria; 2) Agevolazione di Convenzioni con le 5 Università della Lombardia, Facoltà di Scienze Motorie (che fanno anche parte del Comitato Scientifico della SRdS), per attivare tirocini per i laureandi, all'interno degli II.PP; 3) progettare e mettere in atto corsi di formazione per Operatore Sportivo di Base con relativa certificazione (a cura della SRdS). Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2015, coinvolgendo nelle attività formative in media 20 detenuti.

Marche

Marche in salute

Le camminate per la salute, che promuovono l'attività sportiva e fisica come strumento di contrasto all'obesità, alla vita sedentaria ma anche come momento di socializzazione per la popolazione, si stanno sempre più sviluppando. Dalla collaborazione tra U.S. Acli e Comune di Monteprandone è scaturita una camminata settimanale che, in un comune di circa 12.000 abitanti, riesce a coinvolgere quasi 300 persone (comprese quelle più assidue e quelle con meno percentuale di frequenza). Il Comune di Monteprandone, da alcuni

anni, ha promosso una rete di 72 città, per la maggior parte di Marche e Abruzzo, avviando una serie di rapporti di collaborazione in diversi ambiti di attività, compreso quello sportivo. Nel periodo del progetto proposto si propone di realizzare una camminata di circa 5/6 chilometri, per un'ora, un'ora e un quarto di cammino, per le città della rete che sono situate nel territorio delle province di Pesaro Urbino, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Ancona. La camminata sarà diretta da due insegnanti di educazione fisica e sarà gratuita per i cittadini.

Vela spiegata

Obiettivo del progetto è quello di coinvolgere nell'attività motoria e sportiva della vela soggetti con diversi gradi di disabilità. La navigazione a vela stimola e favorisce l'acquisizione di competenze riguardanti la conoscenza corporea, l'immagine di sé, l'attivazione di molteplici canali percettivi, il controllo delle emozioni oltre alla capacità di stare insieme con gli altri e socializzare. Il progetto, dopo i risultati positivi ottenuti nelle precedenti edizioni,

verrà riproposto anche per il 2016 dal Circolo Velico Ardizio di Pesaro, che vanta un'esperienza ultra decennale nell'ambito della vela, grazie all'apporto di tecnici competenti e appassionati. Il CONI di Pesaro Urbino sostiene il progetto "Velaspiegata" in quanto fondamentale sul piano sia di integrazione sociale sia di sviluppo psichico. L'iniziativa si è svolta da giugno a settembre 2015 e ha coinvolto persone dai 16 ai 40 anni.

Molise

Sporthando

Nell'ambito delle politiche per il potenziamento dell'inserimento sociale dei soggetti con disabilità, il progetto è rivolto ai ragazzi disabili in età scolare presenti su tutto il territorio della provincia di Campobasso ed è finalizzato all'inserimento sociale attraverso attività sportive e ricreative. Ai fruitori del Progetto viene data la possibilità di praticare sport integrato con i coetanei normodotati

negli impianti sportivi delle società che aderiscono all'iniziativa con un istruttore/tutor che predispone un programma individualizzato. Ciascun partecipante ha la possibilità di praticare una disciplina sportiva a propria scelta, con frequenza settimanale, per un massimo di 15 lezioni complessive. Il progetto si è svolto da marzo a dicembre 2015 e ha coinvolto bambini e ragazzi.

Anni in movimento

L'iniziativa è finalizzata a realizzare un laboratorio itinerante per il benessere psicofisico e sociale degli anziani per garantire loro una buona qualità della vita. Le persone fisicamente attive, infatti, hanno meno rischi di malattie cardiovascolari, alta pressione, diabete e

obesità; l'attività fisica, inoltre, contribuisce a mantenere ossa, muscoli e articolazioni in buona salute e riduce l'ansia e la depressione.

Il progetto si è svolto da marzo a dicembre 2015, coinvolgendo circa 200 partecipanti over 60.

Porte aperte allo Sport

Il progetto consiste nel coordinare attività sportive presso la Casa Circondariale di Ponte San Leonardo di Isernia al fine di promuovere salute e benessere grazie ai benefici dell'attività fisica collaborando a un processo di ri-educazione e ri-abilitazione attraverso le discipline sportive. La struttura penitenziaria di Isernia ospita circa 50 detenuti che generalmente scontano pene di piccola/media entità e che, pertanto, si preparano al reinserimento nella vita sociale. In tale

contesto il CONI Molise, attraverso un'iniziativa che contempla insieme attività fisica, ludico-motoria e formativa, concorre alla riabilitazione psicofisica e sociale del detenuto. Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2015, svolgendo: attività motoria, atletica leggera, badminton, basket, calcio, pallatamburello, pallavolo, pesistica, rugby, tennistavolo e wushu.

Piemonte

Evergreen

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare all'attività motoria e al miglioramento del benessere psicofisico attraverso una sana e corretta alimentazione. Il progetto è stato individuato e pensato dopo il Convegno "Sport e Salute" svoltosi a Torino nel luglio 2014, a cura del CONI Regionale Piemonte. Vi sono persone, appartenenti a fasce di

età diverse, che se invogliate aderiscono facilmente a un programma costante di sedute di attività ludico-motoria, generando ampi benefici alla salute fisica con riflessi positivi su quella psicologica. Una di queste fasce è costituita dai meno giovani. Il progetto si è svolto da febbraio a dicembre 2015, coinvolgendo 40 anziani.

I ragazzi della terza attività in movimento

Il progetto intende coinvolgere anziani autosufficienti con l'obiettivo di migliorare il loro benessere psicofisico, evitare l'isolamento e favorire la socializzazione, rivalorizzare le proprie capacità e potenzialità, acquisire maggiore padronanza e fiducia in se stessi. A tal fine sono stati previsti due corsi di durata trimestrale – da aprile a giugno 2015 e da settembre a dicembre 2015 – a vantaggio di utenti Over 60.

La carenza di iniziative finalizzate a tale scopo è sempre più sentita e attuale, a motivo del marcato e progressivo incremento demografico degli anziani nei Paesi occidentali e alla presenza sempre più crescente di anziani in condizioni di salute buona verso i quali vanno rivolte iniziative ad hoc ai fini della prevenzione di patologie (mantenimento il più a lungo possibile di condizioni di autonomia) e

della promozione della socializzazione. Il progetto è articolato in modo da raggiungere 14 ore di attività mensili e prevede un approccio che prenda in considerazione l'individuo nella sua totalità mente-corpo avvalendosi di personale specializzato. È stato, inoltre, offerto un sostegno psicologico e medico avente come obiettivo l'espressione di problematiche fisiche e di vissuti, tecniche psico-corporee che utilizzano il respiro, il corpo, il movimento ed esercizi di fiducia ed espressione. Inoltre, l'iniziativa mira alla reintegrazione nelle reti sociali attraverso il coinvolgimento attivo in attività ludico-motorie e sportive quali yoga, bocce, esercizi bioenergetici e ginnastica dolce. Al Progetto partecipano istruttori qualificati, medico e psicologa psicoterapeuta.

Puglia

Stringiamoci la mano

L'obiettivo del progetto, ideato e organizzato dalla Delegazione CONI Taranto e sostenuto dal CONI Puglia, è stato quello di favorire – attraverso lo sport – l'integrazione e l'inclusione sociale del maggior numero di giovani immigrati attualmente ospiti della provincia di Taranto. Obiettivo pienamente raggiunto, considerando non solo l'impegno e l'entusiasmo con cui gli atleti immigrati dell'AfroTarasUnited (compagine costituita da venti atleti) hanno affrontato gli allenamenti, ma anche lo spirito di fratellanza e di fair play con cui si sono rapportati di volta in volta con i coetanei delle squadre

locali incontrate in amichevole. Il triangolare tra Taranto FC 1927, AS Martina Franca 1947 e AfroTarasUnited, ha avuto luogo alla presenza di circa duecento spettatori, molti dei quali immigrati accompagnati sul posto dalle diverse associazioni operanti sul territorio e coinvolte dalla Delegazione CONI Taranto. Alla cerimonia di premiazione sono intervenute diverse autorità locali. Nel progetto sono stati coinvolti 50 giovani immigrati nonché 150 giovani atleti che a vario titolo hanno partecipato all'iniziativa.

Reinserimento... attraverso lo Sport

Nel febbraio 2015 la Delegazione CONI Taranto ha concluso – d'intesa con la Federazione Italiana Tennis Tavolo Provinciale, la Federazione Italiana Tennis Provinciale e la Direzione della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto – un'attività promozionale di tennistavolo a favore dei detenuti avviata alla fine del 2014. Tre istruttori, per tre

mesi, hanno impartito lezioni teoriche e pratiche di tennistavolo a detenuti al fine di prepararli a un mini-torneo. L'evento finale si è svolto presso la sede storica del Circolo Tennis Taranto. Oltre a 15 detenuti volontari hanno partecipato oltre 50 persone.

Edusport

Partendo dall'assunto che chi commette un reato viola una regola, quello che si intende realizzare è educare i corsisti alla comprensione dell'importanza delle regole nello sport, così come nella società, per giungere in tale modo a rispettarle e farle rispettare. Sono stati

realizzati moduli relativi alla ginnastica generale e alla disciplina di squadra (calcio). Il presente training formativo è destinato ai detenuti della Casa Circondariale di Bari ed è riservato a 30 detenuti suddivisi in 2 gruppi di massimo 15 unità.

Sardegna

A chent'annos in salute

Il Progetto "A chent'annos in salute" del 2015 si inserisce in continuazione con quanto già svolto negli anni passati e, in questa fase, porta al territorio le innovazioni tecniche e scientifiche. Il settore degli "Over 65" è una priorità per la popolazione dove l'inattività è uno dei fattori primari per gravi patologie e dove, grazie a strutture

adeguate, operatori laureati in scienze motorie, sensibilizzazione dell'area sanitaria, è possibile riportare la popolazione a una vita attiva. Obiettivo del progetto è quello di favorire la vita attiva, l'attività fisica e i corretti stili di vita per la popolazione Over65. Al progetto hanno partecipato circa 300 persone.

Sicilia

Sportivamente

Il progetto "Sportivamente", Sport, Legalità e Memoria, si è svolto nelle scuole dei quartieri disagiati della città (Zen, Sperone e Falsomie) che, volendo rilanciare la propria funzione educativa, hanno individuato strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per i giovani e come strumento per combattere la devianza e la dispersione scolastica. Il CONI Sicilia in collaborazione con l'A.S.D. Scuola Atletica Berradi 091 ha voluto con questo Progetto creare un sistema sportivo che supportasse la Scuola nella formazione degli alunni. Tra gli altri obiettivi dell'iniziativa: - proporre un percorso di benessere psicofisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo

sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria); - favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni oltre alla acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play, ludere non ledere; - definire un percorso in continuità verticale, a partire dalla Scuola Primaria, avviando un serrato confronto metodologico-didattico tra la Scuola e il mondo dello sport. Il progetto, partito a ottobre 2015, terminerà a giugno 2016, coinvolgendo 500 bambini/ragazzi provenienti da tre scuole. Gli sport praticati sono: atletica leggera, pallavolo, vela, basket e taekwondo.

Efficienza fisica degli anziani

Obiettivo del progetto "Efficienza fisica degli anziani" è quello di prevenire malattie cardiovascolari, diabete, malattie oncologiche, osteoporosi, sovrappeso e obesità. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Azienda Sanitaria Provinciale di Enna e Comitato Regionale CONI Sicilia, attraverso il Delegato CONI di Enna, che con

l'attività motoria degli anziani over 65 cerca di prevenire le diverse patologie sopra descritte. Il progetto, che si è svolto da dicembre 2014 a giugno 2015, ha previsto due incontri settimanali per tutta la durata dell'iniziativa. Il numero di partecipanti è stato di circa 75 anziani.

Toscana

+ Movimento, + Salute

Il progetto “+ movimento + salute” è rivolto alla terza età e si è svolto (marzo-maggio 2015) in 5 Comuni della Provincia di Siena (con operatori specializzati formati anche dalla Scuola Regionale dello Sport) con interventi di 1 ora a settimana. Il progetto non ha solo fini salutistici, ma è anche un modo per far ritrovare gli anziani che vivono in solitudine.

Il progetto, che ha visto circa 75 partecipanti di età compresa tra i 65 e gli 85 anni, ha avuto un ottimo riscontro. Le Amministrazioni Comunali in cui è stata svolta l'iniziativa sono state soddisfatte dei risultati raggiunti e più volte sono state partecipi nel momento degli incontri.

IV Traguardo 2015

Il “IV Traguardo” è un evento che promuove la conoscenza dei valori dello sport nell'ottica dell'inclusione e dell'aggregazione: all'interno della gara podistica internazionale “Pistoia-Abetone”, una speciale tappa di 3 km è infatti riservata a persone disabili (28 giugno 2015).

Si tratta di una passeggiata non competitiva in cui i diversamente abili, con un proprio accompagnatore, si uniscono ai corridori in gara all'insegna dell'inclusione, della socializzazione, della solidarietà. Gli atleti iscritti sono stati quasi 300, più circa 100 diversamente abili.

Lo Sport Multietnico 2015

Il Progetto “Lo Sport Multietnico” nasce e si sviluppa al fine di inserire giovani immigrati, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, nelle Società Sportive del Comune di Livorno, per superare gli ostacoli di integrazione sociale attraverso la pratica dello sport. Il principale obiettivo del

Progetto è quello di favorire la cultura di solidarietà e tolleranza del diverso, attraverso l'accoglienza dei giovani immigrati nelle Società Sportive. Il numero di partecipanti è stato di circa 100 persone.

Umbria

Dolcemente

Il progetto parte dal presupposto che gli anziani costituiscono una fetta consistente della popolazione, in continuo aumento, e che sussistono numerose criticità socialmente complesse legate a questa fase della vita. Occorre quindi che l'anziano diventi partecipe attivamente e prenda coscienza dei propri diritti e del dovere di essere protagonista del proprio futuro. In questo senso, la pratica sportiva è un momento centrale nel raggiungimento e nel mantenimento

di una buona condizione psicofisica. Di conseguenza, un primo approccio nel raggiungimento dell'obiettivo generale è la promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi di attività motoria per la terza età e di attività di animazione culturale e turistica. Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2015, coinvolgendo un gruppo di 20 persone over 60. Le attività svolte sono state sportive e ricreative.

Sport in carcere

Il progetto “Sport in carcere”, voluto dal CONI Regionale Umbria, è finalizzato al miglioramento della condizione carceraria della Provincia di Perugia e alla riabilitazione degli ospiti delle case circondariali attraverso lo sport.

Il progetto si è svolto da gennaio a dicembre 2015, con l'obiettivo di far entrare lo sport nel Carcere di Perugia Spoleto. Lo sport è divenuto strumento di crescita della persona sia dal punto di vista fisico sia interiore proprio perché la pratica dell'attività sportiva è un modo per manifestare la propria energia in modo positivo (attraverso il rispetto

delle regole e dell'avversario). Grazie allo sport i detenuti hanno condiviso valori come il rispetto, il sacrificio, l'osservanza delle regole e lo spirito di squadra arricchendo il percorso di rieducazione in vista del reinserimento sociale. Le lezioni teorico-pratiche delle varie discipline sportive si sono svolte in palestra o in spazi idonei, all'interno della casa circondariale, tenute da Istruttori Federali per i gruppi di detenuti. Si è tenuta una lezione di 2 ore alla settimana per ogni Federazione/DSA Sportiva. Nel progetto sono stati coinvolti circa 100 partecipanti.

Veneto

I-Care comunità minore

Il Progetto I-Care si è posto due obiettivi principali: educativo e interattivo. Attraverso il gioco del calcio, infatti, si è inteso facilitare nei partecipanti l'adesione a principi e valori fondamentali del gioco di squadra (il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari). Al contempo, si è utilizzato il calcio quale strumento per intrecciare relazioni con coetanei del territorio circostante e società cittadine per favorire il futuro inserimento dei minori. Gli allenamenti si sono svolti presso il Forte Rossarol 3 volte alla settimana. In seguito sono state

organizzate le partite. In occasione del primo incontro (sabato 28 novembre 2015) è stato consegnato il materiale sportivo acquistato con il contributo del CONI. Il progetto ha visto la partecipazione di circa 40 minori. Oltre al CONI Point Venezia ha contribuito attivamente alla realizzazione del progetto la Federazione Giuoco Calcio Comitato di Venezia mentre la parrocchia “Sacro Cuore” di Mestre (VE), l'ASD Campalto San Benedetto e l'ASD Pro Venezia, per la disputa degli incontri.

La mia più grande vittoria

Il progetto studiato dal CONI Point di Vicenza in collaborazione con le Onlus di Vicenza e provincia che si dedicano al mondo della disabilità, si è basato sullo studio della fattibilità di integrazione, partecipazione attiva e collaborazione concreta di ragazzi disabili, all'interno delle ASD che quotidianamente operano sul territorio. È stata organizzata una giornata di sport, dove anche con la collaborazione dello staff tecnico del

CONI di Vicenza, i bambini e i ragazzi con handicap sono stati coinvolti in prove sportive e ludico-motorie. Lo scopo della manifestazione è stato quello di far sì che lo sport sia anche un veicolo di socializzazione. È stato consegnato ai partecipanti il materiale sportivo acquistato con il contributo del CONI. Il progetto ha visto la partecipazione di circa 40/50 ragazzi.





4

L'attenzione alle persone

106 Le nostre persone

4

L'attenzione alle persone

Il rispetto e la valorizzazione delle persone costituiscono il cuore dell'azione di Coni Servizi che, in un'ottica di costante crescita, mantiene sempre aperto il dialogo e il confronto con i propri dipendenti.

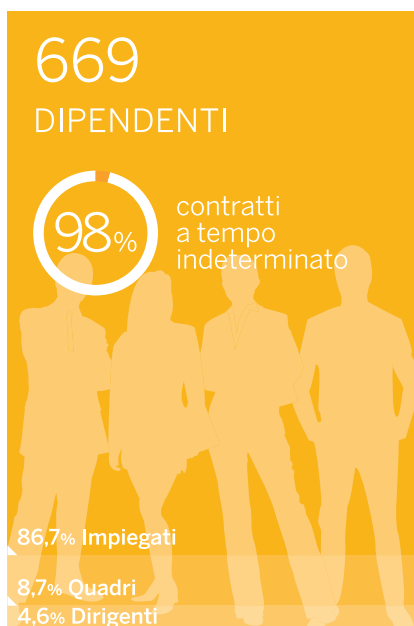
Le nostre persone

Al fine di migliorare il benessere di tutti i collaboratori, un'importante sfida per Coni Servizi è da sempre la creazione di un ambiente di lavoro positivo, fondato sulla lealtà e sulla fiducia reciproca: con questo obiettivo l'azienda mira a raggiungere una sempre maggiore qualità dei servizi erogati e una soddisfazione crescente del singolo dipendente.

A fine 2015, l'organico è composto da 669 persone (tale valore non comprende i 623 dipendenti della Società che, in virtù del CCNL 2006-2009, sono passati alle dipendenze delle Federazioni Sportive Nazionali, presso le quali già prestavano servizio).

53,2%
356 DONNE

46,8%
313 UOMINI



+ di 1.000 ore di formazione erogate

52,9% tra i 30-50 anni di età

49,8% tra i 30-50 anni di età

55,6% tra i 30-50 anni di età

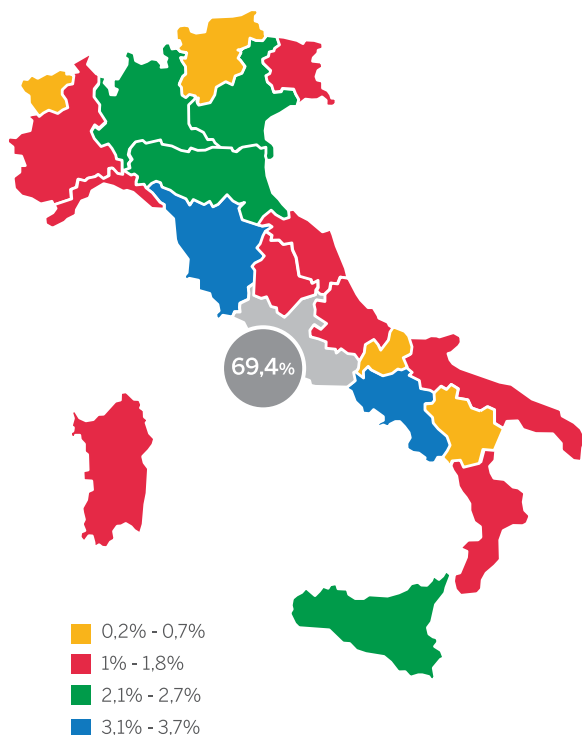
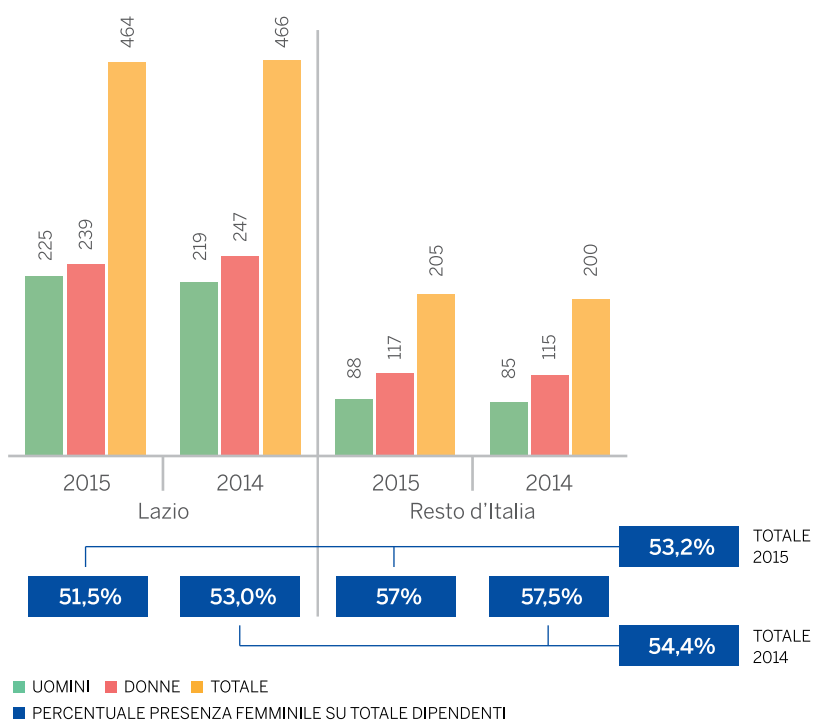


Suddivisione del personale

La maggior parte del personale di Coni Servizi svolge la propria attività nel Lazio e nelle sedi di Roma. La restante parte è suddivisa su tutto il territorio nazionale presso le strutture regionali e provinciali.

Suddivisione per area territoriale

Suddivisione per regione



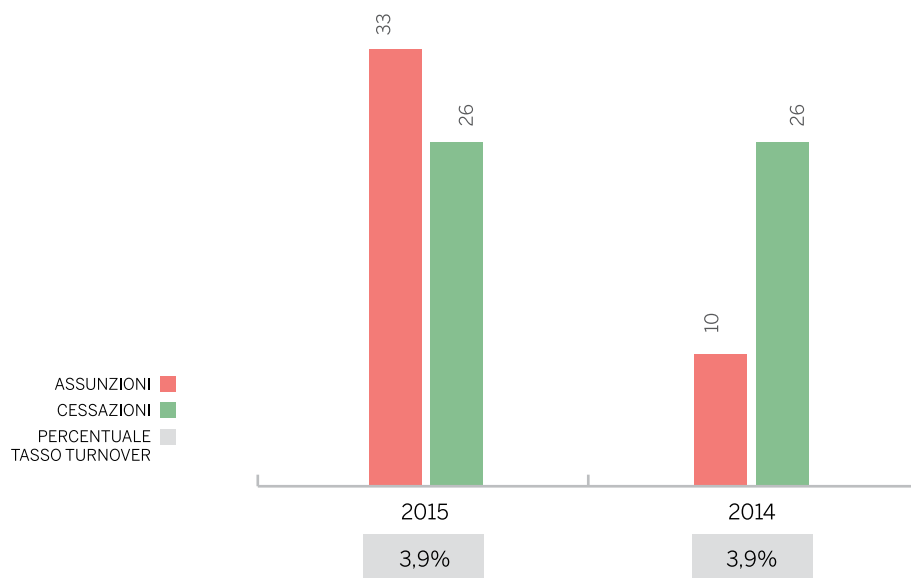
“Lazienda assume il personale sulla base di principi universali e meritocratici, bandendo ogni tipo di discriminazione e nel rispetto delle norme di legge e dei contratti collettivi in vigore.”

La struttura organizzativa di Coni Servizi si caratterizza per la stabilità del rapporto di lavoro dei propri dipendenti assicurando, al contempo, condizioni di flessibilità. I contratti a tempo indeterminato, nel 2015, sono quasi il 98% mentre il restante 2% è costituito, principalmente, da contratti a tempo determinato.

Al fine di rispettare le esigenze dei dipendenti e prestare attenzione alle necessità di ogni singolo (work life

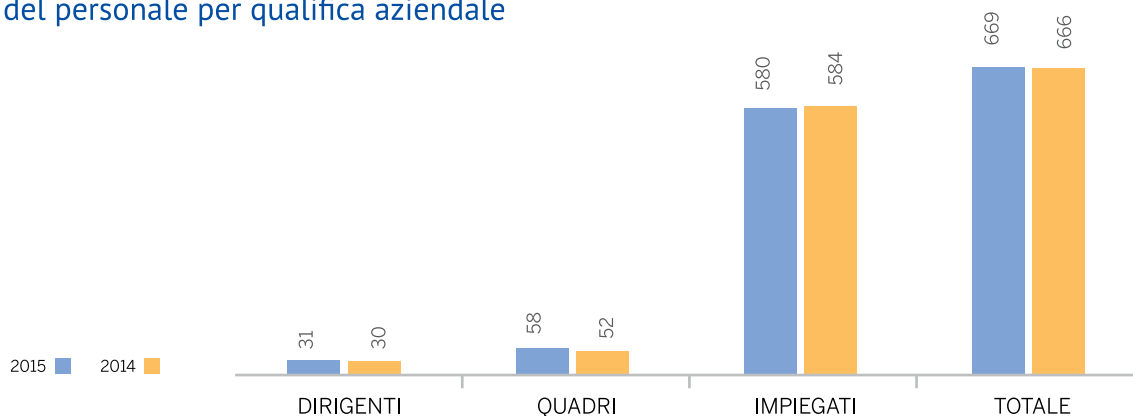
balance), Coni Servizi offre l'opportunità di scelta al proprio personale del lavoro part time. Nel 2015 non sono pervenute richieste di adesioni al regime part time, tuttavia negli scorsi anni tutte le richieste di effettuazione di orario a tempo ridotto sono state accolte (percentuale che si attesta al 100%), con un positivo riscontro anche delle richieste di riduzione dell'orario individuale di lavoro, in misura superiore a quella consentita dalle disposizioni contrattuali.

Totale assunzioni, cessazioni e tasso di turnover - 2015



*TASSO TURNOVER = (N. CESSAZIONI/N. DIPENDENTI A FINE ANNO) * 100

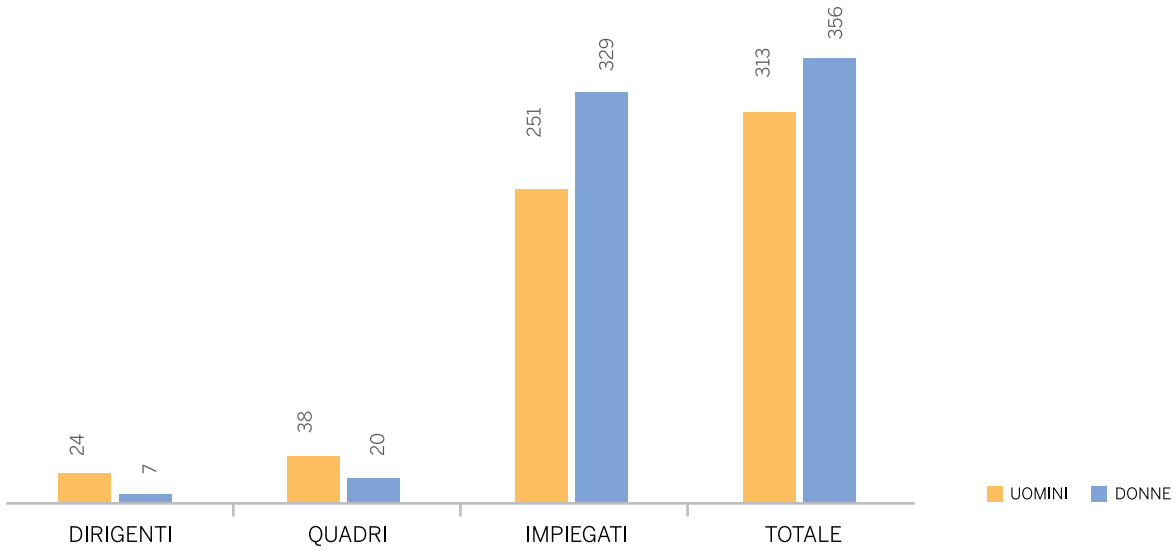
Suddivisione del personale per qualifica aziendale



Percentuale dipendenti suddivisi per qualifica aziendale

	2015	2014
(SUL TOTALE DEI DIPENDENTI)	4,6%	4,5%
	8,7%	7,7%
	86,7%	87,8%
	100%	100%

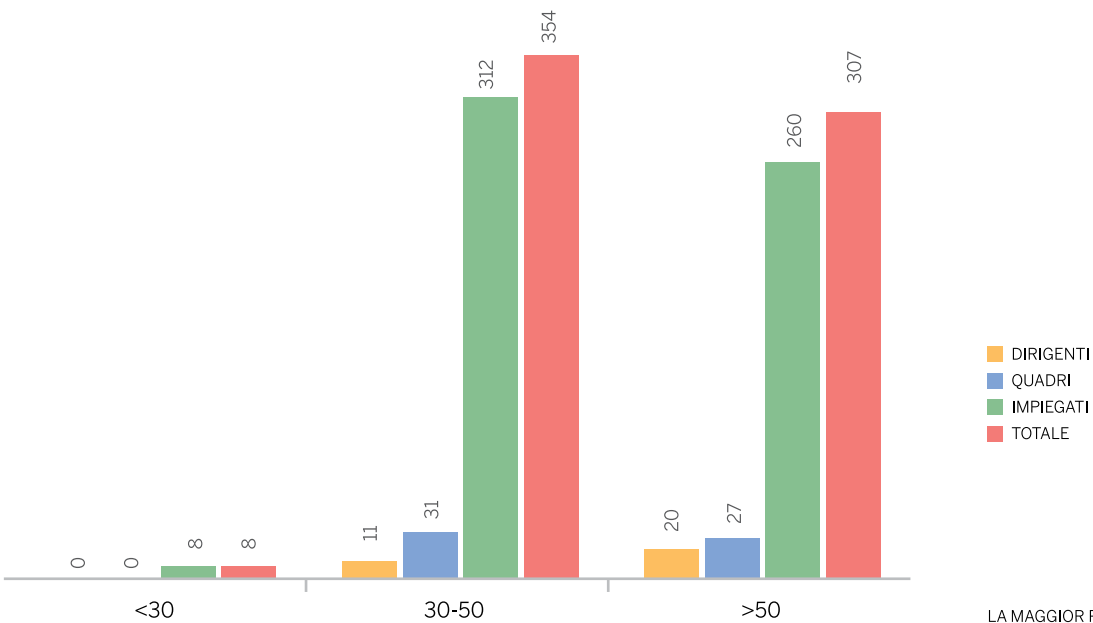
Suddivisione del personale per genere e per qualifica aziendale - 2015



Incidenza dipendenti donna per qualifica aziendale

Qualifica	2015	2014
DIRIGENTI	22,6%	23,3%
QUADRI	34,5%	34,6%
IMPIEGATI	56,7%	57,7%
TOTALE	53,2%	54,3%

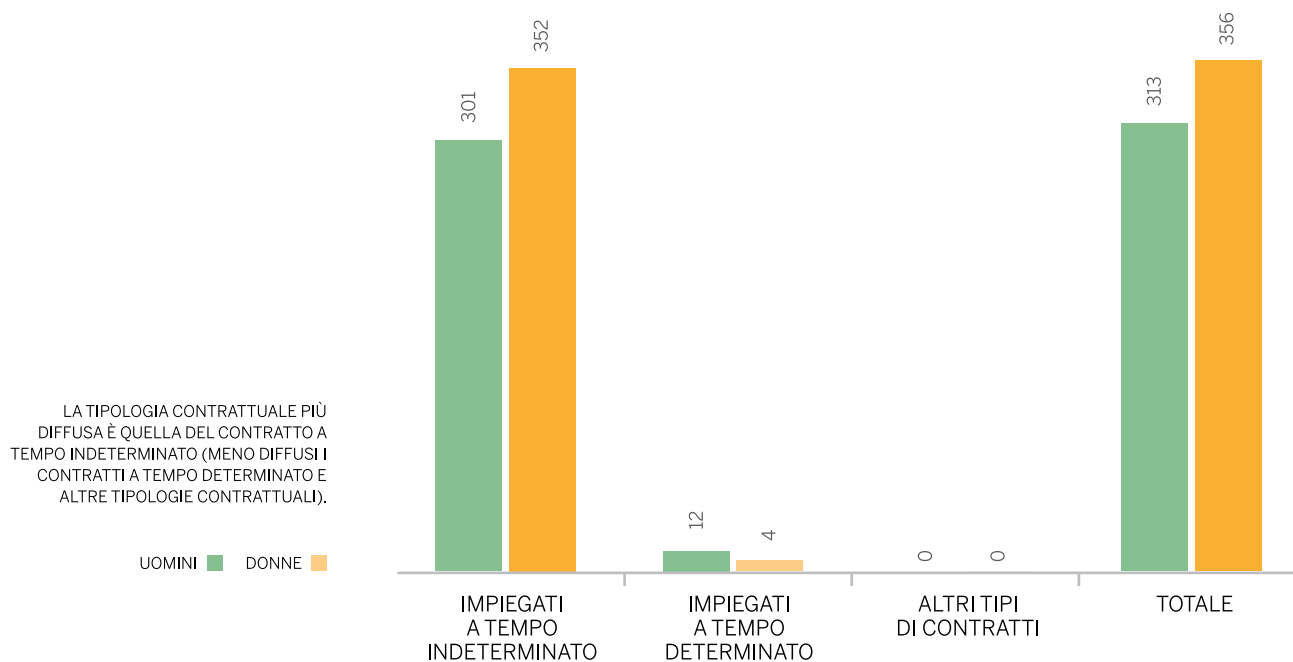
Suddivisione del personale per fasce d'età e per qualifica aziendale - 2015



LA MAGGIOR PARTE DEI DIPENDENTI (SOPRATTUTTO IMPIEGATI) HA UN'ETÀ COMPRESA TRA I 30 E I 50 ANNI.

Fasce d'età	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI
<30	0%	0%	1,4%
30-50	35,5%	53,4%	53,8%
>50	64,5%	46,6%	44,8%

Suddivisione del personale per genere e tipologia contrattuale - 2015



Percentuale del personale per genere e tipologia contrattuale

	UOMINI	DONNE	TOTALE
IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO	45%	52,6%	97,6%
IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	1,8%	0,6%	2,4%
ALTRI TIPI DI CONTRATTI	-	-	-

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DI CONI SERVIZI

A seguito della significativa rivisitazione della struttura aziendale effettuata negli anni 2013 e 2014, nel corso del 2015 il modello organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree di responsabilità/funzioni preesistenti e già consolidate. Si è resa, invece, necessaria la costituzione di due nuove strutture, rispettivamente preposte a curare le attività progettuali e operative della candidatura di Roma Capitale ai Giochi Olimpici e Paralimpici Estivi del 2024 e a riarticolare le attività di supporto agli Organismi Antidoping. Più specificamente, a riporto dell'Amministratore Delegato è stata costituita l'Unità Operativa Roma 2024, deputata a organizzare,

coordinare e ottimizzare le attività progettuali e operative del Comitato Roma 2024 e le risorse lavorative a esso assegnate, nonché a gestire le risorse finanziarie messe a disposizione del Comitato stesso dal CONI. Inoltre, in collegamento con l'Area dell'Attività Istituzionale per l'Ente CONI, al fine di armonizzare l'assetto organizzativo della Società con il modello di disciplina dell'organizzazione e del funzionamento degli Organismi Antidoping (approvato dalla Giunta Nazionale dell'Ente CONI) è stata costituita l'Area NADO-Italia, al cui interno sono confluite le preesistenti strutture preposte a svolgere l'attività di supporto agli Organismi stessi.

La costituzione dell'Unità Operativa Roma 2024 ha richiesto anche l'inserimento mirato di alcune nuove risorse in possesso di competenze specifiche, non presenti o disponibili all'interno, avuto riguardo ai carichi di attività. La Società, inoltre, nel rispetto degli obiettivi di budget del costo del lavoro, ha provveduto nell'ultimo trimestre dell'anno a realizzare un programma di conferme a tempo indeterminato di alcuni contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione a progetto pluriennali, ormai da considerare strutturalmente necessari in relazione ai carichi di lavoro e al bilancio delle competenze delle aree di appartenenza. Tale misura si è resa necessaria per

quanto riguarda i contratti a progetto anche a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 81/2015, attuativo del c.d. Jobs Act, che ha vietato la proroga/stipula di nuovi contratti di tale tipologia una volta scaduti quelli in essere. Al tempo stesso, confermando i contratti a termine e trasformando i contratti a progetto in rapporti subordinati, è stato possibile beneficiare degli sgravi contributivi triennali previsti dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015). La realizzazione degli inserimenti e delle stabilizzazioni di cui sopra è stata perseguita mantenendo sostanzialmente invariata la consistenza del personale dipendente.



La diversità e le pari opportunità

Conformandosi allo spirito e ai valori del mondo sportivo, espressi dalla Carta Olimpica e recepiti dallo Statuto di Coni Servizi, la Società considera l'inclusione, la partecipazione e le pari opportunità come elementi qualificanti del proprio modello di governance e del proprio sistema organizzativo e gestionale. La Società dedica quindi particolare attenzione al tema della diversità e delle pari opportunità, anche in considerazione degli aspetti peculiari che caratterizzano il mondo sportivo e delle caratteristiche del personale dipendente (coinvolgimento di persone appartenenti a categorie protette, valorizzazione delle donne, che rappresentano la percentuale maggioritaria della popolazione aziendale).

Pertanto, la diversità per Coni Servizi rappresenta un'opportunità di crescita e leva strategica per un'azienda capace di adeguarsi al cambiamento e creare valore su tutto il territorio. Le donne rappresentano il 53,2% del totale organico. L'importanza del potenziale femminile presente in azienda è fondamentale



LE DONNE RAPPRESENTANO LA MAGGIORANZA DEL PERSONALE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI.

per l'inserimento e la valorizzazione delle donne a livelli professionali più alti. Nel corso degli anni, sono state intraprese azioni per dare concreta attuazione, a livello di comparto, alle norme contrattuali in materia di pari opportunità, mediante il coinvolgimento di organizzazioni sindacali.

Inoltre, nel rispetto del valore della famiglia, Coni Servizi integra il trattamento economico che le disposizioni di legge garantiscono alle lavoratrici madri per il periodo di congedo per maternità e per il primo mese di congedo parentale, fino a coprire l'intera retribuzione dovuta e riconoscendo anche le quote di salario accessorio ordinariamente spettanti.

In materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità nel corso del 2015, sono 20 i dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

(3 uomini e 17 donne). Tutti gli impiegati che hanno usufruito del congedo parentale sono rientrati al lavoro entro 12 mesi, con un tasso di ritenzione del 100%.

IL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DEL CONI

Il Comitato Pari Opportunità è stato costituito nell'ottobre 2014, al fine di facilitare un'effettiva equità lavorativa tra donne e uomini garantendo pari dignità sul posto di lavoro a tutte le categorie di lavoratori e favorendo l'adozione di azioni concrete finalizzate alla realizzazione delle pari opportunità. In aggiunta, ci si pone l'obiettivo di monitorare e verificare i risultati conseguenti dall'adozione delle azioni intraprese nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, avente ad oggetto il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

I compiti del Comitato Pari Opportunità del CONI sono:

- promuovere studi, seminari, convegni, anche in collaborazione con Enti, Università, Istituti, Comitati e Organismi costituiti con analoghe finalità, nonché con le OO.SS. di categoria;
- promuovere indagini e ricerche dirette all'individuazione dei reali bisogni all'interno di Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni Sportive Nazionali sul tema delle Pari Opportunità, finalizzate alla formulazione di proposte concrete volte a rimuovere gli eventuali ostacoli che potrebbero interferire con l'accesso a opportunità di formazione, aggiornamento professionale, orario e organizzazione del lavoro, progressione di carriera, attribuzione di mansioni particolari e/o incarichi di responsabilità, assegnazione alle strutture;
- promuovere iniziative volte a dare attuazione a risoluzioni e direttive nazionali ed europee sia in tema di pari opportunità sia in tema di rimozione di comportamenti e atteggiamenti lesivi delle libertà personali, al fine di sviluppare un corretto clima di rapporti interpersonali;
- sensibilizzare l'ambiente di lavoro alle tematiche delle pari opportunità, utilizzando idonei strumenti informativi e promuovendo, qualora se ne ravvisasse la necessità, opportuni incontri con la popolazione aziendale interessata;
- esaminare, per quanto di sua competenza, le proposte delle lavoratrici e dei lavoratori, mediante l'organizzazione di appositi incontri e/o riunioni, in occasione delle quali svolgere analisi di casistiche presentate da singoli o da gruppi, utili all'incoraggiamento di azioni consistenti;
- esaminare – per quanto di sua competenza – fatti segnalati da dipendenti riguardanti azioni di discriminazione professionale, ovvero che manifestino un disagio o un malessere del lavoratore o della lavoratrice;
- promuovere iniziative atte a sensibilizzare comportamenti conformi alla tutela delle pari dignità e opportunità.

Al fine di garantire il coinvolgimento del personale dipendente, è stato attivato il sito web del Comitato Pari Opportunità CONI/FSN (www.comitatopariopportunita.coni.it), che consente di acquisire tutte le informazioni e le documentazioni inerenti al Comitato stesso e alle attività svolte e da svolgere. In particolare, sul sito è stato reso disponibile e compilabile un questionario di indagine anonimo per raccogliere le principali esigenze tra la popolazione del CONI e FSN e per, successivamente, valutare le iniziative da avviare. I primi risultati del questionario hanno evidenziato il bisogno da parte del personale di una maggiore attenzione relativamente ai temi della discriminazione di genere e del riconoscimento delle competenze (32%), della conciliazione tempi vita lavorativa e familiare (31%), delle modalità di accesso alla formazione (29%).

LE PARI OPPORTUNITÀ NELLO STATUTO DEL CONI

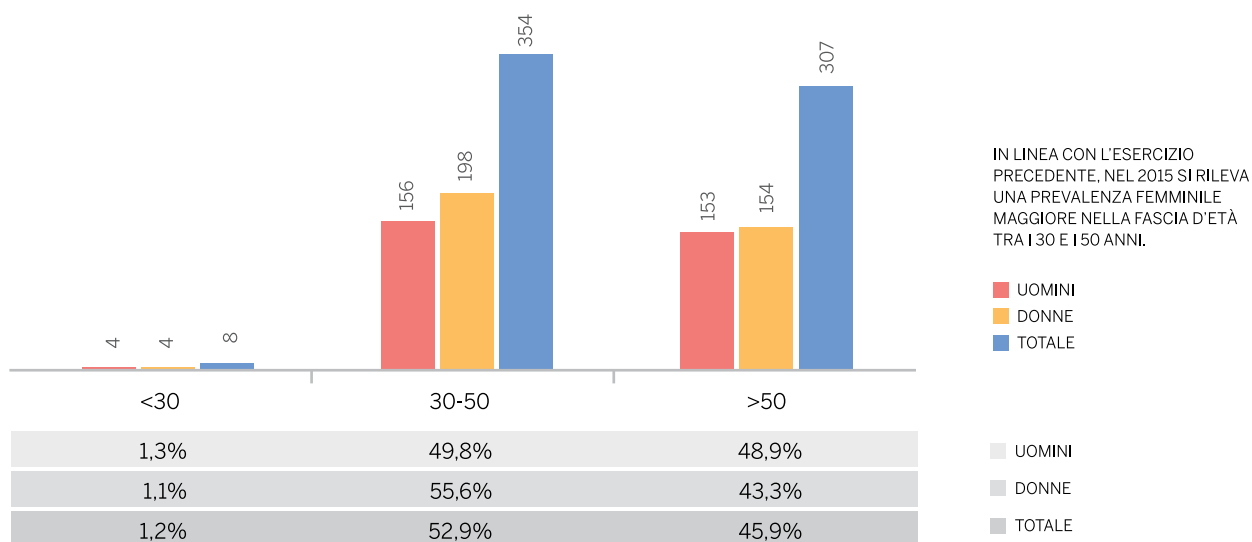
Il CONI, in quanto emanazione del Comitato Olimpico Internazionale, è tenuto ad adottare e rispettare i valori e i principi sanciti dalla Carta Olimpica. In ragione di ciò, in occasione del Consiglio Nazionale svoltosi nel maggio 2015, ha provveduto a modificare l'art. 2 (comma 4) dello Statuto, inserendo il riferimento a "sesso e orientamento sessuale", coerentemente con la terminologia utilizzata all'interno del punto 6 dei Principi Universali della Carta Olimpica.

L'articolo è, pertanto, così integrato:

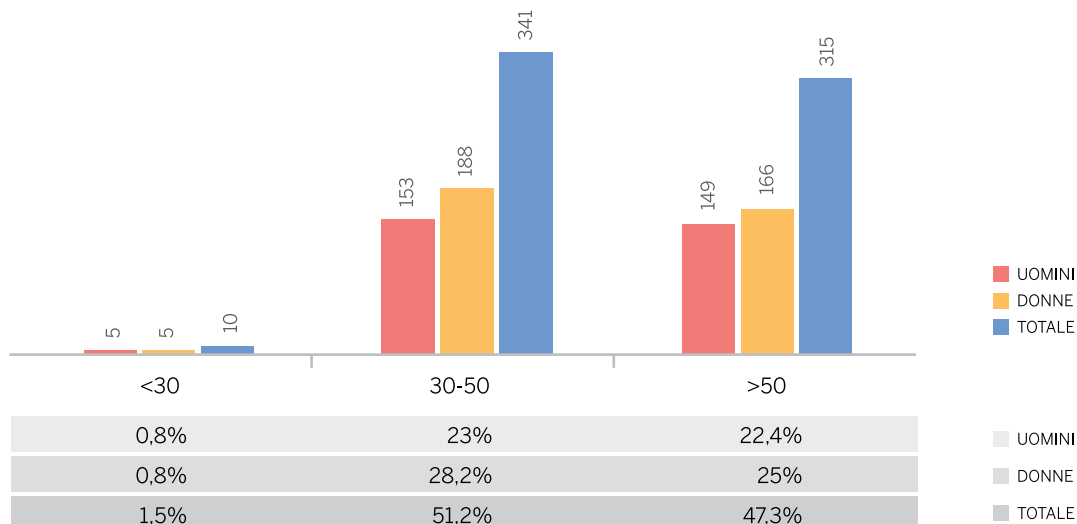
"Il CONI, nell'ambito dell'orientamento sportivo, detta i principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e assume e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport".

Questo gesto vuole confermare l'impegno del CONI nel promuovere valori positivi di inclusività e nell'accogliere ogni iniziativa utile a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Suddivisione del personale per genere e fasce d'età - 2015



Suddivisione del personale per genere e fasce d'età - 2014



La crescita del nostro personale: valutazione delle prestazioni e incentivazione

Il processo di analisi della performance costituisce un momento fondamentale per verificare punti di forza e aree di miglioramento delle risorse umane e, inoltre, rappresenta un buon indicatore del livello di partecipazione della popolazione aziendale agli obiettivi organizzativi.

Nel 2015 tutto il personale dipendente della Società è stato oggetto di valutazione formale, secondo parametri e modalità coerenti, basati su principi meritocratici, di confrontabilità e di equità. Il sistema di valutazione si fonda su competenze organizzative e gestionali declinate in comportamenti organizzativi

in funzione del livello di inquadramento professionale posseduto dalle risorse. Nelle attività di valutazione, il management di Coni Servizi è supportato dalla Direzione Risorse Umane, da una parte, attraverso l'identificazione di strumenti e metodologie di riferimento e, dall'altra, per il tramite di specifici percorsi di sviluppo mirati a incentivare il livello delle prestazioni individuali.

Il Responsabile, coerentemente con quanto indicato nella valutazione di sintesi, determina, nella misura massima di un mensilità, l'eventuale assegnazione del Premio Individuale.

I BENEFIT PER IL PERSONALE DI CONI SERVIZI

In materia di benefit, la Società prevede per tutti i dipendenti l'assistenza sanitaria e la copertura su invalidità o disabilità. Come indicato nel CCNL, per Dirigenti e Medici è prevista un'assicurazione sulla vita. Tra i benefit erogati sono previsti, inoltre, contributi finanziari ai dipendenti o il pagamento del costo delle polizze assicurative sanitarie. In aggiunta, a favore dei dipendenti con figli, è previsto il riconoscimento di benefici di natura assistenziale e sociale consistenti nell'attribuzione di un contributo economico a

copertura dei costi sostenuti dal personale per la frequenza di asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie e per lo svolgimento di attività sportiva.

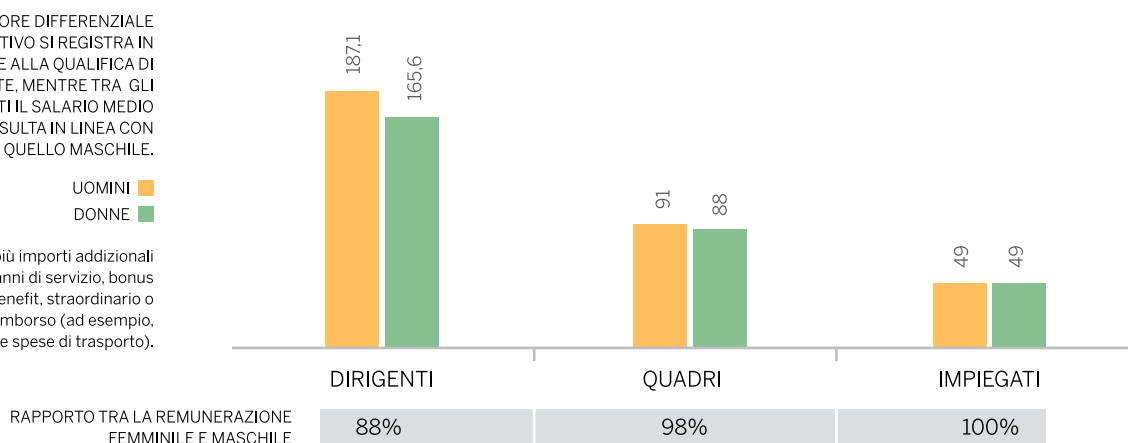
La Società promuove, inoltre, annualmente i Centri Estivi a favore dei figli dei dipendenti mettendo a disposizione nel periodo estivo le proprie strutture sportive dove vengono organizzate attività ludico-ricreative, attività di pratica sportiva e di animazione dedicate ai giovani di età compresa tra i 3 e i 16 anni.

Remunerazione del personale per genere (mgl)* - 2015

IL MAGGIORE DIFFERENZIALE RETRIBUTIVO SI REGISTRA IN RELAZIONE ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE, MENTRE TRA GLI IMPIEGATI IL SALARIO MEDIO FEMMINILE RISULTA IN LINEA CON QUELLO MASCHILE.

UOMINI ■
DONNE ■

* Salario base più importi addizionali basati sugli anni di servizio, bonus azionari, benefit, straordinario o qualsiasi altro rimborso (ad esempio, il rimborso delle spese di trasporto).





L'importanza delle relazioni sindacali

Gli interlocutori sindacali sono le federazioni aderenti alle maggiori confederazioni sindacali nazionali – la maggior parte delle quali segue anche il comparto degli Enti pubblici non economici – firmatarie dei vigenti contratti collettivi, la cui applicazione è stata estesa dal 2008 anche alle Federazioni Sportive Nazionali. Nel corso del 2015 le relazioni industriali (considerata la fine del blocco della contrattazione collettiva per i soggetti inseriti nel cosiddetto “elenco Istat” di cui alla Legge 196/2009, nell'incertezza su una prospettata promulgazione di ulteriori disposizioni di legge dirette a introdurre ulteriori blocchi e/o limiti), si sono comunque concentrate sulle

attività propedeutiche all'avvio dei negoziati per il rinnovo dei CCNL scaduti il 31 dicembre 2012.

Prima di intraprendere azioni volte alla riorganizzazione degli uffici, all'innovazione e alla sperimentazione gestionale ovvero all'introduzione di nuove tecnologie, è importante sottolineare che la Società procede alla consultazione preventiva delle OO.SS. firmatarie del CCNL. Inoltre, per le materie che costituiscono oggetto di informativa sindacale procede a dare ulteriori riscontri, entro 15 giorni dalla richiesta, qualora le OO.SS. avanzino istanza di integrazione per il caso di successive modifiche dei programmi precedentemente comunicati.



La tutela della salute e della sicurezza delle persone

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, Coni Servizi assicura la creazione e la gestione di ambienti di lavoro adeguati al rispetto della normativa e degli standard previsti in materia, garantendo la piena osservanza di quanto previsto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni. La verifica delle condizioni e dell'idoneità dell'ambiente di lavoro costituisce momento imprescindibile per l'avvio di qualsiasi attività svolta sotto qualsiasi modalità di costituzione o di trasformazione del rapporto di lavoro. La Società si avvale di un apposito Servizio di Prevenzione e Protezione articolato nei vari ruoli e figure specificamente previsti dalla legge. In merito ai Comitati formali per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, essi contribuiscono a monitorare e consigliare sui programmi

per la sicurezza sul lavoro a livello di singola sede operativa o superiore. Per "Comitati formali" si intendono quei comitati la cui esistenza e le cui funzioni sono incluse nella struttura organizzativa e gerarchica dell'organizzazione e che operano secondo regole scritte concordate.

In Coni Servizi non è presente una percentuale di forza lavoro rappresentata in Comitati formali per la salute e la sicurezza, né accordi formali con i sindacati su tali temi. Tuttavia la Società si avvale di un apposito Servizio di Prevenzione e Protezione, articolato in ruoli e figure specificatamente previste dalla legge.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati i prescritti corsi di formazione e sono stati puntualmente rispettati ed effettuati anche i programmi di sorveglianza sanitaria previsti dalle vigenti disposizioni.

La formazione dei dipendenti e la valorizzazione dei talenti

Nel corso del 2015, sono state promosse principalmente iniziative di formazione dedicate all'aggiornamento sulle novità normative intervenute nei rispettivi ambiti professionali di appartenenza. Le azioni formative hanno riguardato prioritariamente tematiche giuslavoristiche, anche in considerazione dell'impatto applicativo apportato dal Jobs Act e dai relativi decreti attuativi. In particolare, al fine di consolidare specifiche capacità tecniche, alcune risorse in forza (56) presso le strutture centrali della Società sono state coinvolte nella formazione obbligatoria in materia di Prevenzione della Corruzione (Legge 190/2012); altre 5 negli aggiornamenti normativi come, ad esempio, quelli derivanti dalla riforma del Mercato del lavoro. Inoltre, la prima parte dell'anno ha visto la prosecuzione del progetto di job rotation dedicata alla restituzione dei

feedback, con modalità di coaching, al fine di supportarle e monitorarle nel farsi carico del proprio sviluppo personale in termini di competenze organizzative. Questa iniziativa ha permesso di porre le basi per l'elaborazione del programma di Formazione, che nell'anno 2016 interesserà sia le risorse che operano presso le Direzioni Centrali sia quelle che fanno parte dell'Organizzazione Territoriale. Tale progetto sarà principalmente incentrato su tematiche di Change Management, People Management e Team Building. Nell'ambito delle azioni formative intraprese è stata data ai Dirigenti la possibilità, su base volontaria, di focalizzarsi sul tema della Learning Agility attraverso la somministrazione di un questionario di autovalutazione e di un successivo colloquio di feedback svolto con l'ausilio della consulenza esterna.

La comunicazione interna

La comunicazione interna del personale di Coni Servizi è veicolata principalmente dall'intranet aziendale, la quale costituisce strumento essenziale che consente di connettere tra di loro tutte le strutture del CONI (anche a livello regionale e provinciale). Inoltre, l'Intranet aziendale rappresenta un importante canale informativo, permettendo ai dipendenti di avere un'informazione sempre aggiornata in relazione alle attività istituzionali dell'Ente CONI, alle

attività di staff e alle attività operative. Nel 2015, oltre ad aver modificato con una nuova veste grafica il Portale dedicato alla Intranet Aziendale, si è cercato – attraverso la costruzione di un nuovo sito web – di rendere tale strumento maggiormente funzionale ai bisogni degli utenti, rendendolo adattabile a tutti i dispositivi elettronici (pc, tablet, smartphone) e agevolando allo stesso tempo le modalità di gestione del Sistema in back office.

Tabelle di Sintesi

L'impegno formativo

	N. di partecipanti		Totale ore di formazione (ore)		N. medio di ore di formazione*	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Dirigenti	14	4	112	32	4,66	4,57
Quadri	8	7	114	72	3	3,6
Impiegati	26	42	264	408	1,05	1,24
Totale	48	53	490	512	1,56	1,44

* N. medio di ore di formazione = (Ore di formazione per categoria/tot. dipendenti della categoria)

La gestione della salute e sicurezza

Numero totale di infortuni e assenze sul lavoro (Lazio)

CAUSA	2015			2014		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Numero di infortuni:						
- Sul lavoro	2	1	3	0	1	1
- In itinere	2	6	8	1	2	3
N. giornate perse per infortuni:						
- Giornate perse per infortuni sul lavoro	69	8	77	0	5	5
- Giornate perse per infortuni in itinere	111	143	254	25	5	30
N. giornate perse per sciopero	0	0	0	3	7	10
N. giornate perse per malattia	991	2.097	3.088	1.757	2.150	3.907
N. dipendenti con malattie professionali (nell'anno di riferimento)	0	0	0	0	0	0
N. incidenti mortali (decessi)	0	0	0	0	0	0

Numero totale di infortuni e assenze sul lavoro (Resto d'Italia)

CAUSA	2015			2014		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Numero di infortuni:						
- Sul lavoro	0	0	0	0	2	2
- In itinere	0	0	0	1	0	1
N. giornate perse per infortuni:						
- Giornate perse per infortuni sul lavoro	0	0	0	0	67	67
- Giornate perse per infortuni in itinere	0	0	0	57	0	57
N. giornate perse per sciopero						
	0	0	0	0	0	0
N. giornate perse per malattia						
	445	942	1.387	563	810	1.373
N. di dipendenti con malattie professionali (nell'anno di riferimento)						
	0	0	0	0	0	0
N. incidenti mortali (decessi)						
	0	0	0	0	0	0

Indici di infortunio e assenteismo sul lavoro

KPI	Lazio			Resto d'Italia		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Indice di frequenza*	1,94	3,25	2,60	0	0	0
Indice di gravità**	87,21	70,03	78,43	0	0	0
Tasso di assenteismo***	922,04	1.770,07	2.692,13	350,39	741,73	1.092,12

Nota*: (Numero infortuni su totale ore lavorate) * 200.000

Nota**: (Numero totale giornate lavorative perse per infortunio su totale ore lavorate) * 200.000

Nota***: (Numero totale giornate lavorative perse su totale giornate lavorative) * 200. Per calcolare i giorni lavorativi si ipotizzano 50 settimane in un anno e 40 ore lavorate da ciascun dipendente a settimana.

Il Turnover del personale

Numero e tasso dei dipendenti assunti e dei dipendenti che hanno lasciato l'azienda - 2015

ETÀ	Lazio							Resto d'Italia						
	Assunzioni		Cessazioni		Turnover-rate %		Tot. %	Assunzioni		Cessazioni		Turnover-rate %		Tot. %
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<30	4	2	1	0	0,2	0	0,2	0	1	0	0	0	0	0
30-50	12	5	0	0	0	0	0	3	1	1	2	0,5	1	1,5
>50	3	0	6	10	1,2	2,2	3,4	2	0	5	1	2,4	0,5	2,9
Totale	19	7	7	10	1,5	2,2	3,7	5	2	6	3	2,9	1,5	4,4

	2015			2014		
	LAZIO	RESTO D'ITALIA	TOT.	LAZIO	RESTO D'ITALIA	TOT.
Tasso nuove assunzioni*	5,60%	3,41%	4,93%	1,35%	0,15%	1,5%
Tasso turnover**	3,66%	4,39%	3,88%	3,6%	0,3%	3,9%
Totale organico	464	205	669	466	200	666

* tasso nuove assunzioni = $\frac{\text{n. assunti}}{\text{n. dipendenti fine anno}} \times 100$

** tasso di turn over = $\frac{\text{n. usciti}}{\text{n. dipendenti fine anno}} \times 100$





5

L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder

- 122 Le istituzioni nazionali e internazionali
- 126 Le istituzioni sportive
- 138 Le società e associazioni sportive
- 140 I fornitori
- 144 Gli sponsor
- 146 La tutela dell'ambiente per le generazioni future

5

L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder

Il CONI adotta nei confronti dei propri interlocutori un approccio multi-stakeholder, ovvero persegue una crescita sostenibile e duratura basata sul contemperamento delle attese di tutti coloro che interagiscono con l'organizzazione, attraverso un continuo dialogo e coinvolgimento.

Le istituzioni nazionali e internazionali

Le istituzioni nazionali

Il CONI, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, si interfaccia con un insieme di istituzioni nazionali con le quali porta avanti relazioni sotto un duplice profilo. Da una parte, CONI e Coni Servizi, seppur nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e organizzativa, sono soggetti al controllo degli organi istituzionali, quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti. Dall'altra, rivestono un ruolo fondamentale le relazioni che l'Ente sviluppa con organismi nazionali (Ministeri e altre organizzazioni istituzionali) che si esplicano in diverse forme di collaborazione, al fine di compiere in maniera più efficace la propria missione nel territorio.

Pertanto, l'operato del CONI è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale verifica la conformità degli atti adottati dallo stesso CONI rispetto alla legge, senza interferire nelle scelte operate dall'Ente. Tutte le scelte di politica sportiva, infatti, sono rimesse all'autonomia e alla discrezionalità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La Corte dei Conti si occupa, invece, delle verifiche sulla gestione finanziaria, svolgendo un controllo a posteriori sui relativi bilanci. All'interno del CONI opera un Collegio dei Revisori dei Conti, composto

da esperti di nomina governativa, destinato a svolgere funzioni di carattere gestionale e contabile, ma anche di legittimità sugli atti degli altri organi del CONI.

L'unico azionista di riferimento, per ciò che riguarda Coni Servizi, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze mentre il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolgono un ruolo importante nella designazione di alcune figure di governance della stessa. In particolare, il collegio sindacale, nominato dall'assemblea di Coni Servizi, è designato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (oggi confluito nel Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri), ad eccezione del Presidente che viene invece designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. I rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Coni Servizi rientrano nella normale dialettica tra azionista e società e si sostanziano, ad esempio, nell'approvazione del piano industriale e del Bilancio Economico Finanziario d'esercizio. Come il CONI, anche Coni Servizi è sottoposta alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi bilanci e la comunicazione degli esiti del controllo alle Presidenze delle due Camere del Parlamento.

Partnership istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi comuni

Il CONI ha sviluppato nel tempo una serie di rapporti e partnership basati sulla condivisione di principi e valori, volti al raggiungimento di obiettivi comuni. È anche grazie a queste

importanti partnership istituzionali (basate su convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, ecc.) con Ministeri e altri organismi istituzionali, che il CONI crea valore condiviso su tutto il territorio.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Promozione di attività finalizzate al censimento, alla ristrutturazione e alla riqualificazione di impianti sportivi (fondi per "Sport e periferie");
- promozione e sviluppo di progetti di carattere sociale, sportivo ed educativo in periferie e in aree di disagio socio-economico.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Sviluppo di azioni mirate a garantire l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso lo sport e alle discriminazioni;
- sviluppo di misure e iniziative volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli atleti a fine carriera;
- Progetto "La nuova stagione".

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

- Sviluppo di progetti legati a:
- promozione della pratica sportiva nella scuola;
 - facilitazione della doppia carriera per gli atleti;
 - sviluppo dei licei sportivi;
 - promozione di iniziative eLearning.

Ministero della Giustizia

- Promozione di attività volte al miglioramento della condizione carceraria e del trattamento dei detenuti attraverso la pratica e la formazione sportiva.

Ministero della Salute

- Promozione, attraverso progetti e campagne informative, di stili di vita sani e attivi in un'ottica di prevenzione e di promozione del benessere psicofisico per l'individuo.

Ministero della Difesa

- Partnership per la "Task Force per la sicurezza delle manifestazioni sportive".



Ministero degli Affari Esteri

- Consolidamento di collaborazioni internazionali a favore degli atleti.

Ministero degli Interni

- Protocollo d'intesa volto a promuovere la pratica sportiva per i minori stranieri ospiti nel sistema di accoglienza nazionale.

Ministero dello Sviluppo Economico

- Gestione dei rapporti tra Federazioni e Commissione europea nell'ambito di: policy, iniziative progettuali, attività sportive finanziate dalla Commissione e nell'ambito di procedure di infrazione.

ISTAT

- Collaborazione per indagini multiscopo e monitoraggio dati relativi al sistema sportivo italiano.

Università

- Partnership con le Università su territorio nazionale per attività di formazione e ricerca a favore delle istituzioni sportive.

Non Profit

- Sviluppo attività di promozione e sostegno del non profit italiano.

ANCI

- Sviluppo di progetti per l'impiantistica sportiva sul territorio.

Il Comitato Olimpico Internazionale

Il CONI è emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO). In quanto tale è tenuto ad osservare i principi e le disposizioni contenute nella Carta Olimpica del CIO che regolamenta tutti i Comitati Olimpici Nazionali nel proprio ambito territoriale di competenza (per un maggiore approfondimento si rimanda alla sezione Governance e rendicontazione trasparente).

Il Comitato Olimpico Internazionale rappresenta la suprema autorità del Movimento Olimpico, per questo favorisce la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici, Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le altre componenti del mondo sportivo.

La composizione e l'organizzazione generale del Movimento Olimpico sono regolate dal capitolo 1 della Carta

Olimpica. Il Movimento è costituito da tre componenti principali:

- il CIO, quale autorità suprema del Movimento;
- le Federazioni Internazionali (FI), ovvero le organizzazioni internazionali non governative che gestiscono uno o più sport a livello mondiale e le organizzazioni che si occupano di tali sport a livello nazionale;
- i Comitati Olimpici Nazionali, la cui missione è quella di sviluppare, promuovere e proteggere il Movimento Olimpico nei rispettivi Paesi di appartenenza e provvedere alla partecipazione degli atleti ai Giochi Olimpici. I Comitati Olimpici Nazionali sono le uniche organizzazioni che possono selezionare e designare le città organizzatrici dei Giochi Olimpici nei loro rispettivi Paesi.



Il Comitato Olimpico Internazionale rappresenta la suprema autorità a capo del Movimento Olimpico, consentendo e agevolando la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le agenzie delle Nazioni Unite.

In virtù della sua funzione di coordinamento, il CIO assicura il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici, supporta tutte le organizzazioni parte del Movimento Olimpico e incoraggia fortemente la promozione dei valori olimpici.

Il Comitato Olimpico Internazionale è composto da non più di 115 membri in rappresentanza di atleti, Presidenti e dirigenti al più alto livello delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Olimpici Nazionali.

IL MOVIMENTO OLIMPICO

- Vision: costruire un mondo migliore attraverso lo sport.
- Mission: assicurare l'unicità e la regolare celebrazione dei Giochi Olimpici; mettere gli atleti al centro del Movimento Olimpico; promuovere lo sport e i valori olimpici, con una particolare attenzione ai giovani.
- Valori: eccellenza, amicizia, rispetto.
- Principi alla base dell'operare: universalità e solidarietà; unione nella diversità; autonomia e buona governance; sostenibilità.

Il Movimento Olimpico si caratterizza per le importanti attività in cui è costantemente impegnato:

- Promozione dello sport e delle competizioni grazie all'ausilio delle istituzioni sportive nazionali e internazionali di tutto il mondo.
- Cooperazione con le organizzazioni pubbliche e private al fine di mettere lo sport al servizio di tutti.
- Assistenza per lo sviluppo dello "Sport per Tutti".
- Avanzamento delle donne nello sport a tutti i livelli e in tutte le strutture, al fine di raggiungere l'uguaglianza di genere.
- Opposizione a tutte le forme di sfruttamento commerciale dello sport e gli atleti.
- Lotta al doping.
- Promozione dell'etica dello sport e del fair play.
- Sensibilizzazione ai problemi ambientali.
- Sostegno finanziario ed educativo per i Paesi in via di sviluppo, attraverso l'istituzione del "CIO Solidarietà Olimpica".

AGENDA OLIMPICA 2020: VERSO OLIMPIADI PIÙ SOSTENIBILI

L'Agenda Olimpica 2020, approvata dal CIO alla fine del 2014, rappresenta una tabella di marcia strategica, contenente 40 raccomandazioni per il futuro del Movimento Olimpico. Le raccomandazioni sono come i pezzi di un puzzle che, messi insieme, formano un quadro di riferimento per il CIO al fine di salvaguardare l'unicità dei Giochi Olimpici e rafforzare il ruolo dello sport nella società.

L'Agenda Olimpica 2020 è il frutto di un anno di consultazione con tutte le parti interessate al Movimento Olimpico, con il coinvolgimento di molteplici stakeholder esterni. Sono state ricevute più di 40.000 osservazioni, generando circa 1.200 idee. Sono stati costituiti quattordici gruppi di lavoro al fine di sintetizzare le discussioni e i dibattiti in vista della 127^a Sessione svoltasi a Monaco, l'8 e il 9 dicembre 2014, dove è stato approvato il documento finale.

Tra i punti di maggiore innovazione introdotti dall'Agenda Olimpica 2020 è possibile citare:

- Modifiche alla procedura di candidatura delle potenziali città che vogliano ospitare i Giochi Olimpici, incoraggiando i Comitati Olimpici Nazionali a presentare progetti che meglio si adattino alle loro esigenze sportive e che prevedano un'attenta pianificazione di carattere economico, sociale e ambientale a lungo termine.
- Riduzione dei costi per le città interessate a ospitare l'evento e adozione di specifici criteri per l'erogazione di contributi finanziari da parte del CIO.
- Rafforzamento del 6° principio fondamentale della Carta Olimpica, nella piena osservanza della non discriminazione dell'orientamento sessuale.
- Creazione di un canale olimpico al fine di fornire una piattaforma per gli atleti (e per lo sport più in generale), che sia attiva al di là del periodo di Olimpiadi.
- Ingresso di nuovi sport nel programma olimpico.
- Rafforzamento dei principi di buon governo e dell'etica.
- Gli atleti rimangono il fulcro di tutte le 40 raccomandazioni.

Per un maggiore approfondimento sull'Agenda Olimpica 2020, si rimanda alla pagina ufficiale.



Le istituzioni sportive

RISOLUZIONE ONU SULL'AUTONOMIA DELLO SPORT

Alla fine del 2014, il Comitato Olimpico Internazionale ha accolto con favore il riconoscimento storico da parte delle Nazioni Unite dell'autonomia del CIO e dello sport.

Il riconoscimento arriva in una risoluzione adottata all'unanimità in occasione della 69ª Sessione ordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) a New York. Il documento dichiara che l'Assemblea Generale "sostiene l'indipendenza e l'autonomia dello sport e la missione del CIO alla guida del Movimento Olimpico". La risoluzione riconosce lo sport quale strumento per promuovere l'istruzione, la salute, lo sviluppo e la pace, mettendo in evidenza l'importante ruolo del CIO e del Movimento Olimpico nel raggiungimento di questi obiettivi. Riconosce inoltre "che i grandi eventi sportivi internazionali dovrebbero essere organizzati in uno spirito di pace, di comprensione reciproca, di amicizia, tolleranza e senza ammettere discriminazioni di alcun tipo e che l'unificazione e la natura conciliativa di tali eventi devono essere rispettate".

Le Federazioni Sportive Nazionali

Le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) sono soggetti giuridici di diritto privato e senza finalità di lucro, a cui si affiliavano società sportive, polisportive e associazioni sportive dotate di determinati requisiti. Ogni FSN, in quanto tale, è riconosciuta ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI e persegue i propri scopi svolgendo l'attività sportiva e le relative attività di promozione, in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale.

Alla FSN è attribuita, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, l'autonomia tecnica, organizzativa e di gestione della sua attività istituzionale sotto la vigilanza del CONI. Tutta l'attività federale è disciplinata dalle norme del proprio statuto, dai regolamenti per l'attuazione dello stesso nonché, per quanto non previsto, dalle norme del codice civile, dalle disposizioni di attuazione dello stesso e dalle leggi che regolano le persone giuridiche private.

Federazioni Sportive Nazionali

FIGC - Calcio
FIPAV - Pallavolo
FIP - Pallacanestro
FIT - Tennis
FIPSAS - Pesca Sportiva - Att. Subacquee
FIDAL - Atletica Leggera
FIN - Nuoto
FMI - Motociclismo
FGI - Ginnastica
FIV - Vela
FIJLKAM - Judo-Lotta-Karate-Arte Marz.
FIDS - Danza Sportiva
FISE - Sport Equestri
FIB - Bocce
FIG - Golf
FIR - Rugby
FISI - Sport Invernali
FCI - Ciclismo
FIBa - Badminton
UIITS - Tiro a Segno
FIC - Canottaggio
FIPE - Pesistica
FIHP - Hockey e Pattinaggio (a rotelle)
FIGH - Handball/Pallamano
FITARCO - Tiro con l'Arco
FITA - Taekwondo
FIBS - Baseball-Softball
FITAV - Tiro a Volo
FIS - Scherma
ACI - Automobile Club d'Italia
FISG - Sport Ghiaccio
FITri - Triathlon
FPI - Pugilato
FITeT - Tennistavolo
FIGS - Squash
CIP - Comitato Italiano Paralimpico
FICK - Canoa-Kayak
FIH - Hockey (prato/indoor)
AECL - Aero Club d'Italia
FIDASC - Discipl. Armi Sportive da Caccia
FISW - Sci Nautico e Wakeboard
FIPM - Pentathlon Moderno
FIM - Motonautica
FICr - Cronometristi
FMSI - Medico Sportiva



Ogni FSN è riconosciuta ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI e persegue i propri scopi svolgendo l'attività sportiva e le relative attività di promozione, in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale.

Nuovi criteri di contribuzione per le FSN

Il 2015 rappresenta il primo anno di applicazione del nuovo modello di allocazione dei contributi, definito sulla base delle risultanze dei lavori di apposita Commissione operante nel 2013-2014 e composta dai presidenti federali. Tale nuovo modello ha rivisitato il precedente (introdotto per la prima volta dalla Giunta e dal Consiglio Nazionale del CONI nel 2007 e poi aggiornato più volte nel tempo), nei seguenti principali aspetti:

- riconduzione all'interno del modello anche dei contributi destinati alla FIGC, ora definiti applicando i parametri e criteri validi per tutte le altre Federazioni, mentre fino allo scorso anno erano definiti sulla base delle valutazioni della Giunta Nazionale, sostanzialmente in base al dato storico;
- ripartizione dei contributi fra le singole Federazioni, all'interno delle suddette categorie contributive, sulla base di parametri e criteri aggiornati rispetto alla precedente versione del modello, in particolare riducendone il numero e semplificandone le modalità di calcolo;
- eliminazione della categoria contributiva "progetti speciali" (in base alle logiche precedenti era assegnata ad inizio anno sostanzialmente per consentire un'armonizzazione dei contributi a favore delle singole FSN);
- introduzione di una quota di allocazione basata su valutazioni e considerazioni di politica sportiva direttamente da parte della Giunta Nazionale.

LA TRASPARENZA NELLA RENDICONTAZIONE DELLE FEDERAZIONI

Nel corso del 2014 il Consiglio Nazionale del CONI ha deliberato l'introduzione della certificazione dei bilanci delle Federazioni e delle loro società partecipate da parte di una società di revisione (obiettivo a quel momento già raggiunto dalle sole Federazione Tennis, Medico Sportiva e Sport Equestri), a partire dal bilancio al 31.12.16, prevedendo un progressivo allineamento a tale target nell'arco dei due esercizi precedenti. Nel corso del 2015 tutte le Federazioni hanno conferito un incarico a una società di revisione, avviando, come richiesto dal CONI, le attività di verifica sui bilanci 2014 e 2015, ad oggi in fase di completamento.

I controlli sulle FSN da parte del CONI

Il CONI effettua ogni anno un controllo di tipo amministrativo-contabile su tutte le Federazioni Sportive Nazionali. In particolare l'ufficio Vigilanza è chiamato a svolgere due differenti funzioni:

- valutazione ciclica del sistema di controllo interno federale;
- verifiche "ad hoc" di dettaglio/ispettive su aspetti amministrativo-contabili specifici.

Le verifiche eseguite dall'ufficio Vigilanza sul sistema di controllo federale hanno come obiettivo quello di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno (SCI) federale e di fornire gli opportuni suggerimenti alle singole Federazioni e al CONI, in ordine alle aree di miglioramento e alle criticità riscontrate.

Da sempre, la funzione di vigilanza del CONI si è esplicata attraverso differenti

mandati e logiche di controllo: alla verifica ispettiva ed ex post si è aggiunta, nel corso tempo, una valutazione di natura preventiva su singoli ambiti del Sistema di Controllo Interno, su tutte le federazioni.

L'attività di verifica preventiva – volta a valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno federale – a partire dal 2014 viene svolta annualmente, limitatamente a sette aree gestionali e di Bilancio.

Al fine di rendere più agevole tale attività, si è ritenuto opportuno suddividere i processi federali in funzione delle sette aree individuate, tra le quali la Giunta Nazionale del CONI seleziona, ogni anno, quelle da sottoporre a verifica (questa procedura lascia comunque aperta la possibilità di effettuare ulteriori controlli su specifico mandato della Giunta Nazionale del CONI).



La Giunta Nazionale del CONI ha individuato le seguenti aree oggetto di analisi per l'anno 2015, in riferimento ai bilanci federali 2014:

- area crediti;
- area immobilizzazioni;
- area rimanenze;
- area partecipazioni.



Il Sistema di Controllo Interno (SCI) e le attività di Internal Auditing

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) rappresenta il sistema di supporto decisionale orientato su specifici obiettivi e diretto a tutti gli attori decisionali (dal Presidente al Consiglio, al Segretario, al management federale). Il sistema di controllo interno si pone le seguenti finalità:

- garantire un utilizzo delle risorse efficace ed efficiente nel perseguimento degli obiettivi;
- assicurare la conformità a leggi e regolamenti;
- garantire l'attendibilità dell'informativa di Bilancio;
- prevenire le frodi e gli errori;
- proteggere il patrimonio.

Lo SCI si caratterizza per un insieme di protocolli, iter, competenze, sistemi e flussi informativi, che assicurano il perseguimento dei diversi obiettivi. Una procedura più strutturata dello SCI riguarda la sua implementazione all'interno delle FSN di una funzione (comunemente, Internal Audit) dedicata proprio a valutarne adeguatezza ed efficacia. Si tratta di esempi che delineano un importante avanzamento in termini di consapevolezza dell'organizzazione rispetto ai rischi potenziali nei quali si può incorrere nello svolgimento delle proprie attività e, di conseguenza, verso una azione concreta volta a istituire e/o implementare adeguati controlli.

Le Discipline Sportive Associate

Le Discipline Sportive Associate (DSA) sono associazioni senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, costituite dalle associazioni e società sportive dilettantistiche e, nei singoli casi previsti dagli Statuti – in relazione alla particolare attività – anche dai singoli tesserati. Il numero delle Discipline Sportive Associate è rimasto invariato rispetto a quello del 2014: 19 DSA, di cui 17 associate al CONI e 2 associate a una Federazione Sportiva

Nazionale. La Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso (FICSF) è, infatti, associata alla Federazione Italiana Canottaggio (FIC), mentre la Federazione Italiana Rafting (FIRaft) è associata alla Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK).

È avvenuto, però, il passaggio di qualifica da “DSA Provvisoria” a “DSA Effettiva” per la Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai Savate, Shoot Boxe – FIKBMS.

Discipline Sportive Associate

FID - Federazione Italiana Dama

FIBiS - Federazione Italiana Biliardo Sportivo

FITETREC-ANTE - Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante

FIGB - Federazione Italiana Gioco Bridge

FASI - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana

FIKCMS - Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe

FISO - Federazione Italiana Sport Orientamento

FIGEST - Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali

FSI - Federazione Scacchistica Italiana

FIPT - Federazione Italiana Palla Tamburello

FISB - Federazione Italiana Sport Bowling

FCrI - Federazione Cricket Italiana

FIWuK - Federazione Italiana Wushu-Kung Fu

FIDAF - Federazione Italiana Di American Football

FITDS - Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo

FITw - Federazione Italiana Twirling

FICSF - Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso

FIPAP - Federazione Italiana Pallapugno

FIRaft - Federazione Italiana Rafting

Per un maggiore approfondimento sulle Discipline Sportive Associate si rimanda al seguente link:



IL RICONOSCIMENTO DELLE DSA DA PARTE DEL CONI

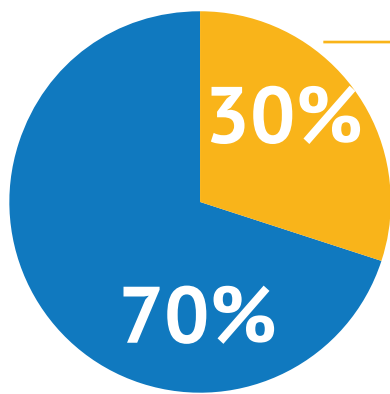
“Il CONI, ai fini del riconoscimento delle DSA, prevede una fase denominata “Osservatorio” allo scopo di valutare, monitorare e verificare la consistenza, le caratteristiche e l'evoluzione delle organizzazioni su base federativa costituite sul territorio nazionale per lo sviluppo di nuove attività sportive che ne fanno richiesta e che rappresentano un fenomeno identificato e significativo con potenzialità di crescita”. (Regolamento dei Riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA, Art. 2)

I criteri di contribuzione per le DSA

Il CONI determina annualmente la somma complessiva da erogare alle DSA. Nel 2015 i criteri per la ripartizione sono stati modificati e, con decorrenza 2016, il 70% del budget viene assegnato come contributo ordinario mentre il restante 30% quale contributo per l'attività di alto livello.

Il contributo ordinario è costituito da una parte fissa a beneficio di tutte le DSA e da una parte variabile riferita alla consistenza organizzativa e all'attività svolta (attribuita alle sole DSA inquadrate nella qualifica "Provvisoria" ed "Effettiva").

Ripartizione contributi DSA



Contributo di Alto Livello

Il "Contributo di Alto Livello" tiene conto dell'attività di alto livello dichiarata attraverso la scheda denominata Progetto GIDA (modello per il reperimento delle informazioni di Alto Livello che la DSA è tenuta a depositare annualmente al CONI). Per la determinazione del contributo viene considerato il numero delle manifestazioni di rilievo mondiale, europeo e internazionale a cui la DSA ha in programma di partecipare, oltre che il numero delle manifestazioni internazionali che la DSA organizza in Italia, i costi organizzativi complessivi previsti per l'alto livello, i risultati agonistici conseguiti nell'anno precedente e il numero degli atleti di interesse nazionale ("Azzurri").

Contributo ordinario



La "Quota parametri" tiene conto della consistenza organizzativo-sportiva della DSA. Per la determinazione del contributo viene considerata la tipologia di sport (individuale, coppia, squadra), la tradizione sportiva, l'organizzazione interna (numero settori), l'eventuale funzione educativa e/o sociale svolta (att. scuola e con diversamente abili), il numero di società affiliate, il numero dei tesserati (settore giovanile, assoluti, promozione, tecnici, arbitri e/o giudici), la struttura territoriale (numero Comitati e Delegati), i riconoscimenti internazionali (Sport Accord, CIO), la diffusione internazionale (Europa e resto del Mondo) e l'incidenza dei contributi CONI sulla voce Valore della Produzione del conto economico del bilancio di esercizio.

La "Quota fissa", finalizzata al funzionamento, è pari all'11% dello stanziamento complessivo.

La quota **Sede e personale Coni Servizi**, per le DSA che godono di spazi di Coni Servizi, viene detratta dalla quota parametri.

I controlli sulle Discipline Sportive Associate da parte del CONI

L'attività di controllo si concretizza, principalmente, con l'approvazione da parte della Giunta Nazionale dei bilanci (di previsione e di esercizio) nonché delle rimodulazioni del budget di ciascuna Disciplina Sportiva Associata, dopo l'esame dei documenti contabili effettuato dal competente ufficio, in conformità

alle disposizioni del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" del CONI. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

Il controllo del CONI sulle DSA



Gli Enti di Promozione Sportiva

Sono Enti di Promozione Sportiva (EPS) le associazioni a livello nazionale che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e delle DSA. Il loro statuto stabilisce l'assenza dei fini di lucro e garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di

pari opportunità. Pur richiamando ciascun Ente i valori dello sport, si rileva una differenziazione della mission di ognuno di essi. Gran parte degli EPS sono riconosciuti, inoltre, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quali Enti di Promozione Sociale. Nel 2014 è stato approvato il nuovo "Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva" che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015. È rimasto invariato a 15 il numero degli EPS riconosciuti dal CONI.

Enti di Promozione Sportiva

ACSI - Associazione Centri Sportivi Italiani

AICS - Associazione Italiana Cultura Sport

ASC - Attività Sportive Confederata

ASI - Associazioni Sportive Sociali Italiane

CNS LIBERTAS - Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS

CSAIN - Centri Sportivi Aziendali Industriali

CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale

CSI - Centro Sportivo Italiano

CUSI - Centro Universitario Sportivo Italiano

ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale

MSP - Movimento Sportivo Popolare Italia

OPES - Organizzazione per l'Educazione allo Sport

PGS - Polisportive Giovanili Salesiane

UISP - Unione Italiana Sport per Tutti

US ACLI - Unione Sportiva ACLI

IL PORTALE EPS

Nel maggio del 2015 è stata attivata la piattaforma informatica, denominata "Portale EPS", realizzata da ConiNet S.p.A. sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento degli EPS. La piattaforma, alimentata dagli stessi Enti e/o dalle loro strutture territoriali, prevede una sezione dedicata alle informazioni sulle attività sportive e formative realizzate dagli Enti nel corso della stagione sportiva nonché una documentale, riferita alle strutture territoriali e alle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate. Il volume delle attività sportive e formative realizzate dagli Enti e caricate sulla piattaforma, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente, determina l'assegnazione di una quota parte del contributo annuale CONI a favore di ciascun EPS.



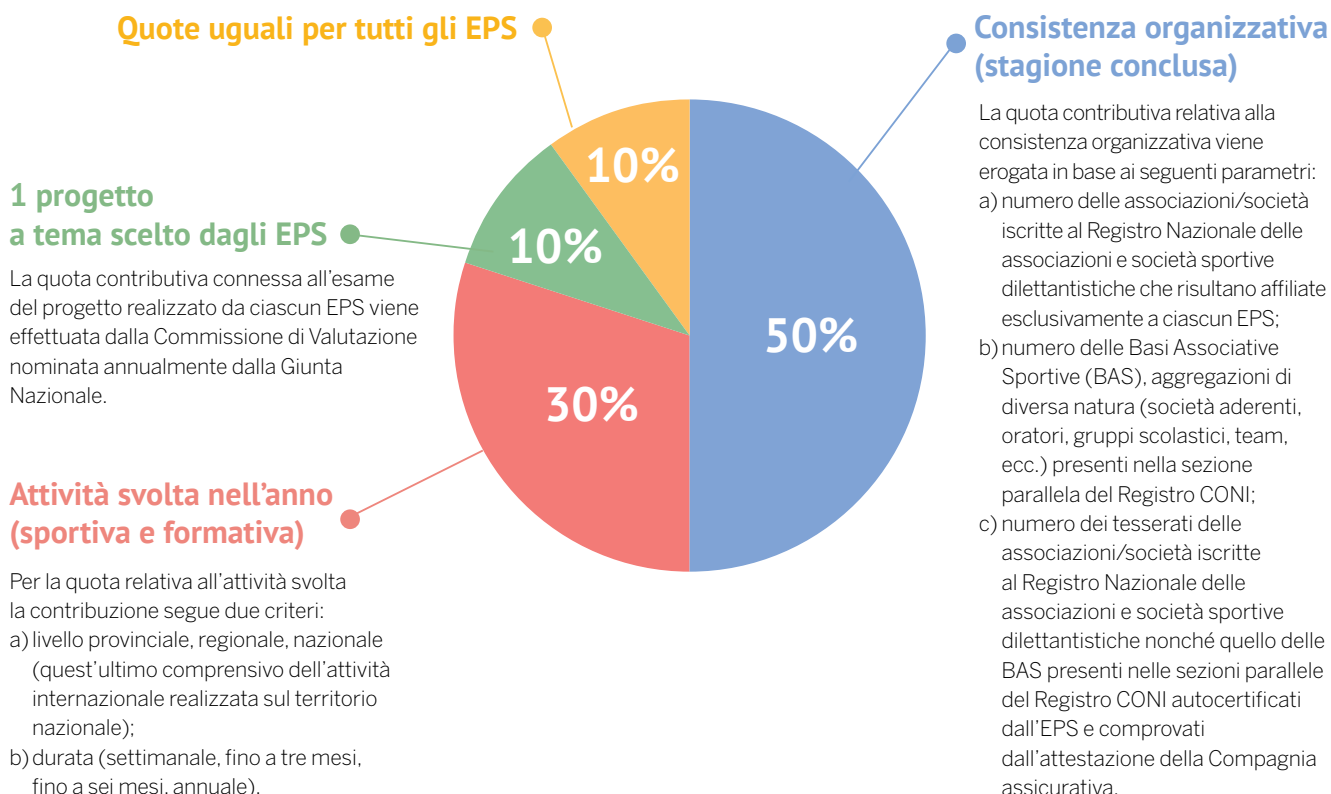
Per un maggiore approfondimento:



I criteri di contribuzione per gli EPS

Il CONI determina annualmente nel proprio budget la somma complessiva destinata agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti su base nazionale. Da tale somma viene detratta la quota di contributo destinata al CUSI,

in conformità alla deliberazione della Giunta Nazionale. Dal 2015 la somma residua per altri EPS viene ripartita secondo le seguenti percentuali:



I controlli sugli EPS da parte del CONI

I controlli amministrativi del CONI sugli EPS, oltre a quelli sulla corrispondenza degli Statuti ai Principi informativi deliberati dal Consiglio Nazionale, riguardano principalmente l'utilizzo del contributo pubblico erogato:

- viene verificato che il contributo annuale ricevuto dal CONI sia utilizzato per il 60% per spese per attività sportive e formative e per il 40% per spese di funzionamento il cui importo complessivo, in ogni caso, non può superare il 60% del totale delle spese

per Funzionamento e spese generali "attività centrale";

- viene sottoposta a controllo la documentazione amministrativo-contabile presentata da ciascun EPS con riferimento al 30% del contributo percepito l'anno precedente.

Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

Il controllo del CONI sugli EPS



Le Associazioni Benemerite

Le Associazioni Benemerite (AB) sono Associazioni Sportive che svolgono attività e promuovono iniziative di rilevanza sociale che abbiano lo scopo di diffondere i valori dello sport. Sono costituite da soci tesserati che svolgono attività a vocazione sportiva, di notevole rilievo di ordine culturale realizzate attraverso iniziative promozionali a vari livelli, nonché quelle di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

IL RICONOSCIMENTO DELLE AB DA PARTE DEL CONI

Il "Regolamento delle Associazioni Benemerite", approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1139 del 31 ottobre 2000, contiene le disposizioni ai fini del riconoscimento delle Associazioni Benemerite da parte del CONI.

Per un maggiore approfondimento:



Le finalità e le tipologie dei tesserati di ciascuna AB, individuabili nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, sono variegati ma possono comunque essere raggruppate per affinità e scopi comuni. Nel 2015 non si è proceduto a nuovi

riconoscimenti quindi, il numero delle Associazioni è rimasto pari a 19. Nei primi mesi del 2016 è stato approvato il nuovo "Regolamento delle Associazioni Benemerite", che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

“Nei primi mesi del 2016 è stato approvato il nuovo “Regolamento delle Associazioni Benemerite”, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.”

Associazioni Benemerite

AMOVA - Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico
ANAOAI - Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
AONI - Accademia Olimpica Nazionale Italiana
APeC - Associazione Pensionati CONI
ANSMES - Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo
CESEFAS - Centro di Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva
CISCD - Comitato Italiano Sport Contro Droga
CNIFP - Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play
CONAPEFS - Collegio Nazionale Professori Educazione Fisica e Sportiva
FIEFS - Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi
FISIAE - Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative
PI-DI - Panathlon International - Distretto Italia
SCAIS - Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva
SOI - Special Olympics Italia
Sport e Comunità
UICOS - Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi
UNASCI - Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia
UNVS - Unione Nazionale Veterani dello Sport
USSI - Unione Stampa Sportiva Italiana

Le finalità delle Associazioni Benemerite

- AONI
- ANAOAI
- CNIFP
- FISIAE
- PANATHLON INTERNATIONAL DISTRETTO ITALIA
- SOI
- UICOS
- USSI

Rappresentanti italiane di organismi internazionali, anche contigui al Movimento Olimpico, che svolgono la loro attività sul territorio italiano conferendo prestigio al CONI e accrescendo gli ideali e i valori dello sport portati avanti dall'Ente.

- CESEFAS
- CONAPEFS
- FIEFS

Insegnamento di scienze motorie in ambito scolastico e approfondimento dei valori scientifici connessi al campo dell'educazione fisica e dell'attività sportiva.

- Sport e Comunità
- CISCD

Lotta al fenomeno della droga e promozione delle attività sportive come strumento terapeutico di educazione allo sport per il recupero dei ragazzi nelle comunità.

- AMOVA
- ANSMES
- APEC
- SCAIS
- UNASCI
- UNVS

Salvaguardia e incremento del patrimonio storico, culturale e sportivo delle società sportive centenarie, delle tradizioni sportive dell'Italia e dell'impiantistica sportiva.

I criteri di contribuzione per le AB

La normativa vigente prevede che la Giunta Nazionale possa concedere contributi finalizzati a favore delle Associazioni per la realizzazione di progetti relativi a:

- attività e iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di natura culturale che promuovono, propagandano, diffondono e affermano il valore dello sport, realizzate anche attraverso iniziative promozionali a vari livelli;
- attività e iniziative di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

Il contributo viene determinato sulla base dei seguenti criteri:

- dimensione delle attività e iniziative;
- numero delle attività e/o iniziative;

- qualità delle attività o iniziative.

La normativa prevede infine che l'entità del contributo determinato in favore delle Associazioni non possa superare la misura massima del 70% del preventivo tecnico finanziario di ciascun progetto che sia stato ritenuto congruo e pertinente. In alcuni casi però, qualora un progetto sia ritenuto degno di maggior rilievo, possedendo un alto valore di cultura sportiva, e quindi meritevole di un maggiore sostegno economico da parte del CONI, la normativa consente che la determinazione del contributo possa oltrepassare la soglia del 70%, sino ad arrivare alla totale copertura economica del progetto presentato.

“Le Associazioni Benemerite sono invitate ogni anno a presentare da un minimo di 1 a un massimo di 3 progetti. La Giunta Nazionale decide l'entità del contributo per ciascuna di esse sulla base delle caratteristiche nonché in funzione del preventivo presentato successivamente.”

Il controllo del CONI sulle AB



I controlli amministrativi del CONI sulle AB, oltre a quelli sulla corrispondenza degli Statuti ai Principi informativi deliberati dal Consiglio Nazionale, riguardano principalmente l'utilizzo del contributo per la realizzazione dei progetti presentati; viene sottoposta a controllo la documentazione amministrativo-contabile presentata

da ciascuna AB con riferimento al 30% del finanziamento complessivo percepito l'anno precedente. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

GRUPPI SPORTIVI MILITARI E CIVILI

I Corpi Sportivi sono sezioni di corpi militari e di polizia che si occupano dell'attività sportiva, anche agonistica, dei propri appartenenti. Essi sono solitamente affiliati alle federazioni sportive riconosciute dal CONI e sono attivi nelle competizioni sportive sia nazionali che internazionali. Attualmente, gli atleti militari di alto livello sono 530.

Il CONI stipula, ogni cinque anni, un protocollo di intesa con il Ministero della Difesa, che assume l'onere di rappresentanza per tutti i dicasteri che esprimono i gruppi sportivi militari. Il protocollo, siglato per la prima volta il 27 febbraio 1954 e sempre rinnovato nel corso degli anni, ha contribuito a sviluppare 11 gruppi sportivi, tra Forze Armate, Corpi Militari, Corpi di Polizia e altri (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco). Nel dicembre 2012 è stato sottoscritto il rinnovo del Protocollo d'Intesa per il quadriennio 2013-2016.

Il CONI – attraverso l'Area Sport e Preparazione Olimpica – ha provveduto a curare i rapporti e collaborare con i Corpi Sportivi Civili e Militari. In particolare, per quanto riguarda i Protocolli d'Intesa e le Convenzioni, l'Area Sport e Preparazione Olimpica, sulla base dei nuovi accordi siglati nel 2014, ha allocato ai diversi Gruppi Sportivi le risorse per lo sviluppo delle attività sportive con una ripartizione basata su criteri oggettivi condivisi con tutti i Gruppi Sportivi Militari e Civili – approvati dalla Giunta Nazionale CONI – per lo sviluppo delle infrastrutture sportive militari in considerazione della strategicità dei Progetti presentati.

Nel corso del 2015 si è provveduto alla stipula di un accordo quadro e al rinnovo del Protocollo di Intesa con il Ministero della Difesa e, contestualmente, al rinnovo della Convenzione per l'impiantistica con lo Stato Maggiore della Difesa.

Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato riconosciuti dal CONI

Gruppi Sportivi Militari

Stato Maggiore della Difesa

Esercito

Marina

Aeronautica

Carabinieri

Guardia di Finanza

C.I.S.M.

Corpi dello Stato

Polizia di Stato

Polizia Penitenziaria

Corpo Forestale dello Stato

Vigili del Fuoco

Le società e associazioni sportive

In Italia, l'associazionismo sportivo può essere esercitato avvalendosi di varie forme giuridiche in considerazione delle differenti necessità organizzative, operative nonché delle specificità territoriali, economiche e culturali che contraddistinguono il fenomeno. Il sistema sportivo italiano è

caratterizzato da una pluralità di soggetti giuridici che possono appartenere al "professionismo sportivo" oppure al "dilettantismo sportivo". Le società professionistiche (cui si applica la Legge n. 91/1981) possono costituirsi nelle forme di società per azioni o società a responsabilità limitata.

IL PROFESSIONISMO SPORTIVO

Fanno parte del professionismo sportivo esclusivamente le società sportive affiliate per il settore professionistico di quelle Federazioni Sportive Nazionali che nel proprio Statuto lo abbiano espressamente previsto, in accordo alle disposizioni della Federazione Internazionale di appartenenza. Le discipline che ad oggi hanno settori professionistici attivi sono:

- Calcio: serie A, B, C1 e C2 maschile;
- Pallacanestro: serie A1 e A2 maschile;
- Ciclismo: gare su strada e su pista approvate dalla Lega ciclismo;
- Motociclismo: velocità e motocross;
- Boxe: prima, seconda e terza serie nelle 15 categorie di peso;
- Golf.



“Nel 2015, la sfera del “dilettantismo sportivo” desunta dal “Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche”, rileva un numero totale di ASD e SSD pari a 118.723 soggetti mentre 145.941 sono le iscrizioni conseguite nella qualità di affiliate alle FSN, DSA ed EPS. La differenza tra il numero delle ASD e SSD e i soggetti iscritti/affiliati dipende dalla possibilità che una società/associazione possa essere affiliata a più organismi sportivi.”

Nel 2015, la sfera del “dilettantismo sportivo” desunta dal “Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche”, rileva un numero totale di ASD e SSD pari a 118.723 soggetti mentre 145.941 sono le iscrizioni conseguite nella qualità di affiliate alle FSN, DSA ed EPS. La differenza tra il numero delle ASD e SSD (soggetti distinti) e il numero dei soggetti iscritti/affiliati dipende dalla possibilità che una stessa società/ associazione possa essere affiliata a più organismi sportivi sia che essa pratichi un solo sport sia che essa abbia più settori sportivi (polisportiva).

Nel 2015, le ASD e SSD (soggetti distinti)

sono costituite nelle seguenti forme giuridiche:

- associazione sportiva senza personalità giuridica (94,82%);
- associazione con personalità giuridica di diritto privato (1,93%);
- società sportiva di capitali o cooperativa (3,25%).

Le associazioni e le società sportive iscritte al Registro vengono inserite nell'elenco che il CONI, annualmente, deve trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate per la verifica dei legittimi fruitori delle agevolazioni fiscali riservate all'associazionismo sportivo.

DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Le associazioni e società sportive dilettantistiche sono disciplinate dall'art. 90 , c. 17 e 18 della Legge n. 289/2002 e succ. modif. La denominazione deve riportare la finalità sportiva e dilettantistica e nel caso delle società deve essere escluso il fine di lucro eliminando ogni forma di redistribuzione di utili anche in forma indiretta.

Il riconoscimento ai fini sportivi da parte del Consiglio Nazionale del CONI di cui all'art. 5 c. 2 lettera c) del D. Lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e succ. modif. alle società professionistiche è concesso mediante delega alle rispettive FSN contestualmente all'affiliazione, mentre alle associazioni e società sportive dilettantistiche è attribuito con l'iscrizione al Registro CONI.

I fornitori

Il **98%**
dei fornitori di Coni Servizi
ha sede in Italia

Il **41%**
dei fornitori ha sede
nel Lazio

2.736
fornitori di Coni Servizi

Circa **70 mln**
i beni e servizi acquistati

La gestione delle politiche di approvvigionamento

Attraverso Coni Servizi, gli approvvigionamenti di beni, lavori e servizi del sistema CONI vengono eseguiti in osservanza della normativa vigente (Codice dei contratti pubblici e relativo regolamento attuativo) e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza.

Nel mese di giugno 2015 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento interno per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture e per l'acquisizione di lavori per importi fino a 1.000.000,00 di euro" finalizzato a strutturare e disciplinare – nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria – processi unitari di approvvigionamento di lavori, beni e servizi nell'ambito delle "acquisizioni in economia", nonché di lavori necessari al corretto funzionamento delle operazioni di acquisizione di Coni Servizi nel perseguimento dei suoi fini statuari (art. 122, comma 7, del Codice dei contratti pubblici).

In tale direzione, Coni Servizi:

- gestisce l'intero processo di selezione dei fornitori (dalla pubblicazione della gara fino alla stipula del contratto) in modalità paperless, attraverso l'utilizzo delle funzionalità del portale fornitori dedicato (<https://fornitori.coni.it>), raggiungendo risultati importanti in termini di:
 - pieno rispetto e garanzia dei principi di trasparenza grazie alla tracciabilità di tutte le operazioni online;
 - riduzione dei costi derivanti dai contenziosi procedurali grazie all'automatizzazione e alla tracciatura

delle diverse procedure e all'utilizzo di moduli automatici per la predisposizione delle domande di partecipazione/offerte;

- riduzione dei costi di gestione di una gara grazie all'eliminazione di tutte le spese connesse alle procedure di tipo tradizionale;
- riduzione dei tempi di ciascuna fase del processo di acquisto e incremento dell'efficienza grazie allo snellimento delle procedure;
- promozione del confronto concorrenziale tra i potenziali fornitori garantendo loro: parità di condizioni nell'accesso alle procedure di affidamento dei contratti e parità di trattamento e trasparenza nella conduzione di ogni singola fase della procedura di scelta del contraente;
- formazione dei dipendenti interessati alle procedure di acquisto, al rispetto delle normative procedurali interne, del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico, di leggi e regolamenti nazionali.

In tutti i contratti è presente una clausola nella quale si evidenzia che il Codice Etico di Coni Servizi è pubblicato sul sito istituzionale e che i partner commerciali sono tenuti a comunicare eventuali variazioni in merito alle quali dovessero venire a conoscenza.

In aggiunta, Coni Servizi effettua una selezione dei fornitori sulla base di parametri ambientali (presenza di sistemi di gestione o di qualifica ambientale - Certificazione ISO 14001) e sociali (presenza di sistemi di gestione o di




qualifica in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, conformità legislativa circa i diritti dei lavoratori e i diritti umani - Certificazione OHSAS 18001) specifici per quelle categorie merceologiche che prevedono l'esposizione a significativi rischi ambientali o sociali. Nel 2015, ad esempio, la selezione anche attraverso criteri ambientali ha riguardato la fornitura dei Servizi di ristorazione e bar presso il C.P.O. di Tirrenia (PI) e la Conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici inclusi lavori manutentivi straordinari, presso lo Stadio Olimpico in Roma. Per quest'ultima è stata richiesta una certificazione di pratiche di lavoro (indipendentemente dalla richiesta

o meno della certificazione OHSAS 18001 in tutte le procedure di gara viene richiesto ai fornitori di attenersi alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

IL PORTALE FORNITORI

Il Portale fornitori è erogato attraverso soluzioni e servizi certificati ISO/IEC 27001, standard di riferimento a livello mondiale sul tema della sicurezza, che attesta che i dati sensibili delle aziende che usufruiscono di tali soluzioni sono gestiti nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Coni Servizi, in soli 2 anni dall'introduzione del Portale fornitori, si è posizionata tra le realtà più avanzate in termini di innovazione digitale degli Acquisti attraverso l'iniziativa PosteProcurement.

Procedure per esecuzione dei lavori, forniture e servizi - 2015

 PROCEDURA DI GARA PUBBLICA (sopra soglia comunitaria)	 PROCEDURA NEGOZIATA	 AFFIDAMENTO DIRETTO
CARATTERISTICHE Caratterizzata dalla pubblicazione o di un apposito bando, contenente tutti i dettagli tecnici, organizzativi e procedurali, a cui i fornitori devono attenersi per la realizzazione e l'invio delle proprie offerte.	CARATTERISTICHE È una procedura applicabile solo nei casi previsti dalla normativa vigente e prevede l'identificazione di almeno 5 fornitori (o 10 nel caso di gara per l'affidamento di lavori di importo superiore a 500.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro) aventi i requisiti necessari alla prestazione indicata nella richiesta di acquisto che in seguito verranno valutati e selezionati.	CARATTERISTICHE Ha carattere di straordinarietà e prevede l'identificazione anche di un solo fornitore, nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa, a cui affidare il lavoro o la fornitura o il servizio da effettuare.
SOGLIE Sopra soglia comunitaria (5.186.000,00 di euro per i lavori e 207.000,00 euro per forniture e servizi).	SOGLIE Da 40.000,00 euro a 207.000,00 euro (importo soglia comunitaria per il 2015) per acquisto di beni e servizi.	SOGLIE Da 5.001,00 euro fino a 40.000,00 euro (lavori, forniture e servizi).
AFFIDAMENTO Pubblicazione del bando di gara con i requisiti tecnici ed economici minimi richiesti per la partecipazione alla gara e le specifiche tecniche per la formulazione dell'offerta.	AFFIDAMENTO Ammesso affidamento previa procedura negoziata cui invitare almeno 5 fornitori.	AFFIDAMENTO <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di affidamento diretto, l'operatore economico cui affidare la prestazione deve essere selezionato tramite l'Elenco Fornitori. • Qualora non ricorrano le ipotesi di urgenza, di continuità nella prestazione di un contratto interrotto per cause non imputabili a Coni Servizi, ovvero di affidamento diretto ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, la Direzione Acquisti, prima di procedere all'affidamento diretto, seleziona almeno tre operatori, qualora sussistenti nel mercato in tale numero, con i quali svolgere una procedura di confronto concorrenziale (Richiesta di preventivo). I tre operatori devono essere selezionati tramite l'Elenco Fornitori.

Nota* = Tutti gli importi richiamati nella tabella sono da considerarsi IVA esclusa.

Il processo di qualificazione e valutazione dei fornitori

Nel mese di gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Elenco Ufficiale dei fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di Coni Servizi S.p.A. L'Elenco fornitori viene utilizzato da Coni Servizi come strumento di identificazione degli operatori economici da consultare ai fini dell'affidamento in economia di forniture, servizi e lavori nonché ai fini dell'affidamento, mediante procedure negoziate, di lavori secondo quanto previsto dall'art. 122, comma 7,

del Codice dei contratti pubblici. L'Elenco fornitori è suddiviso in categorie merceologiche e per ogni categoria sono definite delle classi di importo, in base alle quali ciascun operatore economico può essere qualificato sulla scorta del possesso dei requisiti indicati nel "Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Elenco Ufficiale dei fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di Coni Servizi S.p.A."

LA LEGISLAZIONE SULLE CERTIFICAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

A partire dal mese di febbraio 2016 è entrata in vigore la Legge n. 221 del 2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

L'articolo 18 della Legge citata ha introdotto il 68-bis nel D. Lgs. 163/2006, prevedendo l'applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici di forniture e negli affidamenti di servizi.

In particolare il comma 1 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche (ivi comprese le centrali di committenza) di inserire, nei documenti di gara, alcune specifiche tecniche e clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali adottati in attuazione del PAN-GPP Piano d'azione nazionale per il Green Public Agreement. Obiettivo principale è quello di ridurre i gas che alterano il clima e di garantire un impiego efficiente delle risorse come indicato nella Comunicazione della Commissione Europea nella "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" [COM (2011) 571 definitivo].

Inoltre l'Art. 34 del Nuovo Codice degli appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) ha riformulato la novella legislativa introducendo ulteriori criteri di sostenibilità energetica e ambientale.



Acquisto di beni e servizi del Sistema CONI

Nel corso del 2015 le principali voci relative agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori⁶ del Sistema CONI hanno riguardato:

- **circa 63 milioni di euro** relativi ad acquisti di beni e servizi effettuati e contabilizzati da Coni Servizi per l'espletamento delle attività che rientrano nel contratto di servizio;
- **circa 7 milioni di euro** per altri costi per beni e servizi sostenuti da Coni Servizi (comprensivi di IVA) e riaddebitati al CONI per progettualità di natura istituzionale, specificatamente commissionate di volta in volta dal CONI a Coni Servizi al di fuori del corrispettivo del contratto di servizio. (es. candidatura per Olimpiadi e

Paralimpiadi di Roma 2024, attività di acquisto a supporto delle strutture territoriali, progetti per la scuola, ecc.);

- **circa 0,6 milioni di euro** sono altri costi per beni e servizi effettuati da Coni Servizi ma contabilizzati, vista la loro natura istituzionale, in capo al CONI. Questi costi sono stati sostenuti principalmente per: EYOF di Lienchenstein e Tblisi, progetto "Primaria - Sport di Classe", progetto "integrazione Scoiale Migranti" e altri costi.

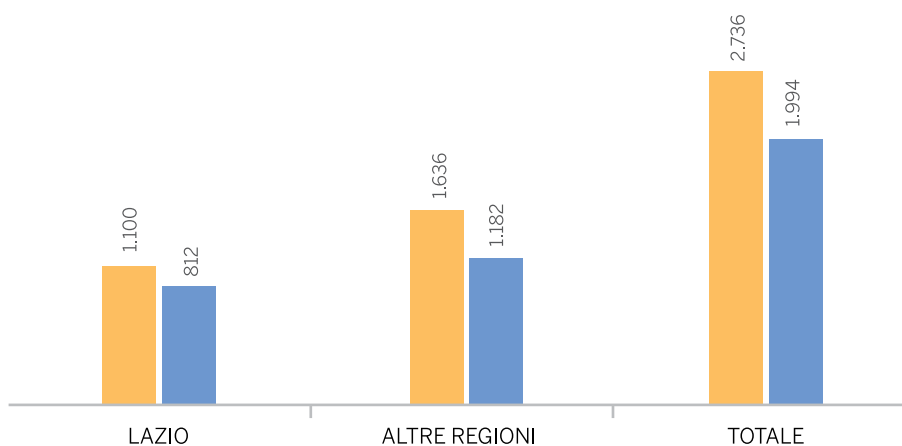
Gli acquisti effettuati da Coni Servizi sono per il 98 % su fornitori con sede in Italia. Tale percentuale sottolinea la capacità del sistema di generare valore condiviso per l'economia nazionale.

“Coni Servizi, al fine di garantire la massima trasparenza ed economicità nella selezione dei fornitori, effettua un'analisi dei prezzi applicati ai prodotti e ai servizi assimilabili per caratteristiche tecniche e qualitative a quelli oggetto delle procedure di acquisto, in funzione dei prezzi stabiliti da Consip S.p.A.”

Acquisti per natura effettuati da Coni Servizi nell'ambito del contratto di servizio (2015)



Distribuzione geografica dei fornitori di Coni Servizi (2015)



IL NUMERO DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI NEL 2015 È INCREMENTATO DI CIRCA IL 37% RISPETTO AL 2014.

CIRCA IL 40% DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI HA SEDE LEGALE NEL LAZIO.

■ 2015
■ 2014

6) I dati fanno riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori da fornitori esterni.



GRAZIE DI CUORE PER AVER ITALIANI AI GIOCHI



MAIN PARTNERS



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



UnipolSai
ASSICURAZIONI

OFFICIAL PARTNERS



CONTRIBUITO A SOSTENERE GLI ATLETI OLIMPICI DI RIO 2016



La tutela dell'ambiente per le generazioni future

Riduzione del
7%
della spesa energetica
rispetto al 2014,
per circa 0,5 Mln di euro

Riduzione dei consumi
di acqua di circa il
7,7%
rispetto al 2014

Riduzione Gas Metano
nel 2015 di circa il
4,3%

2.092
Titoli di Efficienza Energetica
complessivamente accreditati

“Le attività di
monitoraggio energetico
sono accompagnate
da azioni correttive e
proposte di intervento
così come suggerito
anche dalla norma UNI
CEI EN ISO 50001:2011.”

Coni Servizi adotta dal 2008 un sistema di monitoraggio, verifica, validazione dei consumi energetici⁷ e dei costi energetici delle proprie sedi e impianti⁸. I siti di maggior impatto sono dotati di impianti di monitoraggio dei flussi energetici al fine di un puntuale controllo e verifica degli stessi in alcuni casi in tempo reale. Coni Servizi rispetta inoltre quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del D.M. 28/12/12 essendo dotata di un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia in possesso di certificazione UNI CEI 11339. Gli obiettivi del Sistema CONI, previsti dalla politica energetica, sono relativi al progressivo rinnovamento dell'impiantistica tecnologica presente, con particolare riferimento a:

7) I dati riportati nel presente report riguardano la totalità degli edifici e impianti di proprietà o in uso da parte di Coni Servizi S.p.A. situati sul territorio italiano e si intendono a lordo di eventuali riaddebiti energetici effettuati verso soggetti terzi che occupano parte degli impianti o usufruiscono dei servizi presenti all'interno degli stessi. I dati sono da considerare come reali e definitivi e sono desunti dal Bilancio Energetico 2015.

8) Il perimetro di analisi riguarda una superficie totale di circa 560.000 m² suddivisi tra impianti sportivi e Centri di Preparazione Olimpica e sedi adibite a uffici.

- l'introduzione di pompe di calore ad alta efficienza in sostituzione o integrazione di impianti termici alimentati a combustibili fossili;
- la centralizzazione dell'impiantistica al fine di aumentarne l'efficienza anche sotto il punto di vista dei costi manutentivi;
- l'installazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica laddove possibile e tecnicamente conveniente;
- la riduzione dei consumi energetici di base con particolare riferimento agli usi

di illuminazione e pompaggio di fluidi;

- l'introduzione o la sostituzione dei sistemi di controllo e di BMS (Building Management System) presenti in accordo anche con quanto indicato dalla norma UNI EN 15232.

Sono pertanto considerate prioritarie, per la riduzione dei consumi energetici, le azioni di monitoraggio, controllo e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, l'installazione di nuovi componenti più efficienti, la razionalizzazione energetica degli impianti presenti, il miglioramento delle azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti stessi, e l'acquisto di materiali a basso impatto ambientale.

Coni Servizi inoltre svolge le azioni indicate dalla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 predisponendo annualmente il proprio Bilancio Energetico nel quale confluiscono tutti i dati relativi ai consumi energetici e idrici annuali delle proprie sedi, al fine di comprendere e analizzare la performance energetica annuale e definire le eventuali azioni per l'anno successivo. Il Bilancio Energetico non viene pubblicato ma è reso disponibile all'interno dell'azienda stessa e viene presentato annualmente ai vertici aziendali.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DI ACCESSO AL MERCATO ENERGETICO

Anche nel corso del 2015 sono proseguite le attività di Coni Servizi nel mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati Bianchi) risultando tra i pochi soggetti pubblici in Italia a far parte di questo meccanismo. Ad oggi risultano accreditati 2.092 certificati di efficienza energetica. Per proseguire questo percorso virtuoso, Coni Servizi ha previsto ulteriori investimenti mirati a raggiungere l'autofinanziamento degli interventi di efficienza energetica sin qui svolti.

“Nel corso del 2015 Coni Servizi ha negoziato 976 titoli sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, per un totale pari a circa 100 mila euro.”

L'efficienza e il risparmio energetico

Coni Servizi è impegnata costantemente nella riduzione del proprio impatto ambientale tramite azioni di efficientamento energetico dei propri impianti, il ricorso all'autoproduzione di energia elettrica e il recupero del calore di processo. Gli interventi vengono effettuati annualmente utilizzando risorse economiche interne e utilizzando gli incassi derivanti dalla vendita dei titoli di efficienza energetica.

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti diversi interventi di efficientamento energetico in particolare presso gli impianti a maggior spesa energetica.

Un importante intervento ha riguardato la sostituzione progressiva degli impianti di illuminazione presenti presso lo stadio Olimpico con tecnologia a LED in classe

energetica A tramite l'installazione di altre 500 plafoniere che si aggiungono alle 434 già installate nel 2014. In questo modo oltre a migliorare le prestazioni illuminotecniche delle aree oggetto di intervento è stato possibile ridurre il consumo energetico.

Presso lo stadio Olimpico sono state inoltre sostituite tutte le pompe di circolazione presso la centrale termica con nuove pompe ad alta efficienza energetica (Efficienza super premium secondo IEC 60034-30:2008) in largo anticipo rispetto alla normativa che prevede la classe IE3 dal 1° gennaio 2017. L'intervento comporterà un risparmio di circa 150.000 kWh all'anno ed è comandato e controllato da WebServer.

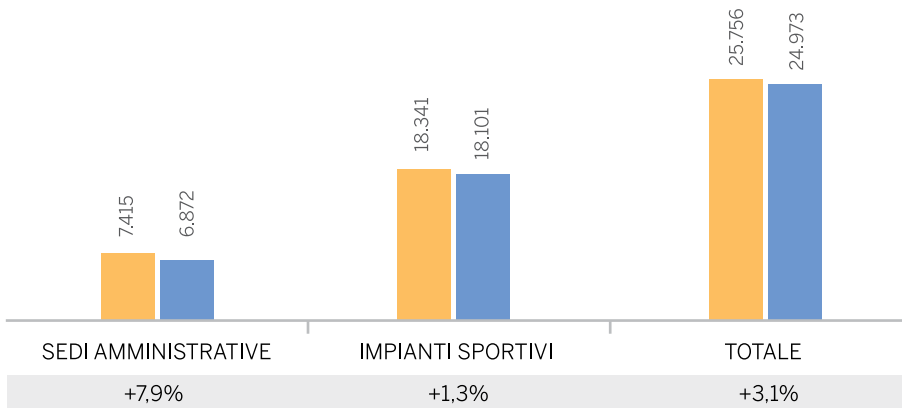


Istallati anche inverter per il CPO Giulio Onesti con un risparmio di circa 100.000 kWh annui e 46 plafoniere a led presso il Circolo del Tennis con un risparmio annuo di circa 27.000 kWh annui.

Energia elettrica consumata - migliaia di KWh

IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA È AUMENTATO RISPETTO AL 2014 DEL 3,1% PRINCIPALMENTE A CAUSA DELL'INCREMENTO DEI CONSUMI DEL CPO DI FORMIA (INCREMENTO DI CIRCA IL 41%), IMPUTABILE ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPIANTISTICHE E A UN MAGGIOR SFRUTTAMENTO DELLE AREE PRESENTI, NONOSTANTE IL MAGGIOR CONSUMO LA SPESA ENERGETICA SI È RIDOTTA DEL 7% CIRCA.

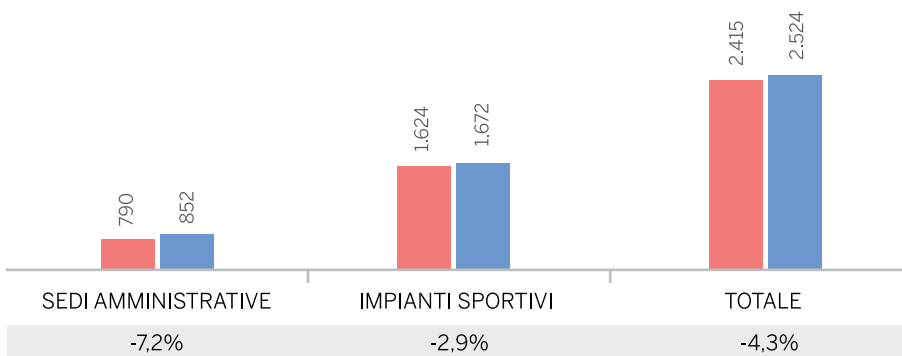
■ 2015
■ 2014



Gas metano consumato - migliaia di m³

LA RIDUZIONE DI GAS METANO DAL 2014 AL 2015 È STATA DI CIRCA 110 MILA M³ PARI AL 4,3% IN MENO DEI CONSUMI TOTALI DI SEDE AMMINISTRATIVE E IMPIANTI SPORTIVI.

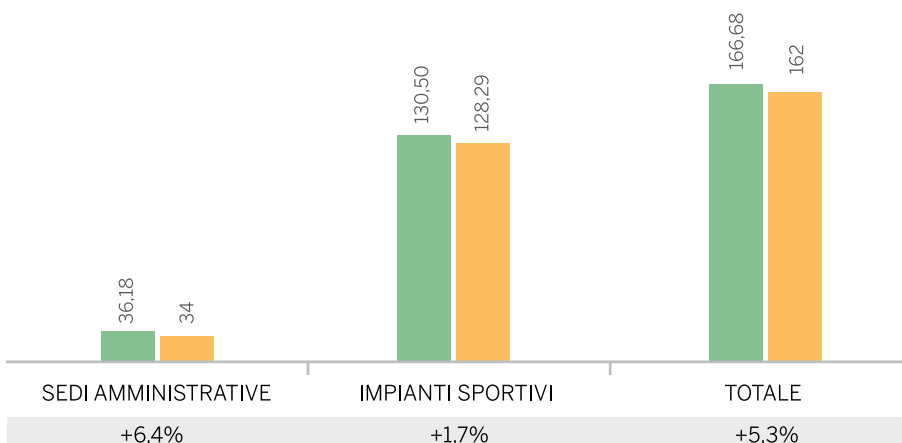
■ 2015
■ 2014



Gasolio consumato - migliaia di litri

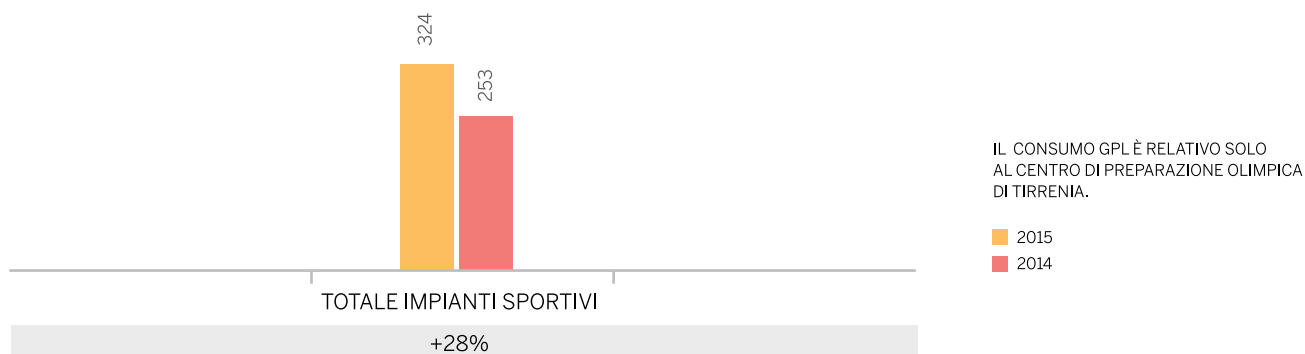
LA SPESA PER IL GASOLIO È QUASI INTERAMENTE DA ATTRIBUIRE AL CENTRO DI MONTELIBRETTI. COMPLESSIVAMENTE LA SPESA SOSTENUTA PER SEDE E IMPIANTI RISULTA LEGGERMENTE IN AUMENTO RISPETTO AL 2014 (+3%).

■ 2015
■ 2014

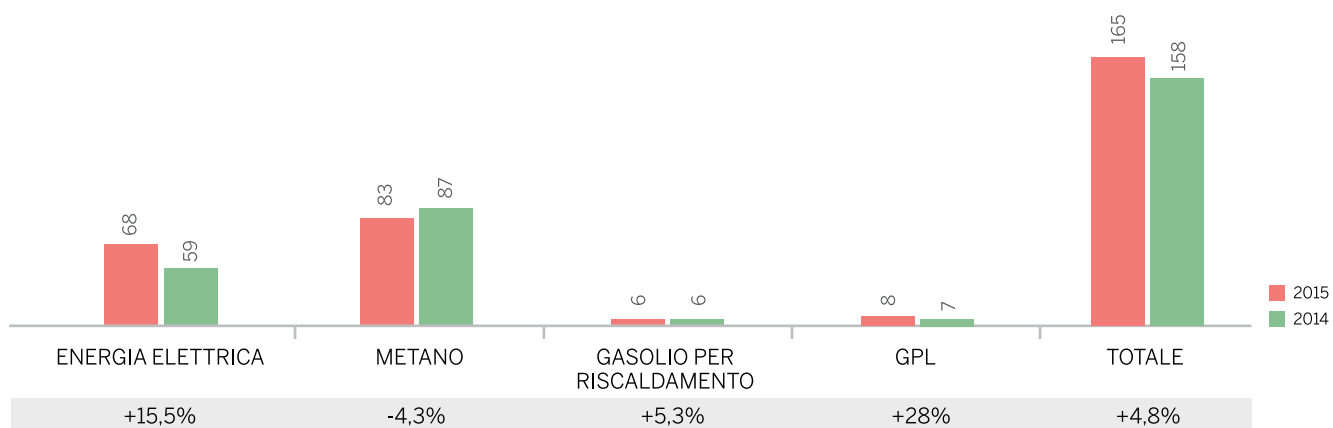




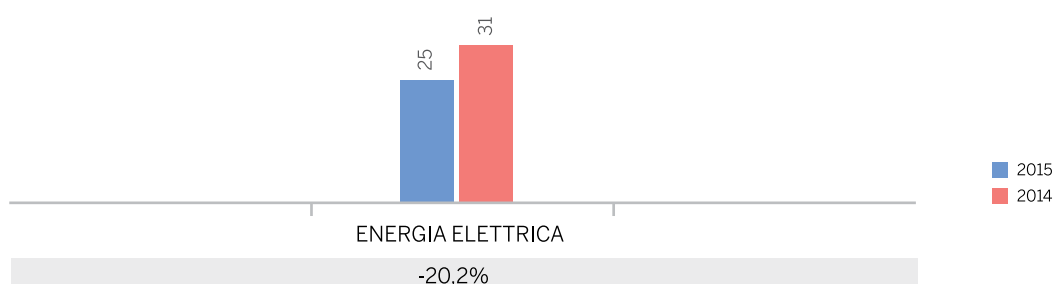
GPL consumato - migliaia di litri



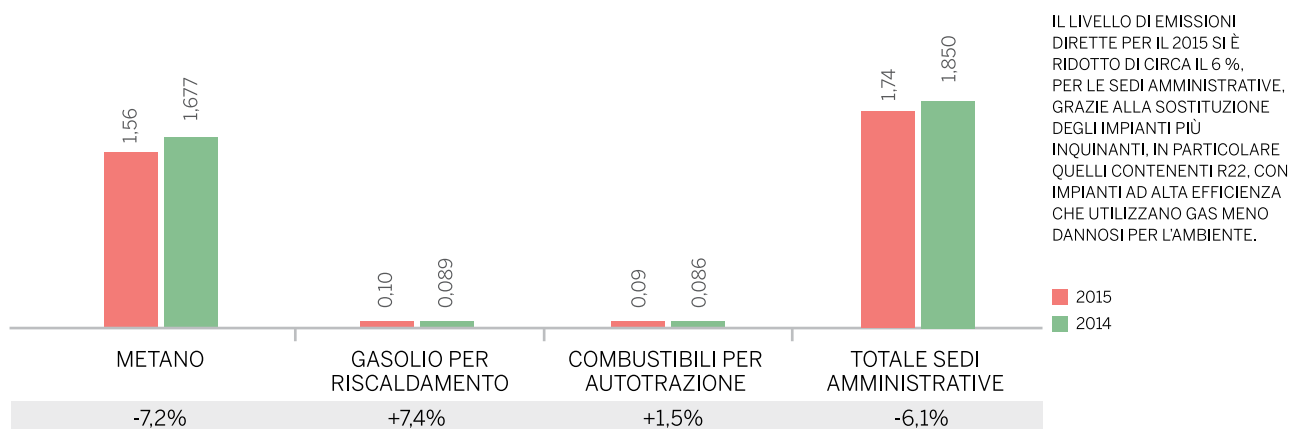
Consumo complessivo in GJ - fonti non rinnovabili - migliaia



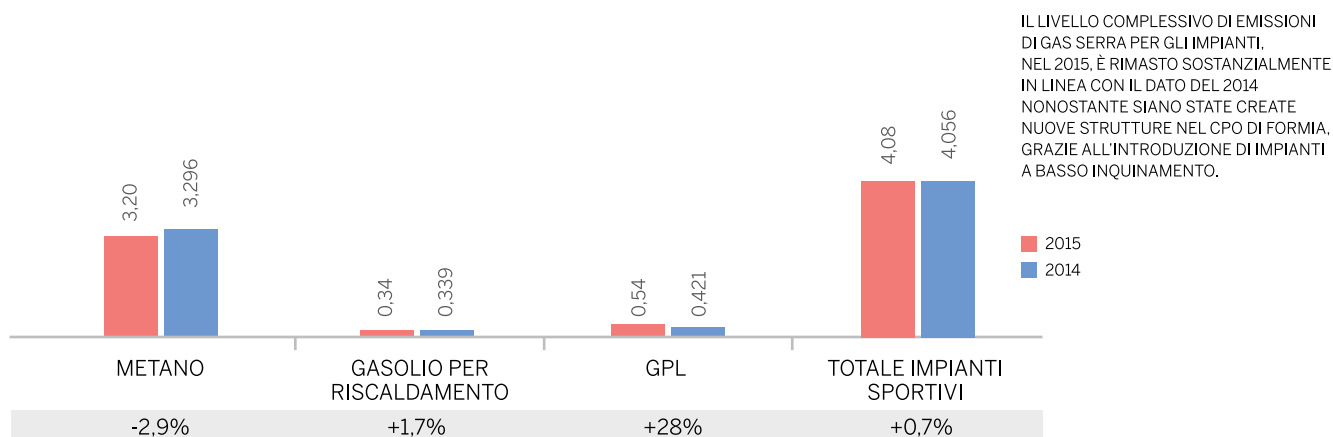
Consumo complessivo in GJ - fonti rinnovabili - migliaia



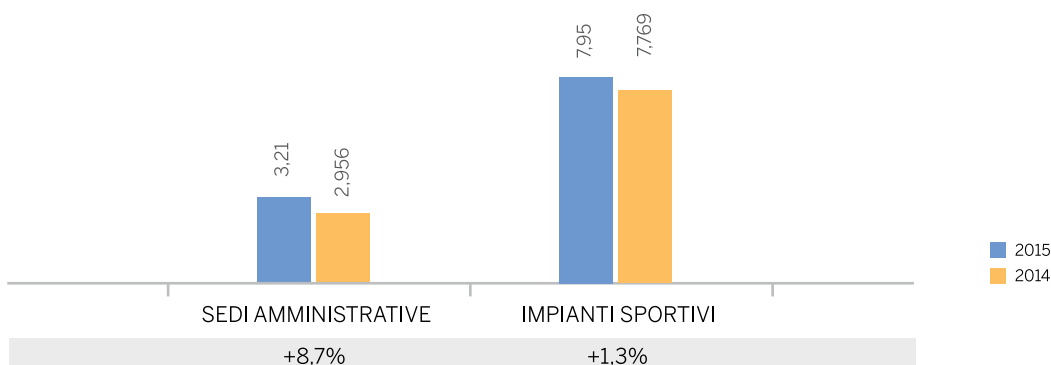
Emissioni dirette - Sedi amministrative - migliaia di tCO₂



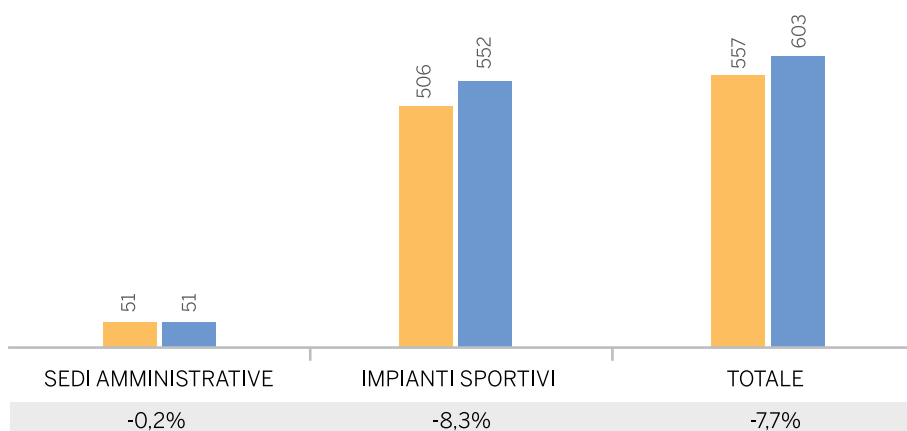
Emissioni dirette - Impianti sportivi - migliaia di tCO₂



Emissioni indirette di energia elettrica - migliaia di tCO₂



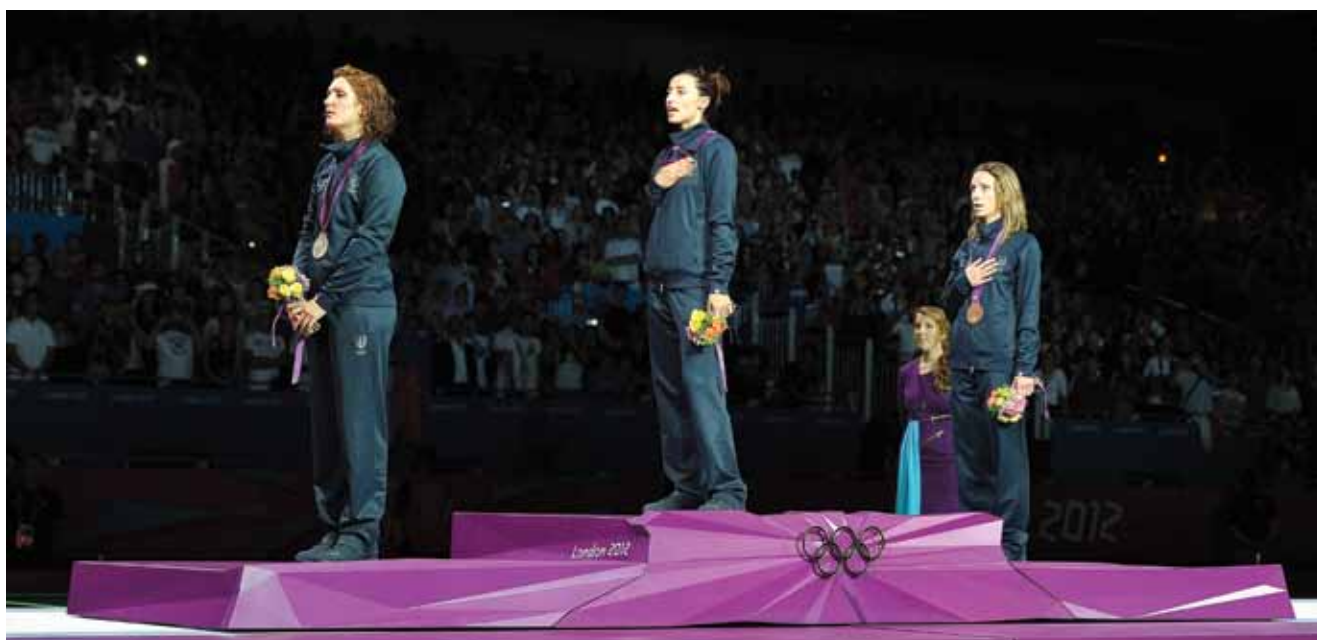
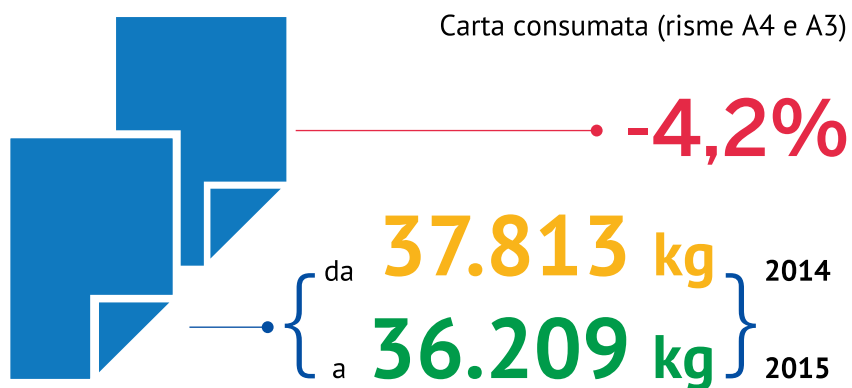
Acqua consumata - migliaia di m³



CONTINUA LA COSTANTE RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI CON UN ULTERIORE CALO PER L'ANNO 2015 DEL 7,7%. LE NOTEVOLI RIDUZIONI SONO STATE OTTENUTE GRAZIE ALLE QUOTIDIANE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE.

■ 2015
■ 2014

Le materie prime utilizzate







Allegati

- 154 Le discipline sportive riconosciute dal CONI
- 158 Nota metodologica e processo di materialità
- 163 GRI Content Index
- 172 Schema di raccordo principi Global Compact e Indicatori GRI
- 173 Relazione della Società di Revisione

Le discipline sportive riconosciute dal CONI

SPORT	DISCIPLINE
Aikido	Aikido
Alpinismo	Alpinismo
Armi Sportive da caccia	Tiro con fucili con canna ad anima liscia e caricamento a palla
	Tiro con l'arco da caccia
	Tiro di campagna con carabina e canna rigata da caccia munita o meno di ottica
	Tiro piattello con fucili con canna ad anima liscia in percorso di caccia
Arrampicata sportiva	Paracimb (Speed; Lead; Boulder)
	Su roccia (Boulder; Lead; Speed; Combinata)
	Su strutture artificiali (Boulder; Speed; Lead; Combinata)
Arti marziali	Capoeira
	Grappling
	MGA
	Pancratio Athlima
Atletica leggera	S'istrumpa
	Atletica leggera
	Corsa campestre
	Corsa in montagna
	Corsa su strada
	Indoor
	Nordic e Fitwalking
	Trail
Ultramaratona	
Attività Subacquee	Aquathlon
	Fotografia subacquea
	Hockey subacqueo
	Immersione apnea
	Nuoto Pinnato
	Orientamento subacqueo
	Pesca in apnea
	Rugby subacqueo
	Tiro al bersaglio subacqueo
Automobilismo	Auto rally
	Auto regolarità
	Auto slalom
	Auto sperimentali
	Auto storiche
	Auto velocità (salita, terra, ghiaccio)
	Auto velocità circuito
	Energie alternative
	Fuoristrada
	Karting
Off road	
Badminton	Badminton
Bandy	Bandy
Baseball - Softball	Baseball - Softball
	Baseball per ciechi
Biathlon	Biathlon
Biliardo sportivo	Boccette
	Carambola
	Pool/Snooker
	Stecca
Bob	Bob (a 2, a 4)

SPORT	DISCIPLINE
Bocce	Beach bocce
	Bocce per disabili
	Bocce sull'erba (lawn bowl)
	Pétanque
	Raffa
	Volo (bocce)
Body building	Body Building
Bowling	Bowling
Bridge	Bridge
Calcio	Calcio (a 11)
	Futsal (calcio da sala - calcio a 5)
Canoa	Canoa freestyle
	Canoa marathon
	Canoa polo
	Dragon boat
	Ocean racing
	Paracanoa
	Slalom
Sprint	
Canottaggio	Wildwater (discesa)
	Canottaggio
	Coastal rowing
	Indoor rowing
	Para-rowing
Canottaggio sedile fisso	Canottaggio sedile fisso
	Voga in Piedi
Cheerleading	Cheerleading
Ciclismo	Bmx
	Ciclismo downhill
	Ciclismo paralimpico (strada, pista, handbike)
	Ciclismo pista
	Ciclismo strada
	Ciclismo trial
	Ciclocross
	Mountain bike
Cinofilia	Attività sportiva cinotecnica
Cricket	Cricket (palla tradizionale)
	Cricket (palla morbida)
Cronometraggio	Cronometraggio
Dama	Dama (caselle 64, 100, 144)
	Dama (variante inglese)
	Dama (variante internazionale)
	Dama (variante italiana)
	Dama (variante problemistica)
Danza sportiva	Danza sportiva paralimpica
	Danze accademiche
	Danza Moderna e Contemporanea: Modern Jazz, Lyrical Jazz, Graham, Cunningham, Limon e generi derivati

SPORT	DISCIPLINE
segue Danza sportiva	Danze accademiche Danza Classica: Tecniche di Balletto, Variazioni Libere, Pas de Deux, Repertorio Classico
	Danze Coreografiche Danze Etniche, Popolari e di Carattere: Tap Dance, Twist, Charleston, Belly Dance e danze tradizionali varie
	Danze coreografiche Danze Freestyle: Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Disco Dance
	Danze Internazionali Danze Feestyle: Danze Caraibiche (Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Combinata, Rueda), Danze Argentine (Tango, Vals, Milonga), Hustle, Show Coppie e Formazioni
	Danze Internazionali Danze Jazz: Rock'n Roll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing Dance, Lindy Hop, Mixing Blues, Combinata, Show Coppie e Formazioni
	Danze Internazionali Danze Standard e Danze Latine: Valzer Inglese, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step, Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive, Combinata, Show Coppie e Formazioni
	Danze Nazionali Liscio Unificato e Sala: Mazurka, Valzer Viennese, Polka, Valzer Lento, Tango, Foxtrot, Combinata, Show Coppie e Formazioni
	Danze Regionali Danze Folk e Liscio Tradizionale: Mazurka, Valzer, Polka e altri balli tradizionali
	Street Dance Urban Dance: Hip Hop, Break Dance, Electric Boogie, Funk, Hype, Contaminazioni e stili derivati
	Fistball
Flying Disc	Flying Disc
Floorball	Floorball
Football americano	Beach
	Beach Flag
	Flag
	Trakle
Freccette	Freccette Soft Dart
	Freccette Steel Dart
Ginnastica	Attività sportiva ginnastica finalizzata alla salute e al fitness
	Ginnastica Acrobatica
	Ginnastica Aerobica
	Ginnastica Artistica
	Ginnastica per tutti
	Ginnastica Ritmica
	Trampolino elastico
Giochi e Sport Tradizionali	Birilli
	Boccia su strada
	Fiolet
	Horse Shoe
	Lancio del formaggio
	Lancio del rulletto
	Lancio del ruzzolone
	Lancio della ruzzola
	Lippa
	Morra
Piastrella - Palet	
Rebatta	
Tiro con la Balestra	
Trottola	
Tsan	
Go	Go

SPORT	DISCIPLINE	
Golf	Golf	
	Golf paralimpico	
Hockey	Hockey	
	Hockey Indoor	
	Hockey paralimpico	
Judo	Judo	
Ju-Jitsu	Ju-Jitsu	
Karate	Karate	
	Kendo	
Kendo	Aerokickboxing	
	Full Contact	
	K-1 Rules	
Kickboxing	Kick Light	
	Light Contact	
	Low Kick	
	Musical Forms	
	Semi Contact	
Korfball	Korfball	
Lacrosse	Lacrosse	
Lotta	Lotta greco-romana	
	Lotta libera	
Medicina dello Sport	Medicina dello Sport	
Minigolf	Minigolf	
	Enduro	
	Motocross	
	Motorally	
	Motoslitte (Snowcross)	
	Motociclismo	Quad
	Speedway (Track Racing)	
	Supermoto	
	Trial	
	Velocità (Road Racing)	
Motonautica	Barche storiche da corsa	
	Circuito	
	Diporto	
	Endurance	
	Imbarcazioni radiocomandate	
	Moto d'acqua - Hydrofly	
Offshore		
Muay Thai	Muay Thai	
Netball	Netball	
	Corsa orientamento	
	Mountain Bike orientamento	
Orientamento	Orientamento di precisione	
	Sci orientamento	
Palla Tamburello	Indoor	
	Muro	
	Outdoor	
Pallacanestro	Tambeach	
	Beach Basket	
Pallamano	Pallacanestro	
	Beach Handball	
	Pallamano	

SPORT	DISCIPLINE
Pallapugno	Fronton - One Wall
	Gioco Internazionale
	Llargues
	Palla Eh!
	Palla Elastica
	Pallapugno
Pallavolo	Beach Volley
	Pallavolo
	Sitting volley
Pelota Basca	Pelota Basca
Pentathlon Moderno	Biathle (corsa, nuoto)
	Combinata (nuoto, corsa)
	Combinato (tiro e corsa continuativo)
	Pentathlon Moderno (scherma, nuoto, equitazione, combinato)
	Tetrathlon Moderno (scherma, nuoto, combined)
	Triathlon Moderno (corsa, nuoto, tiro)
Pesca Sportiva	Basket con le pinne
	Bolentino
	Canna da natante
	Canna da riva
	Carpfishing
	Drifting
	Lancio tecnico con peso di mare
	Pallanuoto con le pinne
	Pesca al colpo
	Pesca alla trota con esche naturali in torrente e in lago
	Pesca con esche artificiali da riva e da natante
	Pesca con la bilancella
	Pesca con la mosca
	Pesca Sportiva
	Safari fotosub
	Surf Casting
	Traina costiera
	Traina d'altura
	Video subacqueo
Pesistica	Biathlon atletico
	Braccio di ferro
	Distensione su panca
	Palestriadi
	Pesistica paralimpica
	Powergames
Powerlifting	Sollevamento pesi
	Sviluppo muscolare, altezza, peso
Pugilato	Pugilato
Racquetball	Racquetball
Rafting	Hydrospeed
	Rafting
Rugby	Rugby a 15
	Rugby a 7
Sambo	Sambo
Savate	Savate

SPORT	DISCIPLINE
Scacchi	Scacchi
Scherma	Scherma
	Scherma paralimpica
	Scherma storica
Sci	Combinata nordica
	Freestyle
	Salto
	Sci alpinismo
	Sci alpino
	Sci d'erba
	Sci di velocità
Sci fondo	
Sci nautico Wakeboard	Snowboarding
	Barefoot (Piedi nudi)
	Cable Ski
	Disabled (Disabili)
	Racing (Velocità)
	Tournament (Discipline classiche)
	Wakeboard Boat (Wakeboard)
Wakeboard Cable	
Sepaktakraw	Sepaktakraw
Shoot Boxe	Shoot Boxe
Skeleton	Skeleton
Sleddog	Sleddog
Slittino	Slittino pista artificiale
	Slittino pista naturale
Soft Tennis	Soft Tennis
Sport a Rotelle	Hockey inline
	Hockey pista
	Inline alpine
	Pattinaggio aggressivo
	Pattinaggio artistico
	Pattinaggio corsa
	Pattinaggio downhill
	Pattinaggio freestyle
	Roller Derby
	Skateboard
Skiroll	
Sport Acquatici	Attività ginnico-sportive acquatiche applicative alle discipline del nuoto
	Fondo
	Nuoto
	Nuoto per salvamento
	Pallanuoto
	Sincronizzato
Sport dell'Aria	Tuffi
	Aeromodellismo
	Costruzione aeronautica amatoriale e del restauro dei velivoli storici
	Pallone libero o dirigibile
	Paracadutismo
	Volo - a vela non acrobatico
	Volo - a motore non acrobatico
	Volo - acrobatico a motore e a vela
	Volo - con aeromobili ad ala rotante
	Volo - da diporto o sportivo con motore e a vela
Volo - da diporto o sportivo senza motore (deltaplano, parapendio)	

SPORT	DISCIPLINE
Sport Equestri	Attacchi
	Attività di tradizione e rassegne
	Club
	Completo
	Dressage
	Endurance
	Equitazione di campagna
	Equitazione paralimpica
	Horse ball
	Monta da lavoro - gimkane
	Polo
	Reining
	Riabilitazione equestre
	Salto ad ostacoli
	Turismo equestre - point to point - trekking e orienteering equitazione americana
	Volteggio
Sport su Ghiaccio	Curling
	Hockey su ghiaccio
	Ice sledge hockey
	Pattinaggio Figura
	Pattinaggio velocità
	Short track
	Stock sport
Wheelchair curling	
Squash	Squash
Sumo	Sumo
Surf	Surf
Taekwondo	Taekwondo
Tennis	Beach tennis
	Paddle
	Tennis
	Wheelchair tennis
Tennis Tavolo	Tennis Tavolo
	Tennis Tavolo paralimpico
Tiro a Segno	Avancarica
	Bench rest
	Ex ordinanza
	Para
	Tiro a segno
Tiro rapido sportivo	
Tiro a Volo	Amateur Trap Association (A.T.A.)/Down the line (D.T.L.)
	Caccia al frullo
	Double trap
	Electrocibles o elica
	Fintello
	Fossa automatica

SPORT	DISCIPLINE	
Tiro a Volo	Fossa universale	
	Percorso di caccia (Parcoours de chasse o Sporting o Percorso di caccia itinerante)	
	Percorso di caccia in pedana o compack sporting	
	segue	
	Skeet	
	Tiro combinato (Tir combinè de chasse o Combined game shooting o Tiro combinato di caccia)	
	Tiro rapido sportivo	
	Trap (fossa olimpica)	
	Tiro alla fune	Tiro alla Fune
	3D - FITA	
Tiro con l'Arco	Flight e Clout	
	Ski archery	
	Tiro alla targa	
	Tiro con l'arco paralimpico	
Tiro Dinamico Sportivo	Tiro di campagna	
	Arma Air Soft	
	Arma Corta	
Triathlon	Arma Lunga	
	Acquathlon (corsa, nuoto, corsa)	
	Cross triathlon	
	Duathlon (corsa, ciclismo, corsa)	
	Paratriathlon	
	Triathlon	
	Triathlon invernale (corsa, ciclismo, sci di fondo)	
Turismo Equestre - Trec Ante	Cross country	
	Monte da lavoro (tradizionale, veloce, western, storica, sincronizzata)	
	Turismo Equestre - Trec Ante	
Twirling	Twirling	
Vela	Catamarano Misto	
	Doppio a chiglia Open - paralimpico	
	Doppio Femminile	
	Doppio Maschile	
	Kitesurf	
	Singolo a chiglia Open - paralimpico	
	Singolo Femminile	
	Singolo Maschile	
	Singolo Maschile Pesanti	
	Skiff Femminile	
	Skiff Maschile	
Tavola Femminile		
Tavola Maschile		
Triplo a chiglia Open - paralimpico		
Wushu Kung Fu Moderno	Kali Filippino	
	Kung Fu Vietnamita	
	Pencak Silat	
	Taolu; Sanshou	
Wushu Kung Fu Tradizionale	Taijiquan; Tuei Shou; Baguazhand; Wing Chun; Shaolin; Jeet Kund Do; Quai Gong; Tuina; Shuai Jiao	

Nota metodologica e processo di materialità

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità di CONI e Coni Servizi, al 31 dicembre 2015, è stato redatto in conformità alle linee guida G4 "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative. Trattasi del terzo Bilancio di Sostenibilità redatto da CONI e Coni Servizi.

Il presente documento rappresenta la continuazione del processo iniziato nel 2013 per la rendicontazione e la gestione delle tematiche di sostenibilità del CONI e di Coni Servizi.

Il livello di applicazione delle suddette linee guida GRI G4 è Comprehensive. Il Bilancio di Sostenibilità 2015 è oggetto di revisione limitata da parte di KPMG.

Il perimetro di rendicontazione comprende CONI e Coni Servizi S.p.A.

I dati presenti in Bilancio sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi di CONI e Coni Servizi; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita per quantificarle.

Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto sulla base degli obiettivi di CONI e Coni Servizi, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto

l'identificazione degli aspetti significativi da rendicontare (per approfondimenti si rimanda al paragrafo sull'analisi di materialità).

In Bilancio (se non diversamente specificato) è esposta la situazione riguardante il biennio 2014-2015, al fine di fornire al lettore un parametro di confronto della performance economica, sociale, ambientale e di governance.

I dati e le informazioni rendicontati nel presente documento fanno riferimento a CONI e Coni Servizi S.p.A.⁹ Solo in alcuni casi, di volta in volta espressamente esplicitati, l'informativa è data in forma aggregata.

Come richiesto dalle linee guida del GRI, in appendice è riportato il "GRI-G4 Index" che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato gestito dalla funzione "Strategia e responsabilità sociale" di Coni Servizi, utilizzando delle schede di raccolta inviate alle diverse funzioni responsabili e ai comitati regionali.

Processo di materialità

Il processo di analisi di materialità è stato effettuato per la prima volta nel 2013 ed è stato aggiornato nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2014.

Nel corso del 2015 non sono avvenuti cambiamenti significativi nella struttura

9) Nel presente documento il termine CONI si riferisce al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il termine "Coni Servizi" si riferisce alla società Coni Servizi S.p.A. mentre con il termine "Sistema CONI" si fa riferimento a dati e informazioni che afferiscono ad entrambe le organizzazioni.

e nell'organizzazione del CONI e di Coni Servizi, che abbiano comportato la necessità di effettuare un aggiornamento della suddetta analisi.

Alla luce di tali considerazioni, il management di CONI e Coni Servizi ha ritenuto di confermare la matrice di materialità pubblicata nel 2014. Il CONI ha comunque l'obiettivo di

aggiornare il processo di analisi di materialità per il Bilancio di Sostenibilità 2016 anche incrementando il panel di stakeholder da coinvolgere.

La metodologia utilizzata per l'aggiornamento dell'analisi di materialità nel 2014 si è sviluppata attraverso quattro fasi principali:



Fase 1 – Review e aggiornamento della lista di tematiche

Nel corso della prima fase è stata rivista e aggiornata la lista di tematiche materiali definita nell'ambito del processo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2014. La lista di tematica è stata rivista e integrata a seguito di un'analisi degli argomenti rilevanti per il settore dello sport (esame della documentazione di settore, GRI Sustainability Topics

for Sectors, carta olimpica, documentazione CIO, studi di settore), un'analisi di benchmark rispetto alla documentazione prodotta dagli altri Comitati Olimpici e da società ed enti sportivi e una media search. A conclusione della prima fase è stata definita e condivisa una short-list di 23 tematiche materiali per CONI e Coni Servizi.

Fase 2 – Assessment

Nel corso della seconda fase è stata effettuata la prioritizzazione delle tematiche attraverso il coinvolgimento diretto del management di CONI e Coni Servizi (prospettiva interna) e il coinvolgimento di un campione rappresentativo di stakeholder (prospettiva esterna).

Prospettiva interna: management

Il coinvolgimento del management è avvenuto attraverso l'invio agli stessi di

una mail strutturata con un questionario di valutazione, attraverso il quale ad ognuna delle tematiche materiali è stato assegnato un punteggio. Il questionario ha, inoltre, previsto di attribuire una priorità alle diverse categorie di stakeholder in funzione di due variabili:

- Influenza dello stakeholder sul Sistema CONI
- Influenza del Sistema CONI sullo stakeholder

Prospettiva esterna: stakeholder engagement

Al termine del coinvolgimento del management, è stata definita e condivisa una “lista di stakeholder” in funzione della priorità assegnata dagli stessi manager.

Sulla base di queste considerazioni è stato individuato un campione di stakeholder rappresentativo delle istituzioni nazionali e locali, FSN,

DSA, EPS, GS, partner commerciali, fornitori, università. Il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto attraverso la sottoposizione di un questionario

(che includeva le stesse tematiche valutate dal management).

Il questionario è stato sottoposto al campione di stakeholder individuato attraverso l'invio di mail strutturata da parte dell'AD di Coni Servizi.

Fase 3 – Definizione della matrice di materialità

Al termine della fase di prioritizzazione delle tematiche, è stata definita la Matrice di Materialità del Sistema CONI, dove:

- ogni bolla rappresenta una tematica;
- il posizionamento delle tematiche è il risultato dell'importanza attribuita a ciascuna dal Sistema CONI (prospettiva interna, asse orizzontale) e dagli stakeholder (prospettiva esterna, asse verticale);
- le tematiche materiali si collocano nei quattro quadranti in alto a destra;
- le tematiche posizionate negli altri quadranti sono risultate complessivamente meno rilevanti delle precedenti, ma comunque non trascurabili. Nel presente documento, pertanto, verranno fornite anche le informazioni riguardanti i suddetti quadranti.

Fase 4 – Validazione dei risultati

La fase di validazione ha visto il coinvolgimento della funzione “Strategia e Responsabilità Sociale”, responsabile della strategia e del reporting di sostenibilità, per la definizione dei contenuti del bilancio tenendo in considerazione i principi di “completezza” e “inclusività degli stakeholder”. In tale fase, quindi, per ogni tematica risultata materiale sono stati individuati “l'ambito (DMA e indicatori)” e il “perimetro di rendicontazione”. Al termine del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità i risultati sono stati condivisi con il management di CONI e Coni Servizi.

Nella tabella sottostante vengono riportate le tematiche materiali del Sistema CONI e, qualora queste siano correlabili ad alcuni aspetti del GRI, sono stati riportati i relativi indicatori. Le tematiche che, nella matrice di materialità, hanno evidenziato una bassa rilevanza sia per gli stakeholder che per il CONI (quadrante in basso a sinistra), non sono state incluse nella tabella. Risultano non rendicontati nel GRI Content Index, perché non materiali, ad esempio gli indicatori relativi alla Responsabilità di prodotto e alcuni indicatori appartenenti alle categorie SO e HR.

Priorità strategiche - aspetti materiali

Tematica	Relativo aspetto GRI-G4	Indicatori GRI-G4	Impatti all'interno dell'organizzazione	Impatti all'esterno dell'organizzazione
OS Relazioni con gli Organismi Sportivi	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive e Discipline Sportive Associate
GOV Governance trasparente	Governance Anticorruzione	General Standard Disclosures SO3, SO4, SO5, SO7	Sistema CONI	Comunità, Istituzioni e Associazioni nazionali e internazionali
DOP Contrasto al doping	-	-	Sistema CONI	Istituzioni e Associazioni nazionali e internazionali, Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate e Atleti
CONTR Contributi agli organismi	Performance economica	EC1, EC4	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Istituzioni
EC Gestione economico - patrimoniale	Performance economica Impatti economici indiretti	EC1, EC2, EC4, EC7, EC8	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Istituzioni e Fornitori
IST Relazioni con le Istituzioni	Profilo dell'organizzazione	General Standard Disclosures	Sistema CONI	Istituzioni e Associazioni nazionali e internazionali
ISPORT Impatto sociale dello sport SPORT Sport per tutti SAL Sport e salute SC Sport a scuola	Performance economica Impatti economici indiretti Comunità locali	EC1 EC7 SO1, SO2	Sistema CONI	Comunità, Istituzioni e Associazioni nazionali e internazionali
OLIMP Preparazione Olimpica	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate
SERV Servizi alle FSN e sport di alto livello	-	-	-	Istituzioni e Associazioni nazionali e internazionali
STKH Stakeholder engagement	Stakeholder engagement	General Standard Disclosures	Sistema CONI	Stakeholder
GIUS Giustizia Sportiva	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate e Atleti
DIP Gestione dei dipendenti	Risorse Umane Relazioni industriali Istruzione e formazione Sistema retributivo	LA1, LA2, LA3 LA4, LA5 LA9, LA10, LA11 LA13	Dipendenti Coni Servizi	
SS Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei lavoratori Valutazione dei fornitori sulle politiche di lavoro	LA5, LA6, LA7, LA8 LA14, LA15	Dipendenti Coni Servizi	Fornitori
PO Pari opportunità	Diversità e pari opportunità Equa retribuzione tra uomo e donna	LA12, LA13	Dipendenti Coni Servizi	Stakeholder

Priorità strategiche - aspetti materiali

Tematica	Relativo aspetto GRI-G4	Indicatori GRI-G4	Impatti all'interno dell'organizzazione	Impatti all'esterno dell'organizzazione
FORN Catena di fornitura	Politiche di acquisto Valutazione ambientale dei fornitori Valutazione dei fornitori sulle politiche di lavoro Valutazione dei fornitori sulla tutela dei diritti umani Valutazione dei fornitori in base ai loro impatti sulla comunità	EC9 EN32, EN33 LA14, LA15 HR10 SO9	Sistema CONI	Fornitori
MERC Incremento ricavi da attività rivolte al mercato	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Istituzioni e Associazioni nazionali e internazionali
IMP Sviluppo impiantistica sportiva	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Atleti, Comunità
CAR Dual career	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Atleti, Comunità
AMB Riduzione degli impatti ambientali	Materiali Energia, Acqua Emissioni Compliance Fornitori Reclami	EN1, EN2, EN3, EN4, EN5, EN6, EN8, EN9, EN10 EN15, EN16, EN18 EN29 EN32, EN33 EN34	Sistema CONI	Ambiente

GRI Content Index

KPMG S.p.A. ha svolto la revisione limitata esterna ("External assurance") sul Rapporto di Sostenibilità nel suo complesso secondo quanto previsto

dall'ISAE 3000. Per quanto riguarda lo scope delle attività e il lavoro svolto si rimanda alla Relazione della società di revisione riportata alla pagina 173.

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-1	Lettera del Presidente p. 4-5		
G4-2	Lettera del Presidente p. 4-5 CONI Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 (http://www.coni.it/images/documenti/Bilancio-CONI-2015.pdf): p. 56, 80 Coni Servizi: Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 (http://coniservizi.coni.it/it/coni-servizi/bilancio-consuntivo-e-bilancio-sociale.html): p. 18-19, 43-45, 58		
G4-3	CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano Coni Servizi S.p.A.		
G4-4	CONI: p. 22-25 CONI Servizi: p. 30-31		
G4-5	Quarta di copertina.		
G4-6	CONI e Coni Servizi operano in Italia.		
G4-7	CONI: p. 26-27 Coni Servizi: p. 32-33		
G4-8	Coni: p. 28		
G4-9	Consistenza dell'organico: p. 106 Dati economici: p. 39-44 http://www.coni.it/it/bilancio-d%E2%80%99esercizio-2015.html http://coniservizi.coni.it/it/coni-servizi/bilancio-consuntivo-e-bilancio-sociale.html		
G4-10	p. 108-115 Nel corso del 2015, non sono pervenute ulteriori richieste di adesione al regime part time.		
G4-11	Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.		
G4-12	p. 140-143		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-13	Non si sono verificati cambiamenti riguardanti la struttura organizzativa, l'assetto proprietario o la catena di fornitura, tali da influenzare la comparabilità dei periodi amministrativi.		
G4-14	CONI e Coni Servizi, nella valutazione e nella gestione dei rischi connaturati alle proprie attività, adottano un approccio precauzionale.		
G4-15	Carta Olimpica e principi del Comitato Internazionale Olimpico (p. 127-130)		
G4-16	CONI è membro del Comitato Internazionale Olimpico (p. 127-130).		
G4-17	I dati e le informazioni incluse nel bilancio, se non diversamente specificato, fanno riferimento a CONI e Coni Servizi.		
G4-18	8-9 Nota metodologica e analisi di materialità (158-162)		
G4-19	8-9		
G4-20	Nota metodologica e analisi di materialità (158-162)		
G4-21	Nota metodologica e analisi di materialità (158-162)		
G4-22	Nota metodologica e analisi di materialità (158-162)		
G4-23	I dati e le informazioni incluse nel bilancio, se non diversamente specificato, fanno riferimento a CONI e Coni Servizi.		
G4-24	p. 10-11		
G4-25	p. 10-11		
G4-26	p. 10-11		
G4-27	p. 10-11		
G4-28	Il bilancio fa riferimento al periodo chiuso al 31.12.2015.		
G4-29	L'ultimo Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato nel 2015.		
G4-30	Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto con una periodicità annuale.		
G4-31	Ufficio Strategia e Responsabilità Sociale csr@coni.it		
G4-32	GRI-G4 "In accordance - Comprehensive".		
G4-33	Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di KPMG S.p.A. p. 173		
G4-34	CONI: p. 26-29 Coni Servizi: p. 32-33		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-35	Attualmente non è formalizzato un processo di delega in merito a tematiche economiche, sociali e ambientali. Per gli altri meccanismi di delega si rimanda al Modello di Governance di CONI e Coni Servizi.		
G4-36	Nel 2014 è stato individuato il soggetto responsabile della strategia e della responsabilità sociale del CONI, per quanto riguarda la responsabilità degli aspetti ambientali, la stessa è delegata all'Energy Manager (p. 146). Entrambe le figure riportano, almeno annualmente, le proprie informazioni agli organi di governo (Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Energetico).		
G4-37	Al momento non è stato implementato un processo di coinvolgimento specifico degli stakeholder su tematiche economiche, ambientali e sociali. Esiste un piano di stakeholder engagement più generale come riportato nel capitolo 5.		
G4-38	Il Presidente del CONI è l'unica figura istituzionale con poteri esecutivi autonomi (p. 26, 32-34). In considerazione della peculiarità giuridica dell'Ente, non sono previsti amministratori indipendenti.		
G4-39	CONI: il Presidente del Coni ha un ruolo esecutivo. Coni Servizi: il Presidente del CDA esercita le deleghe eventualmente affidategli dal Consiglio.		
G4-40	CONI: le modalità di elezione del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale sono regolamentate dalla Carta Olimpica, dalla Legge e dallo Statuto. La caratteristica elettiva non permette di garantire il rispetto della diversità di genere, indipendenza e competenze in ambito economico, ambientale e sociale (p. 26-27). Coni Servizi: la modalità di nomina del CDA è stabilita dalla Legge e dallo Statuto, che all'art.11 sancisce il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, in materia di equilibrio tra i generi (p. 32-33).		
G4-41	Al fine di evitare potenziali conflitti d'interesse, il CONI ha implementato un sistema di controllo e gestione dei rischi composto dal Modello Organizzativo 231, dalla Legge anti-corrruzione, dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dal Programma Triennale della trasparenza (p. 34-37).		
G4-42	La strategia, le policy e gli obiettivi in ambito economico, sociale e ambientale sono definiti dagli organi di governo di CONI e Coni Servizi per le rispettive aree di competenza. Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità, inoltre, Coni Servizi ha istituito nel 2013 la funzione Strategia e Responsabilità Sociale. p. 6-7, 23-24		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-43	Al momento non sono stati implementati programmi di formazione specifici per i membri degli organi di governo di CONI e Coni Servizi, relativamente ad aspetti economici, ambientali e sociali.		
G4-44	Al momento non è stato sviluppato un processo per la valutazione della performance degli organi di governo di CONI e Coni Servizi, relativamente ad aspetti economici, ambientali e sociali.		
G4-45	La responsabilità della verifica dell'efficacia della gestione e controllo dei rischi, in ambito economico, sociale, ambientale è delegata dagli organi di governo, rispettivamente, al CFO, al Responsabile dell'ufficio Corporate Compliance e Internal Audit, al Responsabile della strategia e della responsabilità sociale del CONI e all'Energy Manager. Tali soggetti relazionano periodicamente le proprie attività agli organi di governo.		
G4-46			
G4-47			
G4-48	Il Bilancio di Sostenibilità è approvato dal Consiglio Nazionale.		
G4-49	p. 34-36		
G4-50	Nel corso del 2015 non è stata registrata alcuna segnalazione attraverso il meccanismo di whistleblowing.		
G4-51	CONI: le indennità dei componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale degli organi di governo del CONI sono fissati con delibera C.F. n. 998 del 26 gennaio 1998. Le indennità dei Vice Presidenti sono fissate con delibera G.N. n. 129 dell'11 marzo 2003. L'indennità del Presidente è fissata con delibera G.N. n. 359 del 20 luglio 2006. Coni Servizi: i compensi dei membri del CDA sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci, sentito il parere non vincolante del Comitato remunerazione.		
G4-52			
G4-53			
G4-54	Il rapporto tra il compenso percepito dal dipendente con la più alta remunerazione e la retribuzione media dei dipendenti è pari a circa 7 volte.		
G4-55	L'indicatore non è applicabile in quanto la remunerazione dei dipendenti di Coni Servizi non ha subito variazioni in aumento dal 2010.		
G4-56	p. 25-28		
G4-57	p. 34-37		
G4-58	p. 36-37		
G4-DMA	p. 39-47		
G4-EC1	p. 39-47		
G4-EC2	La natura dei servizi erogati da CONI e Coni Servizi non comporta impatti significativi relativamente ai cambiamenti climatici.		
G4-EC3	Per la descrizione del funzionamento del Piano Pensionistico dei dipendenti di Coni Servizi si rimanda alle pagine 13, 44 e 45 della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 di Coni Servizi.		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-EC4	p. 22-23; 39-44 Per maggiori dettagli circa i contributi ricevuti dal CONI da parte della Pubblica Amministrazione si rimanda a pag. 7-8 del Bilancio d'Esercizio del CONI al 31.12.2015.		
DMA: Impatti economici indiretti	In considerazione della missione di CONI e Coni Servizi, i principali impatti economici riguardano il sistema sportivo italiano e la comunità. In particolare, tale sostegno si estrinseca attraverso i contributi alle Federazioni e alle Collettività italiane all'estero ("La sostenibilità economica del Sistema CONI" p. 39-47; "Il CONI e lo sport di alto livello" p. 54-81; "Le istituzioni sportive" p. 126-129).		
G4-EC7	Il CONI e lo sport di alto livello: p. 54-81		
G4-EC8	Attualmente il Sistema CONI non ha mappato i potenziali impatti economici indiretti che potrebbero derivare dall'estensione delle proprie attività istituzionali. ("La sostenibilità economica del Sistema CONI" p. 39-47; "Il CONI e lo sport di alto livello" p. 54-81; "Le istituzioni sportive" p. 126-129).		
DMA: Politiche di approvvigionamento	p. 140-141		
G4-EC9	p. 118-121 Per "fornitori locali" si intendono quelli aventi sede legale in Italia (Lazio o altre regioni).		
DMA: Materie prime	CONI e Coni Servizi, pur non avendo per la natura dell'attività svolta impatti significativi sull'ambiente, operano nel rispetto della normativa in materia cercando di ridurre la propria impronta ecologica.		
G4-EN1	p. 151 I consumi di materie prime, data la natura di Coni Servizi, riguardano, oltre ai vettori energetici, la carta e i toner. Non sono impiegate materie prime che derivano da fonti rinnovabili.		
G4-EN2	Nel processo di erogazione dei servizi non sono state impiegate materie riciclate.		
DMA: Energia	p. 146-147		
G4-EN3	p. 146-151 I dati derivano da Bilancio ambientale 2015, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi". Il CONI non vende energia elettrica. I fattori di conversione utilizzati sono quelli indicati dal GRI G4 e dal "Comunicato fuelmix Acquirente Unico 2013" per la composizione del mix energetico da fonti rinnovabili.		
G4-EN4	Il consumo di energia elettrica è principalmente imputabile alle attività interne all'organizzazione.		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-EN5	Per Coni Servizi l'intensità energetica è calcolata relativamente alla superficie complessiva di circa 560.000 m ² , suddivisi tra impianti sportivi, Centri di Preparazione Olimpica e sedi adibite a uffici per un totale di circa 300 centri di consumo. Per l'anno 2015, si registra un'intensità energetica di 0,34 GJ/m ² , in linea con quella registrata nel 2014.		
G4-EN6	p. 148-151 Il calcolo è stato effettuato sulla base dei consumi e delle spese totali delle utenze. I dati derivano dal Bilancio Energetico 2015, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi".		
DMA: Acqua	p. 151		
G4-EN8	p. 151 I dati derivano dal Bilancio Energetico 2015, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi".		
G4-EN9	La principale fonte di approvvigionamento è l'acquedotto.		
G4-EN10	Le attività svolte dall'organizzazione non prevedono (per previsioni di legge e per la natura stessa dei servizi erogati) il riciclo e il riutilizzo di risorse idriche.		
G4-EN15	p. 150 I valori delle emissioni derivano dal Bilancio Energetico 2015, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi". I coefficienti utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO ₂ di gas metano, gasolio e GPL seguono quanto indicato dall'inventario nazionale UNFCCC per il calcolo delle emissioni dall'1.1.2015 al 31.12.2015. Per il diesel è stato utilizzato il GHG Protocol Mobile Combustion del GHG Emission Calculation Tool.		
G4-EN16	p. 150 I valori delle emissioni derivano dal Bilancio Energetico 2015, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi".		
G4-EN18	L'intensità delle emissioni è pari a 0,03 t CO ₂ /m ² , valore che rimane invariato rispetto all'anno 2013 e 2012. Le emissioni GHG incluse nel calcolo del tasso d'intensità si riferiscono allo SCOPE I e SCOPE II.		
DMA: Conformità a leggi e regolamenti	Il CONI, nell'ambito delle sue attività si attiene a quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti nazionali e internazionali in materia ambientale.		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-EN29	Nel corso del 2015 non sono state erogate multe significative per sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.		
DMA: Valutazione dei fornitori in relazione ai criteri ambientali	p. 140-142		
G4-EN32	p. 140-142		
G4-EN33	La catena di fornitura del Sistema CONI non comporta impatti significativi né attuali né potenziali in materia ambientale.		
DMA: Meccanismi di reclamo in materia ambientale	CONI e Coni Servizi rispettano la normativa nazionale e internazionale in materia ambientale nello svolgimento delle proprie attività. Inoltre, come stabilito dall'ex D.Lgs. 231/2001 il Modello include una sezione speciale relativa ai reati ambientali (Parte generale - "L'Organismo di Vigilanza di Coni Servizi: Obblighi di informazione e segnalazioni").		
G4-EN34	Nel corso del 2015 non risultano pervenuti reclami/osservazioni in materia ambientale.		
DMA: Gestione del personale	p. 106-117		
G4-LA1	p. 108, 119		
DMA: Diversità e Pari Opportunità	p. 111-113		
G4-LA2	p. 114		
G4-LA3	p. 113		
DMA: Contrattualistica	Coni Servizi applica dal 2004 un Contratto Collettivo di natura privatistica (p. 115).		
G4-LA4	p. 115		
DMA: Salute e Sicurezza sul lavoro	p. 116, 118-119		
G4-LA5	p. 116		
G4-LA6	p. 118-119		
G4-LA7	Non ci sono dipendenti coinvolti in attività che presentano un'alta incidenza e/o un alto rischio di malattie professionali.		
G4-LA8	Tutti i dipendenti di Coni Servizi sono coperti da uno specifico Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Personale Non Dirigente Coni Servizi S.p.A. e Federazioni Sportive Nazionali, che norma anche gli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori (Art. 26, 27, 28). Il CONI, inoltre, garantisce il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza.		
DMA: Formazione e Istruzione	p. 117-118		
G4-LA9	p. 118		
G4-LA10	p. 117		
G4-LA11	p. 114		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
DMA: Pari Opportunità	p. 111-113		
G4-LA12	p. 111-113		
DMA: Sistema retributivo	p. 114 Coni Servizi Bilancio di esercizio 2015: p. 56-57		
G4-LA13	Il salario base è stabilito dal CCNL e non ci sono differenze di genere. p. 114-115		
DMA: Valutazione dei fornitori in relazione alle politiche di lavoro utilizzate	p. 140-142		
G4-LA14	Coni Servizi e i propri fornitori/partner più significativi sono soggetti alla legislazione dell'Unione Europea che tutela il rispetto dei diritti dei lavoratori. Inoltre, Coni Servizi, nell'ambito delle proprie procedure di valutazione dei fornitori, ha previsto anche dei criteri di selezione ambientali e sociali.		
G4-LA15	La quasi totalità dei fornitori di CONI e Coni Servizi ha sede legale in Italia e, pertanto, è assoggettata alla normativa nazionale e comunitaria in materia di rispetto delle prassi lavorative, di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutela dei diritti umani.		
DMA: Meccanismi di reclamo relativamente alle politiche di lavoro	I meccanismi di tutela relativi alle politiche di lavoro sono normati dal "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Personale Non Dirigente Coni Servizi S.p.A. e Federazioni Sportive Nazionali", adottato da Coni Servizi.		
DMA: Valutazione dei fornitori relativamente al rispetto dei Diritti Umani	p. 140-142		
G4-HR10	Il CONI opera nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria in materia di rispetto dei diritti umani. Opera, inoltre, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO. p. 140-143		
DMA: Comunità Locali	CONI e Coni Servizi, nell'ambito delle proprie attività, pongono una particolare attenzione alle possibili ricadute sulle Comunità locali (regioni, province, comuni) cercando di creare partnership e collaborazioni con le relative istituzioni locali.		
G4-SO1	Attualmente non è stato definito e formalizzato un piano di coinvolgimento delle comunità locali, né un sistema di misurazione dei possibili impatti (diretti e indiretti) che potrebbero derivare dalle attività dell'organizzazione stessa.		
G4-SO2	Nell'ambito del perseguimento della propria mission, il CONI non attua alcuna attività che possa avere un impatto negativo (attuale o potenziale) sulle Comunità locali.		

General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e ragioni delle omissioni	Assurance esterna
DMA: Corruzione	p. 34-36		
G4-SO3	p. 34-36		
G4-SO4	Al momento non è stato possibile rendicontare il numero di ore di partecipazione ai corsi formativi in materia di prevenzione della corruzione. L'Organizzazione si impegna a rendicontare tale dato a partire dal prossimo esercizio.		
G4-SO5	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione che hanno coinvolto i dipendenti e i rappresentanti di Coni Servizi.		
DMA: Comportamenti Anti-Collusivi	Il CONI è un Ente pubblico non economico. L'ordinamento italiano sancisce il principio generale di autonomia dello sport. Il CONI opera all'interno dell'alveo normativo definito dal legislatore nazionale, che gli attribuisce la competenza esclusiva nell'ambito dello sport. p. 25, 31		
G4-SO7	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non sono state avviate azioni legali per contrastare il verificarsi di comportamenti collusivi o anti-concorrenziali. Relativamente a tali tematiche, non risultano, inoltre, neanche azioni pregresse.		
DMA: Valutazione dei fornitori relativamente agli impatti sulla Società, prodotti dalla loro attività	p. 140-142		
G4-SO9	p. 140-142		

Schema di raccordo principi Global Compact e Indicatori GRI

Di seguito si presenta una schema di raccordo che evidenzia la correlazione tra gli indicatori delle linee guida GRI e i principi del Global Compact, in accordo

con le informazioni previste dalla Communication on Progress che ogni impresa aderente al Global Compact è tenuta a redigere.

AREA	PRINCIPI	INDICATORI GRI
Diritti Umani	Principio 1: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	Comunità locali: SO1, SO2
	Principio 2: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	Diritti dei fornitori: HR10
Lavoro	Principio 3: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Profilo dell'Organizzazione: G4-11 Contrattualistica: LA4
	Principio 4: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio Principio 5: Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	Il CONI opera nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria in materia di rispetto dei diritti umani. Opera, inoltre, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO
	Principio 6: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	Profilo dell'Organizzazione: G4-10 Gestione del personale: LA1, LA3 Formazione e istruzione: LA9, LA11 Pari opportunità: LA12 Sistema retributivo: LA13
Ambiente	Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Performance economica: EC2 Materie prime: EN1 Energia: EN3 Acqua: EN8 Emissioni: EN15, EN16, EN18
	Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	Materiali: EN1, EN2 Energia: EN3, EN4, EN5, EN6 Acqua: EN8, EN9, EN10 Emissioni: EN15, EN16, EN18 Compliance: EN29 Valutazione dei fornitori in relazione a criteri ambientali: EN32, EN33 Meccanismi di reclamo in materia ambientale: EN34
	Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	Energia: EN6
Lotta alla corruzione	Principio 10: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Etica e integrità: G4-56, G4-57, G4-58 Lotta alla corruzione: SO3, SO4, SO5

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 809611
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Alla Giunta Nazionale del
Comitato Olimpico Nazionale Italiano
ed al Consiglio di Amministrazione della
Coni Servizi S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del bilancio di sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito il "C.O.N.I.") e della Coni Servizi S.p.A. (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori del C.O.N.I. e della Società sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica e processo materialità" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori del C.O.N.I. e della Società sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del C.O.N.I. e della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (revised)"* (*"ISAE 3000 - revised"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 03709600159
VAT number IT03709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Comitato Olimpico Nazionale Italiano/Coni Servizi S.p.A.
*Relazione della società di revisione indipendente
sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2015*

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Valore aggiunto distribuito dal Sistema Coni" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio del C.O.N.I. al 31 dicembre 2015 sul quale il collegio dei revisori dei conti ha emesso la propria relazione in data 2 maggio 2016 sia nel bilancio d'esercizio della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2015 sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, in data 14 aprile 2016;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del C.O.N.I. e della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A., sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.



Comitato Olimpico Nazionale Italiano/Coni Servizi S.p.A.
*Relazione della società di revisione indipendente
sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2015*

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle "G4 Sustainability Reporting Guidelines", nella tabella del "GRI Content Index" del bilancio di sostenibilità.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica e processo di materialità" del bilancio di sostenibilità.

Roma, 11 ottobre 2016

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15
Telefono +39 06.36851 - www.coni.it



Coni Servizi S.p.A.

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15
Telefono +39 06.36851 - www.coni.it
C.F. P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 07207761003
Capitale sociale € 1.000.000
Società per azioni con socio unico

A cura dell'Ufficio Strategia e Responsabilità Sociale
contatti: responsabilitasociale@coni.it

Layout e Impaginazione:

Korus S.r.l. - Roma

Supporto elaborazione contenuti:

Rita Mura

Foto:

Archivio Fotografico Storico del CONI
Immagini utilizzate per gentile concessione del CIO:
© Comité International Olympique (CIO)
Foto pagg. 104-105: Paolo Bona/Shutterstock.com
Foto schermo in copertina: vvox.it

Stampa:

Tipografia Mancini S.a.s.

A CURA DI



CONI.IT